L'ORO DI COVA, COME PREVISTO E ASPETTIAMO ANCORA MENNEA

Mercoledì 10 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Fresco, "selvaggio", fruttato,
Sauvignon Crémant
SELEZIONE CINZANO GRANDI VINI
Il piacere nuovo dello spumante a tavola.

IL VITTORIOSO ARRIVO DI COVA

MERCOLEDI' 10 AGOSTO - ANNO 115 - NUMERO 215

Ancora un attentato ai treni, nel tratto Bologna-Firenze

SFIORATA LA STRAGE SUL «ROMA-MILANO»

Ieri sera alle 23,50 esplode dinamite sotto il binario in galleria - Traversine divelte, rottura di vetri, una buca di 50 centimetri ma il convoglio non è deragliato - Nelle cuccette mille passeggeri

FIRENZE — Un nuovo, gravissimo attentato è stato compiuto questa notte sulla linea ferroviaria tra Firenze e Bologna, poche centinaia di metri prima della galleria Rocca Cerbaia. Una bomba a pressione piazzata sotto i binari è esplosa poco prima di mezzanotte al passaggio dell'espresso Milano-Palermo che trasportava circa mille passeggeri.

Poteva essere una strage spaventosa: il convoglio stava per raggiungere un ponte che costeggia un burrone.

La bomba, però, era di piccole dimensioni. Ha provocato una flessione del binario, ha divelto alcune traversine e ha fatto una buca di circa 50 centimetri.

Per fortuna il treno non è deragliato. Lo scoppio ha soltanto infranto i finestrini del locomotore e ferito leggermente i due macchinisti. Il convoglio ha potuto proseguire lentamente fino alla stazione di Valano.

Segue a pag. 13

Un'indagine campione della Makno

Metà degli italiani per le case chiuse

MILANO — Secondo un sondaggio realizzato dalla «Makno» per conto di «Panorama mese» che lo pubblica nel prossimo numero, gli italiani sono favorevoli alla riapertura delle cosiddette «case chiuse». Il 48,8 per cento degli interpellati ha risposto affermativamente adducendo il motivo che così «sarebbe possibile operare controlli sanitari» ovviamente sulle prostitute. Gli interpellati potevano dare più motivazioni alla loro opinione. Così il 31,5 per cento ha risposto affermativamente «perché si eliminerebbe dalle strade uno spettacolo indecente»; il 19,6, sempre affermativamente, «perché si legalizzerebbe il giro di affari che ruota intorno alla prostituzione».

Nettamente inferiori le percentuali di coloro che, con varie motivazioni, si sono dichiarati contrari. Il 19,2 per cento ha risposto negativamente «perché la prostituzione è comunque un atto illecito che non va legittimato»; il 19,2, «perché verrebbe ufficialmente riconosciuto alla donna il possibile ruolo di prostituta»; il 13,5 «perché le case di tolleranza incrementerebbero il fenomeno della prostituzione». Con un «non so» ha risposto il 4,1 per cento, «non mi interessa» il 3,8, mentre non ha risposto l'1,9.

Ciad, già 7 mila civili uccisi

SEMPRE PIU' ACUTA LA CRISI NEL CIAD. LA FRANCIA SEMBRA DECISA A VENIRE IN AIUTO DI HABRE': HA INVIATO 200 PARA'. SAREBBERO GIA' 7 MILA I CIVILI MORTI IN QUESTO CONFLITTO. NELLA FOTO, UN SOLDATO GOVERNATIVO SORVEGLIA DECINE DI RIBELLI DI GUKUNI OUEDDEI, FATTI PRIGIONIERI LO SCORSO MESE NELLA BATTAGLIA DI FAYA LARGEAU, NEL NORD DEL CIAD

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 723/83 R.E.S.
N. 434309 C.P.

Il Pretore di Torino in data 25-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

CHIARENZA Francesco, nato a Canicattì il 19-1-1944, domiciliato in Torino, Via Monterosa n. 125, per avere in Torino il 9-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 611/83 R.E.S.
N. 56463/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 27-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

ROVOLETTO Fortunato, nato a Padova il 23-9-1912, domiciliato in Torino, Via Breglio n. 139, per avere in Torino il 28-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 609/83 R.E.S.
N. 434103 C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

PROCHILO Alfredo, nato a Locri il 18-4-1932, domiciliato in Torino, Via Centallo n. 35, per avere in Torino il 24-3-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 810/83 R.E.S.
N. 434018 C.P.

Il Pretore di Torino in data 13-11-1982, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

RAVARELLI Mario, nato a Campagnola Emilia il 1°-2-1928, domiciliato in Torino, C.so Agnelli n. 115, per avere in Torino il 28-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 807/83 R.E.S.
N. 43698/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-3-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

PERRONE Miranda, nata a Saluzzo il 18-4-1935, residente in Bagnolo P.te, via Roma

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 26-5-1982, 5-7-1982, 5-7-1982 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino n. 3 assegni bancari di L. 11.800.000, 3.500.000, L. 15.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

OMISSIS
P.Q.M.

condanna la suddetta alla pena di mesi uno di reclusione e L. 1.200.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Ordina la sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Stampa Sera» e impone all'imputata il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 808/83 R.E.S.
N. 434101 C.P.

Il Pretore di Torino in data 10-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

PROCHILO Alfredo, nato a Locri il 18-4-1932, domiciliato in Torino, Via Centallo n. 35, per avere in Torino il 21-4-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 805/83 R.E.S.
N. 49712/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-3-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

BURBA Bruno, nato a Teor il 29-8-1950, residente in Teor, via Roma n. 6

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Milano il 14-7-1982 emesso sulla Cassa Rurale Artigiana della Bassa Friulana Filiale di Flambro un assegno bancario di L. 6.500.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone l'interdizione dall'emettere assegni bancari e postali per anni uno e la pubblicazione sul giornale «Stampa Sera». Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 806/83 R.E.S.
N. 58774/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 19-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

FERRERO Gianfranco, nato a Torino il 6-4-1948, residente in Torino, c.so Einaudi n. 31

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 5-9-1982, 10-9-1982, 13-9-1982 emesso sul Banco Ambrosiano assegni bancari di L. 1.500.000, L. 1.500.000, 1.000.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti in esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

OMISSIS
P.Q.M.

condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 200.000 di multa e al pagamento delle spese processuali. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza sul giornale «Stampa Sera» di Torino e il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

Nel 1982 sono state sequestrate 18 mila banconote contraffatte

E' colpa dell'inflazione

- Rispetto all'anno precedente il numero dei biglietti di grosso taglio usciti dalle zecche clandestine si è quasi triplicato
- Il «fatturato» complessivo ha subito un incremento del 27 per cento: un piccolo boom che preoccupa, anche se si è ancora ben lontani dalle cifre del periodo '77-'80, quando le banconote false parevano moltiplicarsi di giorno in giorno (60 mila in un anno)
- Le «stamperie» si spostano con frequenza, operano preferibilmente in centro, mentre lo spaccio avviene in zone lontane. Se la partita è importante si sceglie una «piazza» diversa, come Milano o Genova
- Per «collocare» la merce si preferiscono in genere le donne, possibilmente avvenenti: la vittima si distrae, prende la «patacca», dà il resto con un sorriso
- Oggi il 50 mila falso lo rifilano di sera al ristorante o al night, a luci smorzate, o magari al tassista che va di fretta

I falsari sembrano avere una predilezione per le banconote di grosso taglio, ossia quelle da 50.000 e da 100.000. Lo rivelano le inchieste compiute dagli investigatori in questi ultimi tempi e lo confermano parecchie direzioni di banche.

A Torino, come già abbiamo dato notizia, sono spuntati qua e là biglietti falsi da 100.000 lire, riconoscibili per il colore un po' sbiadito e per qualche imprecisione nell'immagine della «Primavera» del Botticelli. Il biglietto falso sarebbe, inoltre, più corto di un paio di millimetri rispetto a quello autentico. I falsari, dunque, sono in azione e puntano sul guadagno «grosso» con banconote pesanti.

Nel 1982 gli organismi di vigilanza hanno bloccato 18.000 biglietti falsi di questo taglio contro i 6972 dell'anno precedente. Un tempo il pezzo preferito era quello da 10.000 ma (nel 1981 ne avevano falsificato 8223, almeno tale è il numero di quelli rintracciati) occorre tener conto dell'inflazione, dei rischi che comporta lo spaccio dei biglietti falsi, per cui vi è stato un adeguamento.

Nel 1982 in totale si sono trovate 29.777 banconote contraffatte; oltre ai 18.000 da 50.000 lire, ve ne sono quasi 5000 da 2.000 lire; 3676 da 10.000; 1617 da 100.000 e altri di tagli inferiori. Il 500 lire non lo falsifica più nessuno e il 1000 lire rende troppo poco. C'è stato un incremento dall'81 all'82 di circa il 27 per cento; si è comunque lontani dal periodo 1977-1980 quando i biglietti falsi parevano moltiplicarsi di giorno in giorno, quasi 60.000 in un anno.

Chi ha seguito alcuni processi che avevano per imputati i falsari ha un po' imparato la loro psicologia; difficilmente chi produce una banconota falsa può agire da solo; ha infatti bisogno, se egli stesso è un buon disegnatore, di un incisore, di un buon intenditore di carta, di un super-esperto che lo consigli sul come rendere le banconote false «non troppo nuove», in modo che non diano nell'occhio.

Il modo di realizzare la filigrana è quello che suscita maggiori problemi: talvolta, anzi nella maggior parte dei casi, la filigrana non fa parte della pasta stessa della carta, come nelle banconote autentiche, ma è impressa esternamente, con un procedimento che un tempo si basava su una impronta di cera unita ad altri ingredienti

Sono passati comunque i tempi in cui in certi «covi» di Porta Palazzo, a Torino, si potevano trovare discreti biglietti da 10.000 lire per 6.500 lire caduno a patto di comperarne almeno cinquanta pezzi. Oggi il 50.000 falso lo rifilano di sera al ristorante, meglio ancora al *night*, possibilmente a luci smorzate, oppure tentano con il biglietto falso di pagare il tassì ottenendo in cambio moneta buona.

Le zecche clandestine si spostano con frequenza, operano preferibilmente in centro e mai gli spacciatori cercherebbero di liquidare la «merce» nei pressi della stamperia. Se la partita è importante, è preferibile un viaggetto a Milano o a Genova. Spacciare i falsi al Casinò a Saint Vincent o a San Remo, è un rischio. Il personale è ben addestrato e può riconoscere uno spacciatore prima ancora che apra il portafoglio per estrarre il biglietto: l'atteggiamento, il gesto, lo tradiscono.

Per lo spaccio sono preferite le donne, possibilmente avvenenti; uno si distrae e non sta a guardare troppo il biglietto, lo prende e dà il resto, con un sorriso.

Portare la «merce» all'estero è un buon sistema. Non si può pretendere che tutti i negozianti di Nizza o di Mentone riconoscano le nostre monete; proprio per questo essi hanno preso una precauzione: rifiutano i biglietti da 50.000 e dànno una attenta «toccatina» alla consistenza degli altri di taglio inferiore. Banconote di grosso taglio non sono accolte all'estero neppure in alcune importanti banche. Ciò ha creato per gli spacciatori un muro che ancora non sono riusciti a superare.

Dicevamo della «psicologia»: della *équipe* che prepara i falsi, tutti, chi più chi meno, sono ovviamente allettati dalla prospettiva di incassare in fretta e di guadagnare bene, con il minimo rischio, ma c'è pur sempre il «romantico».

Chi esegue il disegno del biglietto di banca, sette volte su dieci è un artista mancato, uno che ha sognato di fare il pittore, di diventare famoso. Così si sforza di rendere al meglio, anche per vendicarsi della «società che non lo ha compreso», lo ha snobbato, respinto.

Il «romantico» collabora con gli altri e a volte fa in segreto qualche piccolo giochetto, come il pittore che disegnava 10.000 falsi alla periferia di Milano e quando lo arrestarono si strinse nelle spalle: «*Falsario io? Ma falsario è uno che cerca di imitare alla perfezione le banconote stampate dallo Stato. Avete già visto voi dei 10.000 lire come quelli che faccio io?*». E indicò in una banconota l'angolo a destra in alto: in caratteri piccolissimi c'era scritto «*Paolo ama Marisa*».

I funzionari si guardarono stupiti. «*C'è un biglietto di banca con una scritta come questa?*», domandò l'ometto. Fu condannato ugualmente per truffa, furto di colori (li aveva «prelevati» in una stamperia non potendo procurarsi altrimenti quelli che gli servivano) e per altri reati minori ma non per falsificazione di monete. Da quell'imputazione se l'era cavata con quella microscopica «dichiarazione d'amore», inserita a bella posta per ogni evenienza. Un trucco intelligente.

Tradito da 5 francobolli il produttore di dollari nascosto a Vaduz

Furono cinque magnifici francobolli a tradire un «imitatore» non comune di banconote, che si offenderebbe se si sentisse dare del falsario. Era e rimane un artista e di ciò, almeno, occorre dargliene atto.

Fu infatti l'autore di una delle più belle serie commemorative emesse dal Principato del Liechtenstein, esattamente quella del 1942 emessa per il sesto centenario della separazione del territorio del Principato dalla Casa del Monfort. Autore dei bozzetti fu Eugène Zotow.

Ricercato dalla polizia tedesca per aver «imitato perfettamente banconote in uso in Germania», nel 1939 si era rifugiato nel vicino Liechtenstein, paese ben noto, oltre che per il verde panorama, per i suoi splendidi francobolli. Nel Principato Zotow si fece subito apprezzare come artista per le sue incisioni e ottenne un buon successo.

Lavorava tanto bene che il governo pensò di commissionargli la serie celebrativa a cui abbiamo accennato per il 1942, mentre l'Europa era in pieno conflitto mondiale. Zotow pensava che il suo passato fosse ormai alle spalle e nessuno si ricordasse della sua precedente attività.

Un giorno non seppe resistere alla tentazione e mentre tutti si complimentavano con lui per i francobolli che aveva disegnato per il Liechtenstein, pensò di provare a imitare biglietti americani da cento dollari.

Scattò l'allarme quando egli intensificò la produzione e alla fine del conflitto tedeschi e americani furono certi di ritrovare in lui un vecchio lupo che aveva perso un po' dell'antico pelo ma non certamente il vizio. La polizia andò a bussare alla porta dell'artista ed egli fu molto accogliente, mostrò i bozzetti dei francobolli, quadri, incisioni. Poi venne la domanda trabocchetto sui dollari e Zotow comprese di essersi smascherato.

Tratto in arresto, se la cavò con la mite condanna a due anni di reclusione, dopodiché il Liechtenstein lo espulse dal territorio. Tornato in libertà, emigrò in Argentina dove non risulta abbia riprovato a produrre banconote. Morì nel 1953, immortalato dai cinque francobolli che recano la sua firma.

di questo taglio: sono lontani i tempi in cui si «stampavano» le mille e le 10 mila lire

se il falsario «predilige» le 50 mila

Salda il debito con una fotocopia

A Potenza i carabinieri hanno tratto in arresto l'operaio Cosimo Calitri, cinquantunenne, accusato di aver spacciato monete false. Calitri aveva saldato un vecchio debito con una banconota da 50 mila lire, fotocopia di un biglietto a corso legale. La fotocopia era stata colorata e rifinita nei particolari al punto da apparire vera.

Ciò spiega perché copisterie e negozi di cartoleria abbiano il divieto di fotocopiare carta moneta, valido soprattutto per coloro che posseggono fotocopiatrici a colori. Nel periodo in cui erano in uso i «miniassegni», si verificarono con le fotocopie imbrogli incredibili.

Un «pentito» svelò i segreti dell'arte alla Banca d'Italia

Può succedere che, stanco di cadere periodicamente nelle reti della legge, il falsario decida di gettare la spugna e sia colto dalla tentazione di dire: «Va bene, rinuncio, facciamo la pace, siate indulgenti e io vi svelerò i miei segreti». *E' una proposta che, se il personaggio «vale», può anche essere accolta. Alla fine del 1951, suscitò sorpresa la resa di Attilio Pollastri che i giornali avevano spesso indicato come «re dei falsari italiani».*

Pollastri era rinchiuso nel carcere di Acqui quando inviò alla Banca d'Italia un sorprendente messaggio: «Io posso darvi i mezzi per eliminare radicalmente il deprecabile fenomeno della falsificazione delle banconote. In cambio chiedo solamente che mi siano condonati i quattro anni che devo ancora scontare in carcere e gli altri tre che dovrò passare in una casa di lavoro. Il sistema che vi propongo, e che vi prego di voler controllare, è rigorosamente scientifico, ma vi assicuro che basterebbe anche' la sola notizia della mia collaborazione con la Zecca ufficiale per scoraggiare tutti i falsari ancora attivi in Italia».

Attilio Pollastri precisò i particolari del suo «metodo» in nove pagine dattiloscritte. Più volte aveva messo in difficoltà la Banca d'Italia che si era trovata dinanzi ad autentici capolavori; costretta a rivedere intere serie, a controllarne i numeri, unico modo valido per accertare se erano davvero false quelle maledette banconote oppure no. Perfino gli esperti impazzivano: la carta era perfetta, il disegno impeccabile, la stampa eccezionale.

Pollastri era nato a Genova nel 1883 e iniziò ancora giovane la sua avventurosa carriera, ricca di successi e di periodi più o meno lunghi di detenzione, lavorando in una oreficeria della città. Inquieto, geniale, non accettò il posto che gli veniva offerto presso l'ufficio comunale delle imposte; certamente sarebbe morto di noia. Preferiva «correre da solo» e rischiare l'avventura. Venne assunto dunque da un orefice e cominciò a osservare con attenzione il lavoro meticoloso degli orafi. Per divertimento si dedicò all'imitazione di monete antiche. Aveva le caratteristiche per divenire un ottimo artigiano ma avvenne che il titolare si ammalò e la bionda moglie di questi propose a Pollastri di sostituirlo.

Egli rimase incerto poi rifiutò: «Ero fidanzato con una brava ragazza che poi avrei sposato e non volevo mettermi nei guai, preferii andar via per non cacciarmi in un impiccio amoroso ma fui rovinato dalla mia onestà — *raccontò anni dopo* — e anche dalla sfortuna. Quando cercavo un lavoro pulito non riuscivo più a trovarlo».

Pollastri, lasciata l'oreficeria, andò a stare in un magazzino della Darsena. Per vivere cominciò a produrre qualche monetina da 5 lire con la testa di Umberto, poi andava a smerciarle personalmente nella zona del porto. Faceva tutto da solo. Ogni pezzo gli costava una lira e settanta centesimi per la materia prima e venticinque centesimi di spesa per la lavorazione, ma il risultato lo incitò a proseguire. La polizia, quando si trovò quelle monetine fra le mani, fu sconcertata e sorse immediatamente un'accesa invidia tra gli altri falsari; Pollastri passò poi a produrre monete francesi e belghe; nel porto di Genova andava tutto bene ma nell'estate del 1912 la polizia, in cerca di merce di contrabbando, entrò nel bugigattolo di Pollastri e lo trovò «al lavoro».

Fu la prima condanna: sei anni e dieci mesi di reclusione. Lo scoppio della guerra mondiale gli portò due anni di condono. Pollastri vestì il grigioverde e prese parte alla battaglia del Piave. Quando tornò a casa, le monetine d'argento non meritavano più alcuna attenzione. Meglio passare ai biglietti di carta; cominciò allora a studiare tutti i procedimenti di stampa.

Voleva produrre «vera carta filigranata» come aveva fatto il proprietario dello stabilimento «La Cartotecnica» di Milano che seppe imitare perfettamente il mille lire di allora, grande e color marrone, ma era stato scoperto nel 1906. Pollastri ottenne risultati discreti e trovò anche chi era disposto a finanziarlo, un «collaboratore economico». Con quest'individuo si trasferì a Sestri Levante e in una officina iniziò a lavorare ma fu «bidonato» dal socio che nottetempo entrava in magazzino e asportava le banconote stampate.

Fra alterne vicende, si trasferì in Lombardia (in Liguria era ormai conosciuto) e finì nuovamente in carcere. Quando la Banca d'Italia, incredula, tergiversò e la «proposta Pollastri» passò da un tavolo all'altro senza decidere — occorreva per accettarla un'intesa fra la Banca e il ministero di Grazia e Giustizia, il che comportava lungaggini burocratiche — Pollastri era stanco. Qualche amnistia, condoni, gli acciacchi dell'età e uscì di scena portandosi dietro la sua storia, molte illusioni e, forse, anche il segreto che interessava, più che allo Stato, agli altri falsari smaniosi di conquistarsi lo spazio che Pollastri aveva lasciato libero.

Quando milioni di sterline «made in Germany» inondarono l'Europa per ordine del Führer...

Qualche volta i falsari scendono in campo non per motivi di lucro ma, possiamo dire, «per forza maggiore». Così operarono quei «tecnici» di cui si servirono i nazisti per falsificare migliaia di biglietti di banca inglesi e tentare di mettere così in ginocchio l'economia inglese.

Il piano era perfetto e viene generalmente attribuito ad Heinrich Himmler che nel 1940 si rivolse alla *Reichsbank* i cui tecnici si mostrarono però titubanti: erano produttori di cartamoneta autentica, funzionari dello Stato, non falsari. Himmler puntò allora sui detenuti nelle patrie galere, sui falsari di professione, su esperti incisori che, rinchiusi in campi di concentramento, pur di sopravvivere avrebbero di certo collaborato.

La *Gestapo* si occupò del reclutamento e nel blocco n. 19 del campo di concentramento di Sachsenhausen presso Berlino, fu sistemata l'attrezzatura. Ci vollero due anni per perfezionare il piano. L'esperimento per vedere se le monete erano accettabili, venne fatto in Svizzera. Nessuno notò nulla di anormale e venne ordinata allora la produzione su vasta scala di sterline e di dollari di grosso e piccolo taglio.

Svezia, Spagna, Portogallo e altri Paesi fornitori della Germania furono pagati con quantitativi di banconote false. Nel gennaio del 1942, dopo un colloquio con Martin Bormann, Himmler si rivolse a Goering per poter sganciare dagli aerei che bombardavano l'Inghilterra quantitativi di banconote false, tanto per saggiare l'abilità degli esperti inglesi.

Goering fu d'accordo e l'operazione si svolse per cinque volte consecutive. Cinquantamila sterline furono fatte piovere come «omaggio» nazista su differenti località britanniche. I cittadini sbalorditi si rivolsero alla polizia, questa informò il governo, ma nessuno trovò una spiegazione plausibile per quel denaro regalato da Hitler.

Si provò perfino ad analizzarlo nel caso se, toccandolo, trasmettesse uno strano virus, ma risultò normale. Banconote ottime, insomma. La *Bank of England* sequestrò tutto il denaro che fu trovato, convinta che si trattasse di somme che dovevano finanziare agenti nazisti in Inghilterra nell'imminenza dello sbarco germanico.

Himmler fu pienamente soddisfatto e diede ordine che anche gli agenti nazisti all'estero, ossia le spie, fossero pagati con banconote stampate a Sachsenhausen. Fu così che il famoso «Cicero», che trasmetteva a Berlino notizie importantissime da Ankara, si vide appioppare 300 mila sterline false per le quali chiese poi il risarcimento dei danni a Bonn a guerra conclusa.

Lo scandalo esplose nella primavera del 1944. Un inglese funzionario di banca si stava trastullando, alla luce di una lampada, con una banconota da cinque sterline quando notò una lieve imperfezione. Venne dato l'allarme, mobilitati gli esperti, le riunioni si susseguirono e alla fine la risposta fu unanime: Hitler ha invaso l'Inghilterra con una nube di sterline false per provocarne il collasso economico.

I tagli da 5 e da 10 sterline furono subito ritirati dalla circolazione, mentre all'estero ci si domandava che cosa fosse successo. L'Australia sospese alcune forniture, l'Argentina richiamò bastimenti diretti a porti inglesi con carne e burro. Washington tempestò Dawning Street per sapere che cosa stesse accadendo.

Per i bombardamenti martellanti, i laboratori di Sachsenhausen furono chiusi e tutta l'apparecchiatura trasferita in Austria, a Zipf, in una fabbrica di birra, requisita per «motivi militari urgenti». Quando la situazione militare precipitò, il servizio segreto britannico si diede da fare per individuare dove Himmler aveva la sua Zecca clandestina e per un puro caso si scoprì che si trovava a Zips.

Un quantitativo enorme di banconote venne bloccato e distrutto, ma ancora oggi c'è chi giura che le sterline false di Himmler non hanno cessato di circolare. Di tanto in tanto ne spunta qualcuna, a ricordare uno dei più abili stratagemmi escogitati dai tedeschi durante il secondo conflitto.

HEINRICH HIMMLER

Servizi di
Renzo Rossotti

IL PIANO-CARNE DEL PIEMONTE LA CEE LO HA GIA' APPROVATO

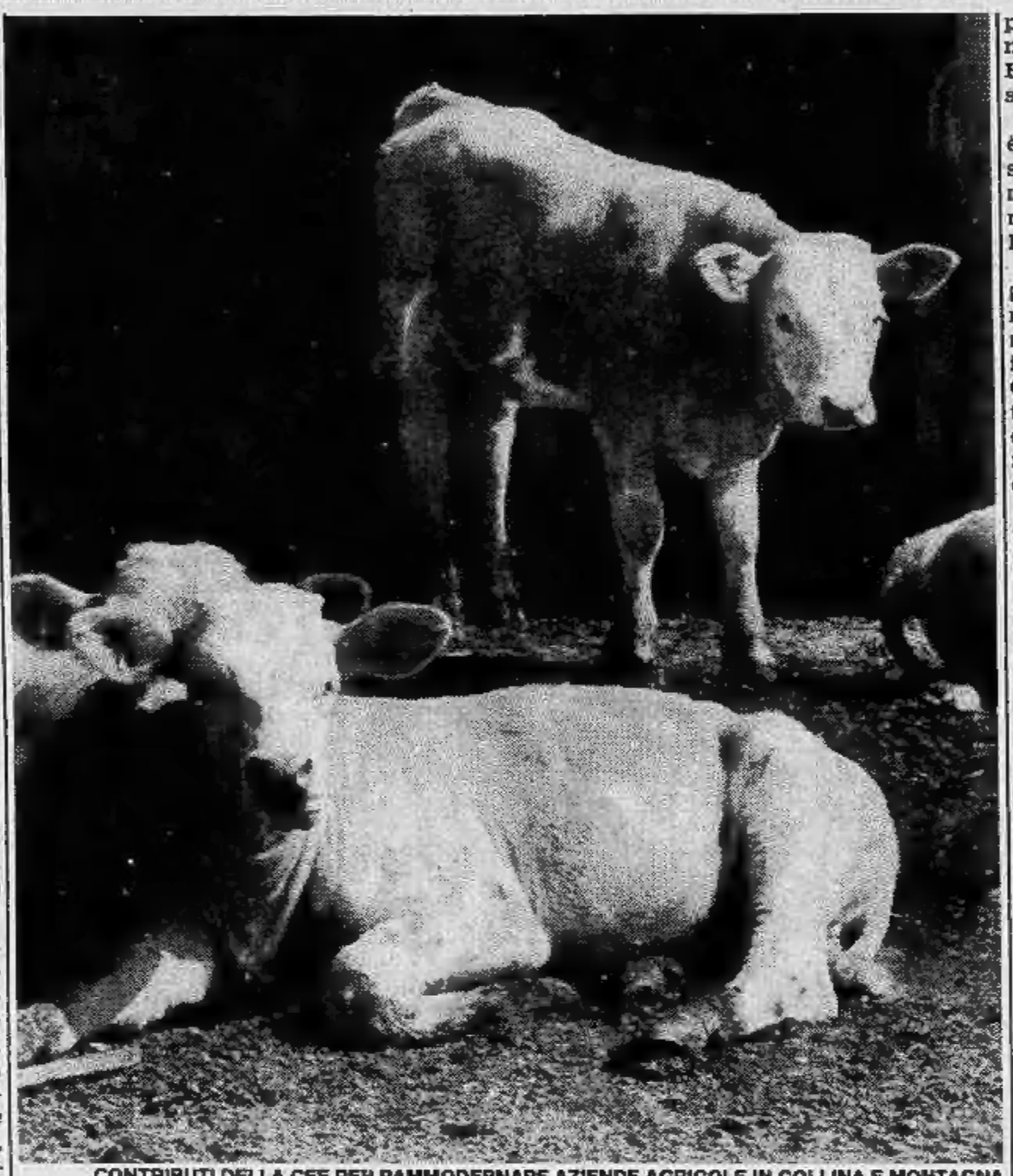
Contributi ed interventi per cento milioni alle aziende agricole di collina e montagna - L'obiettivo è di ottenere un incremento foraggero e una crescita della produzione - Miglioreranno prati e pascoli

La Cee ha approvato il piano-carne del Piemonte. Contributi ed interventi dovrebbero servire a migliorare il 7,5 per cento delle aziende zootecniche di collina e montagna, ad ottenere un incremento foraggero e una crescita della produzione di carne.

Il programma prevede nell'arco di cinque anni, dal 1983 all'87, finanziamenti per circa cento miliardi a favore di aziende collinari e montane. Più precisamente si potranno spendere circa 69 miliardi per opere e acquisti (41 miliardi a carico della Regione, 28 della Cee) e 27 miliardi per premi (16 a carico della Regione, 11 della Cee).

Chi avrà questi soldi? Gli imprenditori agricoli, titolari di aziende singole o associate, cooperative agricole possono chiedere i contributi in conto capitale per l'ammodernamento, la razionalizzazione o la costruzione di stalle per bovini, ovini e caprini. L'intervento pubblico è previsto nella misura del 52 per cento in montagna, del 48 per cento in collina su di una spesa massima ammissibile di circa 23 milioni per azienda singola e 129 milioni per quelle associate.

Gli altri aiuti previsti serviranno per il miglioramento dei prati e dei pascoli, per l'acquisto di macchine destinate alla produzione di foraggio. «*Nel primo caso* — spiegano in Regione — *oltre agli agricoltori il contributo potrà essere richiesto anche da Comuni, Comunità montane, enti pubblici o possessori di pascoli in montanga*». I primi riguardano il mantenimento in azienda di vitelli da carne per dodici mesi. Regione e Cee mettono a disposizione 46 mila lire per capo. Il premio sale a 155 mila per il mantenimento di vacche destinate alla produzione di carne.



CONTRIBUTI DELLA CEE PER RAMMODERNARE AZIENDE AGRICOLE IN COLLINA E MONTAGNA

Questi contributi sono comunque subordinati alla elaborazione e approvazione di un piano di miglioramento. Il documento deve dimostrare che alla sua conclusione, la quota delle vendite provenienti dalla produzione di carne non è diminuita e supera comunque il 40 per cento delle vendite complessive effettuate dall'azienda. Inoltre il piano deve confermare che l'investimento consente un miglioramento duraturo del risultato economico e quindi un aumento del reddito aziendale e che le stalle hanno i requisiti igienico-sanitari previsti dalle disposizioni comunitarie. Nel bilancio '83 la Regione ha già messo a disposizione circa 12 miliardi.

Il piano-carne del Piemonte è il primo che l'Italia ha presentato alla Cee. Lo chiamano «programma speciale Piemonte» in applicazione del Regolamento Cee 1944.

L'obiettivo è quello di migliorare la situazione economica delle aziende con allevamento da carne che lavorano in collina o in montagna. Contemporaneamente gli interventi Cee dovrebbero ridurre il deficit nazionale e comunitario nella produzione di carne.

«*L'applicazione di questo regolamento* — dicono all'assessorato regionale — *assume un interesse non indifferente se si pensa che la "Piemontese", pregiata razza da carne rappresentata il 56 per cento del patrimonio bovino regionale e che il 73 per cento del territorio piemontese è rappresentato da collina e montagna. Perciò la Regione ha ritenuto di avviare l'attuazione del regolamento con propri fondi, in attesa del finanziamento nazionale. Il rimborso della Cee sarà del 40 per cento sulla spesa totale*».

Chiamata alle armi

Il manifesto di chiamata alle armi per l'Esercito relativo al 1° contingente dell'anno 1984 (partenza da gennaio a giugno 1984) verrà affisso in data *12 agosto 1983*.

Pertanto, gli incorporandi che abbiano diritto a *dispensa, esonero, rinvio* (art. 100 ed art. 88), ad *assegnazione* in sede desiderata ed infine quelli che richiedono nuovi accertamenti sanitari *dovranno presentare* la domanda al Distretto Militare di appartenenza non oltre il decimo giorno successivo all'affissione del manifesto, vale a dire entro il *22 agosto 1983*.

Da settembre tempo lungo nelle medie ma forse resterà soltanto sulla carta

La mini-riforma, particolarmente attesa, potrebbe però slittare d'un anno perché difficilmente scuole ed insegnanti riusciranno ad attrezzarsi in tempo - Lo scorso anno in città solo 209 classi a tempo pieno

Anche la scuola media avrà il «tempo lungo». Da settembre, le classi che sceglieranno questa nuova organizzazione didattica non resteranno più in aula solo 30 ore, ma trentasei o quaranta settimanali, a seconda dei casi.

La miniriforma era particolarmente attesa. Annunciata sin dal 1977, con la legge 517 (quella ben più nota per aver sostituito i voti con i giudizi e le pagelle con le schede), approda nella sua stesura definitiva solo ora e per giunta in piena estate, quando le scuole se non chiuse sono perlomeno deserte.

Ce la faranno gli insegnanti ad attrezzarsi entro l'inizio del nuovo anno scolastico o ad avviare — già per l'83-'84 — le prime classi a tempo prolungato? Renato Bresciani, segretario della Federscuola-Cisl: «Ho i miei dubbi. I tempi sono troppo stretti. Più probabile, invece, un allargamento dell'iniziativa per il successivo anno scolastico».

Vediamo, intanto, che cosa dice il decreto ministeriale firmato dal ministro Franca Falcucci il 22 luglio scorso.

● **Arriva il tempo-prolungato.** *Nelle medie dell'obbligo dovrebbero scomparire le classi a tempo pieno sperimentale e il doposcuola, per far posto a una nuova organizzazione didattica. Non più trenta ore settimanali, ma 36 o 40. Trenta restano riservate all'insegnamento previsto dai programmi ministeriali; le altre alle libere attività complementari ed integrative.*

● **Con gli stessi insegnanti.** *Con il tempo prolungato dovrebbe finire la distinzione tra insegnanti del mattino e quelli del pomeriggio. Il decreto istituisce la «cattedra a orario lungo»: lo stesso professore svolgerà la sua attività sia al mattino che al pomeriggio. Questo comporta che l'insegnante avrà meno classi, per potersi occupare — sempre nell'ambito delle 18 ore — degli stessi allievi. Inoltre, svolgerà assistenza educativa anche durante la mensa.*

● **Tante attività.** *Il decreto ministeriale prevede diverse forme di attività. Le sussidiarie: per aiutare gli studenti in difficoltà e promuovere* «lo studio individuale assistitito per tutti gli alunni della classe»; *le attività complementari, che dovrebbero fornire ai ragazzi maggiori mezzi di espressione (stampa, teatro, ricerche ecc.); le attività di interscuola (tra l'orario del mattino e quello del pomeriggio) o le attività di prescuola, obbligatorie quando almeno 12 ragazzi sono costretti ad entrare in aula con mezz'ora di anticipo, in base alla organizzazione del servizio trasporto.*

● **Chi decide.** *A stabilire quali classi usufruiranno del «tempo prolungato» sarà il collegio dei docenti, su richiesta del consiglio di classe.*

Quale giudizio esprimere sulla iniziativa? «Rappresenta indubbiamente un passo avanti per l'estensione graduale della nuova scuola proposta dalla 517 — *osserva Bresciani* — tuttavia, proprio da Torino erano partite non poche critiche alla stesura originale del decreto ministeriale. Non conosciamo l'ultima definitiva versione del testo; tuttavia, nella stesura iniziale il decreto mortificava le sperimentazioni in atto proprio a Torino, costringendole su binari troppo rigidi. Quando vedremo il decreto potremo pronunciarci con conoscenza di causa».

A Torino, lo scorso anno scolastico funzionavano a tempo pieno solo 209 classi su 20.029; una iniziativa che coinvolgeva 4406 ragazzi su 45.188.

INDIRIZZI UTILI

SACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.155.
CERAMICHE PRIVITERA, via Spontini 17: pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetterie. Telefono 854.955.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, telefono 481.791: carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
DAVICO specchi c. Moncenisio 13 floata.
DEAL-TO l'arredamento è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 488.288 - 487.644. Chiuso lunedì.
FERRAMENTA colori, materiale elettrico. Via Bibiana 111, telefono 296.588.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 12, noleggio piante, Fleurop, tel. 325.067.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefoni 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI, via Cibrario 68, telefono 740.581.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 518.516.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24: oreficeria, argenteria, sveglie, pile, t. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, atrio stazione Porta Nuova, telefono 538.223.
OTTICO TATONI, corso Tortona 6, telefono 877.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839.7000.
WOLMER PER AGOSTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti, tende, moquettes, piumoni e biancheria. Via Saluzzo 58 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 8-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 16, telefono 613.356.
DENTISTA aperto agosto e festivi, riparazioni protesi, Via Perrero 20 (zona San Paolo), telefono 385.005.
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.840.
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO, via Filadelfia 237/1. Telefonare, ore 9-12 e 15-19, al 309.3024.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Telefonare 334.896.
DENTIERA riparazioni in un'ora al proprio domicilio. Telefonare 905.8548.

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al digestivo: L. 22.600 tutto compreso. Telefonare 891.0030.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 881.0485.
PIZZERIA via Rovereto 79 - Torino.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, telefono 885.217.
TINTORIA, via Montecuccoli 17, t. 399.947.
ACCONCIATURE FERNANDA, via Po 40 (aperto agosto). Telefono 874.984.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, c.so Orbassano 221, tel. 321.632.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato).
ALDO parrucchiere per signora estetica, via Cibrario 17, telefono 534.349.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BIAGIO coiffeur V. Volvera 14 t. 339.868.
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 650.068.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, telefono 540.872.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 (piano 1°), tel. 657.347.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 534.778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 16, telefono 530.644.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 882.234. Aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.

IDRAULICA lavatrici elettricità tapparelle boiler riparazioni. Telefonare 331.091.
IDRAULICA riparaz. urgenti tel. 748.266.
IDRAULICO riparazioni urgenti. Telefonare 447.1127 dalle ore 9 alle 19.
PRONTO CASA riparazioni urgenti: idraulica, elettricista, boiler, tapparelle, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 533.502.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI: idraulico, tapparelle, elettricista, oltotoni. Telefonare 668.1150.
TV riparazioni. Telefonare 720.622.
TV riparazioni. Tel. 335.8155 - 795.013.

ELETTRAUTO in via Brandizzo 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 859.162.
ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. 876.435.
ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 539.015.
ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 682.520.
ELETTRAUTO F.E.L., c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 682.215 - 274.3385.
ELETTRAUTO FARO, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 659.001.
CENTRO TECNICO CONVERGENZA v. Gorizia 181, telefono 325.055: vendita riparazioni pneumatici.
GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 280.877.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41 Via Marenco 32 tel. 655.165 - 658.844

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

CONCESSIONARIA FIAT
VISUAL
AUTOFRANCIA
C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018
FIAT NUOVE
CONSEGNA 48 ORE
OCCASIONI Sistema Usato Sicuro
CONSEGNA 2 ORE
INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE
AGOSTO APERTI

Ci sarà una piazza per Dalla Chiesa

E' quella dove già sorge il monumento al carabiniere - Si spera di poterla «inaugurare» il 4 settembre prossimo

Nei prossimi mesi sarà intitolata una piazza a Carlo Alberto Dalla Chiesa, il prefetto di Palermo assassinato dalla mafia il 4 settembre '82. Lo ha deliberato il Consiglio comunale di Torino, ora si attende l'autorizzazione del ministero dell'Interno.

La proposta è stata fatta dalla commissione consultiva per la toponomastica. Al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa sarà intitolata la piazza sita alla confluenza dei viali Primo Maggio e Dei Partigiani, area, nel quartiere Centro (presso i Giardini Reali), che già ospita il monumento all'Arma.

Nel prossimo autunno ricorrerà il cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione del monumento al carabiniere, eretto appunto nei Giardini Reali. Il comando dell'Arma celebrerà la ricorrenza con una cerimonia pubblica. E proprio in tale occasione sarà ricordato il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, con l'intitolazione della piazza.

Carlo Alberto Dalla Chiesa nacque a Saluzzo il 27 settembre del 1920. Ufficiale combattente e successivamente partigiano nella seconda guerra mondiale, seguendo la tradizione di famiglia entrò nell'Arma dei carabinieri. Si distinse nella lotta contro la criminalità armata. Fu inviato a Torino come generale di Brigata quando ebbero inizio gli attentati terroristici.

Fu uno dei principali artefici dei successi sui brigatisti rossi. Richiamato a Roma ebbe l'incarico di dirigere la lotta al terrorismo. Nel maggio '82 fu nominato prefetto di Palermo con l'espresso compito di eliminare il potere mafioso. Quando stava per ottenere i primi risultati cadde vittima di un feroce attentato, con la moglie e l'agente di scorta. Era il 4 settembre dell'anno scorso.

Il Consiglio comunale nella seduta del 13 settembre '82, commemorando il generale, auspicò che Carlo Alberto Dalla Chiesa *«per la sua attività al servizio dello Stato e per i suoi legami con la città di Torino»* venisse ricordato nella toponomastica cittadina. E' quello che avverrà, alla confluenza tra i viali Primo Maggio e Dei Partigiani, non appena il ministero all'Interno darà l'autorizzazione. Si spera che tutto sia già pronto per il 4 settembre prossimo.

Furto al settimanale Valsusa

Furto alla Curia Vescovile di Susa. Ieri sera alcuni sconosciuti hanno scardinato la porta della redazione del settimanale diocesano «La Valsusa» in piazza San Giusto 19 di Susa e successivamente hanno aperto la porta della vicina Curia Vescovile, rubando in vari cassetti circa un milione di lire in contanti e valori bollati.

In questi giorni «La Valsusa», il più diffuso settimanale (poco meno di diecimila copie stampate settimanalmente) è chiuso per le ferie estive e per i lavori di trasloco nella vicina sede attigua alla Cattedrale di San Giusto

Mezz'ora di allarme nel braccio di massima sicurezza delle Nuove

LA REAZIONE DELLE GUARDIE HA SVENTATO LA SOMMOSSA

Antonino Faro, catanese, uno dei dodici reclusi, ha aggredito un agente prendendogli le chiavi - Subito chiuso il cancello ai detenuti non è restata altra via che la resa

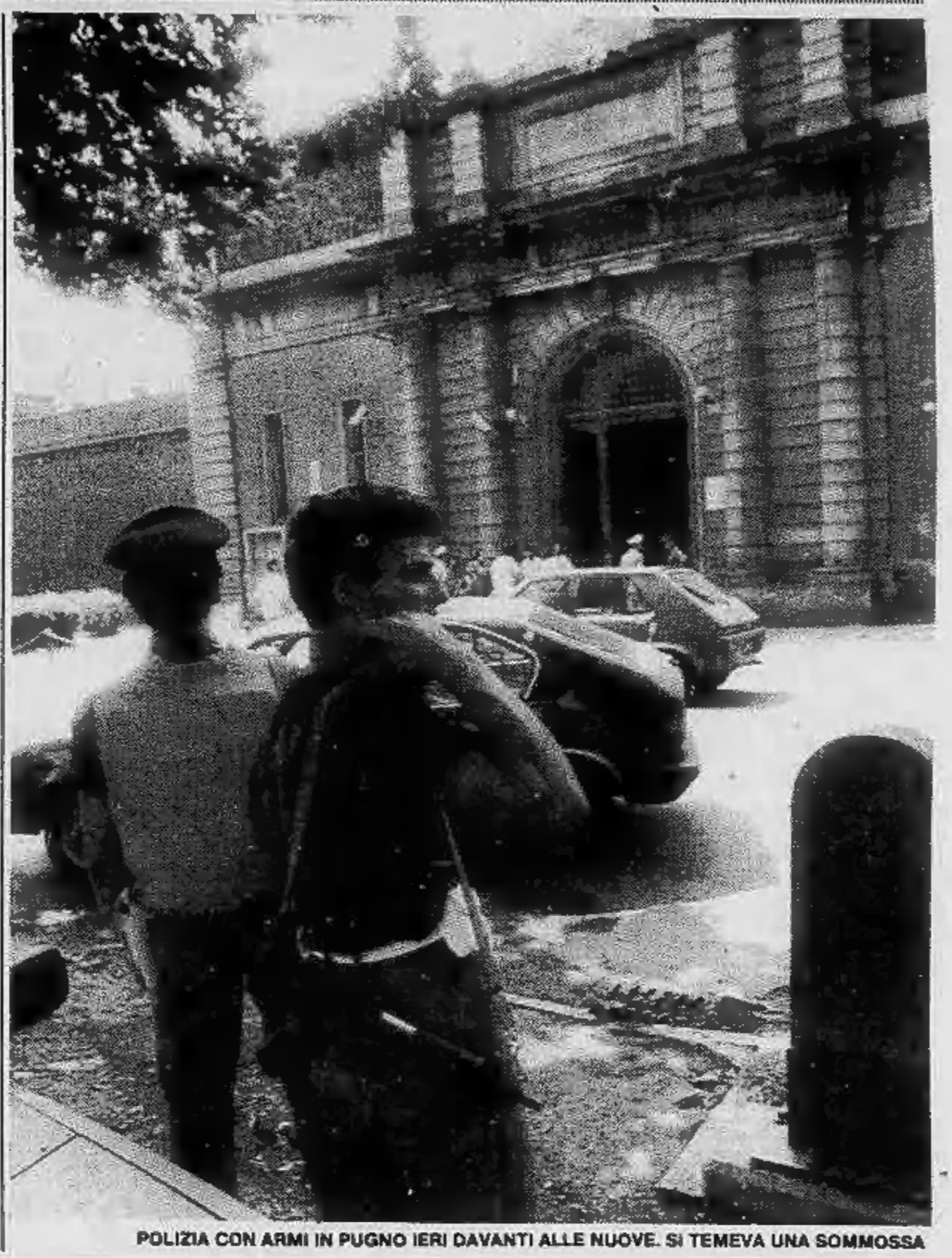
Mezz'ora per una tentata sommossa, allarme e sirene, un altro segnale di denuncia dalle Nuove. Succede spesso in agosto. Penitenziari costruiti per ospitare pochi detenuti, «*gonfiati*» in tutte le loro celle sembrano voler esplodere sotto le spinte spesso incontrollabili di rabbia e violenza.

Ieri non è andata così. L'allarme immediato, il dispiegamento imponente di forze di polizia e carabinieri, l'immediata reazione delle guardie carcerarie hanno evitato una sommossa e soffocato un tentativo di rivolta che avrebbe potuto avere dimensioni ben diverse

Antonino Faro, 30 anni, catanese, uno dei dodici reclusi del braccio di massima sicurezza, gioca la carta della disperazione. Aggredisce la guardia che lo accompagna all'ora d'aria, gli prende le chiavi delle altre celle, apre le porte. Ma gli agenti riescono ad uscire dal braccio di massima sicurezza e a chiudere il cancello. Ai detenuti non resta altra via che la resa.

«*Quei reparti* — spiega il giudice di sorveglianza delle Nuove dottor Pasi — *avrebbero dovuto esistere solo per tre mesi, ma il ministero ne ha prorogato la durata a tempo indeterminato. E' inutile nascondere che rappresentano un delicato problema nella situazione generale delle Nuove già abbastanza grave*».

Attualmente ospita dodici persone che debbono rispettare ferree regole: nessun colloquio coi familiari, divieto di leggere libri, giornali, riviste, di tenere carta e penna, mancanza assoluta di radio e tv, quattro ore d'aria la settimana.



POLIZIA CON ARMI IN PUGNO IERI DAVANTI ALLE NUOVE. SI TEMEVA UNA SOMMOSSA

Apre il Charly Chaplin, è il vecchio Alpi Due sale con film a colori e bianconero

Ospiterà anche manifestazioni culturali - Altre novità: non sarà consentito l'ingresso dopo l'inizio del film, ci sarà anche un bar interno per chi ha pagato il biglietto - Tutti spettacoli di prima visione

Una prova di fiducia e un passo verso il futuro: la fornisce e lo compiono Alessandro e Alberto Signetto, con Annalisa Alphandery, riaprendo da stasera le due sale dell'ex «Puntodue» (a sua volta ex «Alpi»), in via Garibaldi 32, ribattezzate nell'occasione con il nome di uno dei protagonisti più geniali del cinema mondiale: Charlie Chaplin.

Ottimisti i tre devono davvero esserlo, considerata la difficile situazione del settore cinematografico in generale e la grave crisi provocata in particolare a Torino dal tragico incendio dello «Statuto» (ma il «Puntodue» aveva già chiuso per i lavori di ristrutturazione e modifica nel giugno dell'anno scorso): fiducia che trova certo fondamento anche nell'inedito — almeno a Torino — modello di sala cinematografica che il «Charlie Chaplin 1&2» intende proporre.

Quali siano le novità lo spiega Alessandro Signetto, prima dell'inaugurazione ufficiale che avverrà stasera con la proiezione in anteprima de «Lo stato delle cose», il film di Wim Wenders che ha ottenuto il Leone d'Oro alla Biennale '82.

La prima sta proprio in quell'«1&2» che segue il nome del grande Charlot: «Da anni il locale era diviso in due sale dove si proiettavano contemporaneamente due copie della stessa pellicola. Noi abbiamo realizzato anche a Torino, dopo Milano, Bologna e Pavia, l'idea, che accarezzavamo da tempo, della multisala. Nella prima si potrà assistere a proiezioni in bianco e nero, nella seconda, non più comunicante con l'altra, a colori. Quest'ultima può essere utilizzata anche per manifestazioni culturali diverse, o articolate, dove il mezzo cinematografico costituisce più uno strumento complementare che centrale».

TERZA GIOVINEZZA PER L'EX CINEMA «ALPI»

Difficilmente le due sale risulteranno familiari a chi le frequentava prima. Le soluzioni decorative e di arredamento decise dagli architetti Daniela Casalino e Piero Gatti, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti (la commissione provinciale ha concesso il nullaosta per l'agibilità nei giorni scorsi), hanno completamente trasformato il locale, accostando in modo gradevole il vecchio da salvare (particolarmente gli stucchi dei soffitti e delle architravi) con la modernissima «grafica» delle comode poltrone

Altre novità: non sarà consentito l'ingresso in sala dopo l'inizio del film, come nei teatri, ma, sempre come in questi ultimi, chi dovrà aspettare potrà essere confortato da un bar interno (a disposizione solo delle persone munite di biglietto); i prezzi varieranno a seconda degli orari, anche questi diversi dal solito, 17, 19, 21, 23, il venerdì e sabato sera anche alle 0,30, e si pagherà di meno il pomeriggio, di più la sera; nell'84 si dovrebbe instaurare anche un meccanismo di abbonamento e di prenotazione posti, utile visto che il «Chaplin» dispone solo di 185 poltrone nella sala bianco e nero (con galleria) e di 175 in quella a colori.

A queste novità «tecniche» si affianca un discorso interessante anche per quanto riguarda i film proiettati, prevalentemente in prima visione, o riedizioni in occasione di rassegne particolari (per «Settembre Musica», ad esempio, il «Chaplin» curerà la parte cinematografica della manifestazione): «Sempre di grande qualità — dice *Signetto* — e in modo da garantire due generi del tutto diversi nelle due sale».

L'intento, non solo commerciale, è quello di «far riscoprire al pubblico impigrito dalla televisione, e spaventato dall'episodio dello Statuto, il fascino del cinema», gettando un sasso-scommessa nello stagno un po' inerte che è andato diventando il mondo del cinema italiano negli ultimi anni. Non a caso, forse, questo avviene proprio nello stesso punto dove, nel 1912, nasceva una delle prime sale cinematografiche piemontesi, il «Moderno cinema delle Alpi».

Maurizio Spatola

RACCOLTA RIFIUTI TASSA IN AUMENTO

Deciso dalla giunta a partire da gennaio - La pagheranno anche distributori di benzina, sale da ballo e campeggi

Dal prossimo gennaio ci costerà più caro liberarci dei rifiuti che quotidianamente produciamo. Un nuovo regolamento approvato dalla giunta municipale fissa nuovi parametri sia per la tassa relativa sia per le aree

Da gennaio, ad esempio, pagheranno la raccolta rifiuti anche i distributori di carburante, le sale da ballo all'aperto, i campeggi. Non toccate dalle nuove disposizioni sono, invece, quelle aree e quei locali destinati ad attività industriali, commerciali, artigianali dove vengono prodotti rifiuti che, per quantità e qualità, vengono considerati «*speciali*».

Abitazioni, affittacamere e dormitori, box privati e posti macchina demarcati pagheranno una tariffa di 510 lire.

Uffici statali ed enti pubblici territoriali, aziende autonome e municipalizzate della città, stazioni ferroviarie 357 lire. Associazioni culturali, politiche, religiose, sindacali, sportive e mutualistiche, collegi, convitti, asili nido, rimesse di roulottes, aree di servizio carburante, cinematografi, teatri, sale di incisione, studi radiotelevisivi e teatri lire 1020.

Alberghi, residences, pensioni, locande e simili 2040. Banche, istituti di credito, studi professionali ed assicurazioni, laboratori di analisi mediche e cliniche, case di cura private 1530 lire.

Sale da ballo, discoteche, locali notturni, sale da gioco, osterie, bar, dehors lire 2550.

AUMENTA LA TASSA RACCOLTA RIFIUTI DAL PROSSIMO GENNAIO

Ristoranti, trattorie, pizzerie e simili 7650. Più cara la tassa per chioschi, edicole e distributori di carburante, stabilita in 15.300. Più di tutti pagheranno i posteggi di mercati e comunque i banchi di vendita all'aperto: 45.900.

La nuova tassa è provvisoria per quanto i mercati all'ingrosso, dipendendo dall'eventuale assimilazione di tale categoria ai produttori di rifiuti speciali cui si accennava prima. Tutte queste tariffe sono riferite «*ad un servizio standard con prelievo dei rifiuti a cadenza trisettimanale, e devono intendersi raddoppiate nel caso in cui i prelievi avvengano con frequenza giornaliera*».

Da parte del Comune con il nuovo regolamento e le succitate tariffe si tende a conseguire il pareggio fra gettito globale della tassa e costo di erogazione del servizio.

Questi i ristoranti aperti

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Barghini, via S. Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso Vitt. Emanuele II 54; Firenze, v. S. F. Da Paola 41 (chiuso mezzogiorno); Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Seven Up, v. Doria 4; Mister Hu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; La magione del tau, corso Bramante 81; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis; Sandro, via M. Cristina; Zia Amelia, via Nizza 31; Il papavero, c.so Raffaello 5.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Luculliano, via Assietta 5; trattoria La conca via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51. Trattoria Del Corso, corso De Gasperi 69. Trattoria Balbo, via Pigafetta

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; st. Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108; Creperie, via Cigna 122.

Millefonti - Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto.: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Barriera Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, corso Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Bellavista, str. S. Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, str. ai Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; La cucina: via Monferrato 2.

S. Rita: Al fojot, corso Orbassano 460; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Quadrifoglio, via Benevagienna, Tre lanterne, c.so Orbassano 277. Piera, via Boston 24.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, p.za Robilant; Tratt. Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24; L'Ostricaio, via Rivalta 23.

Le Vallette - Lucento: Montegonare, via Foligno 89.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Mirafiori Nord: Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; da Luis, corso Svizzera 58.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Traf. Pino.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409. Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Piava 62; Tre Lanterne, corso Orbassano 277.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria L'Homme in Bello

La piangono il marito **Antonio**, le figlie: **Anna, Elisa** col marito **Giovanni Cavallo** e il piccolo **Andrea**, il fratello **Attilio**, parenti tutti. Funerali giovedì 11, ore 8,30, Parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

La **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **Saves Sn4** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Attilio L'Homme.

Gli amici di Anna partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato

Osvaldo Basso Petrino

cav. della Repubblica
e di Vittorio Veneto
Ragazzo del 99

Con grande dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Dina**, il fratello **Luigi**, la sorella **Nota**, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 10 agosto ore 10,30 presso la Parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 10 agosto 1983.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico

cav. Osvaldo Basso

Gino Benedetto
Artemio Carletti
Luciano Chiesa
Cesare Collo
Michele Comello
Giuseppe Massera
Lorenzo Miglioretti
Luigi Rossignoli
Francesco Tosco
Giovanni Varetto
— **Pino Torinese**, 9 agosto 1983.

Famiglie **Bono, Chabert, Chiavalon, Confienza, Gribaudo, Grosso** ricordano commosse indimenticabile generoso amico **OSVALDO**.

Il Signore ha chiamato a sé

Laura Chiodini ved. Brustio

Lo annunciano con immenso dolore la sorella **Maria Chiodini** ved. **Schiannini**, i nipoti **Paola** col marito **Bruno Mennuoci** e i figli **Chiara e Gabriele**, e **Franco** con la moglie **Luz Saravia** e i figli **Franqui, Paolo, Giorgio, Laura**. Un particolare ringraziamento a don Francesco Ricossa della Fraternità sacerdotale S. Pio X per la preziosa e affettuosa assistenza spirituale. I funerali avranno luogo in Novara giovedì 11 agosto alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Marconi 3
— **Dollate**, 8 agosto 1983.

I nipotini **Chiara, Lele, Franqui, Paolo, Tata** e **Lalla** piangono la perdita della loro carissima, indimenticabile zia

Laura Chiodini

— **Dollate - Novara**, 8 agosto 1983.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vaglietti

Lo annunciano la moglie **Anna** con i figli **Gianni** e **Maria**, fratelli, sorelle, cognate, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Guzzi, Loiri e Gastaldi. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 10 corr. alle ore 15 dalla parrocchia San Bernardo via Alpignano; indi la cara salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 9 agosto 1983.

Gli amici **Raul, Laura, Barbara** e **Mauro** si uniscono al dolore di Gianni, Mario e mamma.

Daniele e famiglia insieme a **Chiara** sono affettuosamente vicini a Gianni, Mario e mamma per la scomparsa del **PAPA'**.

La famiglia **Molineri** partecipa al dolore della famiglia Vaglietti.

Sono vicini a Franco e Isa per la perdita del papà

Renzo Santangeletta

gli amici: **Amadelli, Bozza, Brignacca, De Tiberiis, Dicasagrande, Gosso G., Gosso M., Iannuzzo, Notarianni, Ravasco, Regattieri, Rispoli, Solino, Saletta, Tessiore**.
— **Torino**, 8 agosto 1983.

A funerali avvenuti, annunciano la morte di

Elisabetta Perrero ved. Marrone

la sorella, la cognata e i nipoti.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

E' mancato

Epifanio Pertusio

Lo annunciano i figli **Marisa, Renzo, Giuseppe** con le famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente, ore 15,45, partendo dall'ospedale.
— **Chieri**, 8 agosto 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Fisanotti ved. Risso

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Franca col marito Luciano** ed i figli **Marco, Laura**, il figlio **Ettore** con la moglie **Michela** ed i figli **Gian Marco, Stefano**, la cognata **Elsa Piuchino Risso**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ventimiglia 10 corrente mese ore 10,30.
— **Ventimiglia**, 9 agosto 1983.

Gilfroi Cerrai

non è più. Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Germana Rosa**, la figlia **Irene**, la sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 agosto ore 10,15 parrocchia San Donato
— **Torino**, 10 agosto 1983.

La famiglia **Vannuccini, Gindro** e **Teglio** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Antonietta Girardi in Nastri

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Luigi**, la figlia **Anna** con il marito **Ernesto Viganò**, il fratello **Antonio Bacchi**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistita. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Ameadeo di Savoia.
— **Torino**, 9 agosto 1983.

Gianni e **Laura** si stringono affettuosamente a Vanna e Nini per la perdita della **MAMMA**.
— **Roccaforte**, 9 agosto 1983.

Zia **Nini, Giorgio, Adriana, Renato, Patrizia** e **Alessandra** partecipano al dolore di Vanna ed Ernesto

Alessandro Mazzoni Reggere si unisce al cordoglio.

Si uniscono al dolore delle famiglie Nastri e Viganò:

Liana e Giuseppe Bianco
Costanza Birago
Mariella e Giovanni Camagna
Tina e Giovanni Cosattini
Rosanna e Ugo Giovara
Adelinda e Enzo La Loggia
Pina e Silvio Loreggia
Ferruccio Mantellero e famiglia
Luciana Patrizia Pierluigi Petiti
Joan Ponzetto
Maria e Piero Zanola

Conservando il ricordo dei suoi pensieri cristiani rimpiangono

Maria Antonietta Girardi

Ubaldo, Abramo, Annamaria, Sergio Ponzio.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

Mario e **Vanna** con **Marcello** e **Massimiliano** vi sono affettuosamente vicini.

Partecipano al grande dolore della famiglia

Bianca Astorino Lutri
Olga e Giovanni Bruno

Improvvisamente è mancato

Marino Visca

I funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza la moglie **Natalina** e il figlio **Franco** con **Mariapia** e **Paolo**. Un particolare ringraziamento a suor Costanza per l'amorevole assistenza prestata.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

I consuoceri **Felice** e **Gina Cresta** con **Giancarlo, Graziella** e **Fabrizio** sono affettuosamente vicini a Franco e Mariapia per la perdita del padre

Marino Visca

— **Torino**, 10 agosto 1983.

Sorelle **Dina, Angiolina, Pina**, cognato **Attilio Berta**, le famiglie **Meglia** e **Guala** partecipano al dolore della famiglia Visca.

Partecipano vivamente al dolore di Franco e Mariapia gli zii **Cele** e **Pino, Emira, Giovanni** e **Teresa** e figli, i cugini **Nino, Mariarosa** e figli, **Gaspare** e **Nucci** con **Margherita, Guido** con **Massimo** e **Susy**.

Zia **Paola** ed **Ezia** partecipano al dolore di Franco e Mariapia.

La famiglia **Gasli** partecipa al dolore del cugino Franco Visca.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tilde Marozzini ved. Albertini

Addolorati lo annunciano i figli **Alberto, Vittoria** col marito **Gian Luigi** e la piccola **Claudia**, fratello **Mario**, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Tiberi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

E' mancato

Giovanni Gilardi

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 precedute Nuova Astanteria, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1983.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Angelica Pella in Torasso

di anni 50

Ne dànno il triste annuncio il marito **Luigi**, le figlie **Patrizia** e **Donatella**, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Almar, Garrone, la sig. Maria Moretto e tutte le persone che hanno amorevolmente assistito la cara defunta. I funerali mercoledì 10 ore 15 a Bosconero. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bosconero**, 8 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Chiusano in Piotto

La piangono il marito **Gian Mario**, i figli **Augusto** e **Michele**, le sorelle, i fratelli, i cognati, zii, cugini, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 agosto alle ore 10,15, chiesa di S. Giulia. Si prega di non inviare fiori; eventuali offerte al Centro lotta contro il cancro.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

E' mancato

Pietro Poggio

anni 81

Ai funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Lucia**, la figlia **Jucci** e l'adorata nipote **Monica**, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giorgio Rigamonti per le costanti cure prestate.
— **Torino**, 7 agosto 1983.

Famiglie **Democrito-Cordero** unitamente al **Top Ten** prendono parte al dolore di Jucci e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato

Enrico Olivola

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Angela** ved. **Bertino**, la nipote **Bianca** col marito **Lino Capello** e piccolo **Enrico**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1983.

Nella sua Barge la sera del 7 agosto è improvvisamente mancata

Virginia Geymonat Lavagna

Donna coraggiosa, generosa, serena. Lascia un vuoto molto profondo nell'animo del marito **Ludovico**, dei cinque figli, dei tanti nipoti, parenti ed amici a cui voleva bene e da cui è stata affettuosamente ricambiata. La salma sarà tumulata in forma strettamente privata nella tomba Geymonat di Torre Pellice.
— **Barge**, 10 agosto 1983.

Camilla Rosita e **Silvia** colpite per l'improvvisa scomparsa dell'amica **VIRGINIA** si uniscono al dolore della famiglia.

Iota Guala piange con **Dodo** e i figli la carissima indimenticabile **VIRGINIA**.

Roberto e **Lina Gianotti** con i figli partecipano commossi al dolore di Dodo e dei suoi cari per la morte dell'indimenticabile zia **VIRGINIA**.
— **Brescia**, 10 agosto 1983.

Si è spento

Michele Serafino

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Augustina**, i figli **Eva** e **Giuseppe**, fratelli: **Carmella** e **Tommaso**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10,15 parrocchia Sant'Anna, indi la cara salma proseguirà per Montanaro.
— **Torino**, 9 agosto 1983.

Livio e **Isa Guazzotti** si uniscono con commozione ed affetto al dolore del caro Mimmo per la morte della mamma

Ines Barbero Novaretti

— **Torino**, 9 agosto 1983.

La moglie ed i figli a funerali avvenuti annunciano la scomparsa del

rag. Pietro Streri

— **Cuneo**, 9 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Veronese-Morosini** dott. **Luciano** e consorte ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte alle esequie del loro figlio

Francesco

e hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione al loro grande dolore.
— **Aosta**, 10 agosto 1983.

La famiglia **Veronese-Morosini** rag. **Marco** e consorte ringraziano vivamente la Direzione e i Colleghi della SEAT di Torino per la dimostrazione di affetto e partecipazione al loro grande dolore.
— **Aosta**, 10 agosto 1983.

Ringraziamo per la grande manifestazione di affetto, stima ed amicizia tutti coloro che ci sono stati vicini nel salutare il nostro caro

Leopoldo

La famiglia **Pendiggia**. Un grazie particolare alle Autorità cittadine, ai signori Medici, ad Associazioni ed Enti tutti.
— **Varese**, 10 agosto 1983.

La famiglia **Varetto** ringrazia commossa e grata quanti hanno voluto esserle vicini nella dolorosissima circostanza della morte di

Rina Foglizzo Saletta

Una santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 6 settembre alle ore 8 in Chivasso nella chiesa di Santa Maria Assunta.
— **Chivasso**, 9 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1967 1983

Vittorio Valletta

Incancellabile il ricordo, sempre profondo l'affettuoso rimpianto della moglie e dei familiari. Un sentito commosso ringraziamento all'avvocato Giovanni Agnelli, alla Fiat, tutta e agli Anziani Fiat per le onoranze tributate allo scomparso nel centenario della sua nascita.
— **Torino**, 10 agosto 1983.

1981 1983

Ernesto Massucco

Affettuosamente ricordato.

10-8-1982 10-8-1983
Dall'immenso

Federico Ramondo

ci ama. Primo anniversario della sua prematura scomparsa.

Il cugino **Alessandro**, gli zii **Silvia** ed **Ezio** ricordano

Federico

con grande rimpianto ed immutato affetto.

Vicini alla famiglia nel ricordo di

Federico

gli zii **Renata** e **Antonio** con **Marco**.

1982 1983

Adele Vignale ved. Ribet ved. Barberis

S. Messa di suffragio giovedì 11, ore 18,15, parrocchia S. Stimmate.

1973 1983

Dino Landriscina

I tuoi cari sempre ti ricordano.

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Inferno a Chivasso di «stereo» e moto

Come ogni estate, i fracassoni sono scesi sul piede di guerra - Gimcane sui viali, radio a tutto volume

CHIVASSO — I centauri fracassoni non danno tregua nemmeno durante le ferie. Chivasso a poco a poco si sta svuotando. Un buon numero di famiglie ha già preso il via verso le vacanze e molte altre stanno ultimando i preparativi per avviarsi entro questo fine settimana. Per molti, rimasti a casa, sembrerebbe un momento adatto per godersi la città. Le vie e i verdi viali alberati dovrebbero essere silenziosi e tranquilli; l'aria più respirabile, e il sonno notturno, ora che è ritornato un po' di fresco dopo il caldo afoso dei giorni scorsi, più quieto e sereno.

Purtroppo non è così. Ignoti centauri attentano alla tranquillità del cittadino rimasto a casa. Riuniti in gruppi, percorrono in lungo e in largo la città: le zone maggiormente frequentate sono i viali Matteotti e Vittorio Veneto, il canale Cavour, la stazione ferroviaria, i Cappuccini e il borgo Posta, con qualche «sprint» attraverso il centro storico cittadino.

In alcune serate i motori rombano sino alle ore piccole. Tra la folta schiera di fracassoni ci sono molti ragazzini che con motorini, anche privi di silenziatore e marmitte, invadono le zone riservate ai pedoni, utilizzandole per le loro impennate e gli zig-zag.

Proteste a non finire da parte dei cittadini. «*Qui davanti alla stazione ferroviaria* — dicono gli inquilini dello stabile di piazza Garibaldi angolo via Roma — *oltre ai motorini che fanno fracasso, ci sono dei giovani che approfittano del piazzale per ascoltare la radio o la stereo dell'auto a tutto volume, anche fino alle 2 o alle 3 di notte. Un baccano infernale che non lascia riposare nessuno*».

La speranza dei cittadini rimane pur sempre quella che arrivi «l'Alfetta» dei carabinieri o qualche pattiglia dei vigili urbani, in servizio durante l'estate sino alla mezzanotte, a far ritornare il silenzio con una multa oppure con un bel verbale.

Diego Andrà

Resistenza, pentiti e mafia in Regione

Convegni e seminari, in autunno, in Consiglio regionale. Li ha programmati il «Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione» nell'ultima riunione prima delle ferie. Tre gli argomenti che verranno affrontati: Resistenza, mafia, «i pentiti».

Per il 28 e 29 ottobre la Regione e l'Aned (Associazione nazionale ex deportati) hanno fissato un convegno su «*Il dovere di testimoniare sulle deportazioni nei Lager nazisti*» al quale sarà abbinata una mostra allestita dal comune di Torino. Nel prossimo anno scolastico verrà ripetuto nelle scuole medie superiori il concorso sul tema della deportazione. Si concluderà con un viaggio di studio nei campi di sterminio. Per l'inizio dell'84 è in programma un convegno sul «Ghetto di Varsavia» organizzato dall'istituto Salvemini e dalla Comunità israelitica.

A settembre, per ricordare il quarantesimo anniversario della lotta di Liberazione verrà realizzato un numero speciale della rivista «Notizie». Entro la fine dell'anno si svolgerà il convegno sulla mafia. Sullo stesso argomento verrà ripreso un ciclo di film.

Porterà solo disoccupazione il dopo-ferie del Canavese?

Pessime prospettive soprattutto per le industrie di stampaggio - Preoccupazioni a Cuorgnè Un panorama di cassa integrazione e di recessione - Al «Pam» 1300 in coda per 40 posti

IVREA — *Mentre gli olivettiani hanno fatto rientro in fabbrica già dal primo agosto, la maggior parte delle aziende alto canavesane chiude i battenti in questo mese. Una chiusura per molte di esse di quasi 30 giorni; per alcune si parla addirittura di chiusura definitiva visto l'andamento del mercato specie quello del settore dello stampaggio degli acciai in crisi ormai da tempo.*

Per migliaia di lavoratori del Canavese, quindi, la fine delle ferie '83 potrebbe riservare parecchie amarezze visto che non solo si continua a parlare di massiccio ricorso alla cassa integrazione straordinaria ma addirittura di licenziamenti.

A Forno, fino a qualche anno fa considerata la capitale italiana dello stampaggio, sono parecchie le fabbriche che hanno già dovuto chiudere i battenti. Dagli stessi industriali è stata fatta una serena autocritica verso la sovraproduzione registrata nel settore, cui non corrisponde un'adeguata domanda.

Sono riusciti finora a mantenere l'attività su livelli accettabili quegli imprenditori che hanno scelto la strada dell'esportazione per altro contraddistinta da non poche difficoltà.

Preoccupazioni si registrano anche a Cuorgnè centro ad alta densità per le industrie meccaniche. Alla Trione ad esempio collegata alla multinazionale Federal Mogul, 170 lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria che non si sa ancora se verrà prorogata o meno. Nuove richieste di sospensioni per parte degli operai della Botto, della Martinelli e della Tecnomeccanica.

Il panorama occupazionale non è certo dei più esaltanti. Se poi si aggiungono i problemi dei lavoratori della Montefibre di Ivrea la situazione può essere considerata a ragione drammatica. Per ottobre è prevista la fine della cassa integrazione per oltre 450 dipendenti dell'ex Cotonificio Valle Susa di Rivarolo messo in liquidazione dalla Montedison-Montefibre: da sette anni questi lavoratori percepiscono il sussidio della cassa integrazione che molto difficilmente sarà ancora rinnovato.

Gli sbocchi occupazionali per chi perde il lavoro o da tempo si trova a casa in cassa integrazione a zero ore sono davvero esigui. Si pensi che per i 40 posti disponibili nel nuovo supermercato che la Pam aprirà ad ottobre a Rivarolo ben 1300 persone hanno presentato domanda di assunzione. I dirigenti market hanno iniziato i colloqui e le prove selettive: un numero così elevato di richieste dimostra in modo inequivocabile la «fame» di lavoro che esiste in tutta la zona.

I pochi concorsi pubblici dei vari Comuni registrano il «tutto esaurito»: non solo i canavesani vi partecipano ma i candidati giungono anche da fuori zona.

Museo della montagna

Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», la mostra «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800» rimarrà regolarmente aperta con il solito orario: mattino dalle ore 8,45 alle ore 12,15; pomeriggio dalle ore 14,45 alle ore 19,15.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 724/83 R.E.S.
N. 43482/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 6-12-1982, ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO
DELLO IACONO Michele, nato a S. Gennaro Vesuviano il 2-12-1937, residente in Torino, Via Brindisi n. 19, per avere in Torino il 6-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in luogo pubblico.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Quadri, statue, mobili antichi nella casa del topo d'alloggio

Sequestrata a Settimo, dopo l'arresto d'un ladruncolo, una enorme quantità di oggetti rubati: si va dall'antiquariato ai televisori a colori

In questi giorni la caserma dei carabinieri di Settimo Torinese, nel Villaggio Fiat, si è trasformata in una specie di «supermercato», dall'antiquariato all'elettronica: quadri, tappeti, statue, oggetti in oro, monete antiche, ma anche televisori e persino alimentari. Tutto materiale recuperato dai militari durante un'operazione svoltasi alcuni giorni fa in una villetta alla periferia della città.

Tutto è partito con l'arresto di Gaetano Del Vicario, 33 anni, via Fornaci 42, Settimo Torinese. Gli agenti della questura di Torino lo avevano sorpreso mentre si infilava nell'appartamento di Adelina Dubisch, 74 anni, via Castelfidardo 1, ovviamente per rubare. Quando la segnalazione dell'arresto giunge ai carabinieri di Settimo, che già da parecchio tempo stavano controllando tutti i movimenti del Del Vicario, scatta la perquisizione.

Nell'appartamento e, nel cortile, nascosti sotto la sabbia, sono stati rinvenuti oltre duecento pezzi, di provenienza furtiva, per un valore approssimativo di 400 milioni. Tra questi un medaglione in oro raffigurante Mussolini (valore un milione), zanne di elefante, animali imbalsamati (tra cui una testa di capriolo, fagiani e un rapace), posaterie in argento, televisori a colori, autoradio, corredo fotografico, tappeti orientali, orologi da tavola e da tasca, accendini di varie specie, scatole di tonno e confezioni di caffè, statuine in avorio, mobili lavorati a mano di elevato valore, serie di animali in miniatura in argento, soprammobili e persino fuochi artificiali.

Oltre a tutta questa merce vi era anche una collezione di 32 medagliette in argento raffiguranti autovetture d'epoca, collocate su un pannello incorniciato, oltre 13 quadri dei quali quattro del pittore Jellinek Harry, giudicati del valore dai 15 ai 25 milioni. Sono stati rinvenuti pure del cloroformio e delle sostanze per verificare la purezza dell'oro e dell'argento.

La moglie di Gaetano Del Vicario, Maddalena Tolonese, 26 anni, ambulante, è stata denunciata per favoreggiamento, insieme alla cugina Addolorata Tolonese, residente a Torino in via delle Querce 43.

• S. MAURIZIO CANAVESE — Una ragazza di soli 15 anni sarebbe stata violentata ieri da un giovane a San Maurizio Canavese. In base alle indagini dei carabinieri di Ciriè, martedì pomeriggio si è giunti al fermo di un ventenne di Caselle Torinese contro il quale ci sono forti indizi per i reati di violenza carnale ed atti osceni in luogo pubblico. Il fermato è Walter Mattia, nato nel 1963, residente a Caselle, strada Leinì 104.

Cade in cantiere: 60 giorni

CHIVASSO — Infortunio sul lavoro ieri mattina verso le 12,30 in un cantiere edile di via Torino 70, nel centro storico, dove sono in corso lavori di ampliamento della succursale della Banca Popolare di Novara.

Agostino Gaia, 53 anni, vicolo Tofane 1, Arè di Caluso, dipendente della ditta Edil 78 di Rivarolo Canavese, mentre stava effettuando dei lavori all'interno del cantiere, è inciampato in alcuni pezzi di legno, ha perso l'equilibrio ed è caduto dentro uno scavo di circa tre metri di profondità.

Subito soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale locale dove gli è stata formulata una prognosi di 60 giorni.

Il liceo di Rivarolo per ora non crollerà

Intervento della Provincia dopo la caduta d'una parte dell'intonaco del soffitto - Due piani inagibili

RIVAROLO — Intervento della Provincia di Torino al Liceo scientifico Aldo Moro di Rivarolo, dove tempo fa il crollo di una parte dell'intonaco del soffitto ha messo a repentaglio la sicurezza di un gruppo di studenti. La Provincia, proprietaria dell'immobile, ha disposto il controllo minuzioso ed accurato di tutte le pareti, effettuando anche prove di resistenza su tutta la struttura con la sistemazione di grossi contenitori d'acqua in diversi punti dello stabile.

Il collaudo non ha evidenziato particolari anomalie nella costruzione: il problema maggiore è rappresentato però dagli intonaci, molti dei quali sono da rifare completamente. Nel frattempo la presidenza e la segreteria del liceo sono state trasferite all'ultimo piano, secondo le indicazioni dell'architetto Franco Paglia, presidente del Consiglio d'Istituto.

«*Dai miei rilievi risulta esser quello il piano in condizioni migliori* — ha spiegato Paglia — *i primi interventi, che non possono assolutamente essere rinviati, sono quelli relativi agli intonaci; quindi mi auguro che si possa affrontare l'argomento relativo al miglioramento di tutto lo stabile, in base a quel progetto che da tempo è nelle mani della Provincia*».

Si prevede che i primi lavori verranno completati per l'inizio del prossimo anno scolastico; piano terreno e primo piano sono già stati chiusi al pubblico, che per entrare al liceo deve servirsi della porta secondaria, quella sul cortile interno. I due piani resteranno inagibili fino a quando i muratori non avranno ultimato gli interventi atti a scongiurare ulteriori crolli.

Per quanto riguarda invece il ripristino totale della scuola, da tempo richiesto dal Consiglio d'Istituto, se ne riparlerà dopo le ferie. E' probabile comunque che l'assessore Todros dia il suo benestare per l'avvio dei lavori che cambieranno il volto della vecchia scuola, costruita cinquant'anni fa. Se le attuali aule non fossero sufficienti si andrebbe ad utilizzare una parte dell'Istituto Tecnico Industriale «Lagrange», dove si sono svolti gli esami di maturità e dove, già in passato, il liceo aveva trovato ospitalità.

• Alcuni ladri si sono introdotti di notte nell'abitazione di Adriano Paletton, strada Genova 78 bis a Moncalieri. Hanno rubato una pistola «Deriger» calibro 6, due televisori e suppellettili varie per un valore di 5 milioni.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 726/83 R.E.S.
N. 58896/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO
GORGONE Giovanni, nato a Patti il 24-8-1940, residente in Torino, Via C. Botta n. 1, per avere in Torino il 30-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 804/83 R.E.S.
N. 53071/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 8-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
STECCHI Settimio, nato a Badiapaglia il 3-4-1931, residente in Torino via Gorizia n. 98

IMPUTATO
del reato di cui agli art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 20-8-1982, 1-9-1982, 13-9-1982, 20-9-1982, 30-9-1982, 20-10-1982, 30-10-1982, 20-12-1982, 30-11-1982 emesso sull'isr. Bancario S. Paolo di Torino con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, assegni bancari di L. 370.000, 431.000, 330.000, 370.000, 815.000, 370.000, 815.000, 370.000, 815.000 senza che al predetto Istituto bancario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese. Pubblicazione della sentenza su «Stampa Sera» di Torino. Interdizione dall'emettere assegni per anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Canelli ripropone la mostra mercato

Ampliato lo spazio espositivo «Adess Canej» presenterà anche una serie di manifestazioni

CANELLI — *La città avrà anche quest'anno la sua fiera: dopo molte titubanze e ripensamenti, «Adess Canej», il sodalizio che si occupa della valorizzazione della cultura e del turismo in città, ha deciso di riproporre la più importante manifestazione commerciale del Sud Astigiano, con una serie di interessanti novità.*

«La fiera voleva essere una vetrina delle attività canellesi — *spiegano gli organizzatori* — e invece, nelle cinque passate edizioni, la manifestazione ha avuto una tiepida accoglienza in città, mentre da altre province e regioni giungevano sempre più numerose richieste di partecipazione. Abbiamo deciso di continuare per cercare di raggiungere l'obiettivo iniziale: Canelli non è solo la capitale dello spumante, ma anche di tutto l'indotto enologico e perciò merita una fiera».

Quest'anno, accanto alla denominazione «Mostra mercato delle attività commerciali», *comparirà anche la sigla* «Sagra dello spumante». *Gli organizzatori intendono, infatti, allargare il reparto dedicato al tipico vino canellese. Come al solito, la fiera ospiterà diversi settori merceologici.*

Lo spazio espositivo quest'anno sarà ampliato (potranno essere ospitate oltre cento ditte), grazie alla partecipazione nell'organizzazione di due società specializzate che cureranno anche tutta la parte tecnica, e cioè la Publispace e la Nebiolo, entrambe di Asti.

La fiera ospiterà durante le serate anche spettacoli musicali e culturali. «La presenza durante le passate edizioni di ditte provenienti da altre regioni — *concludono gli organizzatori* — aveva già conferito alla manifestazione un ampio respiro e attirato l'attenzione di numerosi operatori commerciali. Puntando da quest'anno maggiormente sul settore enologico, contiamo di far diventare la fiera di Canelli un punto di riferimento per tutto il Nord Italia».

f. l.

Con l'accordo raggiunto a sorpresa, la Sit è il nuovo «padrone»

Sanremo, le mani sul Casinò

Per una buona uscita di sei miliardi il conte Borletti lascia la via libera al rivale ingegner Merlo - Il Comune riscuoterà, fino al 1990, 21 miliardi di affitto annuo

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo, presidente della Sit, è il nuovo «padrone» del Casinò dei Fiori. Dopo tredici anni di gestione pubblica ricca soprattutto di scandali culminati nel 1981 con il processo a 116 persone e la condanna di 112 imputati tra croupiers e clienti per «combines» ai tavoli da gioco, il Comune ha smesso di fare il biscazziere e ha riconsegnato palline e roulette a un privato.

A volere la casa da gioco della Riviera si erano presentati in due al nastro di partenza: Merlo e il conte Giorgio Borletti, proprietario in Kenya di altri due casinò. Il conte voleva vendere tutto in Africa e tornare in Italia. La casa da gioco della Riviera poteva essere l'occasione che aspettava da tempo per fare le valigie e tornare in patria. La sorte, invece, ha voluto diversamente.

Stamane, infatti, davanti al presidente del tribunale di Sanremo, dottor Renato Viale, ha siglato un accordo con l'ingegnere Merlo. In pratica, in cambio di una maxiliquidazione (si dice di oltre sei miliardi), Borletti si ritira dalla competizione e lascia via libera al rivale. Merlo, salvo la ratifica del Coreco e del ministero dell'Interno, al massimo entro due mesi potrà così gestire da solo il Casinò di Sanremo. Il Comune, infatti, gli ha già aggiudicato la gara d'appalto a un canone annuo di 21 miliardi di lire. Il contratto d'affitto scade nel 1990.

SANREMO, IL CASINO'

Si dice anche che l'ingegnere, entro i primi mesi del 1984, potrà installare all'interno della casa da gioco più di duecento slot-machines, le infernali macchinette mangiasoldi che fanno impazzire Las Vegas. Le slot, a Montecarlo e nel casinò della vicina Costa Azzurra, stanno andando fortissimo.

Michele Merlo però, se vuole gestire il Casinò, oltre ad avere depositato in banca cinque miliardi al momento in cui, circa un anno fa, decise di partecipare alla gara d'appalto, dovrà ora versare altri tre miliardi tra cauzioni e fideiussioni bancarie. Il Comune, infatti, non vuole correre rischi, desidera garantirsi al massimo da avventure o colpi di scena.

Il presidente del tribunale, come prima mossa, dovrebbe togliere ora il sequestro del Casinò, che è già vecchio di cinque mesi. Lo aveva concesso in primavera su istanza di Borletti, che aveva chiesto l'intervento della magistratura per salvaguardare i suoi interessi e frenare il degrado in cui la casa da gioco sembrava destinata a sprofondare. Gli incassi, misteriosamente, erano infatti precipitati e nei primi mesi del 1983, rispetto all'anno precedente, si era aperto addirittura un «buco» di quasi due miliardi.

L'accordo stipulato con l'ingegnere Merlo ha cambiato radicalmente i termini del problema. Il conte, rinunciando a gestire le roulette dei Fiori, ha di fatto anche cancellato la sua vecchia richiesta di sequestro conservativo della casa da gioco.

Roberto Basso

Ponte sulla Becca Un anno di lavori

Sarà chiuso al traffico per un rifacimento

VOGHERA — Cominceranno lunedì 22 agosto i lavori di ristrutturazione del ponte in ferro sul Po della Becca che, attraverso la statale Broni-Pavia, collega l'Oltrepò con il resto della provincia e il Milanese.

I lavori, per una spesa di 3 miliardi, sono finanziati dall'Anas e dovrebbero protrarsi per almeno un anno. Il progetto prevede il rifacimento della struttura in ferro sottostante la pavimentazione. Per ridurre al minimo i disagi degli automobilisti, è stata decisa la chiusura parziale

Il traffico si svolgerà quindi a senso unico alternato limitatamente alle autovetture.

In un primo momento era stata proposta la chiusura totale del ponte al transito di tutti i veicoli, per consentire il completamento dei lavori nel giro di sei mesi, costruendo, a lato di quello in ferro, un ponte in chiatte che avrebbe dovuto essere realizzato dal Genio militare. Questa soluzione è stata successivamente scartata perché, secondo i tecnici, avrebbe creato enormi difficoltà

e. g.

Al Cervino ancora un morto

CERVINIA — *(r. g.)* Un morto e un ferito sul Cervino, in un ennesino incidente alpinistico. E' accaduto lungo la cresta svizzera dell'Hornli, a circa quattromila metri di altitudine, in prossimità della Capanna Solvay.

I due alpinisti, ancora non identificati, sono precipitati dopo aver mancato un appiglio. Si sarebbero sicuramente sfracellati nel baratro, centinaia di metri più in basso, se la corda alla quale erano assicurati non si fosse impigliata a uno spuntone di roccia. La caduta è stata contenuta in pochi metri, ma nonostante ciò, uno dei due è morto per le gravi ferite riportate alla testa. L'altro è stato salvato con un'ardita operazione e portato in elicottero all'ospedale di Visp.

Cigliano, l'acqua è inquinata il sindaco proibisce di berla

La colpa è dei lavori in corso in questi giorni alla rete idrica

CIGLIANO — L'acqua potabile in derivazione dal civico acquedotto di Cigliano è inquinata per la presenza di una percentuale di batteri che la rendono conseguentemente non potabile.

E' l'esito di analisi periodiche con prelievi di campione che l'Istituto di igiene e profilassi di Vercelli esegue contemporaneamente in quei Comuni dove la necessità più impellente lo richiede.

L'esito di tali analisi di laboratorio, eseguite com'è detto su campioni prelevati recentemente, è stato notificato al Comune e per competenza all'ufficio d'igiene preposto. In relazione quindi agli esiti di tali analisi, il sindaco neo eletto, Silvano Bigando, come suo primo impegno ufficiale, ha ordinato l'affissione all'albo pretorio e negli appositi spazi murali destinati anche alla pubblicità di una serie di manifesti in cui risulta che l'acqua non è potabile.

Informata così la cittadinanza, il sindaco obbliga indistintamente tutti i consumatori di servirsi di tale acqua previa bollitura.

Quasi certamente le cause che hanno originato tale situazione vanno collegate agli imponenti lavori, tuttora in corso con una spesa di mezzo miliardo di lire da parte del Comune, per il riordino e il potenziamento dell'intera rete idrica sotterranea che si sta trasformando in questi giorni con nuove tubazioni di maggior portata, in sostituzione di quelle in plastica, per una migliore distribuzione dell'intero assetto urbanistico.

Ogni ulteriore mutamento di situazione e il ritorno alla normalità — annuncia ancora il sindaco Bigando — sarà tempestivamente annunciato. Intanto la situazione generale viene tenuta sotto costante e rigido controllo.

a. r.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
AMBRA: I 10 comandamenti (storico).
CRISTALLO: Piacevolmente porno (sexy).
GALLERIA: Filadelfia Security (poliziesco).

ACQUI TERME
CRISTALLO: I nuovi guerrieri (fantascienza).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: 007, operazione Moonracker (spionaggio).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Amici miei II (comico).

NOVI LIGURE
IRIS: Novecento atto II (storico).
ITALIA: Il conte Tacchia (comico).
MODERNO: Pink Floyd the wall (musicale).

OVADA
LUX: Papillon (drammatico).
MODERNO: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico).
TORRIELLI: Nosferatu (horror).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Frontiera (western).

TORTONA
MODERNO: Horror show thrilling.
SOCIALE: Io so che tu sai che io so (comico).

VOGHERA
ROMA: Confessioni di una ragazzina (sexy).

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: Lo squartatore di New York.
EX FERRIERE ERCOLE: La patata bollente.

CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie

MONCALVO
NUOVO: chiuso per ferie.

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Benedizione mortale.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Parkie, questi pazzi pazzi porcelloni.
ITALIA: Superexcitation estasi.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: Le goditrici.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BOVES
IMPERO: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.

BUSCA
LUX: riposo.

MONDOVI'
ITALIA: Orgasmo bianco.

ORMEA
ARISTON: Gian Burrasca.

NOVARA
ASTRA: Animatrici per coppie particolari.
BROLETTO (all'aperto): Un tranquillo weekend di paura.
ELDORADO: Il postino suona sempre due volte.
VITTORIA: riposo.

ARONA
ROMA: Voglia di sesso.

BORGOMANERO
NUOVO: The rock horror picture show.
MODERNO: Love erotic love.

TRECATE
VITTORIA: Lo squalo n. 1.

VERBANIA
APOLLO: Oscenità.
SOCIALE (Intra): riposo.

VERCELLI
ASTRA: Stati di allucinazione (fantascienza).

BIELLA
IMPERO: I falchi della notte.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

COGGIOLA
ENNIO: Malizia erotica.

VARALLO
CIVICO: I paraculissimi.
SOTTORIVA: Sul lago dorato.

AOSTA
CORSO: Red e Toby, cartone animato di Walt Disney (Usa 1981.
GIACOSA: Il signore della morte, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasance, C. Cyphers (Usa 1981) — *E' il seguito del film di J. Carpenter «Halloween»: il maniaco omicida dal volto mascherato questa volta agisce all'interno di una clinica.*
ITALIA: Mosaico in fiamme, regia di Serghei Bondarciuk, con F. Nero, S. Roma (Urss 1982) — *Prima parte della biografia di J. Reed, il giornalista americano che visse la rivoluzione messicana al fianco di Pancho Villa.*
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: La ragazza di Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con O. Muti, B. Gazzara (Italia 1982) — *Disegnatore di fumetti è attratto da una bella ragazza ricoverata in un ospedale psichiatrico.*

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Pappa e ciccia, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi (Italia 1982) — *Due film in uno: «Muratore si finge miliardario» e «Il geometra imbranato in un villaggio vacanze».*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Francioso, D. Nicolosi, G. Gemma (Italia 1982) — *Uno scrittore di gialli americano in viaggio a Roma è perseguitato da un maniaco che uccide ispirandosi ai suoi romanzi.*

COGNE
GRAN PARADISO: Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gosset jr. (Usa 1982) — *Ragazzo sbandato decide di cambiare vita iscrivendosi ad un'accademia militare: nonostante i sadismi dell'istruttore supererà tutte le prove.*

VERRES
IDEAL: Culo e camicia, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto — *Una brillante commedia all'italiana piena di gags e risate.*

Interesse privato all'oasi protetta di Casalbeltrame?

NOVARA — L'oasi faunistica di Casalbeltrame, a pochi chilometri da Novara, nota anche come «il paradiso degli uccelli», altro non sarebbe che un angolo riservato dai promotori dell'iniziativa per i weekend e i picnic loro e delle loro famiglie. Lo affermano, in una petizione inviata alla Regione Piemonte, gli agricoltori della zona i quali lamentano anche i danni che corvi e anatre, annidati nell'oasi, arrecano alle loro colture.

La storia del «paradiso degli uccelli» s'è iniziata negli Anni Sessanta quando un gruppo di milanesi, esponenti del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), chiese ed ottenne un terreno di 150 ettari per creare l'oasi faunistica. Negli intenti dichiarati doveva rappresentare una specie di «zona franca» per gli uccelli migratori.

Da anni, però, gli agricoltori dell'area circostante sono in subbuglio e la petizione — firmata da 260 persone — rappresenta la «dichiarazione di guerra» che era da tempo nell'aria: «L'oasi non la vogliamo. Non ha niente a che vedere con la difesa della natura. E' solo terreno tolto all'agricoltura».

«Per creare una zona protetta — dice Antonio Chiò, titolare di una azienda agricola di Casalbeltrame — deve trattarsi di una vera e propria oasi naturale. Questa invece, a parte i weekend che quelli del Fai vi fanno, è un'area creata artifialmente e noi contestiamo che si tratti di un ambiente naturale dalle particolari caratteristiche.

Fra il «Fondo» e gli agricoltori è quindi guerra dichiarata. Da una parte il Fai sembra intenzionato ad estendere l'area «protetta», dall'altra c'è l'esplicita richiesta della chiusura dell'oasi e della restituzione del terreno alla sua naturale destinazione che — secondo gli agricoltori — è quella agricola».

Marcello Sanzo

Tanti concerti aspettando Verdi

ALESSANDRIA — *Come avviene da qualche anno a questa parte, la Provincia, attraverso l'assessorato alle Attività culturali, ha organizzato, in collaborazione con i Comuni interessati e con il Laboratorio lirico dell'Azienda Teatrale Alessandrina, un'intensa stagione musicale, con venti appuntamenti*

Quest'anno i concerti del Laboratorio vengono affiancati da sei appuntamenti con la musica organistica: il primo si è tenuto domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di Trisobbio, con Christine Neier; il prossimo è invece per sabato 20 agosto, alla chiesa di Lobbi, con Rino Rizzato; seguiranno domenica 4 settembre Giancarlo Parodi all'Oratorio Santa Trinità di Cassano Spinola, domenica 11 Letizia Romiti nella chiesa di Treville, domenica 25 l'austriaco Bernhard Gfrerer in quella di Strevi e sabato 1 ottobre Emilio Traverso e Luisella Ginanni alla Collegiata di Novi.

Per quanto riguarda il Laboratorio lirico gli strumentisti suoneranno: il 26 agosto alla Biblioteca di Valmacca ed alla Pieve di Viguzzolo; il 27 alla chiesa di Fresonara e nel castello di Fubine; il 28 nella parrocchiale di Ponzone; il 30 nella chiesa di Ottiglio ed a San Giacomo di Arquata Scrivia; il 31 alla Collegiata di Serravalle ed a San Francesco di Cassine.

p. b.

Moltedo in apprensione per il quadro ritrovato ma non reso

Van Dyck non abita più qui

La «Sacra Famiglia» del pittore fiammingo, rubata nella chiesa parrocchiale e recuperata in giugno, è ancora custodita in caserma - E gli abitanti si allarmano

MOLTEDO DI IMPERIA — *Questa piccola frazione di Imperia, alla testata della valle Caramagna, ha avuto in passato una particolarità curiosa: tagliata in due da un fossatello faceva parte, per la metà superiore, dei possedimenti dei Savoia mentre, per la metà inferiore, era inclusa nei territori della Repubblica di Genova.*

Fu proprio questa particolarità che indusse, nei primi decenni del 1600, il pittore fiammingo Antonius Van Dyck a cercarvi rifugio lasciandovi, con l'occasione, un suo capolavoro: «La sacra famiglia». Secondo una solida tradizione locale il pittore aveva dovuto allontanarsi urgentemente da Genova, dove lavorò dal 1623 al 1627, per sfuggire alle ire di un marito geloso che aveva anche mosso la magistratura

Il pittore in fuga scelse così Moltedo perché la estrema vicinanza con il confine savoiardo gli avrebbe permesso di mettersi al sicuro con un breve salto sul fossato, cercando rifugio in terra allora piemontese.

Fu così che a Moltedo rimase questa sua grande opera che è stata per secoli l'orgoglio degli abitanti, oggetto di visite da parte di turisti e amanti d'arte.

Per questo fu doppio il dolore degli abitanti e del parroco don Aldo Zerbone quando, il mattino del 13 marzo 1980, ci si rese conto che il quadro, esposto nella chiesa parrocchiale, era sparito: ignoti ladri avevano rozzamente tagliato la tela tutto attorno alla cornice, lasciandovi attaccati alcuni brandelli con le dita del piede sinistro di San Giuseppe, le ali di un angelo, un lembo del manto della Madonna.

Per tre anni del quadro non si seppe più nulla con un crescente timore che il quadro, ordinato «su commissione», fosse emigrato clandestinamente all'estero, oppure fosse stato irrimediabilmente tagliato a pezzi per comodità di smercio al mercato nero dell'arte.

Il miracolo del recupero è avvenuto ai primi di giugno quando i carabinieri hanno potuto ritrovare la tela a Sarzana. Era in possesso di Alberto Battistini, 36 anni, chiusa in un contenitore cilindrico.

LA «SACRA FAMIGLIA» CONTESO DA TROPPE PARTI (PARTICOLARE)

Grande festa in paese, dove si sperava che il quadro potesse ritornare al più presto al suo posto, vicino all'altare, e invece nulla. Per questo è stato ora lanciato un allarme. Il quadro è al sicuro, nella caserma dei carabinieri di Imperia, ma ovviamente, prima della restituzione, esso deve essere restaurato. Dice don Zerbone: «Il recupero ha rappresentato un miracolo della Madonna che si è servita dei carabinieri per realizzarlo. Ora, però, bisogna che ci sia restituito».

VAN DYCK NELL'AUTORITRATTO DETTO «DEL GIRASOLE»

Anche senza il Van Dyck, comunque Moltedo e la sua chiesa meritano di essere visitati: nella parrocchiale vi sono altri quadri di buon pregio e inoltre il paese antico, con le case in pietra viva, offre molti scorci interessanti, fra i boschi d'ulivo che l'attorniano.

Bruno Viano

Perde i finanziatori il Festival di Cervo

L'Ept annuncia il suo ritiro dalle responsabilità organizzative - Così il prestigioso appuntamento d'agosto con la musica da camera, noto a livello internazionale, rischia la soppressione - Una storia di venti anni gloriosi

CERVO LIGURE — *Il XX Festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure, che si concluderà il prossimo 15 agosto con il recital al pianoforte di Andrea Lucchesini (musiche di Mozart, Beethooven e Franz Liszt) rischia di essere l'ultimo della serie: le note della «Sonata in Si minore» del grande musicista ungherese potrebbero essere le ultime a risuonare, fra gli applausi, nella atmosfera incantata della bellissima ed aerea piazzetta della Chiesa dei Corallini che domina il paese.*

Perché una manifestazione che è assurta fra le primissime, nel suo settore, in tutta la Liguria, è costretta a vedere così nero il proprio futuro? Una prima risposta è giunta da Andrassy Falciola, presidente dell'Ept, che in questi ultimi anni si è assunto il compito della organizzazione per superare gli ostacoli finanziari che avevano bloccato l'Azienda di soggiorno ed il Comune: «Le ristrettezze finanziarie del nostro bilancio e la incertezza sulla sorte degli Ept e delle stesse Aziende di soggiorno dopo il varo della nota legge sul turismo da parte della Regione ci impongono di non assumere più responsabilità cui non potremmo far fronte. Già per quest'anno abbiamo impegnato nella organizzazione del Festival tutti i mezzi finanziari di cui disponevano. Si aggiunga che altre difficoltà derivano dagli oneri, di ogni natura, che vengono imposti dalla necessità di mantenere i concerti nella loro sede naturale della piazzetta dei Corallini».

Falciola faceva riferimento a quanto è successo domenica 7 agosto, in occasione del recital al pianoforte di Ivo Pogorelich, jugoslavo, era il più atteso della stagione, per ascoltare il quale si era verificato il «tutto esaurito».

Poco dopo l'inizio del concerto sono cadute alcune gocce di pioggia ed il pianista, giunto al termine del pezzo di Ravel che stava interpretando, ha dovuto sospendere. Secondo i termini stabiliti con il parroco, don Massabò, il concerto avrebbe dovuto essere proseguito all'interno della Chiesa: una eventualità per la quale lo stesso parroco aveva preteso un buon «ingaggio» preventivo; si è invece constatato che il portone era saldamente chiuso ed il sacerdote irreperibile: proteste, fuga di alcuni spettatori, qualche fischio.

Dopo circa 40 minuti, per fortuna, il tempo ha messo giudizio e, grazie alla signorilità del pianista, le musiche hanno potuto essere riprese con una magicamente eseguita «Sonata n. 6 in la maggiore» di Sergei Prokofiev.

E' stato comunque l'episodio che ha fatto perdere la pazienza ai responsabili. Disimpegnatosi l'Ept pare che l'onere della organizzazione del Festival debba ricadere sulla Azienda di soggiorno (la più piccola della Liguria, che non ha neppure i soldi per pagare il personale) oppure sul Comune, come forse sarebbe logico: nel qual caso si preannuncia fin da ora un duello alla Peppone e Don Camillo fra il sindaco Teresio Vigo, comunista, ed il parroco don Maurizio Massabò per l'uso della famosa piazzetta resa celebre dai primi concerti tenuti, venti anni or sono, da Sandor Vegh, uno dei padri del Festival, insieme agli allora giovani della «Pro Cervo».

b. v.

Liguria in musicassette

GENOVA — Due musicassette e due dischi, che raccolgono 32 brani scelti nel vasto repertorio della tradizione musicale ligure, sono il risultato di un lungo lavoro di ricerca svolta da esperti e studiosi di musiche e canti della Liguria.

L'iniziativa è stata presa dalla Regione ligure in collaborazione con il Crad, l'organismo che riunisce a livello regionale le associazioni culturali e del tempo libero Arci, Enars-Acli ed Endas. Tutta l'operazione è venuta a costare 125 milioni di lire e ora sarà avviata la fase di distribuzione a biblioteche, enti locali, circoli scolastici e sedi di associazioni culturali, delle musicassette e dei dischi.

«Quattro a Verbania (per non parlar del lago)»

VERBANIA — Sabato 13 agosto, alle 17, nella sede del Museo del Paesaggio, in via Ruga n. 44 a Pallanza, si inaugurerà la mostra fotografica, *«Quattro a Verbania, per non parlar del lago»*.

Sono presentate immagini della cittadina realizzate dai fotografi Luigi Ghirri di Modena, Natale Zoppis di Verbania, Gabriele Basilico e Francesco Radino di Milano.

La mostra rimarrà aperta sino all'11 settembre tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.

Voghera — Il sostituto procuratore Pucci ha concluso l'inchiesta sulla rapina all'ufficio postale del Quartiere Pombio rinviando a giudizio Antonino Zaffuto, 23 anni, abitante a Casteggio, in via Rossa 2, e Roberto Modonesi di 23, Casteggio, località Mairano. Saranno processati per direttissima il 19 agosto.

ESTATE '83 A Boissano, fra palme e vigneti, anche cultura

Arte nel paese del Pigato

Il piccolo centro nell'entroterra di Loano ha appena celebrato la sua giornata mondana con la consegna di premi teatrali e televisivi - Una difesa della sua identità, contro l'edilizia selvaggia e le violazioni alla quiete della campagna

BOISSANO (Loano) — Tanto le piacque, questo paesino a quattro chilometri nell'entroterra di Loano, che la signora Marie Luise Janerèt si comprò addirittura uno dei cinque borghi, per farne una galleria d'arte. Ha portato Andy Warhol, ora ha aperto una mostra di quadri di Fontana, a settembre organizzerà un congresso internazionale di architettura.

Poche case aggrappate alla vallata di San Pietro sono quindi diventate un laboratorio artistico perché madame Janerèt — scura, zingaresca, esperta d'arte e di danza — si è tirata dietro tutta Boissano che il primo sabato d'agosto, come ogni anno, ha assegnato l'«anfora olearia» per un'opera teatrale (è andata ad «Arlecchino servo di due padroni» e a Ferruccio Soleri e Giorgio Strehler, interprete e regista), ed un premio a Piero Angela, realizzatore del «Quark» televisivo. Fra i primi premiati con l'anfora, Macario, Eduardo De Filippo, Gipo Farassino.

Il giorno il riconoscimento ufficiale, la sera la recita della commedia goldoniana in una piazza-salotto, seggiole bianche e rosse, sullo sfondo il monte di San Pietro da una parte e dall'altra le palme. L'anfora è stata «cotta» da un maestro di Albissola, l'ottantenne Torido Mazzotti, e ha lo stile di quelle che servirono ai Romani per trasportare olio (ne furono trovate a decine sui fondali di Albenga), sorretta da un tripode in ferro battuto.

Boissano, come paese d'arte, è una delle tante scoperte offerte dall'entroterra ligure, come continuazione di una cultura antica. Ma è una sorpresa anche l'insieme dei cinque borghi uniti da stradine larghe nemmeno un metro e dove la stretta vicinanza, che altrove stimola rancori, qui diventa amicizia profonda. Diversamente da altri paesi in collina, che sono area di parcheggio (o addirittura dormitori della città vicina), Boissano ha una spiccata personalità urbanistica e umana.

Niente fabbriche, naturalmente, ad insidiare l'ecologia difesa come il bene maggiore. Gli abitanti sono millecinquecento, il doppio in estate. «Siamo il solo paese alle spalle del mare — spiega il sindaco, Francesco Cenere, democristiano — che nel decennio, tra un censimento e l'altro, ha aumentato i suoi abitanti da cinquecento a millecinquecento. Potremmo averne molti di più se non fossimo diventati sentinelle attente agli attacchi edilizi. Il nostro motto è: se c'è un po' di spazio, piantiamoci palme».

E le palme ci sono, e rigogliose, a dare ad un piccolo centro ligure di campagna il singolare aspetto di una comunità mediorientale. Da una parte il mare che si scorge fra il verde e dall'altra la borgata Gandarini, alta a dominare il centro, come una rocca. Forse molti bagnanti che soggiornano sulla costa verrebbero a Boissano, che è quasi una periferia montana di Loano, ma non è facile trovare casa.

«Un tempo — prosegue il sindaco, bruno come un saraceno, baffi folti, impegnatissimo fra bilancio e arte — da Loano scoprirono il vantaggio di avere riposo e silenzio a soli quattro chilometri ed i rustici andarono a ruba. Sono poi sorte novecento abitazioni, quasi tutte villette. Ma ora il piano regolatore ha frenato l'assalto. Tuttavia siamo in grado di ospitare turisti nei nostri due alberghi e di farli mangiare bene nei nostri tre ristoranti, che ocinano i taglierini al coniglio migliori, a detta degli esperti, di tutta la regione».

Mangiar bene e bere meglio. E' su queste colline che si coltivano i vitigni di un vino ligure leggendario, il Pigato, tredici gradi, colore oro fuso, bouquet di velluto. Uno dei re del Pigato, Lino Volpe, ebbe un premio nazionale. «Ma quello era Pigato vero, oggi in circolazione ce n'è troppo tagliato con altri vini o "aiutato" da zuccheri e additivi», protesta il sindaco.

BOISSANO. «SCURA E ZINGARESCA», MARIE-LOUISE JANERET

Una giornata a Boissano, proprio nel sabato in cui viene consegnata l'«anfora olearia», è una sosta nella Liguria che pochi villini bene armonizzati col paesaggio non hanno contaminato. Qui l'olio è ancora la coltura principe. «Vengono apposta dal litorale per il coniglio e per la nostra insalata di pomodori, poi cominciano subito a chiedere se c'è qualche rustico libero», dice Felice Opizzo, della Pro Loco. «E quando è stagione, nel vasto territorio del Comune che arriva fino ai piedi del Monte Carmo, si scatenano i cercatori di funghi». Opizzo di mestiere fa il cartolinaio ed è anche questa una forma d'arte.

Signor Opizzo, come devono essere le cartoline?

«Nel nostro caso, gli elementi di base sono due: il mare e le palme. Cerchiamo di abbellire, ma con misura, senza falsare la realtà».

Non come fecero qualche anno fa i cartolinai che lavoravano per Borghetto Santo Spirito: tradussero nel disegno e nella foto un paese dominato dai casermoni che pareva la Florida.

Ed eccoci, la sera, alla recita. Si svolge in una piazza ricavata con lo spostamento a mare della strada. Un migliaio di spettatori. Dai monti arriva un fresco che stana i pullover e i giubbotti. Accanto alla platea le linee stupende di Palazzo Durante, nel quale sarà trasferito il municipio. L'edificio è dell'Ottocento, ha sbiccra gli stemmi originari; viene ristrutturato nel rispetto della tipologia architettonica del tempo. Accanto, la chiesa di Maria Maddalena dove in inverno si svolgono concerti.

La notte avanza sulle battute goldoniane che il silenzio ingigantisce.

Guido Coppini

Ovada avrà un nuovo ospedale grazie alla cugina di Pertini

Con l'eredità della defunta, il Comune acquisirà l'area necessaria

OVADA — *La cugina del presidente Pertini, Marie Minuto vedova del dottor Eraldo Ighina, scomparsa nel dicembre scorso dopo aver speso tutta la vita per la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e ambientale, soprattutto dell'Alto Monferrato, era riuscita a realizzare un antico sogno degli ovadesi facendo aprire al pubblico il parco di «Villa Zola».*

Risolto questo problema alla signora Ighina era rimasto un altro nodo da sciogliere: acquisire e utilizzare per i servizi socio-sanitari la confinante villa Oddini. Quando era in vita si era interessata presso l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte affinché l'ospedale potesse acquisire la villa, manifestando l'intenzione di disporre il suo patrimonio per tale operazione.

Anche nelle sue ultime volontà, la Ighina non si è ritirata da tale decisione ed ha lasciato buona parte del suo patrimonio al Comune di Ovada, con la precisa indicazione di acquistare villa Oddini, indicando anche altre soluzioni.

Il Consiglio comunale di Ovada, nella riunione dell'altra sera, ha ribadito all'unanimità di condividere l'indicazione di utilizzare il ricavato della vendita delle proprietà Ighina per l'acquisto di villa Oddini. Gli amministratori hanno quindi confermato l'orientamento di una proposta avanzata sin dall'ottobre 1979 dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Ovada. In essa è evidente un'azione tesa a dare un miglior servizio socio-sanitario alla popolazione. Oltre alla costruzione della nuova sede ospedaliera, propone infatti alla Regione l'acquisizione della villa.

Il complesso comprende un'area di circa 4000 metri quadri sulla quale sorge la villa a tre piani fuori terra, costruita in due tempi. La parte antistante risale al 1870 e quella posteriore al 1932. Comprende circa 20 vani oltre i servizi. Sull'area vi è inoltre un altro fabbricato (dieci vani) che si può ritenere una vera e propria dipendenza della villa.

A ulteriore sostegno dell'opportunità di acquisire questo fabbricato per adibirlo a scopi socio-sanitari c'è anche il fatto che si potrebbe creare una zona completa di tutte le strutture, dalla nuova sede dell'ospedale a quella della Croce Verde ed ai servizi che potrebbero essere sistemati nei due fabbricati.

Si dovrà ora attendere di conoscere il ricavato dell'eredità Ighina. Con molta probabilità non sarà sufficiente a completare l'operazione, ma la decisione del Consiglio comunale lascia sperare in una felice soluzione.

re. bo.

Un nome per lo spumante

VOGHERA *(l.g.) C'è un milione in palio per il nome che dovrà distinguere lo spumante classico di uve Pinot dell'Oltrepò pavese. Questa somma rappresenta il primo premio di un concorso bandito dall'Associazione produttori dello spumante Pinot per trovare un nome appropriato che classifichi il prodotto e che colpisca la fantasia del consumatore.*

La partecipazione al concorso è libera e i nomi proposti saranno vagliati da una giuria che sceglierà quello ritenuto commercialmente più valido.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 ottobre al Consorzio Vini Doc Oltrepò pavese, con sede a Broni, in via San Francesco d'Assisi 1 (telefono 51.191, prefisso 0385), al quale potranno essere chieste anche informazioni sulla iniziativa. In questo periodo gli uffici del Consorzio sono chiusi per ferie: riapriranno il 29

il gruppo fabbricanti mobili
augura buone vacanze a chi é partito
buoni affari a chi é rimasto, i suoi centri
vendita sono APERTI tutto AGOSTO
e vi attendono con migliaia di offerte
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi scontati sono tutti
chiaramente esposti
consegne ovunque
in Italia e all'estero
inoltre rateazioni sino a 36 mesi
senza anticipo
vi aspettiamo a:
mobilopoli LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO - LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9 RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA) TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48
Per informazioni telefonare al 4701500
EFFETT. COMUNIC. LEGGE 80

La Banca Nazionale del Lavoro è nata 70 anni fa a Valdieri

A S. Anna domenica ci sarà grande festa per commemorare l'atto di costituzione firmato da Vittorio Emanuele - Era in vacanza sui monti del Cuneese con la regina Elena

SANT'ANNA DI VALDIE[illegible] — Sessant'anni fa Ferragosto era giorno di festa nelle campagne cuneesi perché qui come in tutta [illegible] Chiesa celebrava l'Assunzione. I laici incalliti probabilmente invece lavoravano. E anche Vittorio Emanuele [illegible] in vacanza [illegible] la regina Elena nella palazzi[illegible] reale [illegible] sant'Anna dai primi di luglio non volle recedere quel giorno dai propri doveri di monarca. Il suo impegno, per la verità, non fu molto faticoso, perché si trattava di firmare alcuni documenti che il corriere gli aveva portato dalla capitale. Il 15 agosto 1913 [illegible] sant'Anna arrivò [illegible] che una qualificata delegazio[illegible] con l'atto costitutivo della Banca Nazionale del Lavoro. Il re non fece attendere gli ospiti e sottoscrisse il decreto quel giorno stesso che per [illegible] storia risulta così «dato [illegible] S. Anna di Valdieri 15 agosto 1913».

La Banca Nazionale del Lavoro ha celebrato nei mesi scorsi [illegible] Roma il settantesimo anniversario della fondazione, ma sarà la vigilia di Ferragosto a sant'Anna di Valdieri che finanzieri, ministri, politici festeggeranno l'avvenimento nel luogo dove storicamente si compì giusto 70 anni fa.

Copia dell'atto [illegible] fondazione della [illegible] è stato scovato dal commendator Agostino Bonetto, proprietario delle Terme, il quale l'ha offerto al Comune di Valdieri [illegible] all'associazione culturale «Akyamunt» per la mostra «*Valdieri ieri e oggi, 1913-1983*» che si inaugura domenica pomeriggio nell'edificio che fino a qualche anno fa ospitava [illegible] scuole elementari [illegible] borgata. La manifestazione, che giustamente sottolinea la storica ricorrenza, si avvale [illegible] della collaborazione della Comunità montana, della Regione, del Parco naturale dell'Argentera, del Cai con il patrocinio della Banca Nazionale del Lavoro.

Il più grande istituto di credito d'Italia invierà fra queste montagne, un tempo dominio esclusivo di Casa Savoia, una qualificata delegazione guidata dal presidente professor Nerio Nesi. [illegible] governo sarà rappresentato dal ministro del Tesoro Goria, la Comunità Europea dall'on. Giolitti. Sembra molto probabile la presenza del Governatore [illegible] Banca d'Italia Ciampi, e dei massimi dirigenti delle banche nazionali.

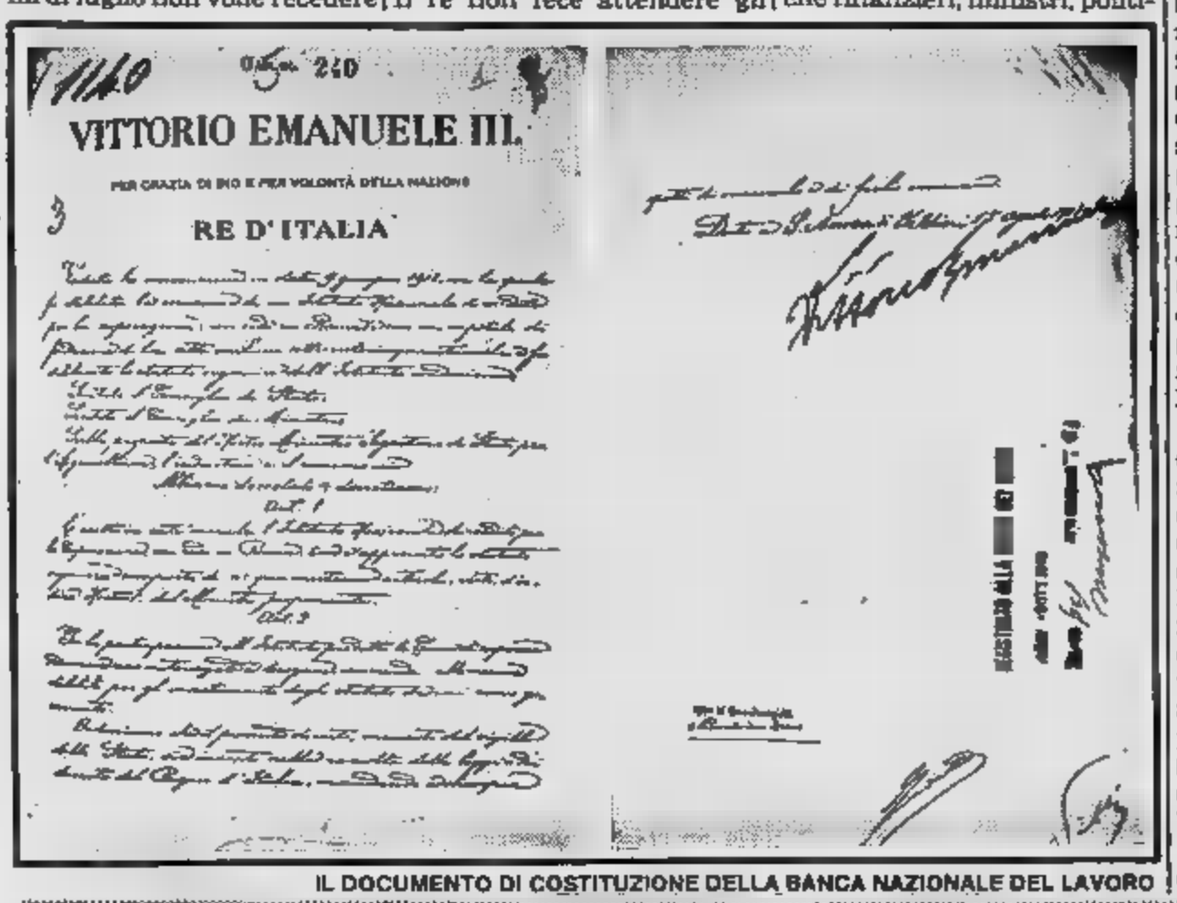
Dopo [illegible] fine del secondo conflitto mondiale e l'avvento della Repubblica, che segnò la fine [illegible] monarchia sabauda, Sant'Anna di Valdieri si preparà a rivivere [illegible] grande giornata.

«*La mostra* — spiega Mauro Rabbia, dirigente dell'associazione culturale e [illegible] as[illegible] [illegible] Valdieri — *offre al visitatore fotografie [illegible] documenti di una composita realtà montana ed [illegible] divisa in tre settori: la gente, i montanari di allora (e molte foto sono opera della regina Elena) [illegible] quelli che ancora oggi resistono in questa terra occitana; poi le acque, soprattutto quelle curative termali; quindi i re cacciatori, Vittorio Emanuele II in testa, [illegible] le immagini sbiadite dal tempo delle battute che venivano preparate da non meno di un centinaio [illegible] valdieresi*».

«*Un confronto fra due epoche* — conclude Mauro Rabbia — *con appendici storico-dinastiche che riteniamo molto significativo*». La mostra rimarrà aperta sino alla fine del mese.

Gianni De Matteis

LE TERME, FONTE ECONOMICA DI VALDIERI



VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IL DOCUMENTO DI COSTITUZIONE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

NERIO NESI

Vendite per corrispondenza salite a 770 miliardi

MILANO — *Le vendite per corrispondenza hanno raggiunto in Italia 770 miliardi nell'82: [illegible] miliardi fatturati dalle aziende associate all'Anvec, 180 miliardi dalle altre case non associate.*

Le due maggiori aziende, Postal Market e Vestro, hanno venduto per 215 [illegible] 108 miliardi rispettivamente, con [illegible] incremento, sull'81, del 19 per cento la prima e del [illegible] la seconda.

Per gruppi merceologici, questo canale distributivo ha venduto, nell'82 articoli [illegible] abbigliamento per 216,4 miliardi, tessili per [illegible] [illegible] per 58,7 miliardi, articoli non tessili per [illegible] [illegible] per 115,3 miliardi, libri per 153,7 miliardi, dischi e cassette per oltre 16 miliardi.

Continua lo sfollamento alla Bemberg di Gozzano

BORGOMANERO — (l. a.) *Alla chiusura [illegible] secondo trimestre [illegible] i lavoratori della Bemberg [illegible] Gozzano, che nel corrispondente periodo dello [illegible] [illegible] erano ancora 1419, sono risultati soltanto 1203. Continua così l'opera [illegible] sfollamento nella fabbrica gozzanese [illegible] fibre sintetiche, che qualche decina [illegible] anni fa contava altre duemila dipendenti e che solo riducendo i ranghi sarebbe riuscita a sopravvivere.*

Nel trimestre aprile-giugno [illegible] aumentata [illegible] produzione del filo poliammidico nei confronti sempre dello scorso 1982. E' rimasta invece inalterata quella [illegible] cupro in bobine. Sono in aumento anche le [illegible] del poliammidico.

Dazolo sulle tariffe per l'assicurazione auto

ROMA — *Pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto del ministero dell'Industria sulle formule tariffarie per l'assicurazione [illegible] Rc auto da dapplicarsi dal primo febbraio 1984 al 31 gennaio 1985 alle autovetture in servizio privato, compresi [illegible] noleggio e [illegible] locazione, [illegible] agli autotassametri.*

Il decreto prevede che i contratti di assicurazione della responsabilità civile per questi casi possano [illegible] re stipulati o rinnovati soltanto nella formula tariffaria «bonus-malus». Questa formula prevede, ad ogni scadenza annuale, la variazione [illegible] aumento o in diminuzione [illegible] premio applicato all'atto della stipulazione, in relazione al verificarsi o meno di sinistri nel corso di un [illegible] periodo di tempo oppure nella formula tariffaria [illegible] clausola [illegible] «franchigia».

La produzione di pesche diminuita a Borgo d'Ale

Il raccolto è stato compromesso dalla recente violenta grandinata

BORGO D'ALE — Sul mer[illegible] serale delle pesche di Borgo d'Ale in questi giorni si stanno registrando notevoli cali di merce dovuti alla violenta grandinata abbattutasi la notte del primo agosto sulla zona coltivata [illegible] pescheti e ad [illegible] Bose, Cella, Areglio, [illegible] danni valutati, il mattino successivo, intorno al 60-70 per cento.

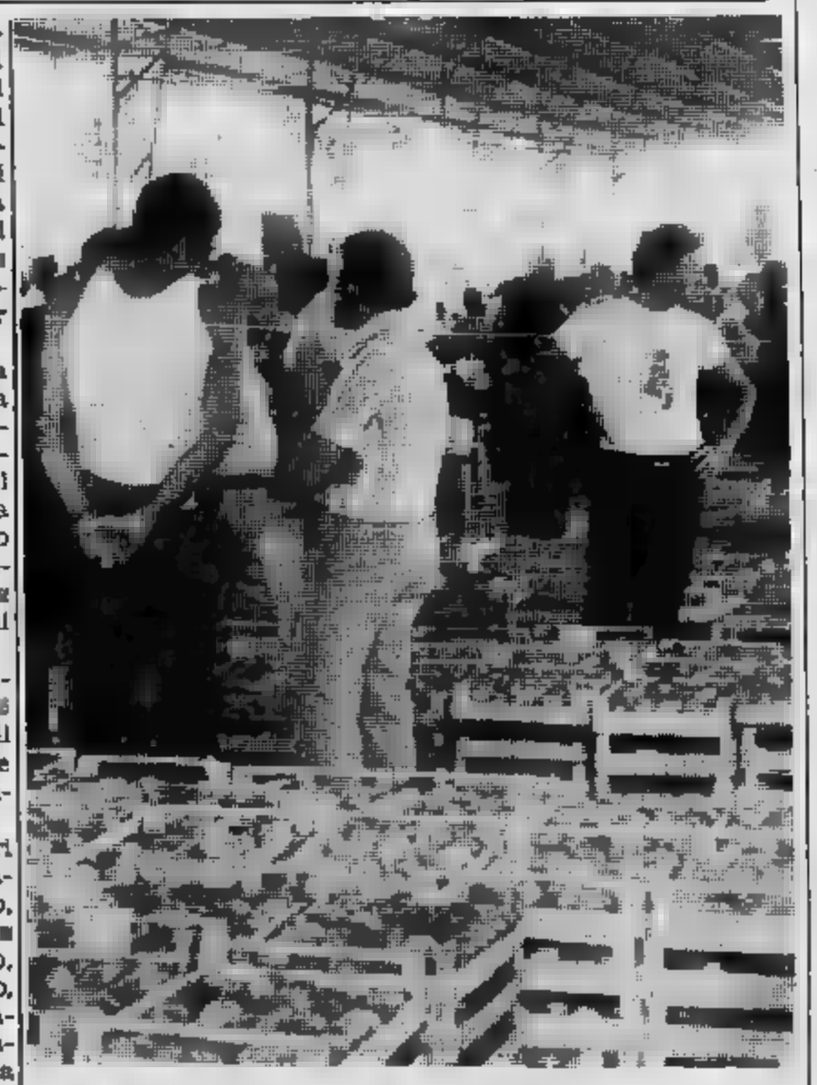
La produzione giornaliera di pesche in questi giorni sta registrando cali non indifferenti. Contro i 1800-2000 quintali di una settimana fa, sul mercato, da venerdì scorso la produzione [illegible] scesa intorno agli 800-600 quintali [illegible] tale situazione sembra destinata [illegible] protrarsi ancora per alcuni giorni.

Al fenomeno [illegible] fanno invece riscontro variazioni [illegible] quotazioni, rimaste su livelli oscillanti mediamente fra le 500 e le 600 lire il chilogrammo, a seconda delle qualità.

[illegible] numero degli operatori economici [illegible] sempre soddisfacente: piemontesi (Torino, Alessandria, Asti, Cuneo [illegible] Vercelli), lombardi (Milano, Varese, Brescia, Bergamo, Como), liguri (Savona), toscani (Massa Carrara) continuano ad affluire ogni giorno a Borgo d'Ale.

Il settore che invece fa registrare mutamenti [illegible] quello degli zucchini. Presenti quotidianamente in gran quantità dal 13 giugno scorso con quotazioni stabili intorno alle [illegible] lire il chilogrammo, [illegible] settimana scorsa gli zucchini hanno subito un crollo di produzione facendo registrare un'impennata nelle quotazioni. [illegible] prezzi [illegible] saliti [illegible] [illegible] lire [illegible] chilo, per raggiungere addirittura le 700 sul finire della settimana scorsa. [illegible] commercializzazione [illegible] [illegible] quindicina di quintali giornalieri contro i [illegible] degli anni scorsi nello stesso periodo.

a. r.



Valigerie [illegible] Pavese [illegible] futuro incerto

VOGHERA — (e. g.) *Non s'intravedono ancora spiragli nella crisi delle valigerie dell'Oltrepò pavese: il futuro per le fabbriche [illegible] questo settore si presenta sempre incerto. Nel settembre dello scorso [illegible] ha cessato l'attività la Valitalia [illegible] Cigognola [illegible] finora tutti i passi compiuti dal proprietario Aurelio Granghi per poter riprendere la produzione sono rimasti infruttuosi. Egli ha chiesto [illegible] al Mediocredito un prestito di un miliardo [illegible] mezzo; [illegible] la risposta non è ancora arrivata e 130 dipendenti, che sono in [illegible] integrazione speciale, attendono di conoscere la loro sorte.*

Un'altra azienda, la Nuova Valigeria [illegible] Campospinoso, [illegible] naviga in acque tranquille: la direzione ha proposto alle organizzazioni sindacali il licenziamento [illegible] 30 lavoratori.

La situazione della Nuova Valigeria sarà esaminata subito dopo [illegible] ferie: i rappresentanti [illegible] sindacato unitario dei tessili [illegible] [illegible] comunque dichiarati contrari ai licenziamenti; [illegible] invece disponibili per la cassa integrazione alternata: le maestranze dovrebbero [illegible] divise in due gruppi in [illegible] da assicurare a tutti periodi di lavoro anche brevi.

COINVOLTA ANCHE LA FRANCIA INVIATI NEL CIAD 180 «PARA'»

Ufficialmente sono definiti come «consiglieri militari» - Due nuove colonne blindate libiche si starebbero intanto dirigendo verso l'oasi assediata di Faya Largeau

PARIGI — Il conflitto del Ciad ha da ieri coinvolto anche la Francia. Un gruppo di ■ paracadutisti francesi è stato infatti trasferito dalla Repubblica Centroafricana a N'Djamena. «*Avranno il compito di istruttori militari*» ha detto il ministro della Difesa francese, Charles Hernu.

Il loro invio è stato deciso sulla base degli accordi di cooperazione militare franco-ciadiana del 1976. Questa decisione, ha precisato il ministro francese della Difesa, esclude qualsiasi partecipa■ di militari francesi ■ operazioni di guerra in Ciad.

Il ministro ha inoltre dichiarato: «*Non è la Francia che prende l'iniziativa di internazionalizzare il conflitto*». «*I libici lo hanno fatto. Tutto ciò che i libici faranno lo faremo anche noi* — ha quindi detto il ministro — *salvo, naturalmente, il bombardamento di popolazioni civili, che la Francia non si abbasserà a fare*».

N'DJAMENA. UN CIVILE FERITO NELLA GUERRA ■ CIAD

Hernu ha precisato che il primo articolo dell'accordo di cooperazione franco-ciadiana stabilisce che la Francia «*può inviare il personale necessario per l'addestramento delle forze armate del Ciad*».

«*In applicazione dell'articolo primo degli accordi, su richiesta del governo ciadiano, tutte le iniziative da ■ prese rientrano in questo quadro*», ha sottolineato Hernu, aggiungendo che «*la decisione appena presa proibisce al personale francese di prendere parte direttamente ■ operazioni belliche*».

Fonti occidentali di N'Djamena hanno intanto fatto sapere che due nuove e «*potenti colonne blindate libiche*» si dirigono verso Faya Largeau, nel Nord del Ciad, per dar man forte a quelle che già si trovano nella regione.

Le stesse fonti aggiungono che ■ di queste due colonne, composta da circa 250 blindati, si trovava ieri sera tra Sebha (Libia del Sud) ■ la striscia di Aouzu, parte di territorio settentrionale del Ciad occupato dalla Libia dal 1973. Tale colonna si preparava ad avvicinarsi a Faya Largeau dal Nord.

La seconda colonna — meno importante — sarebbe più vicina alla parte Nord del Ciad. Essa starebbe per dirigersi verso Faya Largeau dall'Ovest.

Le autorità ciadiane non hanno commentato tali noti■ Intanto, ■ Washington la Casa Bianca ha fatto sapere che le forze libiche sono pronte per un nuovo attacco alla ■ ■ Faya Largeau. In un incontro con i giornalisti, il portavoce del presidente Reagan, Larry Speakes, ha detto che «*le forze libiche ■ forze appoggiate da libici sono pronte ad attaccare Faya Largeau*».

● **Maltempo in California** — Ondate violente, alimentate ■ temporali, ■ sono irrante sulle ■ ste californiane, spezzando in due una ■, frantumando i vetri ■ ristoranti.

Guatemala: tentato un «contro-golpe»?

CITTA' DEL GUATEMALA — Secondo notizie non controllabili diffuse da un'emittente radiofonica, sembra che un piccolo gruppo di giovani ufficiali fedeli al destituito presidente Efrain Rios Montt, abbia tentato di raggiungere ■ alla mano ■ palazzo presidenziale, dove si è insediato il nuovo capo di Stato, generale Oscar Majia Victores.

Anche se approvano il colpo di Stato che ha destituito il gen. Efrain Rios Montt, alcuni settori dell'esercito guatemalteco rifiutano il presidente Oscar Mejia Victores quale nuova capo dello Stato.

Un colonnello dell'esercito, che non vuole rivelare la propria identità, ha fatto sapere di avere fatto schierare le proprie truppe in assetto ■ combattimento a pochi isolati dal palazzo del governo ■ dalla residenza presidenziale, ■ di averle ritirate solo ■ mezzogiorno di ieri, dopo diverse ore di trattative ■ le nuove autorità ■ potere.

L'ufficiale, che non ha rivelato la sostanza delle trattative, è al comando di un reparto tattico all'interno del Paese. Altri reparti militari mantengono invece un atteggiamento di opposizione passiva ■ tro Mejia Victores.

Il nuovo leader militare del Guatemala, da parte sua, ha abrogato lo stato di all'erta che ■ stato imposto 40 giorni fa dal Capo ■ Stato deposto nel colpo di Stato di due giorni fa ed ha annunciato che offrirà un programma di amnistia ai guerriglieri ■ sinistra che operano nel Paese. Mejia ha pure detto che la calma ■ stata restaurata nel Paese.

Il nuovo capo militare del Guatemala ha anche abolito tutte le norme e le leggi restrittive delle libertà personali ed ha ripristinato ■ garanzie costituzionali individuali, incluse quelle che permettono l'attività politica.

Cattolici in Olanda cauti sulla visita del Pontefice

Rifiutano l'imposizione di un «entusiasmo incondizionato» e vogliono sapere quanto costerà il viaggio (previsto per il 1985)

L'Aja — La maggiore organizzazione clericale cattolica d'Olanda ha ritirato il suo appoggio incondizionato alla visita di Papa Giovanni Paolo ■ proposta per il ■ e ha messo in guardia contro lo sfruttamento della visita da parte dell'ala conservatrice ■ Chiesa nazionale.

In una lettera inviata agli aderenti, ■ comitato esecutivo della conferenza olandese dei religiosi (Knr) dichiara: «*Non respingiamo ■ partenza la visita papale. ■ ben preparata ■ accuratamente organizzata, la visita potrebbe ■ un effetto positivo, ma non si può imporre un entusiasmo incondizionato*».

La Knr preferisce adottare un atteggiamento di riserva fin quando non apparirà che la visita papale «*sarà una benedizione per la nostra Chiesa e per le altre Chiese cristiane in Olanda*».

Tra le condizioni per dare il ■ appoggio alla visita, la Knr chiede assoluta chiarezza sul costo.

Riferendosi poi alle iniziative del Papa, volte a moderare in qualche modo la tradizionale indipendenza ■ il liberalismo dottrinale della Chiesa olandese, la lettera dichiara che la visita «*non dovrebbe suscitare trionfalismi da qualsiasi parte. La visita dovrebbe aver luogo nel debito rispetto per le relazioni ■ meniche così accuratamente forgiate in questo Paese*».

Genova, ■ in ■ l'auto ■ si salva

GENOVA — Brutta avventura, ma ■ lieto fine, per un genovese residente sulla Costa Azzurra finito ieri in mare mentre ■ bordo della sua vettura circolava all'interno della cinta portuale. Si tratta di Franco Lubelli, di 55 anni. A bordo di ■ «Peugeot 104» stava percorrendo la zona della darsena quando, forse per una distrazione, è finito in mare facendo un salto di alcuni metri; senza farsi prendere dalla paura ■ riuscito ■ uscire dall'auto che ■ inabissava. Immediatamente un portuale, Walter Bressano, 55 anni, visto l'uomo in acqua si è buttato a sua volta ■ lo ha aiutato a raggiungere il molo. Mentre ■ Lubelli veniva trasportato all'ospedale per precauzione (ma subito dimesso, i vigili del fuoco hanno poi recuperato la vettura.

Venezia: negli ospedali «tagliati» 300 posti-letto

VENEZIA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale numero 16 ■ Venezia ha deliberato la chiusura di alcune divisioni ospedaliere per far fronte ■ una situazione di emergenza creatasi in seguito al blocco delle assunzioni e alla conseguente ■ di personale. In totale ■ poco meno di 300 i posti letto «tagliati» in ■ guito ■ questo provvedimento. Tra l'altro, ■ dipendenti degli ospedali veneziani lasceranno il posto entro l'anno per pensionamento o per altri motivi.

Sardegna: ■ rapiti liberata la donna

NUORO — Rosa Mulas, moglie del dottor Salvatore Buffoni, medico condotto di Bitti, rapita dieci giorni fa ■ il marito nella villa di «Cala Liberotto», sulla costa nord orientale della Sardegna, è stata liberata questa notte al bivio della strada che collega Lula a Nuoro, a una trentina di chilometri dal capoluogo.

Soldato inglese in Ulster ■ ■ di omicidio

BELFAST — Un soldato del contingente inglese in Nord Irlanda è stato accusato di omicidio per l'uccisione di un giovane cattolico di 22 ■ nel quartiere ■ Fleshpoint West ■ Belfast. La vittima si chiamava Thomas Riley. Il nome del militare accusato non ■ stato reso noto. La polizia ha reso noto che l'uccisione del giovane ■ avvenuta poche ore dopo che la calma ■ stata riportata in città dopo una notte intera di disordini ■ ha provocato nuovi disordini..

Un «cutoliano» scomparso da 2 mesi nel Napoletano

NAPOLI — Un altro giovane, Giuseppe Buonadonna, ■ 18 anni, di Calvano, è scomparso e da oltre due mesi i familiari non hanno più avuto ■ notizie. Buonadonna, incensurato, è parente di Antonio Ambrosio, di ■ anni, fratello di un capo zona di Cutolo, ucciso e trovato carbonizzato nelle campagne di Cardito. Gli investigatori hanno accertato che ■ Buonadonna sarebbe stato prelevato e spinto in una macchina da sconosciuti, ma i familiari ■ hanno mai denunciato il fatto. Gli inquirenti ritengono che, ■ l'Ambrosio, anche Buonadonna possa es■ rimasto vittima di una vendetta trasversale di un clan camorristico. Buonadonna ■ ■ terza persona scomparsa a Calvano in questi ultimi mesi: di altre due, Pasquale Marra, di 21 anni, fratello di ■ cutoliano latitante, e Pasquale Delli Paoli, di 21 anni, fratello di ■ pregiudicato, latitante, non si hanno notizie.

Il card. Glemp è in ospedale

VARSAVIA — *Il cardinale Josef Glemp (nella foto), primate della Chiesa polacca, ■ stato ricoverato ■ ospedale.*

Lo riferisce l'agenzia ufficiale ■ informazione del regime polacco Pap, *senza precisare dove il prelato si trovi, mentre da fonti diplomatiche occidentali si apprende che Glemp soffre ■ una infiammazione alla cistifellea.*

Il cardinale Glemp ■ 53 anni.

Yoko Ono nuda vale 10 miliardi

NEW YORK — Yoko Ono (con il fotografo Allen Tannenbaun) ha citato davanti alla magistratura gli editori ed ■ direttore della rivista *Stoark* per impedire che vengano pubblicate fotografie che la ritraggono nuda in compagnia del defunto marito John Len■

La Ono ed il fotografo chiedono anche un risarcimento di sei milioni ■ dollari. (Nella foto Yoko Ono con il beatles Lennon).

Divisioni americane ■ difesa dei pozzi

WASHINGTON — ■ Pentagono ha allo studio un «piano segreto» per creare cinque divisioni di fanteria leggera in grado di difendere i campi petroliferi del golfo, ■ venissero minacciati dalle forze sovietiche, lo ha scritto ieri il quotidiano statunitense «Washington Post».

Queste divisioni dovrebbero poter essere inviate in particolare nelle zone montagnose alla frontiera fra l'Unione Sovietica e l'Iran, ha precisato il quotidiano.

Il Pentagono vuole «*disporre ■ divisioni mobili, sufficientemente addestrate per poter essere confrontate ■ sovietici nei monti Zagros, in Iran, ■ ■ qualsiasi altro terre■ difficile se essi (i sovietici) minacciassero ■ campi petroliferi del golfo*», ha scritto il giornale, citando alti funzionari della Difesa che ■ vengono però identificati.

Il segretario aggiunto alla Difesa Paul Thayer ha confermato che il Pentagono prevede ■ creazione di cinque divisioni.

Craxi per risollevare l'economia pronto a sfidare l'impopolarità

Un programma che vuole ispirato al pragmatismo - Cinque obiettivi: fedeltà alla Nato, lotta agli sprechi ■ all'evasione fiscale, riforma dello «stato assistenziale», «guerra» a mafia e camorra, rinnovamento delle istituzioni - I commenti

ROMA — Con appello al realismo e tracciando un programma ispirato ■ pragmatismo, Bettino Craxi ha presentato sera al Parlamento il suo primo governo di coalizione a cinque. Un governo, ha ricordato, che «*sa di* *fronte* ■ *sé molte incognite e poche certezze*», ma che anche di essere sostenuto da «*un grande* *per* ■ *democrazia*» e da una «*grande fiducia nell'intelligenza, vitalità, capacità di iniziativa, di lotta, di volontà di progresso, di libertà,* ■ *di uguaglianza degli italiani*».

In pratica, Craxi ha sostenuto che pur ■ risanare istituzioni ed economia il suo governo è pronto a sfidare anche l'impopolarità, ed ha insistito sui cinque obiettivi che si è prefisso:

1 politica estera punta sulla fedeltà agli impegni atlantici;

2 una politica economica basata sulla politica dei redditi, sulla lotta all'inflazione, agli sprechi e all'evasione fiscale;

3 riforma dello «Stato assistenziale»;

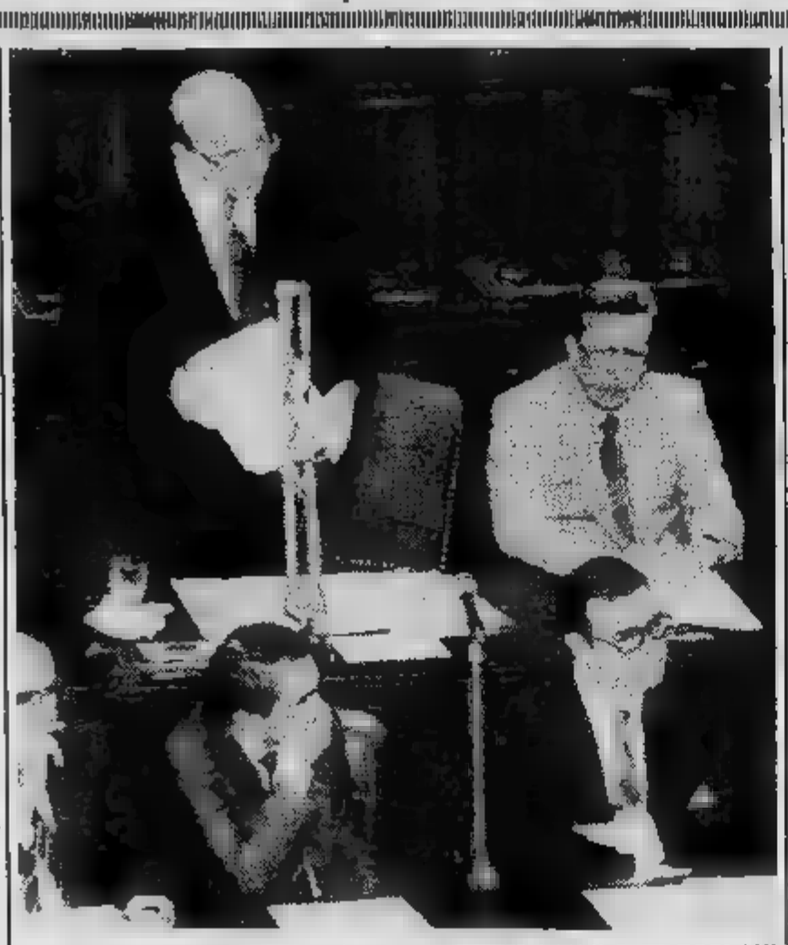
4 lotta «*dura* ■ *lunga*» criminalità mafiosa e organizzata;

5 indispensabile rinnovamento delle istituzioni.

Nei primi commenti, pienamente soddisfatti i cinque partiti dell'alleanza ■ governo. Critici, ma senza toni aspri, i comunisti. Entusiasti i socialisti, secondo i quali «*questo discorso rimarrà nella storia*» (De Michelis). Anche i radicali hanno presentato una loro «mozione di fiducia» al governo. Positivo, infine, anche il giudizio di Merloni ■ varie organizzazioni imprenditoriali.

1 Politica estera — Craxi si è soffermato ■ lungo sulla pace, accennando anche ai problemi della disuguaglianza tra i Paesi. «*Il governo italiano* — ha annunciato ■ presidente del Consiglio — *si pronuncerà sempre in favore delle soluzioni politiche,* *negoziati pacifici, delle mediazioni internazionali,* ■ *s'impegnerà solo in missioni di pace*».

Sui due temi più delicati, Nato e missili, Craxi ha espresso fedeltà «*agli obiettivi difensivi e* ■ *sicurezza dell'Alleanza atlantica in una concezione responsabile ed equilibrata tra Europa* ■ *Stati Uniti*», ■ ha mostrato di sperare «*nel successo* *negoziato di Ginevra sul disarmo*» in merito all'installazione dei missili a Comiso.



IL CAPO GOVERNO CON IL FORLANI

2 Politica economica — Il capo del governo ha richiamato tutti, compreso, alla coerenza di comportamento, rilanciando la politica dei redditi, e attaccando gli sprechi e l'evasione fiscale. Per combattere l'inflazione e riportarla entro il ■ per cento nell'84, Craxi chiede sacrifici, ma non in modo indiscriminato. Quindi, non ci saranno ulteriori «stangate» fiscali.

Nessun cenno alla scala mobile, ma rilancio dell'accordo sul costo del lavoro del ■ gennaio, sottolineando però «*l'invarianza delle retribuzioni reali*», ■ preannunciando il blocco di stipendi e salari, il controllo delle indicizzazioni, prezzi e tariffe.

3 dello «Stato assistenziale» — La riuscita lotta all'inflazione è il presupposto del rilancio del «Welfare State» (Stato del benessere). Quindi «*politica del rigore*» nella sociale con tagli agli sprechi, attenzione «*i nuovi poveri* *benessere*».

Il presidente del Consiglio ha annunciato iniziative per arginare la disoccupazione, ha parlato di «spazi» di lavoro nel pubblico impiego ■ nel settore cooperativo; ha assicurato il rilancio della politica della casa (riforma equo canone, del regime dei suoli), la riforma dell'Inps, la revisione della integrazione.

4 Lotta alla criminalità mafiosa e organizzata — Il governo, dopo aver sconfitto il terrorismo, vuole fare altrettanto contro mafia ■ camorra. Craxi ha annunciato, tra l'altro, la riduzione della carcerazione preventiva e la riforma gli agenti ■ custodia.

5 Rinnovamento delle — Impegno a rendere più efficienti ministeri e presidenza del Consiglio. Attraverso commissione formata da rappresentanti di tutte le categorie si vogliono migliorare ■ correggere i rapporti tra Stato e cittadini. Le questioni più urgenti da risolvere: voto segreto, decreti d'urgenza e corsie preferenziali.

Forza posto-blocco gli sparano, morto

NAPOLI — Un pregiudicato, Vito Covito, ■ che non ■ era fermato ad un posto ■ blocco, ha sparato contro la polizia che ha reagito, uccidendolo.

■ accaduto ■ Castellammare ■ Stabia durante un'operazione di controllo ■ vasto raggio.

Il giovane, che guida ■ una potente motocicletta, dopo aver superato il posto di blocco, ha imboccato una strada di campagna, sparando contro gli agenti. Questi ultimi prima hanno esploso in ■ scopo intimidatorio, poi alle gomme. Alcuni proiettili hanno colpito il Covito.

BARI — Un ragazzo ■ 15 anni, Michele Sicolo, ■ Bitonto, è stato ferito con colpi ■ pistola al torace mentre, a bordo di un'automobile rubata, tentava di sfuggire ad una pattuglia di carabinieri in borghese nella frazione costiera di Palese Macchie.

■ stato ricoverato con riserva ■ prognosi nell'ospedale consorziale-policlinico, dove ■ stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione di ■ proiettile penetrato all'altezza del cuore.

L'«Alfetta» guidata dal quindicenne era stata rubata ieri a Molfetta (Bari) ■ stata vista in sosta, vuota, nei pressi del mercato rionale di Palese ■ pattuglia di carabinieri. I militari si sono appostati nei pressi ed hanno atteso che qualcuno tornasse a riprendere l'automezzo.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Sicolo, pregiudicato per rapina, è giunto sul posto altri tre giovani a bordo ciclomotori. Si ■ quindi messo ■ volante dell'autovettura ed ■ tentato di partire, mentre davanti a lui si parava un carabiniere armato.

Il di investire il militare, che si ■ scansato cadendo; gli altri carabinieri hanno allora sparato colpendo il guidatore. Secondo alcuni testimoni anche i complici ■ Sicolo avrebbero sparato alcuni colpi prima di fuggire.

L'automobile ha percorso un centinaio di metri urtando alcuni ostacoli e fermandosi infine contro una «Fiat 127» che sbarrava la strada.

Una bomba [illegible] dei [illegible]

SANT'ONOFRIO — Una ■ tritolo è fatta esplodere ieri mattina alle 3,30 ■ Sant'Onofrio, in Calabria, vicino all'abitazione sindaco democristiano dott. Vito Facciolo.

L'esplosione del potente ordigno ha devastato il portone, scardinando completamente ■ gradinate, e ha danneggiato le abitazioni vicine. Il sindaco, comunque, insieme alla famiglia sta trascorrendo in questi giorni le vacanze al mare.

Circa due anni fa, Facciolo aveva ricevuto alcune lettere intimidatorie e un ordigno, rimasto inesploso.

Nove arresti per droga

ORISTANO — Nove persone — cinque uomini e quattro donne — sono state arrestate ■ Bosa Marina, sulla costa nord-occidentale della Sardegna. Sono tutti accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

Potevano morire sul treno 1000 passeggeri

Il convoglio stava per transitare su un ponte che costeggia un burrone - Piegata una rotaia e divelte traversine

(Segue dalla 1ª pagina)

Il traffico è rimasto interrotto per circa due ore e mezzo ed è poi ripreso regolarmente. A Prato è rimasto fermo il Roma-Brennero in attesa del via sulla linea a alternato.

Nel corso della notte lungo la direttissima Firenze-Bologna sono stati effettuati i primi controlli ed accertamenti. Altri seguiranno in giornata.

I viaggiatori dell'espresso Milano-Palermo non si sono quasi accorti niente. Soprattutto per il rumore del convoglio nel tratto appenninico e l'assopimento della notte.

la deflagrazione, comunque, fosse stata più potente sarebbe accaduto un disastro.

All'incirca nella stessa zona il ■ settembre 1978 avvenne analogo attentato, proprio allo stesso treno 571 Milano-Palermo che peraltro, in quella circostanza, viaggiava sul binario pari.

L'episodio ha riportato anche ■ soprattutto alla memoria l'attentato al treno Italics avvenuto la notte fra il 3 ed il ■ agosto 1974, alle 1,30, quando — pocoo dopo che il convoglio era uscito dalla galleria dell'Appennino in prossimità della stazione di San Benedetto Val di Sambro — una bomba esplose in una carrozza dell'«espresso» provocando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 48.

Il processo a carico dei presunti responsabili di quell'attentato, come noto, si è concluso pochi giorni fa dinanzi all'assise di Bologna con l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove.

Da settembre in arrivo il [illegible] Usa

ROMA — Il settore vinicolo italiano sta attraversando un periodo difficile e l'ultimo contraccolpo potrebbe darglielo l'accordo raggiunto tra la Cee e gli Usa. Secondo l'intesa circa 75 mila ettolitri di vino californiano dovrebbero entrare in Europa ogni anno.

Non ■ sicuramente una gran quantità.

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato ■ Direttore Generale
Marco
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Oemartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 8 +18

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con possibilità di qualche occasionale rovescio temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli ■ calmi. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA: condizioni stazionarie.

all'estero ieri

Atene	+21	+33
Berlino	+15	+28
Buenos Aires	+ 9	+14
Lisbona	+18	+24
Londra	+19	+29
Mosca	+13	+24
New York	+24	+35
Parigi	+17	+29
Singapore	+25	+32
Tokyo	+27	+34

In provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+18
Asti	+20
Cuneo	+19
Novara	+18
Vercelli	+20
Genova	+24
Imperia	+23
Savona	n. p.

In Italia (ore 8)

Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+18
Reggio C.	+21
Palermo	
Cagliari	+22

Bambina è violentata da un bruto sotto la minaccia di un coltello

Alla periferia di Milano, costretta ■ salire su un'auto - Ha tredici anni

— ragazzina di tredici anni, B.G., è stata violentata ■ Milano da un uomo che l'ha costretta, sotto la minaccia di un coltello, ■ salire sulla sua auto.

E' accaduto lunedì, verso le 13, nella zona di Baggio, un quartiere periferico e popolare del capoluogo lombardo.

La bambina, ricoverata nell'ospedale Carlo, è in stato di choc e ha parlato solo con i suoi familiari.

Secondo il racconto del padre, ■ tredicenne si trovava alla Cava di Baggio, poco distante da casa, quando un uomo l'ha avvicinata e costretta ■ auto, sembra una «127», minacciandola coltello.

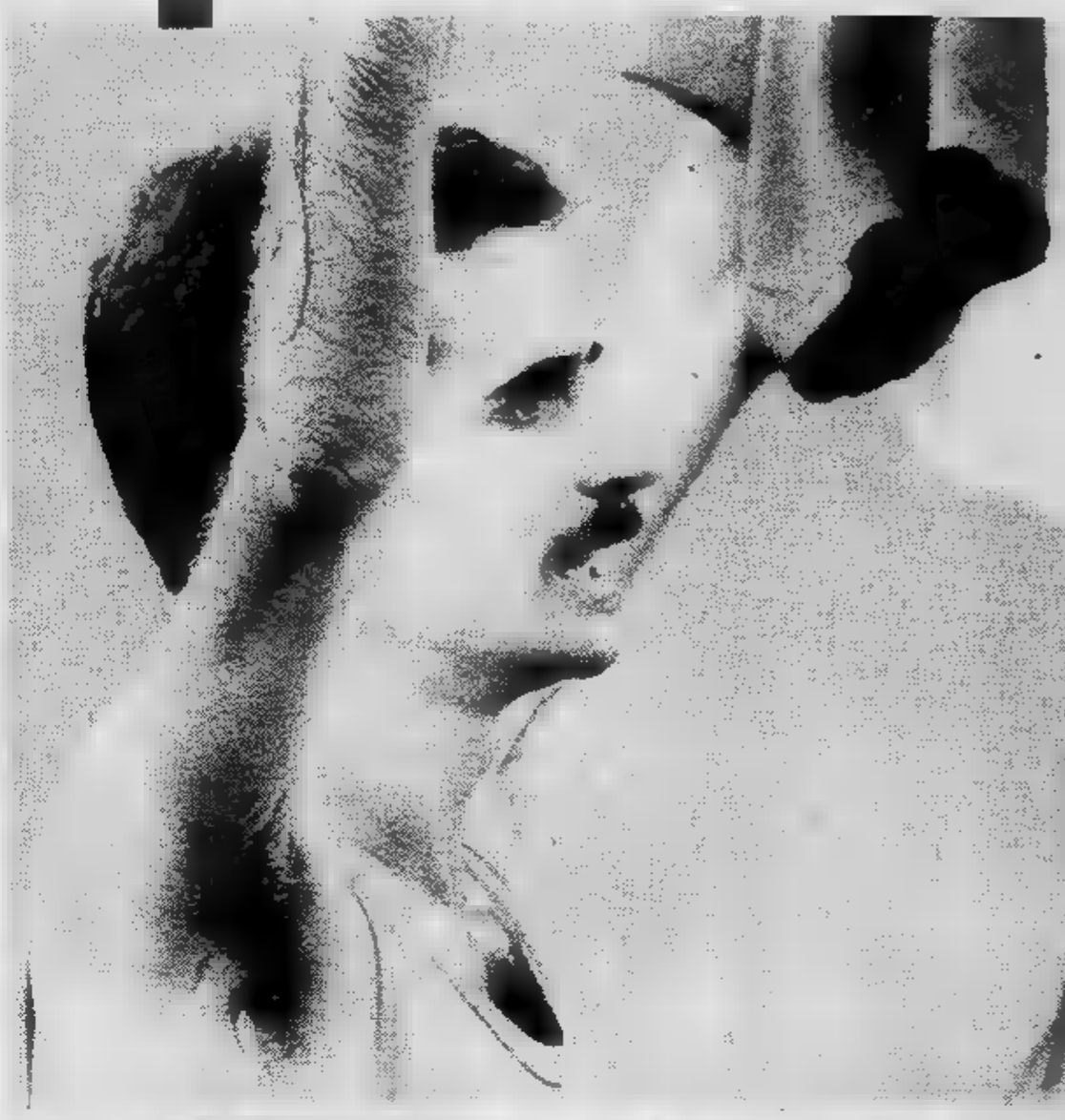
L'aggressore, la cui descrizione è ancora molto imprecisa, l'avrebbe portata in un posto in campagna a Quinto Romano. B.G. è rimasta in mano al bruto per mezz'ora.

Alle 13,30 la bimba ■ stata riportata dal bruto in via Forze Armate, vicino a casa sua.

■ Liguria: incendi — Quattordici incendi sono scoppiati ieri nei boschi ■ campagne della Liguria, interessando tutte le province, ad eccezione della Spezia. I servizi predisposti dalla «Forestale», tra il sorvolo di tutte ■ province parte ■ aerei da ricognizione che danno l'allarme ■ terra appena il pilota scorge i primi focolai, hanno impedito che le fiamme si estendessero

Il ragioniere brianzolo anche questa volta non ha sbagliato i calcoli e ci ha regalato una

Cova fa impazzire



Sono tornati i gemelli del

Schachner ■ Selvaggi sembrano destinati ■ prendere nel cuore dei tifosi granata il posto che fu di Pulici e Graziani - «Con Walter — dice il centravanti — ci intendiamo già a meraviglia, dovremmo segnare almeno 25 reti»

SAINT CHRISTOPHE — I gemelli del gol, quelli «veri». Graziani e Pulici per intenderci, sono lontani, ma il Torino mette in campo una nuova coppia ■ attaccanti che ha tutte le carte in regola pre prendere nel cuore dei tifosi il posto degli antichi eroi. Sono Schachner e Selvaggi che, stando alle valutazioni che ■ possono fare sulla carta ■ alle risultanze di questi primi collaudi amichevoli, si annunciano come un tandem perfettamente assortito e in grado ■ dare parecchie preoccupazioni a qualsiasi difesa.

«*Avere un compagno come Schachner aiuta moltissimo* — conferma Selvaggi —. *Così come spero di riuscire io ad aiutare lui, del resto. L'austriaco è uno che* ■ *dentro de*■ *crea spazi e* ■ *anche per gli altri. Proprio la spalla ideale per me* ■ *io spero di essere la spalla ideale per lui. E mi sembra che stiamo andando già abbastanza bene, da quanto si* ■ *visto da queste prime partitelle*».

Non proprio entusiasmo, ma quasi, dunque, da parte dell'ex cagliaritano. E la società giustamente tiene a che i due giocatori leghino nel migliore dei modi in campo e fuori. Non per nulla sono stati messi compagni di camera ■ ritiro valdostano. E sembra che i risultati siano decisamente positivi. «*Walter* ■ ■ *ragazzo simpaticissimo* — afferma Selvaggi —. *Allegro* ■ *alla* ■ *come tutti noi. Sarebbe impossibile non andarci d'accordo*».

Ma la cosa più importante è che i due attaccanti vadano d'accordo sul campo e, ■ si diceva, le premesse teoriche ■ ■ Deciso e potente l'austriaco, agile ■ guizzante l'ex cagliaritano: fatto per le lunghe volate in spazi ■ il primo, rapido ■ imprevedibile nel palleggio stretto ■ secondo. Due giocatori perfettamente complementari, in poche parole. Più ■ meno ■ Penzo e Paolo Rossi nella Juventus. «*Non proprio* — precisa Selvaggi —. *E' ■ che anche* ■ *come i due juventini siamo* ■ *agile e l'altro potente, ma mentre Rossi* ■ *Pen*■ ■ *più portati al gioco manovrato Schachner ed io puntiamo soprattutto sul gioco in velocità*».

L'arrivo del centravanti austriaco ha portato anche mutamenti nell'impiego ■ Selvaggi. «*Certamente* — confer■ ■ giocatore — *l'anno scor*■ ■ *io la punta più avanzata e per esigenze della squadra lo facevo anche se non* ■ *esattamente il mio gioco; quest'anno, invece, sono chiamato anche a manovrare fuori dall'area per cercare di mandare dentro Schachner* ■ *per entrare io stesso. Ma in velocità,* ■ *aspettando la palla da fermo*».

Un Selvaggi, dunque, restituito ■ suo gioco più naturale e che, affiancato a un «bisonte» ■ l'attaccante austriaco, potrebbe mettere a segno ben più degli ■ gol dell'anno scorso. «*La mia media sono* ■ *gol a stagione* — spiega il giocatore — *e quest'anno credo proprio di farcela a mantenerla. La punta diciamo così "ufficiale" del Torino sarà Schachner e proprio per questo, sfruttando gli spazi da lui creati, io penso di poter segna*■ *più reti degli anni scorsi. Abbiamo pensato di poter segnare complessivamente 25 gol*».

Ottime intenzioni, ma per segnare i gol bisogna che tut■ la squadra giri, non basta che le due punte si trovino anche magnificamente fra ■ loro se alle spalle non hanno un valido impianto di gioco. «*Io credo che la squadra sia nettamente più forte* ■ *quella della* ■ *stagione* — afferma Selvaggi —. *I nuovi acquisti sono ottimi* ■ *saranno certamente utilissimi. Pileggi, soprattutto. E' l'uomo che ci mancava* ■ *centrocampo: completo, duttile. Sa fare tutto bene, marcare come costruire, difendere* ■ *rilanciare. E non dimentichiamo che con l'arrivo di un giocatore di questo genere, Dossena potrà giocare più avanti, sfiancandosi meno nel lavoro di tamponamento e questo significa per lui la possibilità di andare più spesso a rete e per noi punte l'enorme vantaggio di avere a fianco un giocatore che* ■ *creare occasioni stupende*».

Giorgio Destefanis

PER SELVAGGI, «SPALLA» IDEALE ■I SCHACHNER, SONO PREVISTI NUOVI COMPITI

■ DOVRA' CRE

prestigiosa medaglia d'oro

l'Italia

Fantastico sprint dell'azzurro nei 10.000 metri - Oggi speranze per la nostra staffetta 4 x 100 trascinata da un Mennea pieno di ambizioni

— Alberto Cova, il ragioniere brianzolo che non sbaglia mai i conti, anche questa volta come lo scorso anno agli Europei di Atene ha fatto bene le sue operazioni matematiche. Andando a vincere i mila metri uno sprint entusiasmante, facendo scattare in piedi il pubblico, che solitamente impazzisce per ogni impresa atletica che riguardi il mezzofondo. Cova si è così incoronato re di levatura mondiale, rintuzzando una concorrenza terribile, spietata, irriducibile.

Al termine della trionfale volata, l'azzurro ha dichiarato visibilmente felice: «*E ora punto alle Olimpiadi di Los Angeles, anche se come avete visto la è formidabile. Sarà difficile fare il tris dopo Atene ed Helsinki. Agli ultimi metri credevo farcela i terribili ritmi impressi da Schildhauer e compagnia. Poi c'è stata lieve flessione che mi ha fatto sperare. rettilineo finale ho finalmente avuto la sensazione che ce l'avrei fatta. Perché mi sono voltato più volte in gara? Perché cercavo Mamede, era lui l'avversario che volevo seguire particolarmente. C'è chi sul traguardo aveva alzato le braccia in segno di vittoria; io allora ho avuto come gesto di stizza, per far capire che si erano sbagliati e che il vincitore era il sottoscritto, senza dubbi. Una medaglia di bronzo mi interessava. Si è trattato, per concludere, gara tattica, tutti forti ed io speravo di piazzare lo sprint vincente. ora lasciatemi godere questi stupendi momenti di felicità*».

Come si è svolta la gara che ci ha dato il primo oro mondiale? In maniera «sobbalzante», con ritmi blandi alternati a scossoni improvvisi. A condurre le operazioni ci sono stati sempre i tre africani, gli etiopi Debele e Kedir e il tanzaniano Shahanga. Il primo chilometro è lento (2'46"16), il secondo si ravviva (5'32"94). Shahanga corre essenzialmente con il busto inclinato in avanti e sembra filar via leggero: 8'19"29 al terzo chilometro. Sempre gli africani a fare elastico. Lopez, Kunze, Schildhauer controllano la situazione. Più staccati Salazar e soprattutto Mamede, il quale nelle eliminatorie aveva dato prova di grossa condizione fisico-mentale.

Ogni tanto, c'è un brivido. Gli africani incrementano il ritmo, sembrano staccarsi, ma il finlandese Vainio, fra l'entusiasmo della folla riporta sotto il gruppo inseguitore. A metà gara, il tempo è di 14'07"10. Poi il lunghissimo Vainio allunga e manda in visibilio lo stadio: si arrendono Gomez e lo statunitense McChesney. Il nostro Cova è attento, guardingo, furbo, pronto a infilarsi nella fuga buona. Il suo tatticismo è di un'intelligenza estrema. Il passaggio all'ottavo chilometro è di 22'38"94. Cova ora segue come un'ombra Schildhauer.

A 450 metri, il tedesco cerca di dare uno strappo al gruppo e allunga. Gli resistono Vainio, Kunze, Shahanga. E, naturalmente Cova, il quale però compie grossi sforzi per non lasciarsi staccare. Ma ai cento metri il nostro «ragioniere d'oro», piazza il suo allungo vincente e mette tutti d'accordo, perfino Schildhauer che aveva osato sollevare le braccia al cielo credendo ormai di aver vinto. Cova ci manda in Paradiso, essere entusiasti non è un peccato.

Cova a parte, alcuni italiani continuano a deludere: i lunghisti Evangelisti e Piochi si fanno eliminare, mentre Scartezzini è ripescato dopo essere arrivato settimo. E aspettiamo grandi dalla 4x100. E aspettiamo i lunghissimi di re Lewis.

r. s.

RE GLI SPAZI ANCHE PER SELVAGGI

I bianconeri a Toronto (senza Brio) contro il Blizzard

Bettega nemico della Juve (ma soltanto questa sera)

Quasi certamente sarà Caricola a marcarlo - Almeno cinquantamila spettatori, per un incasso di un miliardo e 200 milioni - Inizio ore 20 locali (le 2 in Italia)

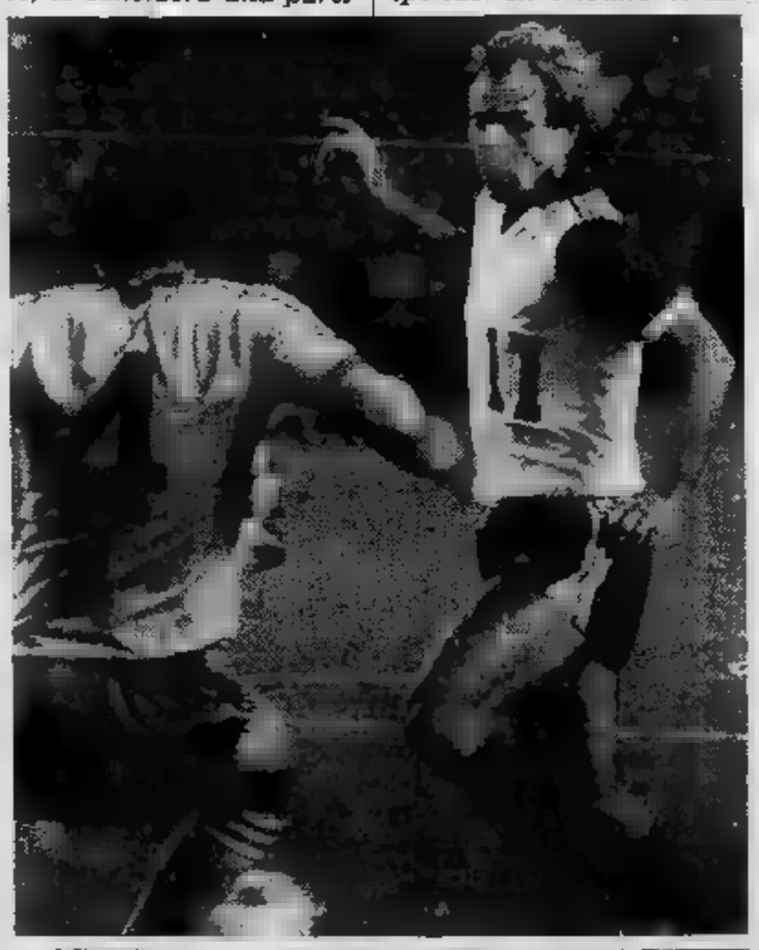
ASSENTE BRIO', TOCCHERA' AL GIOVANE CARICOLA IL DIFFICILE COMPITO DI MARCARE BETTEGA

NOSTRO INVIATO

TORONTO — *Stanotte, alle 2 ora italiana, la Juventus ritrova Roberto Bettega avversario. E' un avvenimento storico. Sarà probabilmente il giovane Caricola ad occuparsi di Bobby-gol. Brio, infatti, rimarrà a riposo precauzionale poiché sul «turf», il terreno sintetico, potrebbe rischiare il riacutizzarsi del vecchio malanno inguinale ormai del tutto debellato. Brio sarà senz'altro sabato a Washington, contro il Team America, dove il campo ha il manto erboso.*

Per Caricola, dunque, un «test» probante poiché Bettega è in forma. Ieri Roberto è recato a salutare i compagni di un tempo in albergo e poi ha assistito al loro allenamento. Vestiva con un doppiopetto gessato e cravatta «pois». Insomma, sembrava davvero un americano, anzi un canadese. Tre chili sottopeso dimostrano che l'ex leader bianconero si risparmia. Ha abbracciato Rossi — che in questi giorni è al centro dell'attenzione poi- qui continuano a considerarlo il «re del Mundial» — e gli altri juventini. S'è incontrato Boniperti, cui farà dono della sua maglia biancorossa

Più che come un giocatore, Bettega si muove come un manager e sarà proprio in questa veste il futuro nell'85, quando tornerà in Italia e verrà inserito nello staff dirigenziale della Juventus. Bettega dice che l'amichevole di questa sera è una seria solo perché il Blizzard, che ha la mentalità inglese, considera una partita vera (ha battuto domenica scorsa il Benfica), anche per la Juventus, che si sta preparando in vista degli impegni ufficiali. «Emozione? No, imbarazzo, specie quando sentirò l'inno di Mameli, come si usa da queste parti per gli incontri internazionali, e io sarò... canadese», risponde. In tribuna ci i due figli, mentre la moglie, indisposta, resterà in casa.



BETTEGA ECCOLO IMPEGNATO CON IL

Questi primi due mesi di vita nel «soccer» nordamericano, Bettega (che ha segnato due gol, con otto assist in campionato) li considera assai istruttivi. «C'è una differenza di mentalità non solo in campo ma anche fuori: non si va in ritiro dopo le partite si è liberi — racconta —. A me è capitato di trovarmi a San Francisco di nervi dopo l'incontro per conoscere la metropoli californiana e vedere una partita di baseball, che rimane lo sport principale. Il calcio non ha ancora conquistato gli americani, anche se ci sono zone in cui convoglia allo stadio 50-60 mila spettatori. Se i prossimi mondiali fossero stati assegnati agli Usa si sarebbe compiuto un grosso passo avanti, invece si procederà più lentamente».

Il Blizzard dal prossimo campionato si trasferirà nel suo vecchio stadio Varsity che può ospitare 20 mila spettatori e somiglia al «Filadelfia», ma ha il terreno in erba. «Sono sicuro che giocheremo molto meglio non solo perché abbiamo alcuni elementi di scuola europea ma perché sul "turf" il pallone è sempre su, fa rimbalzi terribili e il centrocampo viene regolarmente scavalcato», spiega Bettega.

Stasera sarà ancora l'«Exhibition Stadium» ospitare l'incontro con la Juventus e per questa partita si prevedono almeno 50 mila spettatori, con un incasso-record che dovrebbe sfiorare il milione di dollari canadesi, pari a quasi un miliardo e 200 milioni di lire.

La Juventus ha assorbito abbastanza bene le fatiche del viaggio e i disagi del fuso orario e Trapattoni spera che la squadra confermi la buona impressione suscitata a Villar Perosa. Si augura soprattutto che non si registrino infortuni e che sul piano del gioco d'assieme progredisca. Tacconi sarà sicuramente più impegnato che dalla «Primavera» e dovrà stare attento a farsi ingannare dai rimbalzi. Nella ripresa verranno utilizzati anche Vignola e alcuni altri rincalzi.

Il Blizzard e Bettega ci tengono a battere la Juventus, così come i bianconeri non vogliono deludere i nostri emigranti. L'anno scorso la Juventus, priva dei nazionali, perse per 1-0; adesso è al completo. a corto di preparazione. Cerca la rivincita, prima della stagione.

Bruno Bernardi

Stasera i blucerchiati giocano in amichevole a Modena

Chiorri fa pace con la Samp (però poi s'infortuna subito)

PAVULLO (Modena) — Alviero Chiorri ha fatto la pace con la Sampdoria: ha accettato l'ingaggio propostogli dalla società, ed è tornato in ritiro con i compagni. A Pavullo, ma è rimasto subito bloccato da un leggero stiramento muscolare. Non sarà quindi disponibile per l'amichevole di questa sera a Modena, così come Renica e Brady. L'irlandese, a Rimini, ha riportato un leggero stiramento al quadricipite sinistro e il medico gli ha prescritto qualche giorno di riposo, ma le condizioni non preoccupano Ulivieri, che considera questi episodi normali contrattempi della preparazione.

L'amichevole di Modena è considerata dal trainer blucerchiato come un'altra tappa sulla strada del raggiungimento della migliore condizione atletica e della buona intesa tra i singoli e i reparti. «*Queste partite* — dice Ulivieri — *non rappresentano un esame per nessuno. E un giocatore viene impiegato per un tempo soltanto, questo dipende dalle sue condizioni fisiche, non da altro*».

Con queste parole Ulivieri ha voluto tagliar corto ad ogni possibilità di polemica sull'assetto tattico della Sampdoria e, conseguentemente, sulle scelte fatte in queste partite. Il fatto che Galia sia stato mandato in campo, a Rimini, soltanto nella ripresa, aveva infatti creato qualche dubbio sulla fiducia dell'allenatore nel giovane terzino. Niente di tutto questo: si tratta di decisioni prese sulla base delle condizioni dei giocatori, che il trainer non intende «spremere» più del necessario, ma portarli, piuttosto, al miglior grado di forma

FRANCIS LO SCORSO HA SEGNATO 7 GOL IN PARTITE

Chi non corre rischi di «imballamenti» è Trevor Francis, che a Rimini si è scatenato con quattro gol in un quarto d'ora. Ulivieri sembra meravigliarsi di questo exploit. «*Francis* — dice — *non lo scopriamo adesso. L'anno scorso ha giocato quattordici partite ed ha segnato sette gol, la sua media è quella*». Come dire che, quest'anno il centravanti inglese non avrà da fare i conti con incidenti vari, potrà arrivare a quota quindici reti.

«*C'è un solo attaccante in Europa* — aggiunge Ulivieri — *che secondo me è più bravo di Francis: è Rummenigge. Il tedesco ha un repertorio più vasto, ma come "bomber" puro Francis, in Europa, ha rivali*». E di ancora, Ulivieri, che l'inglese potrebbe anche vincere la classifica dei cannonieri, se sarà appoggiato da tutta la squadra.

Francis, da parte sua, dice che «*questi gol nelle amichevoli non contano. Quelli che valgono, invece, sono quelli delle partite ufficiali, e cominciare dalla Coppa Italia per proseguire poi in campionato. E in campionato la concorrenza sarà agguerrita. Ci sono Penzo, Altobelli, Giordano e Rossi, che saranno avversari pericolosi per la classifica dei cannonieri. Per non parlare anche di Pruzzo e di Platini*».

Stasera a Modena, domenica a Pistoia, poi due giorni di vacanze ferragostane, e quindi ripresa della preparazione a Genova, dove giovedì sarà di scena l'Udinese e sua maestà Zico: i tifosi blucerchiati assicurano, per quella data, il tutto esaurito a Marassi.

Giorgio Bidone

CHIORRI SI E' ACCORDATO CON LA

Saronni e Moser sfida a Sestriere

Domenica prossima nel «Circuito degli Assi»

Grossa novità domenica prossima il Sestriere per gli appassionati del ciclismo: nella grande stazione alpina disputerà infatti per la prima volta il Circuito degli Assi, una strada con caratteristiche senza precedenti perché per la prima volta i si sfideranno battaglia su un circuito a un'altitudine di oltre duemila metri. Saranno presenti i più famosi atleti azzurri, a cominciare da Moser e Saronni. Al loro fianco si schiereranno Visentini, Contini, Baronchelli, Panizza e Van Impe.

Saronni, com'è noto, è reduce da una brutta caduta alla d'Oro», ma si sta riprendendo bene: la sua presenza, quindi, non dovrebbero sussistere dubbi.

Il percorso si snoderà su un tracciato di chilometri ripetuti attraverso le vie del Sestriere. La partenza è fissata per le ore

Dardi, un collezionista di titoli su vincere su strada e in pista

Abita a San Mauro, ha conquistato sei campionati piemontesi: due quest'anno, a Bassignana e a Torino

Ventun anni, sei titoli regionali. E' il corridore ciclista piemontese al quale è riuscita, più d'ogni altro, una simile collezione di maglie. La sua carta d'identità: Roberto Dardi, diplomato in elettronica, residente a San Mauro Torinese. E' atleta a mezzo servizio, nel senso che è solito si allena di pomeriggio. Al mattino aiuta il padre nell'attività lavorativa in proprio nel settore delle forniture industriali.

«Faccio tanti sacrifici — *dice Dardi* — ma sono compensato dai risultati. Non vinco molto, campionati piemontesi a parte, ma sono pur sempre fra i primi. E da dilettante arrivare fra i primi cinque non è un'impresa da poco».

Roberto alterna la strada alla pista, ed è forse l'atleta piemontese che frequenta più assiduamente il Motovelodromo corso Casale.

«Di norma — *afferma* — compio un buon allenamento strade, fra i cento e i chilometri, e concludo la giornata sul cemento del Motovelodromo inanellando giri su giri. Alla velocità pura preferisco l'inseguimento o, in alternativa, l'individuale a punti in cui le volate sono frequenti».

Il curriculum Roberto Dardi è esaltante. Ricorda piacere il suo primo piazzamento. «Una domenica di luglio di cinque anni fa a Brusen- nel Vercellese: arrivai secondo in per allievi. Allora gareggiavo per la Rostese. Il primo titolo piemontese arrivò solamente l'anno successivo».

E difatti nel 1979, passato fra gli

juniores, sempre i colori della Rostese con la sponsorizzazione di «Ciccio» Lucchesi, conquistò la vittoria nel campionato piemontese a cronometro squadre unitamente al biellese Fabrizio Ferrari e Marco Ganeitti. Neppure mese più tardi portò a casa seconda maglia di campione regionale: quella dell'inseguimento. Titolo, quest'ultimo, che riconquistò nel 1980, l'anno che Roberto ricorda non solo per bella affermazione pista ma anche per una brutta caduta che gli procurò una frattura al bacino.

Aggiunge: «Mi portai dietro le conseguenze della caduta anche nel 1981, quando passai dilettante di 2ª Serie e mi trasferii a una società valsesiana: la Effetibi-Stile. Ogni tentativo di ottenere titolo regionale andò a vuoto».

Siamo nel 1982 e la storia ciclistica Roberto Dardi diventa recente. Corre per una gloriosa società torinese: l'Ucat Galli. Si dedica soprattutto alla pista e Guido Messina, che è preparatore tecnico del settore dilettantistico, lo promuove azzurro facendogli disputare la Coppa Europa. Rientrato dall'esperienza internazionale carico nel morale a vincere il «Piemontese» nell'individuale punti al Motovelodromo.

Quest'anno cambia nuovamente colori sociali. Va al club che in Italia si contraddistingue per la denominazione più lunga: Novarese Rovero Shopping cicli Cantù. Dopo un inizio in sordina, in giugno è 2° al Giro tappe della Valsesia dove corre i «mostri» dell'Urss; in luglio si presenta con un 7° alla Susa — Pian del Frais e quindi «esplode» la conquista di due titoli piemontesi in due giorni.

A Bassignana quello assoluto su strada (lui, un 2ª Serie, ha nel sacco tanti élite) e al Motovelodromo torinese l'inseguimento. Inoltre ha fatto quarto nell'individuale a punti.

titoli regionali conquisti e tanta voglia di continuare serie prossimi anni. Ma qual è la maglia maggiormente gradita? «Indubbiamente — *risponde Roberto* — quella del campionato strada. E' stata la vittoria più bella in quanto conquistata a sorpresa, contro ogni pronostico».

q. r.

1. Otto anni perduti per una domanda non ripresentata?
2. Ho già il diritto alla minima Inps. Lavorando ancora, posso ottenere una seconda pensione?
3. Se riprendo l'attività, mi spetta un supplemento sull'assegno di invalidità?

1 Si rivolga a un legale, ha poche speranze

Per il riconoscimento dell'anzianità pregressa di anni, dipendenze ministero del Lavoro Previdenza So- presso quel ministero per munirmi certificato mi occorreva. Mi che dovevano, necessariamente, spedirmelo per posta.

Così il documento, datato 5 giugno 1979, mi è pervenuto il luglio 1979, rispetto termini della legge 6 febbraio 1979 n. 42.

l'Ufficio Personale delle Ferrovie Stato da cui dipendo, presentai, comunque, domanda e certificazioni che e protocollate in 13-7-79.

Emanata la legge 6-10-1981, n. 564 che ammetteva fruire beneficio coloro che, per termini ne esclusi, non ritenni di produrne nuova domanda entro 120 giorni in vigore della norma, considerando sufficiente quella che, in tal senso, già in possesso dell'amministrazione.

Di qui la attribuzione beneficio lungamente agognato.

che l'amministrazione abbia applicato correttamente la legge negando il beneficio? crede, piuttosto, che le due leggi, n. del 6-2-1979 e la 564 6-1-1981, nell'animus legislatore un continuum legislativo, i centogiorni a partire dall'entrata in vigore della siano intendere fine della determinazione limite presentazione, comportando, perciò, l'esclusione beneficio chi avesse presentato domanda relativa documentazione, all'Ufficio Personale, in ritardo rispetto legge 6-2-1979 n. 42; in anticipo su quanto dispone legge n. 564? *Francesco Lista*, Torino

Non condividiamo, purtroppo, la tesi del lettore, ancorché le sue deduzioni possano all'apparenza apparire più che logiche.

Per nei termini, egli avrebbe in ogni caso dovuto ripresentare la domanda che, base legge 42/79, era risultata decaduta...

Se vogliamo, siamo nel campo dell'opinabile. Consigliamo quindi lettore rivolgersi ad un ente di patronato che potrà garantirgli l'assistenza di un legale esperto della materia. Non faccia tuttavia soverchie illusioni...

2 Dipende dall'attività che intende svolgere

lavorato per oltre 15 dipendente quindi ho il diritto alla pensione minima.

ho 45 anni e devo lavorarne 15 e quindi vorrei quali la formula migliore o un'altra pensione da aggiungere alla minima Inps a privati.

Cordialmente.

Sambenedetto Vincenzo, Avigliana

Il nostro lettore espone termini troppo confusi il suo caso, per cui, ancora volta, non siamo in grado fornirgli utili consigli.

Occorrerebbe innanzitutto sapere qual è l'attività lavorativa attualmente svolta: escludendo, per logica, che egli continui a prestare opera come lavoratore subordinato (nel qual caso, è ovvio, continuerebbe ad essere soggetto all'assicurazione obbligatoria Inps, con conseguenza di raggiungere, compimento dei sessant'anni, trent'anni ed oltre di anzianità assicurativa contributiva) resta che formulare altre ipotesi. La prima riferisce ad un eventuale lavoro in proprio; ma anche in questo caso occorre fare alcune precisazioni. Se la sua attuale attività rientra quelle dei lavoratori autonomi (commerciante, artigiano, coltivatore diretto) egli risulta pur sempre soggetto all'obbligo assicurativo, con conseguente versamento di contributi all'Inps.

Nell'ipotesi in cui attività non rientri fra quelle assoggettabili all'assicurazione obbligatoria (se, per esempio, fosse dedicato ad libera professione) la sua scelta, per ottenere, sempre compimento dell'età pensionabile, una pensione più consistente, sarebbe obbligata: far ricorso alla prosecuzione volontaria, presentando tempestivamente una regolare domanda alla Previdenza sociale.

Per quanto si riferisce infine ad una eventuale assicurazione privata (che, si badi bene, in caso di attività soggetta all'obbligo assicurativo non lo esimerebbe dal versamento dei contributi previdenziali) non v'è che l'imbarazzo della scelta. Ogni Compagnia di assicurazioni degna di tal nome ha messo a punto un proprio programma pensionistico.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri pro- - via Marenco - Torino

3 Sì, a patto che riprenda i versamenti

Leggo Stampa e seguo tutti i giorni rubriche, particolarmente il mercoledì, quando si parla dei «vostri problemi». Il 19 gennaio mi sono licenziato operaio. A conti fatti, siccome usufruisco una pensione d'invalidità dell'Inps e di categoria servizio, sono licenziato perché ogni dovevo pagare più di un milione di tasse.

Premetto che pensione per «causa di servizio» godo dell'indennità integrativa speciale. Perciò non sono una polizza sulla vita. Allora io domando: non so come passare il tempo, se mi mettessi a supererei i contributi, ne ho 18 (ho 47 anni d'età). Avrei diritto la maggiorazione che verso all'Inps sulla pensione d'invalidità? Oppure percepirei sempre il minimo? E inoltre, matrimonio, moglie diritto alla

La prego firmare la lettera solo con mie e saluto

G. F., Torino

Il lettore riprende l'attività lavorativa subordinata (con conseguente versamento di contributi) avrà senz'altro diritto ad ottenere la liquidazione di un supplemento sulla pensione di invalidità, in relazione ai contributi versati dopo il pensionamento...

La pensione è naturalmente reversibile (il più tardi possibile, è il nostro augurio) alla moglie nostro lettore.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di Rossolli

Con un'emissione straordinaria, non compresa nel programma reso noto suo tempo, le poste dell'Austria si preparano salutare la visita a Vienna di Giovanni Paolo II. E' un altro storico viaggio pontificio che viene ad arricchire questa già imponente tematica che così tanti collezionisti ha attirato.

I commemorativi saranno due, uno da e da 6 scellini. Il primo in particolare alla «Giornata dei Cattolici 1983» reca un'allegoria al centro che tempo stesso una ; i colori sono il bianco e il rosso bandiera austriaca. Il secondo sarà il 9 settembre, giorno in cui il Papa arriverà Vienna accolto, secondo il programma ancora ufficioso, dai rintocchi della *Pummering*, la campana della storica cattedrale di Santo Stefano gravemente colpita durante la guerra e riconsacrata nel 1952. Alla campana del Duomo faranno quelle tutte le chiese Vienna.

Il francobollo verrà posto in vendita il giorno dell'arrivo del Pontefice in Austria. Mostra Papa Wojtyla visto di fronte, sorridente, ed è opera del prof. Rudolf Pitch, che lo ha disegnato; è stato disegnato prof. Rudolf Toth.

Sono previsti annulli speciali commemorativi a Vienna in Vaticano per la partenza del Papa in questo suo nuovo pellegrinaggio apostolico che conduce anche in un Paese i cui confini Stati dell'Europa orientale.

La serie polacca per la seconda visita del Pontefice è intanto esaurita; richiesto in particolare il foglietto che reca l'autografo di Giovanni Paolo II. Intanto finalmente giunto in Italia il giro completo di buste e di interessanti annulli proprio per la visita papale in Polonia. E' un insieme venduto fra le 25 e le 30 mila lire che sta subendo già menti sul mercato. Gli annulli figurati mostrano per maggior parte Papa, la Madonna Nera, *Regina Poloniae*, Padre Kolbe, trucidato nazisti. Alla partenza da Roma per questo secondo viaggio in terra polacca, i dispacci aerei erano stati annullati timbro che in latino dice: *Joannes Paulus II pio iterum adfectu patrium solum petit revisit*.

IL FRANCOBOLLO DELLE POSTE PER LA VISITA DI WOJTYLA

Molto richiesto pure l'insieme annulli buste per visita Papa a Milano in occasione del Congresso Eucaristico. Anche complesso è giunto solo ora sul mercato per difficoltà tecniche organizzative.

Francia — La Francia uno quei Paesi che da tempo dedicano particolare attenzione alla confezione delle buste del giorno di emissione. A vivaci colori, con scene riprodotte su seta, impreziosi il francobollo ne quasi la cornice ideale. Magari contornate un sottile filo d'oro, non possono non piacere, soprattutto se l'annullo, sempre avviene, è altrettanto curato; spesso riproduce lo soggetto del francobollo. Tali buste sericheno po' care, è comprensibile, ma piacciono si vendono bene, non soltanto in Francia.

Grottaferrata — Nei giorni 10 e 11 settembre si svolgerà nei locali della Mostra Artigianato (mercato coperto) una mostra filatelica sull'interessante tema «Il Un annullo speciale stato richiesto per com- 50° conquista del *Nastro Azzurro* parte del *Rex*, che fu «il gioiello» della marina italiana. Il bozzetto è stato preparato da Alvaro Trucchi. Verrà stampato anche un «numero unico» sarà edita una cartolina ricordo.

Ricordando Pearl Buck — Tra gli ultimi commemorativi emessi dalle poste di Washington, va rilevato successo del 5 *cents* in ricordo della scrittrice Pearl Buck. Anche di formato piccolo, il francobollo riesce rendere una vivida immagine della scrittrice negli ultimi anni della vita.

Pearl Buck (Hillsboro 1892), figlia un missionario presbiteriano, trascorse la giovinezza in Cina a Chen-chiang. Tornata in patria, impiegò parte del tempo nell'insegnamento universitario. Autrice di più di cento pubblicazioni tra romanzi, racconti, storie avvenimenti realmente accaduti biografie, ricevette nel 1931 il «*Pulitzer Prize*» per il suo romanzo «La Buona Terra» che narra la storia di un contadino cinese proteso uno sforzo continuo per la conquista della terra. Pearl Buck, inoltre, fu insignita del *Premio Nobel* per la letteratura nel 1938.

Hanno pure avuto successo preolimpiche che gli Usa continuano ad emettere per Olimpiadi del 1984 Los Angeles; l'ultima è costituita da un blocco quattro esemplari per la posta aerea, tutti 28 *cents* caduno. I quattro francobolli della raffigurano atleti impegnati in diverse attività sportive: ginnastica artistica, a ostacoli, pallacanestro e calcio.

Per Ruth — Il 20 *cents* per il celebre giocatore di *baseball* Ruth piaciuto soprattutto ai filatelisti sportivi. Questa è la emissione appartenente serie dedicata agli «sportivi americani», iniziata nel 1981 con Bobby Jones continuata da Babe Didrikson Zaharias. Quest'anno ricorre, inoltre, il 50° anniversario della partita in cui Ruth toccò la sua prima «casa base», vincendo il gioco.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La testardaggine potrebbe paralizzare l'energia, spingendo [illegible] con [illegible] con il fanatismo. Possibili [illegible] con [illegible] anziana, o [illegible] più [illegible]. Ma rinunciando agli accanimenti polemici è possibile chiarire un [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un'altra giornata fortunatissima, durante la quale [illegible] spostamenti, [illegible] amicizie e [illegible] amori. Possibilità di influenzare qualcuno a proprio vantaggio e [illegible] vivere spensieratamente. Particolarmente protetti coloro che si interessano di arte.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Ancora rischio di smacchi in campo sentimentale e sociale dovuti a comportamenti superficiali [illegible] indifferenti alle esigenze altrui. [illegible] d'animo mutevoli e mancanza di sincerità complicheranno una situazione già [illegible] già intricata.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Potreste vivere serenamente, divertendovi o riposandovi, [illegible] repentini cambiamenti di [illegible] dovuti a [illegible] psichica, potrebbero farvi [illegible] ancora in voi [illegible] con il solo risultato [illegible] alimentare un passimismo controproducente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata [illegible] di qualsiasi contrasto, caratterizzata da dinamismo fisico e da vita intima esuberante. E' anche possibile che una idea geniale venga tradotta facilmente in realtà, procurando [illegible] rimarchevole [illegible] [illegible] campo [illegible] ciale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vivrete in maniera totalmente diversa dal solito, ma ciò [illegible] urterà la vostra sudditanza alle abitudini e all'ordine programmatico. Un programma allettante, nuovi amici e nuovi [illegible] vi daranno una insolita carica e vi faranno dimenticare [illegible] problema.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[illegible] sentirete come violentati [illegible] vostra vita privata. [illegible] sopporterete [illegible] intrusioni e vi prenderete una solenne arrabbiatura. [illegible] da [illegible] po' [illegible] tempo la vita non si svolge [illegible] vorreste, non è una buona ragione per rinunciare alla diplomazia che vi contraddistingue.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ancora azioni ottimali e successo da pilotare. Lo spirito di iniziativa continua a stimolarvi positivamente e ad offrirvi la possibilità di farvi valere e di ottenere delle gratificazioni sociali. Il successo [illegible] dipende soltanto [illegible] [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Prudenza al gioco, attenzione [illegible] dimenticanze e ai tiranni. Gli spostamenti, le amicizie casuali e [illegible] avventure sentimentali non sono protetti dalle stelle. Forse è il caso di chiarire un rapporto economico per evitare perdite.

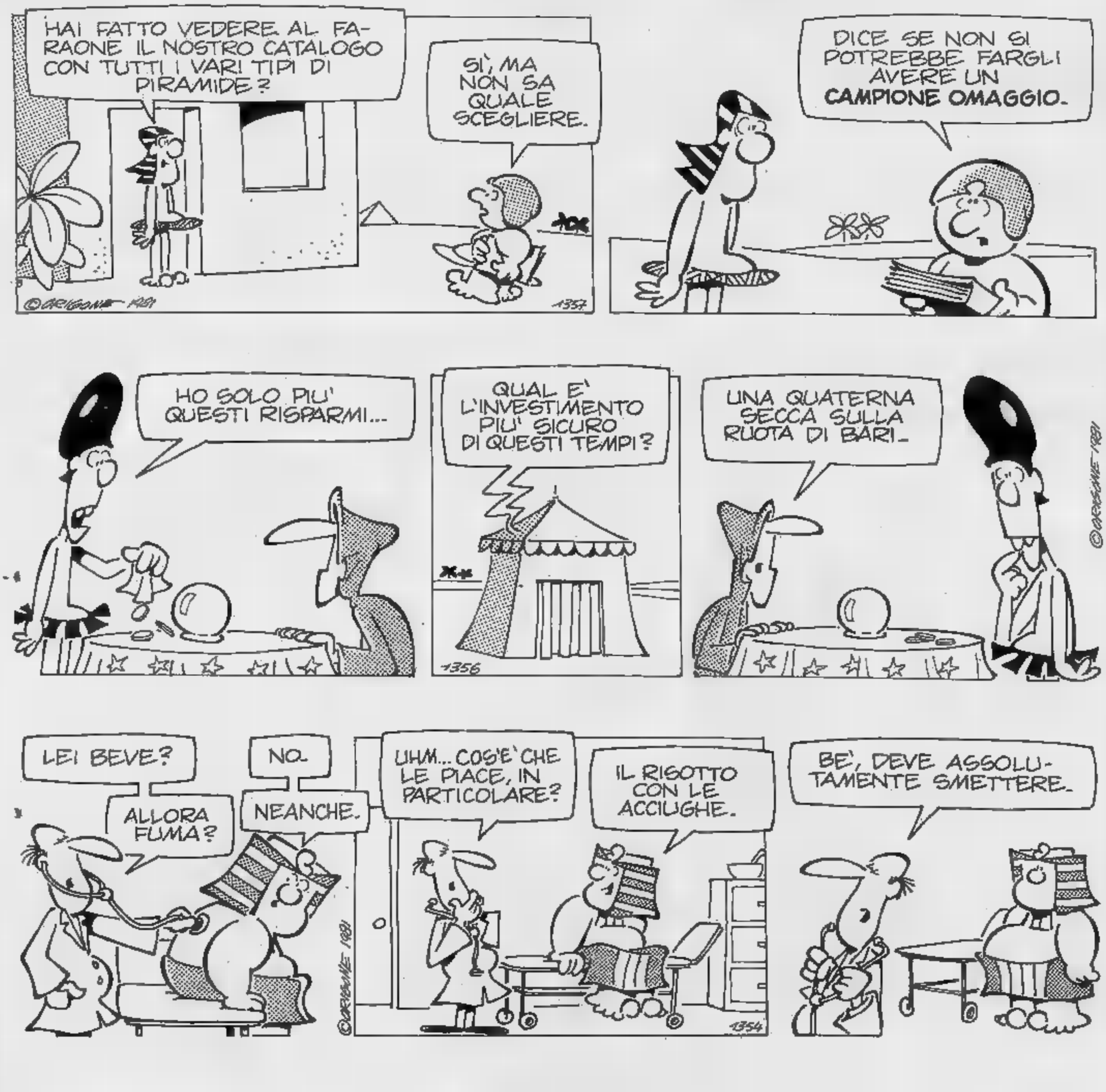
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La novità piacevoli, gli incontri sociali e [illegible] fortuna in amore avranno la meglio sulle [illegible] tendenza pessimistiche che vi spingerebbero [illegible] negazione [illegible] piaceri semplici della vita. In definitiva, vi svegliereta male, [illegible] vi ricaricherete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non [illegible] voglia di impegnarvi [illegible] nulla e [illegible] lascerete vivere. Ci penseranno [illegible] stelle a scuotervi, offrendovi la possibilità di incontri sociali che [illegible] le vostre ambizioni di tipo «mondano». Finirete con il divertirvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Incanalerete [illegible] male [illegible] vostre [illegible] sfoggiando comportamenti lunatici. [illegible] [illegible] amico [illegible] trasformerà in nemico [illegible] amore in rancore. Se proverete [illegible] elaborare i dati suggeriti dall'intuizione [illegible] con un po' di raziocinio, troverete la strada giusta.

KOKY

NILUS



Lettere dei lettori

Caso Tortora e lentezza della giustizia

Mio figlio è rimasto in carcere per quasi due anni [illegible] un'accusa infamante. Finalmente è arrivata l'ora [illegible] processo [illegible] i giudici hanno riconosciuto la sua completa innocenza [illegible]. Gli è stata comminata solo una pena irrisoria [illegible] (tre mesi) per porto abusivo di coltello non regolamentare. Risultato: diciotto mesi trascorsi in prigione senza alcun motivo, senza colpa, in attesa che fosse fatta giustizia. Un anno e mezzo [illegible] vita «rubata» in nome della legge [illegible] un ragazzo che ne porterà le conseguenze [illegible] per tutta la vita.

Ora è scoppiato il «caso» Tortora». Ogni giorno sui giornali si leggono appelli di personalità e di colleghi del mondo dello spettacolo per la sua liberazione. C'è una mobilitazione generale perché «non è giusto che un uomo venga arrestato [illegible] tenuto in prigione per mesi sulla base delle [illegible] di camorristi pentiti, pregiudicati o ex truffatori». [illegible] non è giusto, aggiungono, che la giustizia sia così lenta nel chiarire la posizione di un imputato [illegible] condannarlo [illegible] è colpevole e rimetterlo in libertà se [illegible] innocente.

Un discorso che non fa una grinza [illegible] che [illegible] me [illegible] benissimo. Ciò che non mi [illegible] bene e che aumenta il mio dolore [illegible] che venga fatto solo adesso e solo perché in prigione è finito [illegible] presentatore televisivo, un «beniamino» del pubblico e — mi viene voglia di definirlo — un «uomo di rispetto».

Mi perdoni Tortora, che stimo [illegible] spero [illegible] vedere presto fuori dai guai, ma io [illegible] di origine siciliana [illegible] in questo caso l'espressione [illegible] di rispetto» mi viene spontanea alle labbra perché mi ricorda [illegible] mentalità, un modo di ragionare che tanto male ha fatto alla [illegible] regione. Mi riferisco alla mafia. Ma non all'organizzazione criminale, con i suoi boss e gregari, [illegible] a quel tipo di atteggiamento verso le [illegible] [illegible] persone che ti porta a [illegible] delle gerarchie ingiustificate e [illegible] surde, che ti convince che non siamo tutti uguali, ma che alcuni uomini valgono molto più degli altri, alcuni valgono qualcosa, la «massa» [illegible] valga nulla. La classica divisione, insomma, in [illegible] categorie: «omini», «mezzi-omini» e «quaquaraquà» (uomini, mezzi-uomini e... bestie).

Ora mi sembra che questa mentalità abbia contagiato tutta l'Italia: per Tortora [illegible] scomodano tutti i «papaveri», per mio figlio nessuno si è mosso. [illegible] nessuno si muove per tutti quei «quaquaraquà» che affollano le carceri in attesa [illegible] un processo che non arriva mai.

Di lotta alla mafia si parla quasi ogni giorno da anni e forse, col tempo, le «cosche» isolane potranno essere sgominate. [illegible] non sarebbe anche [illegible] [illegible] dichiarare «guerra» anche a questo tipo di «mentalità mafiosa» che ha già inquinato tutta l'Italia?

F. A. (Pavia)

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di **Franco Spinardi** e **Beppe Bracco**

I [illegible] «Stampa [illegible] possono [illegible] i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi [illegible] biglietti di carta, [illegible] dimensioni di [illegible] centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il [illegible] 1, sul [illegible] il 2, sul [illegible] il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il [illegible] e [illegible] coloratelo [illegible] il numero;

3) piegate con [illegible] ogni biglietto [illegible] a tre volte;

4) riunite i 22 biglietti così piegati [illegible] un tavolo, in [illegible] luogo tranquillo e lontano [illegible] rumori. Con entrambe le mani [illegible] tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) [illegible] un quesito che [illegible] particolarmente a cuore e al cui [illegible] l'esito.

5) [illegible] i [illegible] i biglietti e [illegible] non perdete la concentrazione, [illegible] con la mano «sinistra», uno [illegible] i 22 biglietti. Prendete nota [illegible], [illegible] sarà, [illegible] esempio, il numero [illegible] ricordate, il «primo» [illegible] estratto; ponetelo [illegible] vostra destra, in disparte dagli [illegible] numeri.

6) Estraete, sempre concentrandovi [illegible] sempre con la [illegible] sinistra, un [illegible] biglietto. [illegible] sarà ad esempio il [illegible] 2. Prendetene nota [illegible] «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 9. Continuate [illegible] un [illegible] biglietto, [illegible] esempio il numero 17. [illegible] porrete da parte insieme ai [illegible] numeri precedenti. Infine [illegible] il «quarto» e ultimo biglietto, [illegible] sarà, poniamo, il [illegible] 7. [illegible] estratto quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi [illegible] su un foglio, insieme [illegible] vostra domanda (vedere paragrafo 4) [illegible] il vostro [illegible] e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa [illegible] - Rubrica Cartomanzia», [illegible] Carlo Marenco 32, 10126 Torino.

La risposta [illegible] pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a questa che [illegible] presentiamo, in [illegible] con gli ascoltatori, dagli studi [illegible] 1», FM [illegible] - 104,700 [illegible] Radiocartomanzia, ogni [illegible] dalle ore 22 alle 23,30.

Il fante di spade è saldamente piazzato a terra, ha espressione fiera e impugna l'arma con la sinistra. Però — e questo è piuttosto strano — con l'altra mano impugna un bastone il quale è appoggia. Ciò almeno accade nelle carte più antiche, perché in seguito questo bastone è andato perso, segno che portava fatalmente fuori strada gli interpreti [illegible] carte. Può darsi però che questa evidente confusione a spade e bastoni faccia parte di un disegno più generale, tale da far pensare a questa carta come a una forza in grado di rendere oscuro il futuro per poi sapientemente interpretarlo.

Il [illegible] di spade, infatti, è una persona giovane in grado di interpretare e scoprire l'ignoto, e quantomeno tutto ciò che è meno ovvio nella vita di tutti i giorni. Quindi, l'apparizione nel nostro gioco di questa carta indica senza dubbio che qualcosa si sta muovendo, che fatti strani e inaspettati sono alla porta. Non [illegible] però un uomo giovane come quello della carta che [illegible] porterà notizie, bensì certi fatti che proprio non ci aspettiamo maturare da soli. Bisognerà quindi [illegible] preparati a un movimento di fatti ed azioni piuttosto consistente e del tutto inaspettato.

Sarà comunque implicata — sia pure indirettamente — una persona dinamica e intraprendente, pronta a parare magistralmente i colpi della sfortuna. Ciò può quindi già in parte tranquillizzarci: se cose spiacevoli sono in arrivo, ecco il fante di spade che è immediatamente pronto a parare i colpi. Segno che la fortuna [illegible] ci [illegible] abbandonati del tutto. La carta, insomma, è in guardia contro pericoli improvvisi e sconosciuti.

Attenzione, però, a quando si presenta in posizione contraria: in questo [illegible] significa qualcosa di losco e spiacevole che deve essere smascherato al quale siamo nostro malgrado interessati. Il fante di spade, infatti — secondo altre interpretazioni che vengono soprattutto dalla Francia e dai Paesi di lingua francese — viene descritto come una persona da cui bisogna guardarsi: un uomo infido, un traditore, forse [illegible] spia. Addirittura un fuorilegge che gira sempre armato, oppure un seduttore che porta esclusivamente grane, un uomo che prende quello che può, [illegible] nulla dare.

Ed è proprio in questo senso — in campo sentimentale — che sarà il caso di guardarsi dal fante di spade: se un [illegible] si è affacciato nel nostro destino (oppure una donna, dipende dal sesso di chi interroga le carte) bisognerà diffidare, perché da questa nuova [illegible] non potrà uscire nulla di buono. Concludiamo: la carta annuncia novità che però si potranno padroneggiare, [illegible] che potranno portarci fatti spiacevoli sul piano sentimentale e su quello della salute.

Le risposte alle vostre lettere

[illegible] ASSUNTA — Complimenti per il diploma che sta per conseguire a pieni voti, secondo la previsione [illegible] gennaio scorso. La ricerca dell'impiego è un po' più problematica: la carta di Saturno, il tempo (il numero 9) e quella di Nettuno, il sacrificio (il 12) indicano che sarà abbastanza laboriosa. Ma, nell'estate del 1984, troverà una buona e definitiva sistemazione.

VICKY '60 — Ha già incontrato più di un ragazzo, in questi ultimi tempi; oggi è di nuovo sola, infatti leggo nelle [illegible] carte che si è chiuso da poco un ciclo sentimentale. Tutti questi episodi sono serviti a formarle il carattere, a farle fare la necessaria esperienza nel delicatissimo campo dell'amore. Ha davanti a sé [illegible] periodo di riflessione, non vera e propria solitudine. Durerà fino a Natale, poi l'inverno porterà un uomo nel vero senso della parola, più anziano di alcuni anni, con il quale farà un lungo cammino.

[illegible] — La cosa di cui è venuta a conoscenza è attendibile, purché non le sia stata predetta da qualche «indovina» e comunque in qualche modo strano. Voglio dire che se si tratta di una promessa molto chiara, specialmente di ordine sentimentale, entro l'inverno potrà vederla realizzata. Il [illegible] quesito, per la verità, è un po' nebuloso: adatti questa risposta, che è comunque sostanzialmente positiva, al pensiero che ha espresso estraendo i numeri.

SOLE NERO — Non c'è un avvenire entusiasmante con il ragazzo di [illegible] mi parla, e non per l'infelice esperienza che ha avuto con la legge. I tarocchi informano che ha proprio ragione il [illegible] amico nel dirle che G. la prende soltanto in giro: infatti essi non prevedono delle possibilità di unione, fidanzamento e matrimonio, in un futuro che — particolarmente tra ottobre e novembre — sarà ricco di [illegible] e delusioni, per lei. Dunque cerchi di vedere questo rapporto sotto la giusta luce, in modo rigorosamente realistico.

Anche [illegible] sorella non sposerà l'attuale ragazzo, sarà lui a stancarsi, a cambiare donna e ad andarsene. Come vede, le risposte [illegible] sono in sintonia con il poco ottimistico pseudonimo che ha scelto: e nell'occulto in particolare, è noto, non esiste la casualità...

DANIELA — Lei non è sfortunata in amore: i due uomini importanti nel passato non erano, semplicemente, quelli giusti. Così il destino ha voluto darle dei segni evidenti. Tutto arriva al momento giusto: per esempio, questa estate le può portare delle improvvise e interessanti conoscenze. Grazie a qualche breve viaggio o tramite vecchie amicizie, entro l'autunno non sarà più sola.

G.F. 43 — Non vedo dei peggioramenti nella particolare situazione concernente [illegible] merito, tutt'altro. Esistono [illegible] buone prospettive per l'immediato futuro, un buon equilibrio. Ha anche estratto l'arcano che lo rappresenta e, subito dopo, quello che indica un progresso, un destino migliore, la realizzazione di buone speranze.

COLIBRI' [illegible] — L'amicizia attuale è indubbiamente interessante [illegible] non ha delle grandi possibilità di durare nel tempo come lei auspica. Entro la fine dell'estate arriverà la (piccola, [illegible] in ansia) delusione e, nel prossimo inverno, avrà almeno un paio di nuovi interessi sentimentali.

BABY 19 — Prenda l'iniziativa e migliori l'amicizia con Marco: anche [illegible] può [illegible] brare incredibile, può diventare [illegible] donna e molto [illegible] più. Al massimo entro il prossimo [illegible]

LELLA 1964 P — In questo particolare «momento» della [illegible] vita, M. non è l'uomo giusto, e la stessa cosa vale per l'avvenire. Anticipi subito qualche evento deludente, chiuda definitivamente questo capitolo e compia un bel giro d'orizzonte, cercando, per esempio tra le attuali conoscenze, un personaggio più valido e maturo, più «virile» di carattere.

OLLY '64 — Ha delle ottime possibilità, dicono i Tarocchi, di ottenere l'amore di S., [illegible] troppa fatica. Segua attentamente l'evoluzione dell'attuale simpatia e aspetti il mese di agosto, ricco di lieti avvenimenti. Attenzione, però: S. prenderà seriamente la [illegible] mentre lei, con il passar del tempo, si annoierà un poco. Perché ha un carattere molto mutevole.

GIOVANNA A. — Gli anni [illegible] contano quando il [illegible] è giovane: e il [illegible] non ha più di trent'anni. Incontrerà un uomo che le [illegible] una buona compagnia per molto tempo ma deve muoversi un poco, andargli incontro fin da oggi. Nei suoi Tarocchi c'è un viaggio che può riservare una buona sorpresa: programmi al più presto [illegible] vacanze e confidi nelle stelle.

GIULIA A. — I tarocchi dicono che ci sono delle buone speranze d'iniziare una relazione sentimentale con la persona che le sta a cuore. Lei è certamente reduce da [illegible] delusione e è insoddisfatta [illegible] un'attuale unione o matrimonio: e questa nuova possibilità non è altro che la compensazione che il destino le offre, in modo normale, logico, visto che la bilancia dell'esistenza deve sempre essere, e tornare, in equilibrio. Approfitti di questa seconda metà dell'estate per agire con sicurezza e realizzare così il suo sogno.

Cronache dell'insolito...

A cura di **Gianni Settimo**

[illegible] era la nave rotonda

[illegible] un'antica ballata anglosassone su tre sapienti che viaggiano per l'acqua in una palla vuota. I critici di questa composizione poetica hanno fortemente dubitato della bontà di questo leggendario mezzo di locomozione, basandosi sull'idea che il modello d'imbarcazione comunemente usato nei trasporti marini e lacustri è originato dall'imitazione della tipica e speciale conformazione [illegible] pesce, e che sia dunque questo il solo idoneo. E' un principio sensato? La storia risponde di no. Di quando in quando, di qua e di là, sulle onde oscure del passato riaffiora la [illegible] rotonda. Erodoto, il padre della storia, ci narra d'imbarcazioni di forma arrotondate e [illegible] di pelle, che servivano al traffico, molto attivo, sul fiume Eufrate; le discendenti dirette di quelle imbarcazioni si possono vedere [illegible] cor oggi a Bagdad, comunemente in uso: hanno forma circolare e intelaiature coperte in pelle. A chi le ammira per la prima volta fanno veramente un singolare effetto.

L'idea della nave a forma rotonda [illegible] trovato anche nell'età moderna ardenti partigiani. Il costruttore navale americano John Halder provò verso il 1886 a costruire incrociatori corazzati di forma rotonda; e furono poi, dall'amministrazione [illegible] marina russa, effettivamente fatte fabbricare due navi da guerra [illegible] piani modificati dallo stesso Halder.

All'inizio di questo secolo, l'ingegner Stokes di New York intendeva costruire navi la cui forma era da lui definita «come quella d'una campana semisferica, arrovesciata, d'una lampada a gas». Egli attribuiva a questa struttura navale il massimo del galleggiamento e [illegible] portata. Il *Trident*, così Stokes chiamava la sua «nave futura», doveva [illegible] «...undicimila tonnellate di stazza, [illegible] essere fornita di due cannoni da quindici pollici. I cannoni debbono essere fissati a loro posto, in modo che per dare ai colpi [illegible] determinata direzione bisogna che anche la nave si giri verso la stessa direzione».

Un altro tentativo di questa specie è il cosiddetto *Doenvig-life-saving-globe*, o palla di salvataggio, che si sarebbe dovuto portare sui più grandi basamenti e doveva servire alla salvezza dei passeggeri e dell'equipaggio in [illegible] di naufragio. Il movimento [illegible] regolato dal timone. Il vantaggio di questo insolito battello consisteva in questo, secondo i progettisti: «Anche se il *Doenvig-life-saving-globe* venisse invaso dall'acqua, questa si raccoglierebbe nel più remoto fondo, senza ledere la farza di galleggiamento della piccola imbarcazione».

Il cristallo si prepara così

Per coloro che volessero dedicarsi alla «visione nel cristallo» segnalo che in un antico manoscritto che fa parte della collezione Ashamolean conservata a Oxford è descritto come preparare il cristallo. Nell'intento di far cosa gradita agli eventuali interessati riporto testualmente quanto vi è contenuto non assumendomi però [illegible] responsabilità circa i risultati. Ecco il testo:

«Prima di tutto lo specchio o il cristallo deve [illegible] messo nel sangue di una gallina bianca tre mercoledì o tre venerdì. Poi deve essere tolto e lavato con acqua benedetta. Prendete poi tre bastoncini o verghette di nocciuolo di un [illegible] con i quali scriverete i nomi degli spiriti (non specifica quali) e che sotterrerete sotto una collinetta ove gli spiriti e i [illegible] sogliono adunarsi. Il mercoledì prima dell'invocazione che desiderate, e questa invocazione la farete poi il venerdì seguente [illegible] otto, alle tre e alle dieci, quando i pianeti e le [illegible] saranno propizie».

Sull'Etna sta per esaurirsi la colata più lunga del secolo dopo quella del 1950

Ultimi fuochi di un vulcano che si spegne E il turismo entra in crisi

- Dalle bocche effusive, a quota 2350 il magma continua a fuoruscire, ma i suoi 10 centimetri al secondo non impensieriscono nessuno
- Sette chilometri quadrati di deserto lavico su cui per due secoli potranno allignare soltanto le ginestre
- Svanisce così uno dei motivi di attrazione della Sicilia orientale, mentre Taormina lancia un grido di dolore per i suoi programmi artistici perennemente alla ricerca di dignità

CATANIA — La statistica dice che, dopo quella del 1950 (durò un anno), è la colata più lunga del secolo: ha raggiunto i 130 giorni. Vero è che dalle bocche effusive di quota 2350 il magma continua a fuoruscire, ma i suoi 10 centimetri al secondo (nei momenti caldi raggiunse i 2,3 metri) non impensieriscono nessuno. Anche la proverbiale prudenza degli etnei ha lasciato il posto ad affermazioni precise: «*L'eruzione dell'Etna è tecnicamente finita*». Ha detto il prof. Romolo Romano, vulcanologo del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Così l'incubo iniziato il 28 marzo, sembra essere svanito. «Con l'Etna, però, la statistica può essere smentita in qualsiasi momento la discussione!» ha subito precisato lo scienziato. Come dire che quel «*tecnicamente*» non vuol proprio significare «*fine*». Ma ormai la curiosità è solo dei vulcanologi. La popolazione, da un pezzo, ha smesso di osservare l'Etna e di legare i suoi ritmi di vita alle bizze della montagna, in questi ultimi tempi parecchio capricciosa: ha emesso lapilli, ceneri, fumi, gas e 120 milioni di metri cubi di lava, divenuta un enorme frastagliato lago nero, solidificato, esteso 7 chilometri quadrati.

Un deserto su cui per due secoli potranno allignare solo ginestre per ingentilire, con le tipiche sfumature gialle, un paesaggio lunare.

Gli unici a degnare di attenzione il vulcano sono ora solo gli scarsi turisti, vittime designate di un'assurda politica dei prezzi che li vede destinati a soggiacere a scomposti umori di esercenti. Comunque soddisfatti visitatori assistono ad una delle attrazioni più emozionanti: la colata dal vivo, anche se tisica, è pur sempre spettacolo di grande suggestione. E così i fuoristrada della Sitas continuano a fare la spola.

I gridolini di eccitazione sono la puntuale risposta, arricchita da laute mance, per gui- per vocazione amanti della montagna, ma per necessità concreti programmatori non spicciole economie familiari. Ma i fumi sono sempre meno intensi; i lapilli nascosti fra le pieghe dei racconti fantastici degli inviati che la notte del 14 maggio intendevano assistere ad uno spettacolo unico (la deviazione della lava); il magma annerito e solidificato percepibile nei suoi movimenti solo dagli strumenti e dalle fantasie dei testimoni in racconti ad uso di increduli amici.

Svanisce, così, uno dei motivi di attrazione più significativi della Sicilia turistica intristita da una crisi pericolosissima: voluta dalla non-programmazione; dai prezzi alti; dai servizi inadeguati. Rimbalzano a boomerang antichi errori, superficialità, pressappochismo. Anche i meno accorti si rendono conto oggi che il sole, il mare (spesso inquinato), le bellezze artistiche naturali, servono a poco se non inseriti in un tessuto di vera imprenditoria turistica, sapientemente strutturata.

Etna addio. E forse anche in previsione di questo, la vicina Taormina ha lanciato il suo grido di dolore con comunicati che vogliono, in qualche modo rettificare le cifre della crisi, nonostante i due miliardi e mezzo (e forse ne serviranno altri) stanziati dalla Regione per «Taormina Arte»: un pretenzioso calendario di manifestazioni, affidato ad «esperti» romani, da decenni affannati nel tentativo di dare dignità ad un festival del cinema, perennemente attanagliato, invece a strutture e fisionomie di grande bazar, privo di rilevanza culturale ed artistica.

Così l'eruzione, in un primo momento, strumentalizzata da certa stampa straniera per dirottare altrove le correnti di traffico turistico (si parlò di pericolo anche per Taormina; proprio come nel '68 quando la capitale del turismo isolano fece bella mostra nel mezzo del Belice terremotato in cartine geografiche falsificate, pubblicate da alcuni giornali tedeschi) è divenuta, poi, attrazione, una volta chiarite a suon di telex per l'Europa le distanze e l'esatta geografia della Sicilia orientale, e svanita proprio nel bel mezzo della stagione, quando alberghi e agenzie mostravano allettanti programmi d'escursione sul vulcano. Solo nel corso di Taormina un negozio di foto fa grandi affari proponendo una cassetta televisiva con le immagini del magma di qualche anno fa, sempre infuocato comunque, sempre terrificante.

Hanno tentato la via del revival anche alcune Case editrici locali che, certe di coprire un'antica lacuna, hanno mandato un po' in ritardo più di una pubblicazione sul vulcano. Ma ormai gli inviati sono partiti da Catania e la ricerca delle notizie storiche e statistiche servirà, forse, solo in previsione della prossima colata, sempre che questa non presenti sintomi di ripresa. «Con l'Etna non si sa mai cosa dire. E' imprevedibile!». Quante volte hanno pronunciato queste parole gli scienziati, nei cinque secoli di eruzione?

La parola definitiva sembra però l'abbia detta la scossa tellurica del 21 luglio: sesto grado della Scala Mercalli. La terra tremò in piena notte, scene di panico, nottata in strada, decine di migliaia di catanesi per le vie a gridare di paura. L'anima popolare e chiassosa etnea si manifestò in tutto il suo drammatico carattere: v'era di che aver paura. Le piante sui balconi sembrano danzare movenze di morte e le donne di Catania, non più in nero, invocavano Sant'Agata.

Bene, quella notte, quando in città praticamente non avvenne nulla di grave se non il panico generale, una donna morta d'infarto e qualche cornicione caduto, nel ventre della montagna qualche cosa di grosso deve essere successo. Azzardano alcuni profondi conoscitori del vulcano: il sisma ha originato un grosso terremoto nelle viscere dell'Etna. Enormi quantità di magma saranno precipitate ostruendo il condotto. Una teoria accettabile che però non ha trovato precisi riscontri scientifici. Certo è che proprio da quella notte il «Mongibello» si è quietato.

Ora è tempo di statistiche. Si deve collocare la colata nella sua dimensione storica, studiarne i giorni di eruzione, la quantità di magma emesso, i danni provocati. E qui si instaura l'altro argomento di grosso interesse per le popolazioni etnee. La Regione ha stanziato dieci miliardi per la ricostruzione, ma ne occorrono molti di più: forse trenta. La lava è straripata lungo le pendici più ricche e sfruttate, ha toccato insediamenti, distrutto impianti, mandato a fuoco boschi, inghiottito case. L'elenco è presto fatto: numerosi bar e ristoranti scomparsi sotto il magma, villini (molti abusivi) distrutti, impianti turistici e sportivi inutilizzabili; distrutti anche una caserma dei carabinieri, un posto di pronto soccorso, due cabine dell'energia elettrica, molti chilometri di strade provinciali e poderali, di reti fognanti, elettriche ed idriche; centinaia di ettari di zone coltivate.

LA COLATA LAVICA DELL'ETNA

Occorreranno anni prima che vengano riparati i danni alle opere pubbliche. I privati aspetteranno: prima o poi arriverà l'indennizzo, chissà fors'anche per chi ha costruito abusivamente!

Ma il danno maggiore lo ha subito l'economia della zona: in crisi turismo e agricoltura dei comuni di Nicolosi, Belpasso, Paternò. Compromessa la stagione invernale. Decine di attività cancellate; impianti da ricostruire. In previsione delle provvidenze della Regione gli amanti della statistica si divertono a tracciare l'identikit dell'eruzione iniziata il 28 marzo scorso e, per durata, come abbiamo visto, la seconda del secolo (la più lunga andò dal 25 novembre 1950 al 2 dicembre del '51); la ventesima fra quelle degli ultimi 450 anni, da quando cioè si hanno notizie storicamente testimoniate. La più lunga in assoluto fu quella compresa fra il luglio 1614 ed il luglio 1624 (dieci anni di durata).

Il fronte più esteso è arrivato a quota 1125 (7 chilometri, alto tre metri) e finalmente è immobile. I tifosi etnei, dopo la paura delle settimane scorse e l'euforia per la promozione del Catania in Serie «A», lo hanno irriso piantandovi sopra una bandiera rossoazzurra. Sberleffo dopo il pericolo scampato.

Crisostomo Lo Presti

- La scossa tellurica del 21 giugno sembra avere dato la parola fine alla eruzione
- Una notte di terrore e di paura con migliaia di catanesi in piazza mentre le donne invocavano Sant'Agata
- Da quella notte il Mongibello si è quietato: il terremoto ha sconvolto qualche cosa nel ventre del vulcano
- Ora è tempo di statistiche: la Regione ha stanziato dieci miliardi per la ricostruzione; ma ne occorrono molti di più, forse trenta
- L'eruzione più lunga quella del 1614 che durò sino al luglio del 1624

Dopo un luglio deludente, finalmente «tutto esaurito» sulla riviera marchigiana e abruzzese

SULLA «SPIAGGIA DI VELLUTO» UN FERRAGOSTO BOLLENTE (MA A SETTEMBRE CHISSA'...)

UNA DELLA RIVIERA MARCHIGIANA

- A Senigallia il calo delle presenze è stato contenuto: 3 per cento rispetto allo scorso anno
- La defezione maggiore si è avuta da parte dei tedeschi, non del tutto compensata da nuove «correnti» turistiche provenienti da Svezia, Inghilterra e Finlandia
- La situazione delle prossime settimane si prospetta buona, ma l'incognita resta il mese venturo
- Manifestazioni artistiche a Fano e Pesaro per richiamare un turismo «d'élite»

ANCONA — *«Luglio discreto, agosto buono, settembre un'incognita»*. Così sintetizza la situazione il professor Giuliano Olivetti, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Senigallia, la «spiaggia di velluto», conosciuta in tutta Europa e che con i suoi quasi 10 mila posti letto in alberghi e pensioni e almeno 25 mila in abitazioni private e campeggi, è uno dei centri turistici balneari più importanti delle Marche.

In sostanza, dice il professor Olivetti, in giugno e luglio è stata avuta una diminuzione delle presenze di circa il 3 per cento; una diminuzione che ha riguardato soprattutto gli stranieri. La defezione maggiore è avuta da parte dei tedeschi (che rappresentano tradizionalmente la più consistente corrente turistica straniera di Senigallia e, in generale, della costa marchigiana); una defezione compensata in buona parte dall'attivazione di nuove correnti di traffico con la Finlandia, la Svezia e l'Inghilterra attraverso una serie di voli charter che fanno capolinea nel vicino aeroporto di Ancona-Falconara. Per quanto riguarda il mese di agosto non dovrebbero esserci grossi problemi: fino al giorno 20, quasi tutti gli alberghi e le pensioni registrano ormai, come negli anni passati, il tutto esaurito.

L'incognita, come dicevamo, è rappresentata dal dopo Ferragosto e, principalmente, dal mese di settembre. Se le condizioni meteorologiche continueranno ad essere favorevoli, forse si potrà recuperare il terreno perduto in giugno e luglio e «salvare» così la stagione.

La situazione di Senigallia è emblematica a grosso modo rispecchia l'andamento dell'intera riviera marchigiana che si sviluppa, da Gabicce Mare a S. Benedetto del Tronto, per oltre 150 chilometri, alternando spiagge finemente sabbiose (che costituiscono la parte preponderante della costa) a piccole e suggestive baie rocciose, come quelle della riviera anconetana del Conero, autentico paradiso per pescasportivi.

Anche a Fano e Pesaro si prevede per l'intera stagione estiva in lieve un calo piuttosto contenuto rispetto al 1982. In queste località balneari, che risentono più da vicino gli effetti del turismo di tipo della confinante riviera romagnola, si difende abbastanza bene non solo all'insegna di un turismo fracassone, quasi d'élite, ma anche con grosse manifestazioni artistiche capaci di calamitare l'interesse dei turisti sensibili anche ai richiami della cultura e dell'arte.

E' il caso, ad esempio, del «Rossini Opera Festival» che dal 10 agosto al fino a metà settembre riporterà alla ribalta tre opere ingiustamente non molto rappresentate ed anche rivisitate in chiave critica da musicisti di chiara fama. Si tratta della *«Donna del lago»* (che vedrà sul podio il maestro Maurizio Pollini e sul palcoscenico alcune delle più famose interpreti rossiniane, Katia Ricciarelli); dell'opera *«Il turco in Italia»*, diretta dal maestro Donato Renzetti, e del *«Mosè in Egitto»*, per la prima volta rappresentata nell'edizione critica del maestro Claudio Scimone, su testo autografo di Rossini.

Ma torniamo al panorama turistico marchigiano con uno sguardo alla Riviera del Conero e a S. Benedetto del Tronto (quest'ultimo, con i suoi posti letto, è il più importante polo turistico del Sud della regione). *«Sulla costa anconetana* — dice il presidente dell'Azienda di Soggiorno della Riviera del Conero, Modesto Marcellini — *si è avuto un lieve calo di stranieri specie francesi e tedeschi, cui ha fatto da contraltare una buona tenuta degli italiani. Anche qui non ci sono problemi per il mese di agosto (qualche posto letto è tuttavia ancora disponibile), mentre per settembre si sta puntando sull'incremento del turismo sociale, cioè quello organizzato dagli enti e dalle associazioni per la terza età».*

A S. Benedetto del Tronto tutto è esurito fino a Ferragosto, ma alla fine della stagione — secondo alcuni esperti — forse si registrerà un calo complessivo oscillante attorno al 10 per cento. Questo calo è imputabile in parte a una rarefazione degli stranieri e in parte (ma questo è un male comune a tutta l'Italia) ad un accorciamento della durata media del soggiorno.

Il motivo della minor durata è legato, probabilmente, ai prezzi che nelle Marche, dove si punta ad un turismo non di massa ma di qualità, sembrano un po' troppo alti. Un esempio: per un albergo medio di seconda categoria, il prezzo di pensione giornaliera pro capite oscilla tra le 45 e le 55 mila lire, compreso il posto-spiaggia, ma esclusi bevande e consumazioni extra. Ciò significa che una famiglia di quattro persone viene a spendere al giorno, grosso modo, 200 mila lire che, moltiplicate per quindici giorni, fanno 3 milioni. Non molti possono permetterselo.

«I più oculati nella spesa — ci ha detto il responsabile di un'agenzia turistica — *sono proprio i turisti, cioè i tedeschi, che discutono ore magari per risparmiare solo 1000 lire. I più "spensierati" gli italiani che fanno tante storie e, anzi, chiedono sempre il meglio. Fanno magari una vacanza più breve, ma vogliono star bene. Insomma, meglio vivere un giorno da leoni...».*

Anche nel resto della regione, come a Pesaro, si moltiplicano, specie in agosto, le manifestazioni di grande richiamo per allietare il soggiorno dei turisti italiani e stranieri.

Fra le più importanti ricordiamo la stagione lirica all'arena sferisterio di Macerata, il Festival internazionale del folclore che si concluderà il 15 agosto ad Apiro (con la presenza anche di diversi complessi africani), l'esibizione del balletto classico polacco dell'Opera di Lodz, il 12 agosto nel meraviglioso scenario di Villa Bonaccorsi, a Potenza Picena, raro esempio di giardino all'italiana, una suggestiva mostra di ammoniti attica ad Ancona nel museo nazionale delle Marche, la mostra internazionale di malacologia a Cupra Marittima dove sono esposte oltre 20 mila conchiglie provenienti da tutti i mari del mondo.

Per gli sportivi: la finale della Coppa Internazionale dei 1000 dollari di motocross che si corre il 15 agosto ad Esanatolia e la cronoscalata ciclistica di Frasassi il giorno successivo, con la partecipazione dei maggiori assi del pedale, da Saronni, Moser, Baronchelli, Battaglin ecc.

Come richiamo turistico infine a Porto S. Elpidio si conta anche sul raduno internazionale gay che comincerà il 25 agosto.

Ernete Grifoni

Pescara, sul mare luccicano gli «astri» della danza

ORIELLA DORELLA UN'ESTATE

- Dopo il Festival internazionale del folklore, quello del balletto, organizzato al Teatro D'Annunzio con la partecipazione dei più quotati artisti del momento
- Una «Estate pescarese» con un ricchissimo cartellone, nel tentativo di contenere le «perdite» e salvare in extremis la stagione turistica

PESCARA — *Dopo il «Pescara-Jazz '83» — che ha avuto come fiore all'occhiello la cascata di note del vibrafonoo di Bobby Hutcherson, con una frecciata polemica contro il festival-jazz di Roma costato 200 milioni mentre qui con si ritiene fatto meglio — mille altre manifestazioni hanno «movimentato» l'«Estate Pescarese». Del resto, sia pur con altro pubblico, si è concluso felicemente anche il Concorso ippico nazionale che si è svolto nella cornice splendida pineta pescarese.*

Ecco poi il Festival internazionale del folklore, giunto alla sua terza edizione con la partecipazione non solo di gruppi folkloristici italiani ma anche francesi, olandesi, jugoslavi, greci. Quindi, dal 18 luglio al 7 agosto, uno stage internazionale di danza, al Parco delle Naiadi, coi coreografi Pieter Van Dorl Sloot, olandese e Anna Ivanova, inglese. Il tutto si è concluso con uno spettacolo al quale hanno partecipato Diana Ferrara e Radu Ciuca, primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma.

Un'estate pescarese all'insegna della danza, si direbbe, dal momento che al festival del folklore e parte del leone è fatta appunto da complessi di danze popolari e poiché allo stage cui abbiamo detto, si aggiunge il Festival del Balletto organizzato al Teatro D'Annunzio, con la partecipazione di Oriella Dorella, Davide Bombana, Vincent Hanton, Pino Alosa, Claudia Ferraro e del balletto nazionale della Colombia.

Il Centro Servizi Culturali di Pescara ha poi preparato un cartellone di manifestazioni teatrali dal titolo «Le strade dei teatri», una vetrina che adesso è stata decentrata nei comuni di Popoli, S. Valentino e Loreto Aprutino. Questi i lavori messi in luglio: «Sogni di marinaio» del Teatro Potlach; 27: «La tempesta» dello Sheer Madness; dal 28 al 30 luglio il Piccolo Teatro di Pontedera ha presentato «Il giardino», «Allo specchio ricurvo», «Un po' per non morire», mentre il 31 il Teatro Tascabile di Bergamo ha messo in scena «Suite indienne - Tavole d'Atlante».

Si è cercato con queste manifestazioni di richiamare turisti e villeggianti perché qui, dopo la mattina trascorsa sulla spiaggia, a parte il ballo in qualche balera, la sera non si sa cosa fare e la gente ha voglia di aspettare la notte chiusa nelle case o nei saloni degli alberghi o delle pensioni, sia pur davanti al televisore.

C'è un coro di lamentele per un presunto calo di presenze, sia a Pescara, sia in tutte le cittadine balneari della costa abruzzese. Si parla del 10% in meno rispetto all'anno scorso. Forse è più, forse è di meno, perché non si capisce bene dove si annega pessimismo e dove si cerchi di nascondere la diserzione dei clienti.

Le cause? Si parla in genere di prezzi troppo alti. E' dappertutto lo stesso discorso, da Silvi a Pescara a Francavilla a Ortona: turisti e villeggianti, se vengono dal Nord, preferiscono scendere ancora più giù, verso lo Jonio calabro, se non addirittura in Sicilia.

Lamberto Antonelli

ECONOMICI

[redacted] avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma [redacted] - via [redacted] MILANO, [redacted] Gaetano Negri 8/10; [redacted] via Indipendenza 24; BOLZANO, [redacted] 30; [redacted] via [redacted] GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, [redacted] V. [redacted] 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca [redacted] 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; [redacted] via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, pi[redacted] Unità d'Ita[redacted] 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché [redacted] tutti i corrispondenti [redacted] Publikompass S.p.A. Coloro che [redacted] inoltrare la loro richiesta [redacted] corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., [redacted] Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [redacted] prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari [redacted] 18% globale.

La tariffa [redacted] di L. 2400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. [redacted] Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa [redacted] ner[redacted]: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [redacted] lizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono [redacted] se ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa [redacted] Stampa [redacted] possono [redacted] ordinati a mezzo telefono al seguente nu[redacted] 650.2166 (3 [redacted] ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà [redacted] tuato [redacted] qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o [redacted] Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In [redacted] impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] vieta discriminazioni [redacted] e l'inserzion[redacted] impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari [redacted] capitali

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo [redacted] milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

3 Aziende, negozi

BAR corso Peschiera arredamento nuovo chiusura serale e domenicale vende a L. 65 milioni dilazioni Tel. 383.298.

FINALE Ligure cedesi centralissimo negozio alimentari. [redacted]. Telefonare 019 691.965.

R[redacted] A sieta alla [redacted] di bar ristoranti trattoria [redacted]. Finanziamenti direttamente nella nostra sede. [redacted] Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede bar prestigioso angolare incasso L. 500 [redacted] giornaliere, minimo contante più comode dilazioni. [redacted] Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede discoteca centralissima elegantemente arredata, minimo contante più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

[redacted] trattoria fronte Porta Palazzo con alloggio lavoro su tutta la piazza ottimo affare via Lamarmora 27, tele[redacted] 548.503.

[redacted] corso Francia piazza Mas[redacted] posizione ottima buon gi[redacted] d'affari [redacted] Telefonare 383 298.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI via Drovetti; negozio 2 vetrine piccolo retro. Telefonare Immobiliarstoro 549.761 - 553.204.

EDILCASE vende posti auto coperti [redacted] via Porpora [redacted] anche [redacted] investimento. Tel. 548.154.

[redacted] affitta Lungo Dora Liguria capannone mq 1100 e palazzina uffici 3 [redacted] mq [redacted] adatto deposito e piccola lavorazione. 011 57.67.

GABETTIMARK affitta via Ferrari negozio mq [redacted] più primo piano [redacted], semin[redacted] mq 100 collegati. 011 5767.

GABETTIMARK vend[redacted] Avigliana capannone mq 600 con uffici a servizi impianto elettrico blindosbarra. 011 57.67.

GRIMALDI corso Einaudi 9, tratta locale libero Crocetta seminterrato 300 mq varie utilizzazioni. Telefonare 596.464.

[redacted] libero adiacenze via Sansovino ampio box auto anche [redacted] magazzino, possibilità soppalco. [redacted] 505.917.

[redacted] negozi con [redacted] magazzino passo carraio indipendente mq [redacted] centrale vendo. Tel. 011 530.085.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI per periodo ferie [redacted] meccanici tubisti pneumatici [redacted] ai carpentieri. Tel. 901.5258.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. [redacted] **rendono garanti,** assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   — l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   — le agenzie [redacted] pubblicità a servizio completo - ASSAP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice [redacted] Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise [redacted] di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice [redacted] applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto [redacted] chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può essere richiesto** con una semplice segnalazione scritta del [redacted]ssaggio ritenuto ingannevole, indiri[redacted] all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti di diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e [redacted] giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha [redacted] oltre 360 pronuncie, tre quarti delle quali [redacted] state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando [redacted] via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

[redacted] referenziata [redacted] collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 677.374.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO vetture pagando [redacted] mo in contanti. Lingarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

911 Turbo 3.3 '[redacted] tipo metallizzato interno pelle bianca bellissima vende conto cliente Concessionario Simoni, [redacted] Turati 53, telefono 506.106.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

per conto [redacted] clientela appartamenti liberi 100/150 mq in Torino. Pagamento immediato. Grimaldi, corso Einaudi 9, tel. 596.464.

ACQUISTO libero appartamento pagamento contanti solo da privato 1-2 camere servizi. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] centrale-semicentrale limite L. 57 milioni. Telefonare 532.409.

[redacted] San Paolo acquisto camera cucina servizio interno anche ingresso dal ballatoio. Telefonare 473.0118.

CAMERA tinello cucinino bagno [redacted] in [redacted] acquistare, spesa [redacted] L. 36 milioni. Telefonare 481.114.

CERCO acquistare [redacted] tinello cucinino pagamento veloce limite L. [redacted] milioni [redacted] Torino. Telefonare 539.181.

CERCO vuoto da acquistare camera cucina bagno, zona Santa Rita Francia Centro, casa decorosa. Tel. 539.181.

PRIVATO cerca a Nichelino alloggio libero [redacted] 2 camere tinello cucina servizi. Telefonare 583.559.

[redacted] sposi acquistano libero camera cucina servizi S. [redacted] Pozzo Strada. Pagamento veloce. Tel. 481.114

URGENTEMENTE acquisto in [redacted] Francia 2 camere tinello cucinino. Pag[redacted] immediato. Telefonare 473.0118.

[redacted] Vendita alloggi

A. [redacted] via [redacted] libero [redacted] ca[redacted] bagno [redacted] cantina. Telefonare [redacted]9.

[redacted] 506.681 corso [redacted] libero recente [redacted] 2 camere tinello cucinino doppi [redacted] L. 117 milioni.

A. OR.V.IM. [redacted] via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 cam[redacted] cucina servizi ascensore. L. 102 milioni.

A. OR.V.IM. D 506.681 via [redacted] Reni adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted] auto. L. 150 milioni.

A. OR.V.IM. E 506.681 corso Urss fronte Fiat libero recente soggiorno [redacted] cina servizi mq 85. L. 79 milioni.

A. SERIM [redacted] Crocetta via Pascoli [redacted] cente panoramico 2 [redacted] tinello cucinino bagno mq 90. Telefonare 519.801.

[redacted] libero via Lombardore ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 519.801.

A. SERIM libero zona via Cigna [redacted] niente camera cucina bagno ingresso. L. [redacted] milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende liberi zona [redacted] struzione signorile salone 2-3 camere cucina biservizi box. Telefonare 519.801.

A. [redacted] Mazzini angolo via Carlo Alberto mansarde libere stesso piano. Telefonare 504.249.

A. VIA Mazzini ang. v. C. Alberto mansarda libera completamente ristrutturata [redacted] bagno cucina. Tel. 504.249.

ADIACENTE piazza Rivoli libero subito signorile 2 camere tinello ingresso ba[redacted] L. 69 [redacted]. Telefonare 687.834.

AFFAIRE 518.986 libero S. Paolo via Lancia ristrutturato [redacted] termo bagno L. 50 milioni rateabili.

AFFAIRE 518.986 via Verolengo spazioso [redacted] camera cucina bagno 4 balconi. L. 37 milioni meno mutuo, dilazioni.

ALLOGGIO zona Barca libero recente 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 45 mi[redacted] più mutuo. Centraledile [redacted].

ALLOGGIO libero pressi via Bregilo [redacted] mera cucina ingresso. L. [redacted] milioni dilazionabili. Edilmercato [redacted].

ALPIGNANO libera in [redacted] recente salo[redacted] 2-3 [redacted] cucina biservizi [redacted] niente mutuo. Telefonare 958.5459 Esim.

[redacted] libero recente [redacted] tinello cucinino bagno vendesi dilazionando. Centraledile 530.183.

ATTICO

libero [redacted]. Maurizio [redacted] signorile [redacted] 1972 salone [redacted] cucinotta servizi mq 85 terrazzo mq 120. L. 140 milioni. Telefonare Or.V.Im. 506.681.

ATTICO via Vicenza camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso 50 mq più terrazzo cantina L. 36 milioni, occupato. Grimaldi 557.0105.

BALDISSERO villa indipendente mq 120 abitabili su 2 piani mansarda garage giardino. L. 149 milioni. Telefonare 588.288.

COLLEGNO libera casa recente saloncino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 958.5459 Esim.

EDILCASE A vende appartamento libero zona Mirafiori Sud: camera cucina bagno arredato piano alto ascensore. L. 42 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE [redacted] Roccaforte: camera, cucina, bagno. Telefonare [redacted].154.

EDILCASE C vende via Filadelfia in stabile recente appartamento libero: [redacted] camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

[redacted] Spa libero [redacted] Ormea ristrutturato [redacted] camera salottino cucina servizi. L. 39 milioni, dilazioni. Telefonare 698.7121.

[redacted]ER Spa libero S. Paolo via Isonzo [redacted] tinello cucinino servizi ingresso ammobiliato. Telefonare 698.7121.

FIMINTER Spa [redacted] largo Cibrario ampio signorile salone 3 camere cucina bi[redacted] anche ufficio. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa [redacted] Genova ristrutturato 2 camere cucina servizi ingresso L. 45 milioni dilazioni. Tel. 698.7121

[redacted] Collegno corso Francia in [redacted] recente ul[redacted] tinello cucinino servizi box. Finci [redacted].

GABETTI 57.67 vende libero centralissi[redacted] ristrutturato via Cavour [redacted] cucina bagno terrazzo L. [redacted] milioni.

GABETTI 57.67 vende libero via Belluno pressi [redacted] Regina [redacted] cucinino bagno. L. 56 milioni, uso ufficio.

GABETTI 57.67 vende libero corso Massimo d'Azeglio piano alto saloncino 3 ca[redacted] cucina 2 servizi 2 ingressi.

GABETTI 5767 vende Madonna Campa[redacted] Bibiana recente termo [redacted] 4° piano 2 camere tinello cucinino b[redacted]

GABETTI 5767 ven[redacted] libero via [redacted] angolo [redacted] Tassoni ben tenuto 2 ca[redacted] cucina bagno [redacted]. L. 54 milioni.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Rondissone [redacted] camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 46 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna via Bregilo 2 camere cameretta cucina cantina bagno L. 58 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Lucento piazza N. Sauro casa 1970 panoramico spazioso 4 camere cucina bagno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via Salicelo 3 camere cucina servizio 2° piano, L. 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio corso Orbassano recente spazioso 2 [redacted] soggiorno cucinino bagno.

[redacted] Barriera Milano [redacted] appartamenti liberi e occupati varie metrature, dilazioni. Tel. 505.917.

[redacted] corso Einaudi 9, tratta libero Nichelino recente spazioso [redacted] camere cucinotto servizi box auto. L. 63 milioni 500 mila. Telefonare 596.464.

[redacted] Einaudi 9, tratta libero via Bologna, 2 [redacted]mere cucina servizi. L. 49 milioni 500 mila. Telefonare 596.464.

GRI[redacted] Crocetta (isola pedonale) libero prestigioso salone 7 [redacted] cucina biservizi. Telefonare 505.917.

GRIMALDI libero Mirafiori [redacted] alto salone camera tinello cucinino [redacted] cantina. Telefonare 505.917.

[redacted] libero piazza Vittorio salone camera [redacted] biservizi termoascensore anche [redacted] ufficio. Telefonare 505.917.

GRIMALDI [redacted] stessa casa appartamenti varie metrature a partire da L. 28 milioni, facilitazioni. Telefonare 505.917

GRIMALDI [redacted] casa liberi [redacted] occupati [redacted] locali [redacted] cucinotto e servizi [redacted] L. 10 milioni [redacted] mila. Telefonare 505.917.

GRUGLIASCO via Quarto [redacted] libero casa 1972 spazioso [redacted] tinello cucinino bagno box. Gabetti 5767.

[redacted] attico libero pressi piazza Robilant soggiorno [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo. Telefonare 515.582.

IFIM B libero Cit Turin via [redacted] Collegno soggiorno camera cucina servizi ottimo uso ufficio. Telefonare 515.582.

IFIM [redacted] libero pressi corso Giulio [redacted] (via Cherubini) luminoso [redacted]mera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.582.

IFIM E libero appartamento mansardato precollina via Castelnuovo salone 3 camere cucina servizi. Telefonare 515.582.

LIBERA casa indipendente bifamiliare [redacted] negozio magazzino ampio cortile ideale per deposito carrozzeria o [redacted] nica vendesi. Telefonare 655.428.

LIBERO A Crocetta 2 camere tinello bagno ampia veranda ristrutturato L. 44 milioni e mutuo. TC Immobili 489.789.

LIBERO [redacted] piazza Bernini 2 camere [redacted] bagno 75 mq. L. 49 milioni e mutuo. TC Immobili 488.972 - 472.498 - 471.522.

[redacted] centrale [redacted] cucina servizi totalmente rinnovato solo L. 35 milioni, dilazionabili. Tel. 447.4844 Grimaldi.

LIBERO corso Siracusa: soggiorno 2 camere cucina servizi ogni comfort, L. 77 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

[redacted] Madonna Campagna casa 25 [redacted] ampio 2 [redacted]e cucina bagno L. 40 milioni e dilazioni. Tel[redacted] 506.396.

LIBERO Orbassano alloggetto camera cucina servizio interno arredato. L. 30 milioni meno mutuo. Telefonare 655.428.

LIBERO signorile viale XXV Aprile salone [redacted] camere cucina doppi [redacted] box auto. Telefonare Immobiliarstoro 553.204.

LIBERO via P. Tommaso 2 camere cucina [redacted] servizi 55 mq 3 balconi 2° piano. L. 38 milioni. Grimaldi 557.0105.

MONOCAMERA libera corso Trapani in stabile decoroso arr[redacted] acqua luce gas L. 13 milioni dilazioni. Tel. 447.[redacted].

NUOVO complesso residenziale a Bettimo villa con giardino L. 100 milioni più 75 milioni dilazionati. Telefonare 510.801.

OCCASIONE rustico da ristrutturare [redacted] 17 da Torino progetto approvato giardino L. 22 milioni. Telefonare 942.3867.

OCCASIONE zona S. Paolo camera cucina servizi riscaldamento autonomo L. 20 milioni, dilazioni. Telefonare 510.801.

POIRIN[redacted] libero recente in palazzina saloncino [redacted] camere cucina servizi box orto. Affare. Telefonare 953.4307 Esim.

RIVOLI [redacted] 1-2-3 [redacted] tinello cucinino servizi posto auto. Telefonare 958.1525 Esim.

[redacted] valle quiete villa [redacted] soleg[redacted] salone cucina 2 [redacted] 2 bagni ampio garage giardino. Gabetti 57.67.

T.A.I.T. 506.691 libero pressi piazza Massaua camera tinello cucinino bagno termo [redacted]. L. 41 milioni 400 mila.

T.A.I.T. [redacted] libero in zona Lucento ampio, camera tinello cucinotto ingresso bagno a L. 43 milioni 300 mila.

T.A.I.T. 506.691 [redacted] in via De Sanctis, piano alto, saloncino camera [redacted] cucinino bagno. L. 75 milioni.

T.A.I.T. [redacted] in corso U. Sovietica ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno, 2 arie. L. 45 milioni.

T.A.I.T. [redacted] via Nizza (via Garessio) camera 2 camerette cucina ingresso bagno. L. 38 milioni 500 mila.

UTIP [redacted] libero [redacted] piazza Statuto via S. Donato 3 cam[redacted] cucina termo bagno. L. [redacted] milioni meno mutuo.

UTIP 547.828 libero Borgo [redacted] via Gulli camera cucina bagno sufficienti. L. 12 milioni contanti più dilazioni.

[redacted] 31 splendido palazzo con riscaldamento [redacted] ascensore: 1-2-3 camere cucina ingresso bagno, mutuo Cassa Risparmio. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, telefono [redacted].6956.

[redacted] Lagrange 3[redacted] in casa d'epoca [redacted] ca[redacted] e servizi L. 42 milioni, personale sul [redacted] ore 17-19. Gabetti 5767.

VILLA Colle [redacted] unifamiliare salone 5 camere [redacted] cucina tripli servizi [redacted] giardino. [redacted] 696.7121.

VILLA in Bruino libera recente: salone, cucina, 3 [redacted] 2 bagni, garage, giardino. L. 90 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VILLA in Piossasco [redacted] 1970 [redacted] vista panoramica: salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, [redacted] patio [redacted] mq giardino. L. [redacted] milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VILLA Rosta libera ampio salone [redacted] camere cucina biservizi giardino mq 1600, prezzo interessante. [redacted].

[redacted] ristrutturata integralmente via Cristalliera: 3 grandi camere, bagno, [redacted] box auto, riscaldamento termosifoni. L. 90 milioni. Fiduciaria Immobiliare, telefon[redacted]

VINOVO liberi in palazzina recente 2-3 camere tinello cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 958.5469 Esim.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE [redacted] Immobiliare Lunica [redacted] 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 683.609.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 [redacted]. Telefonare 548.630.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 [redacted] servizi stessa casa. Telefonare 516.802.

GRIMALDI 447.4844 via Boston 2 camere cucina bagno ogni comfort, L. 350 mila mensili, uso transitorio, referenziati.

ZONA verde mezz'ora centro residence [redacted] eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 988.6653.

38 Animali [redacted] veterinaria

AL Giovo allevamento [redacted] grande valle dispone cuccioli pastore tedesco figli campione, pensione. Tel. [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 650[redacted].

A. [redacted] villa 8 vani 2 [redacted] garage panoramica vendesi. Telefonare 011 540.947.

A L. 10 milioni vendo rustico collina Bar[redacted] terreno acqua luce progetto di ristrutturazione. Telefonare 0121 71.274.

ANDORA costruttore vende appartamenti da 2-3 camere servizi giardino box. Telefonare 011 530.085.

CALABRIA villini fronte Jonio giardino, centro servizi, L. 17 milioni dilazionabili oltre L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011/761.591.

CANAVESE casa del '600 bifamiliare panoramica salone 2 vani cucina per piano, legnaia box giardinetto. Tel. 758.853.

CANAVESE (Rivarolo) casetta indipendente 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno. L. 35 milioni più mutuo. Telefonare 532.409.

CASA Viù centro paese n. 6 alloggi nuovi mq [redacted] caduno vende in blocco o parziale permuta. Telefonare 364.491 - 303.027.

CASA Villanova [redacted] salone cucina 4 camere servizi giardino [redacted] 1500 L. 88 milioni dilazionabili. Telefonare 758.863.

CASETTA rustica stupenda posizione panoramica comoda paese Val Po privato vende. T[redacted] 75 75.345 ore pasti.

CUORGNE' S. Colombano libera villetta recente unifamiliare mq 220 su 2 piani con giardino 1300 mq. Gabetti 5767.

GIANNUTRI isola toscana villa panoramica salone 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 3000 discesa mare Gabetti 57[redacted].

GIAVENO [redacted] rustico indipendente, rinnovato, sala cucina 2 camere biservizi terrazzo. Tel. 958.1525 Esim.

MOMBARUZZO [redacted] libera cascina ristrutturata signorilmente con 18 ettari pianeggianti unico corpo Gabetti 011 5767.

PRAGELATO vendo alloggio [redacted]bero subito nuova costruzione. Richiesta L. 35 milioni. Telefonare 0121 71.821.

PRIVATO vende in Valle Varaita casetta [redacted]obiliata e ampio rustico indipendente con terreno. Telefonare 0121 6200.

RUSTICO indipendente 8 km Pinerolo [redacted] vani cantina [redacted] forno, [redacted] mq [redacted]. L. [redacted] milioni. Telefonare 011 [redacted].420.

ST-VINCENT rustico 6 camere cucina solaio stalla giardino 360 mq affare, L. [redacted] milioni 500 mila. Tel. 758.863.

VILLA Villanova di Mondovì 3 [redacted] lone tinello doppi servizi tavernetta box giardino. Tel. 364.491 - 303.027.

49 Informazioni

[redacted] sfinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Buozzi [redacted] angolo via Roma, telefono 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - [redacted].

52 Varie

[redacted] aiuta [redacted] lavoro fortuna infe[redacted] sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

INTERVISTA — Stefania Riccomini nuova cantante

QUESTA UVA
è proprio matura?

CUNEO — L'hanno chiamata Uva in omaggio al buon vino della sua terra — la Toscana — forse anche per cercare di distinguerla in qualche modo dalle miriadi di voci e vocette e vocine che popolano il mondo canzonettaro nostrano. Miriadi che, quasi sempre, sono semplici meteore dalle fugaci apparizioni.

Lei, Stefania Riccomini, 17 anni, di Lucca, all'industria discografica è arrivata nel più classico dei modi: concorsi regionali, la proclamazione di *Girl 81* nella passerella sponsorizzata da Radio Monte Carlo e dalla Kodak Italia, l'incontro con il produttore, il contratto, il primo 45 giri: «Vivere».

«*Certo che questo è un mondo strano, difficile da vivere* — commenta — *ma sono testarda e voglio farcela, arrivare in grande stile. Così ho in programma la partecipazione a* Discoring, Domenica in e, forse, Sanremo».

In attesa che si aprano queste porte per le grandi ribalte, la giovane cantante che cosa fa?

«*Personalmente sono molto impegnata, soprattutto nel migliorarmi. Intanto faccio parecchie serate in giro, vari spettacoli con la troupe esterna di Monte Carlo, oppure da sola le serate tutte mie e partecipando a numerose trasmissioni di televisioni private. Intanto preparo la mia partecipazione al festival di Sanremo che è sempre un ottimo trampolino per il successo*».

Non anche per il più completo oblio: si contano a decine gli illustri sconosciuti che hanno calcato il mitico «palco» e sono ritornati nell'ancor più illustre anonimato.

«*Sono convinta di avere i numeri giusti per farcela, e poi ho già avuto un paio di passaggi televisivi in Rai*».

Forse i numeri ci saranno ma il play-back li cancella davvero tutti: sentita in uno spettacolo, Uva è una simpatica ragazza che si muove bene, sorride e ballicchia, non in quanto a...

«*Rendo di più quando canto dal vivo, veramente. Solo che non sempre, nelle serate, è possibile farlo e così sono costretta ad usare le basi registrate. Ma ho in programma di formare un mio gruppo per esibirmi seriamente e dare davvero un'immagin reale di quello che sono e di quello che so fare*».

In attesa di Sanremo, Uva finisce in quel gruppo di buone intenzioni — o, peggio, semplici prodotti — che sempre ritroviamo ai vari festival stagionali, fra un premio e l'altro organizzato dalle Pro Loco videodipendenti. L'importante, disse De Coubertin, è partecipare o — almeno — poter dire «*io c'ero*».

Alberto

STEFANIA RICCOMINI, DETTA «UVA», SULLA SCENA DI CUNEO

INTERVISTA — SINDACI, CITTADINI E ATTORI

TUTTO IL MONDO
è paese in Tv

PAOLA TEDESCO PARTECIPA ALLA

Romano Battaglia — viso aperto, occhi azzurri ridenti — è noto ai telespettatori per essere un giornalista televisivo preparato e gentile che con molto garbo presenta i personaggi di «*TG L'Una*». Uno che si fa rimpiangere ogni volta che lo sostituisce il bizzoso Fulvio Stinchelli. I suoi estimatori quindi saranno soddisfatti di poterlo vedere per tutta l'estate quale conduttore della rubrica «Tutto il mondo è paese» alle 17,45 della domenica. Indubbiamente la rubrica più originale maxi-trasmissione *TV* che ci terrà compagnia fino all'autunno, anche se un po' richiama il vecchio *Campanile Sera* dell'allora incensurato Tortora.

Undici puntate registrate negli studi torinesi tranne quella che riguarda Taormina (verrà girata dal vivo in settembre). Battaglia, che deve portare occhialoni neri per proteggersi gli occhi (le violente luci degli studi torinesi gli hanno procurato una lieve lesione alla retina), è stanco ma soddisfatto.

«*E' stata una sfaticata, quasi sei mesi in studio tutta mattina alla sera, facendo tutto da garibaldina perché la trasmissione è stata solo in aprile e il 17 maggio abbiamo cominciato a registrare. Ogni settimana abbiamo invitato un paese che arriva completo di sindaco, prete, artigiani, prodotti della terra, personaggi, curiosi. Spesso sono una cinquantina, raggiungono Torino a loro spese su un pullman viaggiando anche di notte. Di mattina alle nove li ricevevamo, con una rapida scaletta via alla mensa senza farli neanche riposare un attimo. Stravolti dalla stanchezza si cominciava subito a registrare. Per fortuna gli studi torinesi sono enormi, ci stavano anche un cavallo che hanno portato quelli di Palestrina e i cento tacchini vivi che abbiamo poi donato a un allevamento di Torino. Siamo riusciti a ospitare negli studi anche due macchine che la Fiat ci ha mandato dal suo museo per la trasmissione di Pietrasanta dove è nato Eugenio Barsanti, l'inventore del motore a scoppio. Una delle due macchine è del 1909, il 1° modello Fiat*».

Dai paesi dunque arriva sempre il sindaco vero e a Torino lo aspetta il sindaco fisso, il cabarettista Gianfranco D'Angelo in tuta e fascia tricolore. L'assessore alla cultura è Marenco che fa anche il direttore della banda del paese e naturalmente fa intervenire i suoi suonatori nei momenti meno opportuni. «*Un vero rompiscatole* — dice Battaglia — *ma qualche volta è la manna dal cielo, per esempio quando interrompe i sindaci che si dilungano in fumosi discorsi anche noi li abbiamo avvertiti: niente politica*».

Naturalmente in questo clima strapaesano non mancano le macchiette: un certo Giovanni Rovai di Pietrasanta che ha chiesto allo Stato — adesso è ultracinquantenne — la pensione perché lui ha amato ben 4200 donne (molte straniere) incrementando il turismo e i voli charter. C'è anche un signore specializzato nella produzione di rosari composti le vertebre delle vipere. Viene da Esino Lario sul lago di Como.

E non mancano i premi per gli sposini che abbiano coronato il loro sogno in una certa data. Ci pensa Basso ad amministrare questa parte e a distribuire i viaggi di nozze anche all'estero.

Aiutanti del sindaco e dell'assessore: la bella e brava Tedesco e la vivace Olimpia Nardo. Marenco quando non si butta nei fulminei sketches è un signore molto distinto dai cravattini da architetto: veri nastrini di pelle, stretti capestri. «*Per me è più facile scrivere testi, mentre ogni volta mi devo cimentare io stesso mi preoccupo. Poi sul set mi scateno. In questa trasmissione mi pento di essere saltato sulla testa degli spettatori, mi avevano detto che in studio ce c'erano. Invece poi li hanno invitati*». Marenco, che è nato a Foggia da padre piemontese, si è laureato in architettura a Napoli e fra una televisione e l'altra esercita a bene il suo mestiere.

Non mancherà in questa trasmissione, che si vuole far conoscere un'Italia curiosa, divertente e curiosa, anche la festa dei defunti. Vedremo «Il giornale dell'aldilà» scritto da persone non più esistenti che firmano con una croce. E un pianista esegue un pezzo che lui afferma composto da morti. Giovanissimo il regista Dall'Olio. Minimo il costo della trasmissione: sei milioni. Basterebbero solo per fare due *Sotto le stelle!*

Dal 5 settembre al 7 ottobre

VIVALDI
Festival a Venezia

VENEZIA — Il quinto Festival Vivaldi si terrà a Venezia dal 5 settembre al 7 ottobre.

Il titolo di quest'anno è «Barocchismi»: aspetti di revival nei periodi classico e romantico. Nel susseguirsi delle manifestazioni verranno presentate opere come l'«Agrippina» e «Stradella» di C. Frank.

Il Festival Vivaldi conferma la sua originale tradizione di una doppia programmazione. Da un lato si dedica, istituzionalmente, alla presentazione di novità vivaldiane e alla proposta di interpretazioni rinnovate e artisticamente interessanti. Dall'altro lato, dedica sia l'indagine musicologica sia un vasto complesso di realizzazioni artistiche ad un raro tema di storia musicale, connesso alla figura del «prete rosso», che viene affrontato in un ordine di ricerca doppia, scientifica ed artistica.

La storia di questi revival barocchi è lunga e frastagliata, a momenti anche contraddittoria: il Festival cercherà di illustrarne tutti gli aspetti ricorrendo anche ad impegnative proposte di prima esecuzione (molte prime esecuzioni assolute). Il ritorno di Bach e a Händel operato dai maestri della scuola classica viennese sarà illustrato da due concerti dedicati al «nuovo sistema delle fughe» (da Mozart e Rejcha) e dalla prima ripresa moderna del «Messia» di nella trascrizione di Mozart e nella versione, in italiano, della prima esecuzione italiana, avvenuta a Venezia nel 1817.

Allo spirito barocco che sostiene la cerimonia pubblica e ufficiale nel periodo della restaurazione si rifà il concerto intitolato «Consacrazione dei luoghi» in cui sarà eseguita la cantata scenica «Le rovine di Atene» di Beethoven (anch'essa in versione italiana).

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ARABESQUE

Clara, hai chiuso!

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Il ritorno del Santo, telefilm. Puntata intitolata Duello a Venezia, e ambientata nella città lagunare, tappa quasi obbligata dai tempi di «Dalla Russia con amore» per i serial polizieschi cinematografici e televisivi. In visita dunque a Venezia, Simon Templar incontra un vecchio amico e la bellissima figlia sedicenne di questo. Poche ore dopo aver fatto conoscenza e amicizia con lei, il Santo se la vede però sparire quasi sotto gli occhi, e ha la certezza del peggio quando un anonimo criminale comincia a bersagliarlo di messaggi asserendo di aver rapito la ragazza e ricattandolo.

Naturalmente Templar non si fa giocare questa volta, e gli ultimi venti minuti del telefilm dimostreranno ulteriormente l'insita spettacolarità del capoluogo veneto offrendoci un fuoco di fila di inseguimenti fra le calli e a bordo di vaporetti e motoscafi. Nei panni del protagonista ritroviamo ancora l'erede di Roger Moore, Ogilvy. In quelli della bella sedicenne invece un volto forse più gradito: quello dell'ex lady Marianna, Carole André.

ORE 21,25

Caccia al tesoro, quiz. L'ottava puntata del composito e spettacolare quiz condotto dagli animatori di Radio Montecarlo Lea Pericoli e Jocelyn ci porta al solito lontanissimo. Jocelyn, che seguirà in elicottero le indicazioni fornitegli dai due concorrenti in studio a Parigi, si troverà infatti a Sukothai in Thailandia.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Arabesque, sceneggiato. Si conclude stasera lo sceneggiato di Guicciardini imperniato sulla figura di Clara Wieck, moglie del compositore Schumann che nell'ultima puntata abbiamo visto tentare il suicidio nel Reno e chiedere successivamente di poter essere ricoverato in manicomio.

Durante la sua degenza Clara si dedica intensamente allo studio e all'attività concertistica. L'amico Brahms la sostiene in ogni modo, ma è chiaro che fra i due il sentimento di amicizia sta trasformandosi in qualcosa di più intimo e profondo, ma il probabile amore che ne nascerebbe continua a restare inconfessato da entrambe le parti.

Schumann muore il luglio 1856, fra le braccia della moglie che non aveva voluto vederlo durante i mesi del ricovero e che è corsa a Endenich giusto in tempo per portargli il suo ultimo abbraccio. Rientrata a Düsseldorf la donna fa in modo di togliere a Brahms anche le pochissime e mai dichiarate speranze che gli aveva lasciato, e è invece totalmente assorbita dal ricordo del defunto marito, promettendo di dedicarsi d'ora avanti esclusivamente alla diffusione della sua produzione musicale. Incapace di reagire al atteggiamento, Brahms si allontana dalla sua vita.

La cronaca degli anni successivi parla di un epistolario che i due mantennero fittissimo pur senza mai più incontrarsi. Brahms appesantì nella figura e — secondo alcuni — giunse a mostrare insospettate inclinazioni alla volgarità. Non si sposò mai, nonostante non gli mancassero le occasioni e nonostante avesse sempre mostrato di apprezzare la compagnia femminile. La Weick morì nel 1896, Brahms qualche mese più tardi, nel

Italia 1

ORE 22,20

I racconti del brivido, telefilm. Inquietante serial che Italia 1 manda in onda dalla scorsa settimana e che risulta fra i migliori nel suo genere facendo sperare che si protragga ancora a lungo.

L'episodio di stasera vede protagonista un botanico impegnato nel tentativo di creare proteine sintetiche da non curarsi del figlio William che, sempre lasciato a se stesso, finisce un giorno per morire dopo aver tranguggiato per errore micidiale mistura trovata nel laboratorio paterno. Lo scienziato d'accordo la moglie, adotta pochi mesi più tardi il decenne James che nel giro di qualche giorno comincia a trovarsi al centro di strani avvenimenti. Dapprima inizia a chiamare un animale di pezza col nome (che a lui avrebbe dovuto essere ignoto) di un coniglio morto allo stesso modo di William. Poi apre lo stomaco ad un secondo animale di stoffa facendone uscire vero sangue e infine sembra causare l'improvvisa pazzia del cane di casa che entra nel laboratorio uccidendone tutti gli animali ospitati, e suicidandosi subito dopo la stessa terribile sostanza che aveva ucciso il bambino.

Altri avvenimenti si succedono, e quando improvvisamente tutti gli alimenti di vanno in putrefazione nel giro di pochi minuti riempiendosi di vermi, il botanico comincia a tentare di porre rimedio intuendo comunque di essere arrivato tardi. Da non perdersi il macabro finale.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 21,50

Assassinio al galoppatoio, Gran Bretagna giallo. La critica relativamente ai gialli della triade Pollock, regista — Christie, autrice del soggetto — Rutherford interprete principale, appare divisa. Da un lato c'è chi afferma che «Questi gialli sono identici, visto uno, visti tutti», mentre dall'altra c'è chi dice: «Sono gialli praticamente perfetti: nulla da togliere né da aggiungere». Certo è che chi apprezza lo humor inglese e gli intrecci delittuosi perfetti nella loro geometria, non dovrebbe perderne neanche uno, tantopiù che il breve ciclo della Rete Due è ormai agli sgoccioli.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Il Mattei, Italia drammatico. Regista attento ai casi di cronaca, Francesco Rosi si dimostra qui vero maestro nell'alternare per tutto il film brani di documentario e ricostruzioni cinematografiche. Volonté come sempre padroneggia alla perfezione il suo personaggio, e quello che in definitiva risulta è un film intensissimo a cui va oltretutto riconosciuto il merito di non proporre soluzioni e dare definitivi giudizi, semplicemente di provocare un ripensamento critico su Mattei e il operato. Significativa la frase che il protagonista pronuncia poco prima di morire in risposta al pilota che gli fa osservare la splendida luna piena: «Chissà lì c'è il petrolio».

Canale 5

ORE 15,15

La segretaria quasi privata, Usa commedia 1957. Spencer Tracy e Katharine Hepburn oltre a fare per anni e anni coppia fissa nella vita, recitarono assieme alcune bellissime commedie con uno stile che forse nessun altro duo riuscì a eguagliare. Secondo la critica «La segretaria quasi privata» è un filmetto rosa abbastanza sciocco che però l'interpretazione della coppia Tracy-Hepburn basta a rendere divertentissimo e a vivacizzare in ogni al punto da far supporre che difficilmente l'operazione avrebbe potuto riuscire altri attori.

Il film ebbe molto successo tanto di pubblico che di critica, se molto meritatissimi elogi andarono ai due interpreti principali, qualcuno giustamente lo meritò anche il veloce e brillante regista Walter Lang che alle prese con le commedie parrebbe trovato sempre suo agio.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

SI DANZA

e si discute al Vecchio Po

AVVENIMENTI

TORINO DANZA AL VECCHIO PO — Conclusa la stagione di Vignale, per quest'ultimo scorcio d'estate il Teatro Nuovo propone che la danza torni a vivere in città. Lo fa con un nutrito bagaglio di proposte: uno stage, un ciclo di proiezioni cinematografiche, una mostra fotografica, audiovisivi e conferenze.

Stage: dal al agosto, corsi pomeridiani e preserali di danza classica e contemporanea a livello professionale, elementare e intermedio (per i ragazzi i corsi sono gratuiti). Dal 1° al 10 settembre, lezioni di repertorio e partecipazione straordinaria di Elena Madan Vera.

Film: dal 18 agosto, ogni sera due proiezioni ore 20,30 e 22,30, una breve panoramica di epoche, stili e personaggi attraverso la proiezione dei film *Hair* (18 e 19), *Bolero* (20 e 21), *Due vite, una svolta* (22 e 23) e *Saranno famosi* (24 e 25 agosto).

Incontri: dal 1° al settembre, conferenze e tavole rotonde sulle linee e i filoni di cultura della danza. Interverranno Claudia Apostolo, Vittoria Doglio, Gianni Secondo, Elisa Vaccarino. Durante gli incontri verranno proiettati alcuni brani degli spettacoli in scena a Vignale.

Mostra: sempre alla Sala Vecchio verrà allestita una mostra fotografica dal titolo «Nel paese della danza» organizzata da Mauro Giorcelli, Mauro Dolla, Gian Piero Orbassano.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi, dal 16 agosto in poi, alla segreteria del Vecchio Po, via Po 21, telefono 839.7502.

CONCORSO POETICO ITINERANTE. Per incoraggiare e far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana e piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), da un numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 30 ottobre presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontesi.

CENTRO DI ARTE (via Carlo Alberto 12/i). Le iscrizioni ai nuovi corsi saranno aperte il settembre presso la segreteria del Centro (telefono 533.378) dalle ore alle 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti di massima nelle ore serali (dalle 19 alle 22,30-23), comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto.

ARTE E SCIENZA per il disegno nel mondo, la mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente continuato: dalle ore 9 alle 23 (feriali, lunedì chiuso); dalle ore 10 alle 20 (festivi).

CINEMA

PUNTI VERDI — A Palazzo Reale, ore 22: in anteprima *Zeder*, film di Pupi Avati con Gabriele Lavia e Anne Canovas. (Italia, colori, 1983). Vietato minori anni 14. Ingresso L. 1500. Pupi Avati aveva esordito nel cinema nel 1970 con quel *Balsamus, l'uomo di Satana*, film inconsueto per il panorama cinematografico italiano, in cui risultavano già evidenti i motivi caratterizzanti della sua successiva produzione: il gusto del grottesco, l'ironia e l'autoironia di fondo e l'attenzione per i temi dell'occulto e del mistero. L'intera filmografia regista romagnolo è infatti segnata da queste caratteristiche, da *La mazurka del barone, della santa del fico fiorone* (1975) a *La dalle finestre che ridono* (1976) e *Tutti defunti, tranne i morti* (1977). Negli ultimi tempi, sull'onda della nostalgia per i suoi trascorsi di jazzman e appassionato di cinema, Pupi Avati ha realizzato per la seconda rete della Rai due serial televisivi, *Jazz* e *Cinema*.

Nella sua concezione dell'umorismo e del grottesco, Avati recupera il gusto medievale del mostruoso, della magia e dell'alchimia, proponendo danze di spettri e di morti. Il film di questa sera, *Zeder*, è una sorta di disincantato «pastiche», in cui il regista mette insieme castelli gotici, necropoli e vecchie fabbriche a far da sfondo e una caccia tregua al «fattore K», riedizione contemporanea dell'elisir di lunga vita o della pietra filosofale che dovrebbe far resuscitare i morti. La struttura del giallo si amalgama in *Zeder* con la tradizione del romanzo gotico.

La proiezione del film verrà replicata domani al cinema Romano alle ore 16,30 e 18,30.

Ancora a Palazzo Reale, ma alle 20,45, appuntamento con *Spazio Video*: programma, video-music dei Tears for e dei Kajagoogoo.

I CONCERTI

CASTELLO DI AYMAVILLE — La sezione «Percorsi del rock» propone questa sera alle 21,30 un concerto del duo inglese *Chris & Cosey*, ultimo spettacolo in cartellone per la rassegna «Paesaggi mondani», organizzata dal Teatro U! di Torino e promossa dall'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta. Chris Carter e Cosey Fanni Tutti sono fra gli esponenti di maggior rilievo nel campo musica elettronica britannica. Al loro attivo hanno due LP, *Heartbeat* e *Trance*, e un giri, *October (love song)* uscito quest'anno.

Come supporter di Chris & Cosey, si esibirà Suonosfera, un gruppo di cinque elementi attivo da parecchio tempo nei circuiti rock valdostani. In di pioggia, il concerto avrà luogo al Teatro Giacosa di Aosta.

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina, ore 21,30, recital di Gipo Farassino. Il cantautore di via Cuneo, eroe dei rioni chiusi fra le rive della Dora e quelle del Sangone, ripropone le sue canzoni-poesie in cui esprime l'anima e umana dell'angolo di periferia dove è nato e quella Torino triste, che spegne le risate e in cui il sole stenta a farsi strada, ma che resta pur sempre «la sua città».

Ingresso L. 3000.

STAMPA SERA

Supplemento del venerdì

7 giorni

I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

Da stasera a Palazzo Reale la produttrice Gaumont presenta una settimana i suoi film, alcuni in anteprima e altri di seconda visione comunque recentissimi. Vedremo, tra gli altri, *La femme de l'aviateur* Rohmer, i due *Tempo delle mele*, *L'ultimo metro* di Truffaut, *Invito al viaggio* e *Sconcerto rock*.

La rassegna viene inaugurata, oggi da *Zeder* di Pupi Avati, appena presentato al festival del giallo e del mistero di Cattolica.

Il film, interpretato da Gabriele Lavia, Anne Canovas, Paola Tanziani, Cesare Barbetti, Bonb Tonelli, Ferdinando è stato scritto Pupi Avanti con Maurizio Costanzo e Antonio Avati.

Paolo Zeder è uno studioso apolide misteriosamente scomparso mentre stava compiendo ricerche sugli antichi testi e negli antichi santuari di Delfi ed

Il protagonista della vicenda, Stefano (Gabriele Lavia), segue le ricerche effettuate da Zeder e, affascinato i risultati, prosegue gli studi cacciandosi in una vicenda allucinante, piena di tensione e di colpi di scena, misteriosi omicidi e misteriose apparizioni, fino ad un finale imprevedibile.

Il film di Avati alla rassegna dei Punti Verdi

ZEDER

una settimana di Gaumont

PUPI AVATI (Intervista)

L'idea di partenza del film ha qualche origine particolare?

«Sì, perché — come accade al protagonista — tutto nasce da una vecchia macchina per scrivere che avevo acquistata usata. Sul nastro erano leggibili chiaramente alcune frasi scritte precedente possessore. Da questo episodio personale nata l'idea del film, che poi ho collegato ad personaggio, Fulcanelli, vissuto in Francia al principio del secolo e che si occupava di alchimia e fatti legati all'altro mondo».

C'è qualche allusione al mondo in cui viviamo?

«No!. Zeder è semplicemente un film del genere "nero". Nella trama, diversamente da film precedenti, c'è poca improvvisazione nel senso che ho aderito del tutto alla vicenda cui mi ispirato. Ciò che occorre ottenere al massimo in questo tipo di film è una totale identificazione dello spettatore nell'attore protagonista».

parte vicenda, non c'è proprio nulla autobiografico?

«In un certo senso. Nel cioè che tutto il film impostato sulla paura. E la mia generazione è stata educata attraverso il culto della paura. Fin da bambini ci raccontavano storie di streghe, favole che parlavano di morte...».

Non si può comunque dire che autobiografico quanto i suoi precedenti film.

«No, infatti. Il cinema autobiografico non offre molte garanzie di professionalità perché un fatto intimo, emotivo. voluto cambiare anche e soprattutto per verificarmi professionalmente. Il cinema è veramente tale quando attraverso alchimie della lavorazione riesce a raggiungere lo scopo che ci si è prefisso».

Non corre un rischio nel voler cambiare genere per quale ha avuto fortuna?

«Penso che occorra rischiare per imparare a fare buoni film. Ogni regista dovrebbe girare molto più di quel che normalmente fa, anche costo di commettere errori. Questo permette comunque di arricchire il proprio bagaglio tecnico».

Perché ha scelto Gabriele Lavia protagonista?

«Lo considero grande attore bravo regista. C'era la preoccupazione lavorare con un collega che, sia pur inconsciamente, fosse portato ad interpretare il ruolo secondo le sue esperienze. invece la sua professionalità la sensibilità sono state tali da confermarmi che la scelta era stata giusta. Il cinema un lavoro di équipe, fatto da tante soldi, i collaboratori, perfino tempo

Lamberto Antonelli

LIRICA — EDIZIONE POCO CONVINCENTE

MANON

sprofonda a Torre del Lago

TORRE LAGO — Dopo la spettacolarissima *Turandot* d'epoca sul palcoscenico di Torre del Lago, compaiono le architetture più familiari di una Francia settecentesca rievocata dalle scene di Fiorenzo Giorgi, divenuto per l'occasione anche regista. L'opera in questione ovviamente *Manon Lescaut*, forse alle suggestioni del «plein air» data la sua ubicazione tra boudoirs, trine morbide e salotti dorati, ma c'è anche nel terzo la dell'imbarco delle prigioniere sui vascelli che le condurranno nelle colonie americane e qui Fiorenzo Giorgi ha colto magnificamente nel segno, erigendo tre grandi alberi navi tanto di vele che si gonfiano al vento che soffia dal lago.

Quanto resto la scenografia semplicissima e si limita a presentare sul lato sinistro del palco la facciata di un palazzo settecentesco che assume via via le connotazioni dell'osteria Amiens, della dimora parigina di Geronte della prigione nella quale è rinchiusa Manon. I costumi sono belli ed accurati, attenti all'osservanza della fedeltà storica, sicché questa *Manon* presenta entro un involucro ineccepibile.

La realtà sonora, invece, lascia alquanto desiderare. Manon l'inglese Rosalind Plowright, una cantante giovane ed avvenente che qualche anno fa parve rivelazione, ma che quest'anno alla Scala come *Suor Angelica* diede quasi scandalo per le nel registro acuto. Tornata nei panni di Manon la Plowright dimostra ancora una volta di possedere voce di bella qualità, ma preoccupanti limiti di estensione.

Decisamente più drammatico è stato il caso del tenore William Johns, un «Des Grieux» che precipita all'altro toccando il fondo nel terzo ove, causa degli sbandamenti di intonazione, becca sonore espressioni di dissenso. Anche gli altri interpreti, tra i quali primeggia positivamente il Lescaut Rolando Panerai, non brillano di luce alcuna; fa appena eccezione la prestazione fresca e vivace del tenore Vincenzo La Scola fa simpaticamente applaudire proprio all'inizio dell'opera.

Sulla direzione d'orchestra Nicola Rescigno è meglio sorvolare e così, lasciandoci spalle questa *Manon* alquanto malinconica, andiamo in buona musica. La troviamo nel giardino di una villa quasi confinante con quella Puccini il flautista Roberto Fabbriciani suona accompagnato dal pianista Mauro Castellano. E' to per amici che si svolge su radura fra grandi querce, ma Fabbriciani insuffia nel suo umile strumento fantasie e variazioni su pagine di Rossini, Donizetti, Verdi Puccini. L'opera ridotta alle misure minime di un flauto che suona nella notte, con bravura e che risarciscono gli ascoltatori delle delusioni patite davanti al palcoscenico.

Enzo Restagno

LIRICA — STAGIONE OPERISTICA DI FINALE

VIORICA CORTEZ

che magnifica «Carmen»!

FINALE LIGURE — *Sui singhiozzi di un Don José, assassino pentito, si è chiusa tra i ripetuti applausi a scena aperta la prima finalese della* Carmen *di Bizet con l'inedita coppia della mezzosoprano naturalizzata francese Viorica Cortez e il tenore padovano Franco Cecchele. Lunghi minuti ovazioni all'indirizzo dei due interpreti principali, di Ezio Zefferi, regista televisivo all'esordio sulla lirica del maestro Giuseppe Morelli, ma onestamente bisogna dire che questa prima qualche smagliatura l'ha fatta intravedere. Un primo atto sotto tono, qualche indecisione da parte dei maestri dell'orchestra*

Tra quinte, proprio sottolineare certo malessere degli interpreti, qualche incomprensione conclusa a tarallucci vino, che ha finito però per «gelare» ancora di più un ambiente che stentava a decollare. Poi finalmente un vibrante secondo atto, soprattutto da parte di Cecchele, ha finito per mettere tutti d'accordo, convincendo pubblico e critici che questa stagione lirica finalese, giunta alla sua quarta edizione e organizzata dal Comune con il patrocinio del ministero del Turismo dello Spettacolo e della Regione Liguria, sta entrando pieno diritto nel novero delle piazze «di rilievo» della lirica estiva. Tra le note liete, la padronanza della scena e della parte una Viorica Cortez che giustamente viene indicata dai critici come la migliore Carmen in circolazione.

Se si è registrato il tutto esaurito alla prima, erano pochissime le poltrone vuote domenica per la Cavalleria rusticana i Pagliacci *messe in scena la stessa sera con la regia di Franco Vacchi e la bacchetta affidata ad Ivan Polidori.*

Proprio l'opera di Mascagni è stata finora la rappresentazione maggior rilievo in questo inizio stagione. Luciano Saldari (Turiddu), Katia Angeloni (Santuzza) Laura Bocca (Lola) hanno realmente accontentato il numeroso pubblico proveniente dalla Lombardia, dal Piemonte e perfino — oltre trecento spettatori — dalla vicina Francia.

Ottimo anche il livello dei Pagliacci *Rita Lantieri Ottavio Garaventa nelle due parti principali di Nedda e Canio, il pagliaccio.*

La stagione lirica finalese continua ora con un'altra accoppiata. All'Arena del Borgo, splendido scenario naturale capace di oltre posti, questa sarà replicata la Carmen *mentre domani esordirà il* Barbiere di Siviglia *di Rossini con il baritono Aldo Protti nella parte di Figaro. Regia di Pietro Pitino, direttore Giuseppe Morelli. L'orchestra coro, come per tutte le rappresentazioni finalesi, del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.*

Sabato domenica infine chiusura della «Targa d'Oro Città di Finale Ligure» con le repliche del Barbiere Siviglia *e la sera successiva della* Cavalleria rusticana *dei* Pagliacci.

Alberto Dressino

Oggi su Rete Uno e Due

DUE GIALLI TV

Maigret e Miss Marple

La molteplicità dei «generi» nei programmi della televisione consente spesso accostamenti paragoni certo casuali ma suscettibili di «sfruttati» considerazioni talvolta anche gustose. E' il caso stasera quando il telespettatore si troverà in presenza di due «polizieschi» d'autore, entrambi interessanti ed avvincenti diversi.

Si tratta di due autori, di due stili ed anche due interpretazioni dissimili in un certo senso eguali. La Uno presenta alle 13,45 *Maigret Pigalle*, con Gino Cervi protagonista di tutta serie televisiva dedicata al commissario Maigret, ed anche di pochi film che seguiti. Cervi non è stato inferiore nessuno dei protagonisti francesi, fra i quali c'è anche quel «mostro sacro» chiamato Jean Gabin.

La regia di *Maigret Pigalle* è Mario Landi e, oltre Cervi (assente stranamente Andreina Pagnani), c'è Lila Kedrova con Raymond Pellegrin, Cerusico e Riccardo Garrone. Non si trattato di un film di grande peso artistico: il personaggio gret era già allora un po' inflazionato, tuttavia la pellicola ha riconfermato le belle doti di duttilità e di simpatia Gino Cervi in un tipico «giallo» francese che però, grazie a lui, è diventato in qualche modo «all'italiana».

Di carattere diverso «giallo» Rete Due alle 21,50, *Assassinio al paloppatoio* (1963) che fa seguito film della settimana scorsa *Assassinio palcoscenico*. Qui siamo di fronte ad attrice d'eccezione, Margareth Rutherford, a suo tempo interprete scespiriana fra le più care a sir John Gielgud che ha trovato una seconda (e purtroppo ultima: perché è morta 11 anni fa) giovinezza artistica nei film tratti dai romanzi polizieschi di Agatha Christie.

Brutta quanto possibile esserlo, anche l'intenzionale concorso vestiti, cappellini ed ombrellini antiquati, la Rutherford si è però rivelata nel ruolo Miss Marple, interprete di un talento, una simpatia e di un umorismo rari con i suoi atteggiamenti e la sua morale tardo-vittoriani e fiuto e intuito che costringono il commissario turno a continue figure barbine.

La regia di questa piccola serie di film è di un ottimo mestierante, George Pollock. Questa volta, a differenza delle altre, accanto all'impagabile Rutherford c'è un'attrice molto brava del teatro del cinema britannico, Flora Robson, scespiriana anche lei, anche poi costretta, per il fisico ossuto e duro, a ruoli di carattere.

Castellani, infatti, la volle nel suo *Giulietta e Romeo* vesti della governante della tragica eroina veronese. Completa il cast di *Assassinio paloppatoio* un ottimo caratterista, Robert Morley.

Domani nella trasmissione di Costanzo

PAOLA BORBONI

consigliera d'amore

Nella nostra cultura il sesso è legato alla giovinezza, alla bellezza, all'efficienza fisica. Ma qualcuno giustamente resiste e reagisce. Ecco Lanciiao e signora, leccesi, 134 anni in due, sposati : *«Certo, abbiamo ridotto frequenza nostri rapporti, ma abbiamo mai Facciamo l'amore diciamo ogni quindici giorni, la stessa passione di prima, alcun tabù. Spesso ci viene voglia al risveglio, la mattina presto».*

Ed ecco, ospite terrazza di Maurizio Costanzo nella decima puntata di *Stasera amore* (domani su Rete quattro) Paola Borboni, classe 1900, che sfata altro luogo *«Le esperienze amorose un'attrice — — non sono mai una cosa bella. Prima sposarmi ho avuto vita sessuale notorissima»*. Noiosa, forse, intensa. Ascolteremo, fra l'altro, di quella volta che Borboni salvò la sua compagnia concedendosi presidente dell'Argentina.

Lanciiao parlava del desiderio che viene la mattina presto. Lo stesso capita Giuseppe, pescatore calabrese. Fatto che per lui per i suoi compagni questa dolce idea arriva mentre in barca, al lavoro. Non resta che confessarselo poi pensare ad altro. Giuseppe ha un bel rapporto, pieno di complicità e confidenza, con la moglie, anche se non dimentica quel mese passato molto tempo fa con una francese conosciuta villaggio-vacanze...

Manca un filo preciso in questa trasmissione, vi si trovano invece testimoniaze di modi diversi di vivere la propria sessualità. C'è Pietro che si definisce «all'antica» e parla abbonamenti mensili al fioralo, di «*molti viaggi e tanti enormi amori*», e c'è Teresa, niente affatto contenta di come vanno le cose col marito o che giustifica così la sua insoddisfazione: «*Non facile conciliare casa, lavoro, menage*».

infine Alfonso, ingegnere, che spiega: «*Quando si fa la mia professione si hanno il compasso, il regolo, i numeri, statistica nella testa. Allora ogni volta che mi abbandono a stesso, alla ricerca del piacere, c'è dietro ragionamento tecnico sulle posizioni, ricerca scientifica sull'erotismo*». E pensare che invece secondo Borboni «*il sesso il combattente diretto della razionalità*». Sollecitata dalla giornalista Cipriana Dall'orto, l'attrice chiuderà la trasmissione un consiglio ai giovani: «*Rimandate il più possibile la "prima volta", abbiate pazienza, l'amore è una cosa seria, ci vuole tempo per capirlo*».

Rete uno

13 — **Maratona d'estate,** rassegna internazionale di danza ■ cura di Vittoria Ottolenghi. Omaggio a George Balanchine: Davidsbundertanze, musica di R. Schumann. Con il New York City Ballet. Pianista Gorden Boelzner. Prima parte
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Maigr■ a Pigall■** di Mario Landi, con Gino Cervi, Lita Kedrowa, Enzo Cerusico. Italia poliziesco 1968 — *Reduce dai successi televisivi il personaggio di Maigret-Cervi passa ■ cinema. Qui il commissario francese aiuta un collega nella ricerca dell'assassino di una spogliarellista. Molti personaggi si susseguono nella lista degli indiziati, ma naturalmente il colpevole salta fuori a sorpresa*
15,25 **Frontiere musicali: Festival africano.** Seconda puntata
15,55 **Happy days: Il piccolo Cunningham,** telefilm
16,20 **Azzurro quotidiano,** storie di pesci ■ pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri. Ottava puntata: Alici di notte
16,50 **Oggi ■ Parlamento**
17 — **Fresco fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata ■ Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy,** cartoni animati
17,40 **Pronto, dottore,** attualità
18 — **Colorado,** sceneggiato. Con Cliff ■ Young, Dennis Weaver, Scott Hylands — *Le mandrie superano il deserto ■ i cowboys riescono ■ tener lontani gli indiani con le buone e non. Le difficoltà però non ■■■ superate, e in prossimità del fiume Arkan■■■ i banditi attaccano i cowboys ■ uccidono Lasater. Finalmente la mandria arriva a destinazione, e il ranch Wenneford diventa finalmente una realtà*
18,30 **Linea bianca, linea gialla**
18,45 **Disco fresk,** musicale
19 — **Jack London, l'avventura del grande Nord,** telefilm. Quinto episodio
19,30 **Guarda e vinci,** quiz
19,45 **■■■■■■ del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il ritorno del Santo: duello a Venezia,** telefilm
21,25 **Caccia al tesoro,** quiz. Ottava puntata: Sukothai (Thailandia)
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport: ■ Palinuro: boxe, Ralninger-Costanon - Tg1 notte**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Stereo estate,** musicale
13,45 **Appuntamento con l'opera lirica: Andrea Chénier,** dramma storico di Luigi Illica. Musica di Umberto Giordano, con Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Di Rocco, Gabriel la Cartura, Cristina Angheiakova, Leonardo Monreale, Ermanno Lorenzi. Orchestra sinfonica ■ coro ■ Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti. Primo e secondo atto
14,40 **Cinevarietà,** avanspettacolo con Aldo Giuffré, Carlo Giuffré, Maria Grazia Buccella
15,05 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro,** un program■■ ■ Giorgio e Esia Moser. Nel corso della trasmissione: I misteri del profondo blu, documentario
16 — **Dal Parlamento**
16,05 **In Eurovisione da ■■■nki (Finlandia): campionato del mondo ■ atletica leggera**
19,45 **Tg2**
20,30 **Arabesque,** sceneggiato. Con Mimsy Farmer, Luigi Diberti, Giovanni Vettorazzo, Luisa Guicciardini, Zoe Incrocci. Regia di Roberto Guicciardini. Terza puntata — *La crisi e il tentato suicidio seguiti al successo ottenuto a Hannover sono fatali a Schumann che muore il 29 luglio del 1856. L'amicizia che ■■■ nata fra Clara Wieck e Brahms potrebbe trovare nuovi sbocchi, ma Clara è totalmente assorbita ■■■ ricordo del suo passato al fianco di Schumann*
21,40 **Tg2 stasera**
FILM 21,50 **Assassinio al galoppatoio,** di George Pollock, con Margaret Rutherford, Flora Robson, Charles Tingwell. Gran Bretagna giallo 1964 — *Un maneggio frequentato ■■■ società bene di un centro britannico è teatro di diversi misteriosi delitti. Miss Marple indaga rischiando più volte la vita per mano dell'assassino che come al solito ■■■ a individuare*
23,15 **Alla conquista ■■■ country,** un viaggio nell'America di oggi sulle note della sua più «vera» musica. Quinta puntata: country in città
0,05 **Tg2 stanotte**

Rete tre

19 — **Tg3 - Intervallo con favole popolari ungheresi,** cartoni animati
19,25 **I segni e la storia, viaggio nella Calabria ■■■■■■** Prima puntata: Sulle orme dei barbari
19,55 **La cinepresa ■ la memoria: ■■■■ sante,** documentario — *Il documentario, datato 1960, segue ■ preparazione di un singolare presepe vivente che si svolge ogni an■■■ ■ Rivisondoli*
20,05 **Lo sport nei giochi popolari: ■■ ■ subito storia.** Ottava puntata: contese e passioni. Documenti
FILM 20,30 **Il ■■■ Mattei,** di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Luigi Squarzina, Peter Baldwin. Italia drammatico 1972 — *Enrico Mattei, capo dell'Agip nel dopoguerra risolleva le sorti dell'ente sfruttando l'energia ■ basso costo del gas metano.*
22,20 **Vita privata ■■■ cuculo,** documentario
22,45 **Tg3** - intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
23,10 **La Roma di Lando Fiorini,** musicale

Montecarlo

18 — **Cartoni animati**
18,25 **I ragazzi delle isole,** telefilm
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** sceneggiato. Trentottesima puntata
19,20 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Medici ■ notte:** «Un amico per Tania», telefilm. Seconda parte
20,30 Dal teatro tenda Le Naiadi di Pescara: **Premio Rino Gaetano per i nuovi talenti ■■■ canzone.** Seconda parte
21,30 **■ Eurovisione ■■ Helsinki: Campionati mondiali di atletica leggera.** Cronaca registrata
23 — La biblioteca di Studio Uno: **Il conte di Montecristo,** parodia musicale - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino ■■■ teorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
FILM 14,30 **Delitto a Mulberry Street,** di Harvey Hart, con Andy Griffith, Bradford Dillman. Usa poliziesco 1976 — *Un avvocato di New York viene mes■■■ sotto processo per un omicidio che non ha commesso ■ cerca di provare che il delitto è stato invece commissionato da Cosa nostra*
16,25 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: **I Superamici,** cartoni animati
18 — **■■ grande vallata,** sceneggiato
19 — **Wonder Woman,** telefilm
20 — **■■■■■ Benjamin,** telefilm
FILM 20,30 **Fiori ■■■■ polvere,** di Mervin Le Roy, ■■■ Greer Garson, Walter Pidgeon, Parsha Hunt. Usa drammatico 1941
22,20 **Racconti del brivido,** telefilm
23,15 **La boxe**
FILM 0,15 **Il colosso ■ ■■■■ York,** di Eugene Lourie, ■■■ John Baragrey, Otto Kruger. Usa fantascienza 1958 — *Un robot gigantesco, ■ cui è stato innestato il cervello di un brillante scienziato morto prematuramente, impazzisce*

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
FILM 15,15 **La segretaria quasi privata,** di Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Usa commedia 1957 — *Un'impiegata di un ufficio informazioni, autentico fenomeno dall'incredibile memoria, rischia ■ venir soppiantata dall'introduzione ■ un cervello elettronico che potrebbe anche sostituirla. Si consola con l'amore dell'ingegnere che le insegna ■ manovrarlo*
17 — **Search,** telefilm
18 — **La piccola grande Nell,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **■■■ a casa,** telefilm
19,30 **Kung fu,** telefilm
20,25 **Poldark,** sceneggiato
FILM 21,25 **La bella mugnaia,** di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia commedia 1955
23,25 **Tennis**
FILM 0,25 **L'Infernale Quinlan,** di Orson Welles, con Orson Welles, Charlton Heston. Usa dram-

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

14 — **Agua viva,** sceneggiato. Con Angela Leal
■■■ 14,45 **La famiglia Hancock,** film per la tv
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Temple ■ Tam Tam,** cartoni animati
17,30 **Ciao Ciao,** cartoni animati
18 — **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **Quella casa ■■■ prateria.**
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Time Express,** telefilm
FILM 21,30 **Hud il selvaggio,** con Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal. Usa drammatico 1963 — *Hud è un giovane ribelle che non accetta imposizioni da nessuno neppure quando si tratta di evitare un'epidemia di bestiame. Contrariamente al padre ■ al nipote quindi Hud si rifiuta di uccidere gli animali della fattoria e inoltre minaccia chiunque tenti di farlo. Il padre muore in un incidente, mentre il nipote lascia il ranch. Hud resta completamen■ solo con la ■■■ testardaggine.*
23,15 **Fbi,** telefilm
FILM 0,15 **La chiave ■■■ mistero,** film per la tv

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Nord-Sud e... viceversa.** Viaggio ■■■ pomeriggi ■■■ mondo con Lino Matti, Chia■ Barbarossa, Giulio Salierno e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone estate,** a cura di Giuseppe Neri
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo ■■■ 33 ■ 45 giri
17,58 Ileana Ghione ■ Sergio Fantoni presentano **Ipotesi**
18,28 **E' ■■■■ all'universo...** Originale radiofonico e regia di Lucio Lironi
19,30 Radiouno jazz '83. **Jazz in Scandinavia.** Programma di Gerlando Gatto
20 — **Radiouno svende musica.** Varietà radiofonico ■ G. M. Cazzaniga
21 — **Pazzo poeta.** Programma di Mario Testa
21,27 **Rapporto confidenziale.** Fatti ■ misfatti delle stars di Hollywood. «Errol Flynn... a tempo di show»
21,50 **Son gentile, ■■■ cortese...** Programma di Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
22,27 Audiobox: **La scena e il chiostro,** di Roberto Ferrante, Sergio Lambiase ■ Dario Spera

DUE (FM 95,6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track.** Curiosità, informazioni ■ musiche di vecchi e nuovi film
15 — **Storia ■■■■ e dintorni.** Come si divulga la storia a piacer nostro
15,45 **Musica da passeggio.** Dischi ■ gusto misto presentati da Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché non riparlarne?**
17,32 Aperti il pomeriggio. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica,** a cura di Mauro De Cillis
20,45 **Sere d'estate. I ■■■ temporanei.** Uomini e vite che hanno segnato ■ nostra epoca: **Aldo Moro.** Programma di Corrado Augias
22,40 **Un pianoforte nella notte,** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale,** a cura ■ Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate,** a cura ■ Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica ■ attualità culturali presentate da Pierluigi Batista
21,10 **XXVI Luglio Musicale ■ Capodimonte.** Direttore Alejandro Kahan, violinista Suna Kan
22,30 **America coast, to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Svizzera

15,55 **Campionati mondiali di atletica.** Da Helsinki
18,50 **Disegni**
19,10 **Di corallo muore,** documentario
20,40 **Il cerchio del diavolo,** telefilm
22,15 **Il tempo delle cattedrali,** Georges Duby Roger Stephane «La cattedrale, la città, la scuola»
23,15 **Mercoledì sport:** Helsinki: **Campionati di atletica**

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
15,55 Da Helsinki: **Campionati mondiali di**
19,50 **Punto d'incontro**
20,05 **Ryan,** telefilm
21,05 **Stoccolma,** documentario della serie «Le città»
22,05 **Tuttoggi**
23,15 **im bild.** Il tempo in immagini

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

14,10 **I rangers nella foresta,** telefilm
FILM 14,30 **Cuore bandito,** di John McGarliey, Bobbo Steel, Ferguson. Usa, avventuroso 1947 — *Dick si reca al ranch di un amico per portare alla madre triste notizia della morte del figlio, ma la donna cieca lo scambia per il suo ragazzo*
16 — **Il leone bianco,** cartoni animati
16,50 **Cavalier Tempesta,** telefilm
17,45 **Laura,** sceneggiato
18 — **Ispettore Regan,** telefilm
19 — **Almanacco storico monte**
19,20 **Kimba il leone bianco,** cartoni animati
19,45 **Ispettore Regan,** telefilm
FILM 20,30 **I cadetti della terza brigata,** di Don Siegel, con John Derek, Dia Lynn. Usa, guerra 1955 — *Due cugini cadetti all'Accademia militare sono innamorati della stessa ragazza. Quando scoppia guerra, partono entrambi e la sorte deciderà per questa*
22 — **The great detective,** telefilm
FILM 23 — **Una bestia vestita sangue,** di Victor Sewell, Peter Cushing, Robert Fleming, V. Howard. Usa, orrore 1979 — *Orribile mostro strazia succhia il sangue vittime.*
0,45 **Dal giornali oggi**
FILM 1 — **Fräulein uniforme,** di Erwin Dietrich, con Carlo Mohner, Elisabeth Feichner. Germania, sexy 1973 — *Durante l'ultimo di guerra le figlie di medico tedesco caduto in disgrazia vengono mandate combattere sul fronte russo. Oltre che nemico, si trovano costrette tenere a bada i propri connazionali di ambo i sessi*
FILM 2,30 **Baba Yaga,** di Corrado Farina, con Carroll Baker, George Eastman, George Hamilton. Italia, fantasia 1974 — *Dai fumetti di Guido Crepax, le avventure della fotografa Valentina e i suoi rapporti con la bellissima strega Baba Yaga*
FILM 4 — **Gli orrori rimberga,** Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia, 1972 — *Il giovane discendente di un tiranno settecentesco, con un sortilegio, richiama in vita il fantasma dell'avo, che si reincarna in un misterioso paralitico*

Videogruppo

Canali 52-54; 57

14,45 **Il bandito,** di Alberto Lattuada, Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carla del Poggio. Italia, drammatico 1946 — *Reduce dalla prigionia in Germania uccide l'uomo che ha assassinato sua sorella datasi alla prostituzione. Viene protetto mondana che capo di rapinatori e diventa bandito*
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
18,30 **Agenzia**
19,10 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **El Tigre,** Bernard McEvvety, con Chuck Connors, Michael Rennie, Joan Blondell. Usa, western 1966 — *Jonas è diventato ricco cacciando bufali e decide tornare al paese dalla moglie. Alle porte della città viene assalito, derubato e marchiato come ladro di bestiame. Jonas pensa solo più alla vendetta*
22,10 **Uppercut**
24 — **Film della notte**

Nuova Manila

Canale 44

17 — **Concerti dal vivo**
FILM 18 — **Kung-fu l'invincibile,** Chan Ching Po, Chung Pei, Chung Cheng. Hong Kong orientale 1972
20 — **Le avventure Lassie,** telefilm

FILM 20,30 **Killico, pilota nero,** di Daniel Haller, con Fabian, Mimsy Farmer. Usa commedia 1969
22,30 **Promozionando** - Al termine: **Calde labbra,** di Danilo Dani, con Claudine Beccarie. sexy 1975

Quartarete

Canali 22-35; 23

FILM 14 — **Tre straniere Roma,** di Claudio Gora, Claudia Cardinale, Roy Ciccolini, Yvonne Monlaur. Italia, com- 1958 — *Tre ragazze di Milano vogliono passare qualche giorno di vacanza a Roma senza troppo attingere loro magre finanze. Perciò adottano uno stratagemma: si fingono turiste straniere. Il trucco funziona, trio di bulletti le portano a loro spese nei posti più chic. Quando l'inganno è scoperto ormai è scoccato l'amore*
15,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati
16 — **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
16,30 **da**
17 — **famiglia intraprendente,** telefilm
17,30 **Mixage estate**
18,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati
19 — **The Jefferson,** telefilm
20 — **Sport e brivido**
20,35 **Affari di cuore,** telefilm
21,30 **Special «Gli alieni»**
22,30 **I viaggi e le avventure: nata uomo»,** (1° episodio)
23,15 **mo mercato**
1,15 **La valle delle morte,** telefilm

Telecity

Canali 63-38-36

13,25 **Giovani avvocati,** telefilm
FILM 14,45 **Il re del doppio gioco,** di R. Robert Parrish, con James Coburn, James Mason, Susannah York. Usa, avventuroso — *I rampolli di una magnate inglese preparano una rapina danni dei genitori. Perché il colpo riesca chiamano un celeberrimo ladro: Duffy. Compiuto furto però questi decide di tenersi il malloppo*
16 — **L'Ispettore Bluey,** telefilm
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm
19,30 **Capitani e re,** telefilm
FILM 20,25 **Goya,** di Nino Quevada, con Francisco Rabal, Irina Demick. Spagna, biografico — *L'appassionante vita del pittore spagnolo, vista nei suoi aspetti contraddittori di uomo famoso testimone di un'epoca travagliata*
22,15 **Toma,** telefilm
23,15 **televisiva**

Quinta Rete

Canale 47

14 — **Perry Mason,** telefilm
FILM 15 — **Io sono con te,** di Henri Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay, Bernard Blier. Francia commedia 1943 — *Moglie gelosa e sospettosa si finge un'altra per vedere reazione del marito. Questi rimane affascinato da quella nuova donna cade nel tranello.*
16,30 **7° continente,** documentario
17,30 **Dick Van** telefilm
18 — **Sandokan tigre lesia,** telefilm
19 — **Commedia all'italiana**
20,30 **Perry Mason,** telefilm
FILM 21,30 **Il cavaliere implacabile,** di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954 — *Juan sposatosi entusiasmo abbandona subito la moglie. In assenza la casa viene dai banditi e moglie e figlio scompaiono.*
FILM 23,15 **Omicidio al 17° piano,** di Zbynek Bruynych, con Nadia Tiller. Germania drammatico 1971
FILM 0,45 **collina di paglia,** di James Kenelm Clarke, Udo Kier. G. drammatico 1975

Rete A

Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar,** telefilm
FILM 15,30 **La pistola e pulpito,** di Daniel Petrie, Marjoe Gortner. western 1974
17 — **Sulle strade California.**
18 — **Furia,** telefilm
19,45 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,15 **Il romanzo Thelma Jordon,** di Robert Siodmak, Barbara Stanwych, Wandel Carey. Usa drammatico 1949
FILM 23 — **Il collezionista,** William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp. Usa drammatico 1965

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 17,15 **S. S. sequestri,** Larry Daniels, Andrew Barklay. Grecia drammatico 1974
— **Terza pagina** «Questi figli...»
18,45 **Conan,** cartoni animati
FILM 20,30 **Actas de Marusia,** Miguel Littin, con Gian Maria Volonté, Diana Bracho. drammatico 1975
22 — **Monitor** «Speciale medicina»
22,30 **La famiglia Jefferson,** telefilm

Videouno

Canali 53-39-26

18 — **Telefilm**
18,25 **Cartoni animati**
FILM 19,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 20,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telefilm**
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Primantenna

Canali 27-44-38

20 — **La valle della morte,** telefilm
FILM 20,30 **Cineteca: Film**
22 — **Investigatori,** telefilm
23 — **Film**

Telemalta

Canali 41-60-37

19 — **Gli eroi Hogan,** telefilm
19,30 **Harry O,** telefilm
FILM 21,30 **Fiori nella polvere,** di Mervyn Le Roy, con Greer Garson, Marsha Hunt, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1941
FILM 23,30 **Il bacio del** di Laslo Benedek, con Frank Sinatra, Kathrin Grayson. Usa commedia 1948

Studio Nord

Canali 21-56; 68

19 — **Columbia fantasy,** cartoni animati
19,30 **Trider G7,** cartoni animati
FILM 20 — **Il ricattatore,** di Lawrence Huntington, con James Mason. Gran Bretagna drammatico 1941
22,15 **degli olandesi,** telefilm
23 — **La di Boemia,** di James W. Horne, con Oliver Hardy, Stan Laurel. Usa comico 1936

Telecupole

Canali 64-57; 21

FILM 15,30 **Fiamme Francisco,** di Joseph Kane, con John Wayne, Ann Dvorak. Usa avventuroso 1945
18 —
19 — **La grande Hollywood**
19,30 **Garrison commando,**
FILM 20,30 **Il cavaliere misterioso,** di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Maria Mercader. Italia avventuroso 1948
22 — **Project-Ufo,** telefilm
23 — **La grande Hollywood**
FILM 23,30 **Il giallo notte: Film**
1 — **non stop**

Canale 68

Canali 68-57

15,30 **selvaggia,** documentario
16 — **Non è sempre caviale**
17 — **Supercartoni:** Mazinga, Top Cat, Cartoons, Buford
19 — **Hazell,** telefilm
20 — **Natura selvaggia,** documentario
FILM 20,30 **Due magnifiche canaglie.** Usa avventuroso
— **Videosera**
FILM 22,30 **La la pelle di rallo,** di Osvaldo Civirani, con Norma Jordan, Gabriele Tinti. Italia commedia 1976

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

DONALD SUTHERLAND NEL GIALLO ALL'ARISTON

PRIME VISIONI

Ambrosio
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
Lire 4500

Moments intimi di [illegible]me Claude, con Alexandra Stewart, Dirke Altevogt, Lena Carlson (Usa-Colori) — Raffinate avventure erotiche di una bella, affascinante fanciulla dai gusti particolari. Viet. 18
16,40; 18,35; 20,30; 22,30
Commedia erotica
Non recensito

Ariston
v. Lagrange 21
Tel. 548.147
Lire 4500

La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.
16,35; 18,35; 20,40; 22,40
Spionaggio
Riedizione '77

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Lire 4500

CHIUSO [illegible] FERIE

Augustus
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Lire 4500

CHIUSO [illegible]

Capitol
[illegible]
Tel. 540.695
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Ce[illegible]e
D'ESSAI
v. C. Alberto 27
Tel. 546.110
Lire 4000

CHIUSO PER FERIE

Charlie Chaplin 1&2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 545.245

[illegible] APERTURA CON
Lo [illegible] [illegible] Wim Wenders

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. [illegible]
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Doria
v. Gramsci
Tel. 342.822
Lire 4500

Ritorno dall'inferno, di Hall Bartlett, con Michael London, Jurgen Prochnow, Edward Woodward, Moira Chen, Priscilla Presley (Usa-Colori) — Forzato riesce a tornare da campo di lavoro allucinante. Non viet.
16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Thrilling
Oggi la prima

Gioiello
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Lilliput
v. XX Settem. 75 bis
Tel. 537.100
Lire 4500

Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30
★★★/●●●●

Lux
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Lire 4500

CHIUSO [illegible] LAVORI

[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
Lire 4500

CHIUSO

Olimpia
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Lire 4500

CHIUSO PER [illegible]

Reposi
v. XX Settembre
Tel. 531.400
Lire 4500

CHIUSO PER [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Lire 1500

Per i **Punti Verdi**, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. **Fuga per** [illegible] **vittoria**, [illegible] John Huston, [illegible] Sylvester Stallone, [illegible].
Ore 16,30; 18,30. L. 1500
Avventuroso
Riedizione [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Vittoria
v. Roma 348
Tel. 561.789
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra
v. C. Salute 27
Tel. 297.197
Lire 3000

CHIUSO [illegible] ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE [illegible] VIGILANZA
PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.481
Lire 3500

CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30
Tel. 652.314
Lire 3000

CHIUSO

La Perla
c. De Gasperi 26
Tel. 594.791
Lire 3500

CHIUSO PER FERIE

[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
Lire 3000

CHIUSO [illegible] FERIE

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 876.041
Lire 3000

OGGI CHIUSO
Domani: **American** [illegible]

MANIFESTAZIONI NEL NOME DI «TRISTANO»

Gran finale al Festival di Marlia

LUCCA — Il Festival internazionale di Marlia (Lucca) 1983, [illegible] è concluso con un gran finale: [illegible] balletto in anteprima di Carla Fracci [illegible] Gheorghe Iancu, che ha registrato il tutto esaurito in entrambe le sere. Ma gli spettatori sono stati numerosi anche alle altre manifestazioni. Il bilancio del festival può dunque considerarsi molto soddisfacente. Sono stati quindici giorni densissimi di appuntamenti: spettacoli, conferenze, mostre. Dalla lirica, alla prosa, al balletto: tante arti diverse per un solo grande personaggio: Tristano. Intorno al tema «Tristano» hanno «girato» tutte le manifestazioni; pescando nella leggenda per tirarne fuori simboli, per scoprire la modernità di un mito che si perde nell'antichità: storia di amore [illegible] di morte, storia di ribellione all'autorità, storia di onore e di inevitabile sofferenza.

Nel teatro all'aperto [illegible] Lucca [illegible] state messe in scena due opere liriche: il «Tristano [illegible] Isotta» di Wagner, dopo tanti anni cantato in italiano, [illegible] un Tristano brioso e giocoso di [illegible] nostra, «L'elisir d'amore» di Donizetti (e qui i panni [illegible] Dulcamara [illegible] ha vestiti il grande Giuseppe Taddei).

A Lucca poi sono stati tenuti concerti [illegible] musiche di Wagner e di Brahms, suonate dall'americ[illegible] Seymor Lipkin [illegible] dall'italiano Cristiano Rossi, omaggio ai grandi compositori rivali nell'anno [illegible] loro anniversari. Oltre alla musica [illegible] alla prosa, un «Tristano» popolare è stato portato in mezzo alla gente per le strade di Lucca, secondo l'idea [illegible] Herbert Handt: [illegible] episodi tratti dalla leggenda celtica per una narrazione che si [illegible] dipanata per dieci giorni e si [illegible] conclusa e riassunta [illegible] rotonda piazza dell'anfiteatro. Regista il giovane Domenico De Martino.

Un «Tristano» più impegnato [illegible] impegnativo [illegible] stato messo in scena da Antonio Taglioni che ha fatto [illegible] lettura-recitazione della novella di Thomas Mann, realizzata nell'atrio di palazzo Pfanner

TEATRI

[illegible] - **«CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»**: ogni domenica [illegible] 18. Inf. tel. 011/850.668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN (str. Valsalice 2, tel. 655.859, bus 64): ore 21 marcoledì dello spumante in una serata d'estate con i Marmittoni di Romagna.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.
LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette.
HERMADA - CIAO Ris. t. 871.037.
SIR FRANCIS PUB (via Monginevro 82 - aria condizionata): servizio ristoro.

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

«HERMADA CIAO»?? 871037!!!
chiusa la domenica e aperta ad agosto

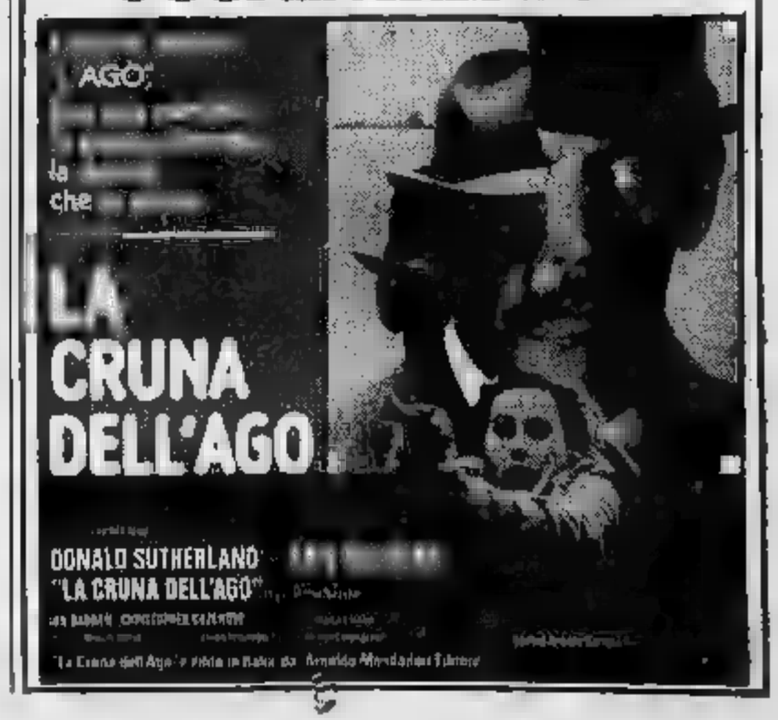
GARDEN St. Valsalice 2 tel. 655.859 - Bus 64
Ore 21 Mercoledì dello spumante in una serata d'estate con I MARMITTONI DI [illegible]

I PUNTI VERDI Reale
Anteprima
ZEDER
[illegible] **Pupi Avati**
[illegible] Gabriele Lavia
Vietato 14
Replica domani al Cinema Romano ore 16,30 e 18,30

I PUNTI VERDI Palazzo
GIPO FARASSINO
recital
e videodiscoteca

club84
vasto e fresco giardino estivo aperto tutto agosto
Ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 gelato [illegible] tutti

OGGI all'ARISTON



ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venezia [illegible], telefono 749.23.62): **Agente** [illegible] **l'uomo dalla pistola d'oro**, con Roger Moore, ore 20-22,30.
Avventuroso

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, telefono 644.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Porno confessioni di una ragazzina** (hard v. o). Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, telefono 650.5470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 26 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Stud Service**, novità Usa. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Porcellone in calore - Novità Usa.** Apertura 15; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **Sexy emotion special.** Ap. 10; ult. 22

SELENE (corso Belgio 53, telefono 674.171): Chiuso per ferie

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Casanova 82.** Ap. 14,30; ult. 22, [illegible] (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Bei Ami, il mondo porno delle donne.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via [illegible] 8; tel. 530.255): **Il nido dell'uccello.** No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **La gola bagnata [illegible] Florence.** Ap. ore 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): **Cristina la porcellona della 5ª strada.** Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Tropical porno**, L. Gambier. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Gioia morbosa del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): CHIUSO PER FERIE

ULTIMISSIMA-BORSA → stabile — a pagina 11

Dollaro senza freni, arriva a quota 1605

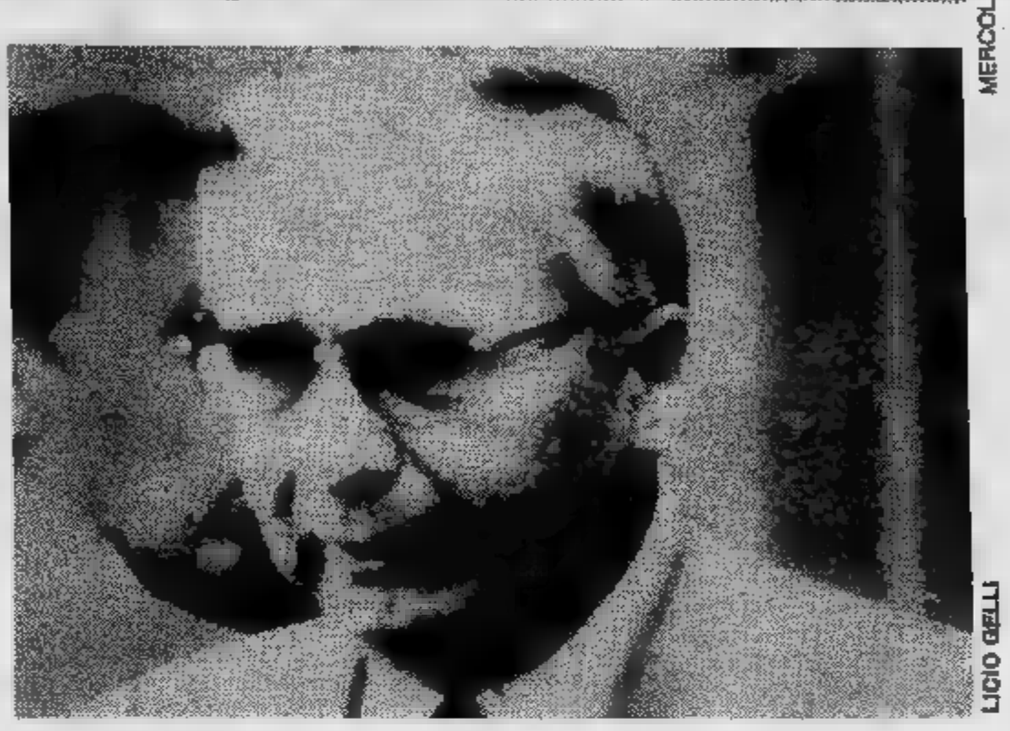
ROMA — Il dollaro ha [illegible] quota 1600 lire, raggiungendo, all'apertura dei mercati italiani, valori di 1605 lire e superando così il precedente record di 1597,75 [illegible] fissato lunedì: un [illegible] in [illegible] di [illegible] punti, a svantaggio [illegible] lira, rispetto [illegible] registrata [illegible] nostre piazze. Già in [illegible]ta, tuttavia, la [illegible] a segno nuovi guadagni oltreoceano.

La nuova impennata della valuta [illegible] è da collegarsi al venire [illegible] delle attese di un ritocco al rialzo dei tassi d'interesse in Germania. Il rialzo riguarda inoltre tutte le valute. Sul marco tedesco, la valuta Usa apre stamane in[illegible] a 2,7095 [illegible] [illegible] i [illegible] chiusura londinese, [illegible] nei confronti del franco [illegible] si rilevano, [illegible] intorno a quota 2,19 franchi. Rispetto al franco francese le contrattazioni hanno luogo intorno a livelli di [illegible] franchi.

MERCOLEDI' 10 AGOSTO - ANNO 115 - NUMERO 215

Mercoledì 10 Agosto 1983

QUOTIDIANO [illegible] - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.691 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE [illegible] ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPP[illegible]



LICIO GELLI

Fuga o rapimento? La seconda ipotesi sembra la più probabile

SPARITO LICIO GELLI dal carcere di Ginevra

Venerdì 19 il tribunale di Losanna avrebbe dovuto decidere la sua estradizione

■ GINEVRA — Licio [illegible] ginevrino [illegible] Champ Dollon. Non [illegible] ancora [illegible] è [illegible] [illegible] lo [illegible] rapito. La notizia [illegible] [illegible] imbarazzi, [illegible] polizia elvetica. «Tutte [illegible] [illegible] prese per la ricerca [illegible] fuggitivo» [illegible] inquirenti [illegible] già [illegible] polemiche [illegible] questa [illegible] «scomparsa» stavano [illegible] in [illegible] in Svizzera.

Il giudice [illegible] Ginevra Jacques Foex, incaricato dell'inchie[illegible] ha [illegible] all'agenzia di stampa [illegible] «Certe [illegible] la [illegible]

Il giudice Foex ha precisato [illegible] Gelli [illegible] carcere di Champ Dollon [illegible] scoperta alle 7 del mattino. Sul letto [illegible] un fantoccio con indosso il pigiama di Gelli e la polizia, [illegible] il giudice, nutre forti [illegible] che [illegible] rapito.

Le autorità [illegible] parche [illegible] fornire i particolari dell'episodio. [illegible] pattuglia [illegible] gendarmi — hanno detto — ci [illegible] nella [illegible] di [illegible] [illegible] stato praticato un grosso foro. [illegible] subito [illegible] un [illegible] si [illegible] che Licio [illegible] scom[illegible] [illegible] cella».

Tutto qui. [illegible] come [illegible] possibile che [illegible] rete [illegible] riesca [illegible] far [illegible] nessun d'allarme?

■ A PAG. 12

Ancora un attentato ai treni, rivendicato da «Ordine nero - Linea Rapid»

Sfiorata sul Roma-Milano la strage vicino a Firenze

Nella galleria tra Vernio e Vaiano - La dinamite esplode sotto i binari mentre passa il convoglio, che per fortuna non deraglia - Nelle cuccette viaggiavano mille persone

[illegible] — Un nuovo, gravissimo [illegible] è [illegible] compiuto questa notte [illegible] linea ferroviaria [illegible] e Bologna, poche centinaia di [illegible] prima [illegible] galleria Rocca Cerbaia, fra le stazioni di Vernio e Vaiano. Una bomba a pressione piazzata [illegible] è esplosa poco prima [illegible] passaggio dell'espresso Milano-Palermo [illegible] trasportava [illegible] mille passeggeri.

Poteva [illegible] una strage spaventosa: il convoglio [illegible] va [illegible] raggiungere un ponte che costeggia un [illegible]

■ Segue a pagina 13

Fresco, "selvaggio", fruttato,
Sauvignon
Crémant
SELEZIONE CINZANO GRANDI VINI
Il piacere nuovo anche quotidiano a tavola.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 723/83 R.E.S.
N. 434309 C.P.

Il Pretore di Torino in data 25-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CHIARENZA Francesco, nato a Canicattì il 18-1-1944, domiciliato in Torino, Via Monterosa n. 125, in Torino il 9-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 811/83 R.E.S.
N. R.G.

Il Pretore di Torino in data 27-12-1982, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

ROVOLETTO Fortunato, nato a Padova il 23-9-1912, domiciliato in Torino, Via Breglio n. 139, per avere in Torino il 28-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le di procedimento ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE
(Carlo

PRETURA DI
Sezione Esecuzione Penale
N. 809/83 R.E.S.
N. 434 C.P.

Il Pretore di Torino in data 22-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

Alfredo, nato a Lo- il 18-4-1932, domiciliato in Torino, Via Centallo n. 35, per avere in Torino il 24-3-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. di ammenda, le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio .

IL DIRETTORE
(Carlo

DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 810/83 R.E.S.
N. 434018 C.P.

Il Pretore di Torino in data 13-11-1982, ha pronunciato il seguente decreto.

Mario, nato a Campagnola il 1°-2-1928, domiciliato Torino, C.so Agnelli n. 115, per in Torino il 28-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato giuoco d'azzardo roulette da giuoco clandestina.

condanna il alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, estratto, sul giornale: «Stampa Sera», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il luglio 1983.

IL DIRETTORE DI
(Carlo

DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 807/83 R.E.S.
N. 43698/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24-3-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PERRONE, a Saluzzo il 18-4-1935, residente in Bagnolo via Roma

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 28-6-1982, 5-7-1982, 5-7-1982 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino n. 3 assegni bancari di L. 11.800.000, 3.500.000, L. senza che al predetto Istituto trattario depositati i fondi corrispondenti. In esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

OMISSIS
P.Q.M.

condanna la di mesi uno di reclusione e L. 1.200.000 di multa, nonché al pagamento spese processuali. Ordina la sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Stampa Sera» e impone all'imputata il divieto di n bancari per il periodo di uno.

estratto all'originale

Torino, il 30 luglio .

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. R.E.S.
N. 434101 C.P.

Il Pretore di Torino in data 10-2-1983, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

PROCHILO Alfredo, nato a Locri il 18-4-1932, domiciliato in Torino, Centallo n. 35, per avere in Torino il 21-4-1982, in violazione dell'art. C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ordina pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «Stampa Sera». Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 805/83 R.E.S.
N. 49712/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-3-1983, pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO

BURBA Bruno, nato a Teor il 1950, residente in Teor, Roma n. 6

del reato di all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Milano il 14-7-1982 emesso sulla Cassa Rurale Artigiana della Bassa Friulana Friulia di Flambro un assegno bancario di L. 6.500.000 senza che al predetto Istituto trattario positati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Dispone l'interdizione dall'emettere assegni bancari e postali per anni uno e la pubblicazione sul giornale «Stampa Sera». il sospensione condizionale della pena.

Per all'originale

Torino, il 30 luglio 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 805/83 R.E.S.
N. 58774/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 19-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

Gualtiero, nato a Torino il 4-1948, in Torino, c.so El- 31

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 5-9-1982, 10-9-1982, 13-9-1982 emesso sul Banco Ambrosiano assegni bancari di L. 1.500.000, L. 1.500.000, 1.000.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti in esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

Omissis
P.Q.M.

condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 200.000 di multa e al pagamento delle spese processuali. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sul giornale «Stampa Sera» di Torino e il di emettere assegni e postali per anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

Nel 1982 sono state sequestrate 18 mila banconote contraffatte

E' colpa dell'inflazione

- Rispetto all'anno precedente il numero dei biglietti di grosso taglio usciti dalle zecche clandestine è quasi triplicato
- Il «fatturato» complessivo ha subito un incremento del 27 per cento: un piccolo boom che preoccupa, anche si è ancora ben lontani dalle cifre del periodo '77-'80, quando le banconote parevano moltiplicarsi di giorno in giorno (60 mila un anno)
- Le «stamperie» si spostano con frequenza, operano preferibilmente in centro, mentre lo spaccio avviene in lontane. Se la partita è importante si sceglie «piazza» diversa, come o Genova
- Per «collocare» la merce preferiscono in genere le donne, possibilmente avvenenti: la vittima si distrae, prende la «patacca», il resto con un sorriso
- Oggi il 50 mila falso lo di sera al ristorante o al night, a luci smorzate, o magari tassista che va di fretta

I falsari sembrano avere predilezione per le banconote di grosso taglio, ossia quelle da 50.000 e da 100.000. Lo rivelano le inchieste compiute dagli investigatori in questi ultimi tempi e lo confermano parecchie direzioni di banche.

Torino, come abbiamo dato notizia, spuntano biglietti falsi da 100.000 lire, per il colore un po' sbiadito e per qualche imprecisione nell'immagine della «mavelli del ill. Il biglietto falso sarebbe, inoltre, più corto di un paio di millimetri rispetto a quello autentico. I falsari, dunque, in azione puntano sul guadagno «grosso» con banconote pesanti.

Nel 1982 gli organismi di vigilanza hanno bloccato 18.000 biglietti falsi di questo taglio contro i 6972 dell'anno precedente. Un tempo il pezzo preferito era quello da 10.000 (nel 1981 ne erano falsificato 8223, almeno tale è il numero di quelli rintracciati) occorre tener conto dell'inflazione, i rischi che comporta lo spaccio dei biglietti falsi, per cui vi è stato un adeguamento.

Nel in si sono trovate 29.777 banconote contraffatte; oltre 18.000 da 50.000 lire, ne quasi da 2.000 lire; 10.000; 1617 da 100.000 e di tagli inferiori. Il 000 lire non lo più e il 1000 lire rende troppo poco. C'è stato incremento dall'81 all'82 di il 27 per cento; è comunque lontani dal periodo 1977-1980 quando i biglietti parevano moltiplicarsi di giorno in giorno, quasi 60.000 in un anno.

Chi ha seguito alcuni processi che avevano per imputati i falsari ha un po' imparato la loro psicologia: chi produce una banconota falsa può agire da solo; infatti bisogno, egli è un buon disegnatore, un incisore, un buon intenditore carta, di un super-esperto lo consigli sul banconote false «non troppo nuove», in modo che non diano nell'occhio.

Il modo di realizzare la filigrana è quello che su maggiori problemi: talvolta, nella maggior parte dei casi, la filigrana fa parte pasta stessa della ta, c nelle banconote autentiche, ma impressa esternamente, con un procedimento che un tempo basava su una impronta unita ad altri ingredienti

Sono passati comunque i tempi in cui in certi «covi» di Porta Palazzo, a Torino, si potevano trovare discreti biglietti da 10.000 lire per 6.500 lire caduno a patto di comperarne almeno cinquanta pezzi. Oggi il 50.000 falso lo rifilano di sera al ristorante, meglio ancora al *night*, possibilmente luci smorzate, oppure tentano con il biglietto falso pagare il ottenendo in cambio moneta buona.

Le zecche clandestine si spostano con frequenza, operano preferibilmente in centro e mai gli spacciatori cercherebbero liquidare la nei pressi stamperia. Se la partita è importante, è preferibile viaggetto a Milano o Genova. Spacciare i Casinò Vincent o San Remo, è un rischio. Il personale è ben addestrato e può ricospacciatore prima ancora che apra il portafoglio per estrarre il biglietto; l'atteggiamento, il gesto, lo tradiscono.

Per lo spaccio preferite le donne, possibilmente avvenenti; si

centro e mai gli spacciatori cercherebbero liquidare la nei pressi stamperia. Se la partita è importante, è preferibile viaggetto a Milano o Genova. Spacciare i Casinò Vincent o San Remo, è un rischio. Il personale è ben addestrato e può ricospacciatore prima ancora che apra il portafoglio per estrarre il biglietto; l'atteggiamento, il gesto, lo tradiscono.

Per lo spaccio preferite le donne, possibilmente avvenenti; si

non sta a guardare troppo il biglietto, lo prende e dà il resto, con un

Portare la all'estero è un buon sistema. Non si può pretendere che tutti i negozianti Nizza o di Menriconoscano nostre monete; proprio per questo hanno preso pre- i biglietti 50.000 e dànno una attenta «toccatina» alla consistenza degli di taglio inferiore. grosso taglio accolte all'estero neppure importanti banche. Ciò ha creato per gli spacciatori un muro che ancora non riusciti superare.

Dicevamo «psicologia»: della *équipe* che prepara i falsi, tutti, chi più chi meno, sono allettati prospettiva di incassare in fretta guadagnare ne, con il minimo rischio, ma c'è pur sempre il «romantico».

Chi esegue il disegno del biglietto di banca, sette volte su dieci artista mancato, uno che ha sognato il pittore, famoso. Così si sforza di rendere al meglio, anche per vendicarsi «società che ha compreso», lo ha snobbato, respinto.

Il «romantico» collabora con gli altri e a volte fa in segreto qualche piccolo giochetto, il pittore che disegnava 10.000 falsi alla periferia di Milano quando lo restarono si strinse nelle spalle: «*Falsario io? Ma falsario è uno chè cerca di imitare alla perfezione le banconote stampate dallo Stato. Avete già visto voi 10.000 lire quelli lo io?*». E indicò in una banconota l'angolo a in alto: in caratteri piccolissimi c'era scritto «*Paolo Marisa*».

I funzionari guardarono stupiti. «*C'è un biglietto di banca con una scritta come questa?*», domandò l'ometto. Fu condannato ugualmente per truffa, furto di colori (li «prelevati» in una stamperia non potendo procurarsi quelli che gli servivano) e per altri reati minori per falsificazione monete. Da quell'imputazione se l'era cavata con quella microscopica «dichiarazione d'amore», bella posta per ogni evenienza. Un trucco intelligente.

Tradito da 5 francobolli il produttore di dollari nascosto a Vaduz

Furono cinque magnifici francobolli a tradire un «imitatore» non comune di banconote, che si offenderebbe se si dare falsario. e rimane un artista di ciò, almeno, occorre dargliene atto.

Fu infatti l'autore di una delle più belle commemorative em dal Principato del Liechtenstein, esattamente quella del 1942 emessa per il sesto centenario della separazione del territorio del Principato dalla Casa dei Monfort. Autore dei bozzetti fu Eugène Zotow.

Ricercato polizia tedesca per aver «imitato perfettamente banconote in Germania», 1939 si era rifugiato nel vicino Liechtenstein, paese ben noto, oltre che per il verde panorama, per i suoi splendidi francobolli. Nel Principato Zotow si fece subito apprezzare come artista per le incisioni e ottenne un buon successo.

Lavorava bene il go pensò di commissionargli la serie celebrativa ci abbiamo accennato per il 1942, mentre l'Europa era in pieno conflitto mondiale. Zotow pensava che il suo passato fosse ormai alle spalle e nessuno si ricordasse della sua precedente attività.

Un giorno non seppe resistere alla tentazione mentre tutti si complimentavano con lui per i francobolli disegnato per il Liechtenstein, pensò provare a imitare biglietti americani da cento dollari.

Scattò l'allarme quando egli intensificò produzione e alla del conflitto tedeschi e americani furono certi di ritrovare in un vecchio lupo che aveva perso un po' dell'antico pelo ma non certamente il vizio. La polizia andò bussare porta dell'artista ed egli molto accogliente, mostrò i bozzetti francobolli, quadri, incisioni. Poi venne la domanda trabocchetto sui dollari Zotow comprese di essersi smascherato.

Tratto in arresto, se la cavò con mite condanna di reclusione, dopodiché il Liechtenstein lo espulse territorio. Tornato in libertà, emigrò in Argentina dove non risulta abbia riprovato a produrre banconote. Morì 1953, immortalato dai cinque francobolli che sua firma.

di [redacted]: sono lontani i tempi in cui si [redacted] le mille e le 10 mila lire

se il falsario «predilige» le 50 mila

Salda il debito con [redacted] fotocopia

[redacted] Potenza i [redacted] hanno tratto in arresto l'operaio Cosimo Calitri, cinquantunenne, accusa[redacted] di aver spacciato [redacted]note false. Calitri [redacted] saldato un vecchio [redacted] con [redacted] banconota [redacted] mila lire, fotocopia [redacted] biglietto a [redacted] legale. La fotocopia era [redacted] colorata [redacted] nel parti[redacted] punto [redacted] appari[redacted] vera.

Ciò spiega perché copisterie [redacted] negozi di carto[redacted] abbiano il divieto di fotocopiare carta moneta, valido soprattutto per [redacted] che [redacted] fotocopiatrici a colori. [redacted] periodo in cui [redacted] in [redacted] i «miniassegni», si verificarono con le fotocopie imbrogli incredibili.

Un «pentito» svelò i segreti dell'arte alla Banca d'Italia

Può succedere che, stanco di cadere periodicamente nelle reti della legge, il falsario [redacted] di gettare la spugna [redacted] colto dalla tentazione di dire: «Va bene, rinuncio, facciamo la pace, siate indulgenti e [redacted] vi svelerò i miei segreti». *E' una proposta che, se il personaggio «vale», può anche [redacted] accolta. Alla fine del 1951, suscitò sorpresa [redacted] resa di Attilio Pollastri che i giornali [redacted] spesso indicato come «re [redacted] falsari italiani».*

Pollastri [redacted] rinchiuso nel carcere di Acqui quando inviò alla Banca d'Italia [redacted] sorprendente messaggio: «Io posso darvi i mezzi per eliminare radicalmente il deprecabile fe[redacted] della falsificazione delle banconote. In cambio chiedo solamente che mi siano condonati i quattro anni che devo ancora scontare [redacted] e gli altri tre che dovrò passare in una casa di lavoro. Il sistema che vi propongo, [redacted] che [redacted] prego di voler controllare, [redacted] rigorosamente scientifico, ma vi [redacted] che basterebbe anche [redacted] sola notizia della mia collaborazione con la Zecca ufficiale per scoraggiare tutti i falsari ancora attivi in Italia».

Attilio Pollastri precisò i particolari del suo «metodo» in [redacted] pagine dattiloscritte. Più volte [redacted] in difficoltà la Banca d'Italia che si era trovata dinanzi ad autentici capolavori, costretta [redacted] rivedere intere serie, [redacted] controllarne i numeri, unico modo valido per accertare se erano davvero false quelle maledette banconote oppure no. Perfino gli esperti impazzivano: [redacted] carta [redacted] perfetta, il disegno impeccabile, la stampa eccezionale.

Pollastri [redacted] nato a Genova nel 1883 e iniziò [redacted] giovane la [redacted] avventurosa carriera, ricca di successi e di periodi più o meno lunghi di detenzione, lavorando [redacted] una oreficeria della città. Inquieto, geniale, [redacted] accettò il posto che gli veniva offerto presso l'ufficio comunale delle imposte; [redacted] sarebbe morto di noia. Preferiva «correre da solo» e rischiare l'avventura. Venne assunto dunque da un orefice e cominciò [redacted] attenzione il lavoro meticoloso degli orafi. Per divertimento si dedicò all'imitazione di monete antiche. Aveva [redacted] caratteristiche per dive[redacted] un ottimo artigiano [redacted] avvenne che il titolare si ammalò e la bionda moglie di questi propose a Pollastri di sostituirlo.

Egli rimase incerto poi rifiutò: «Ero fidanzato [redacted] una brava ragazza che poi [redacted] sposato [redacted] non volevo mettermi nei guai, preferii andar via per non cacciarmi [redacted] un impiccio amoroso [redacted] fui rovinato dalla mia onestà — *raccontò anni dopo* — e anche dalla sfortuna. Quando cercavo un lavoro pulito non riuscivo più [redacted] trovarlo».

Pollastri, lasciata l'oreficeria, andò [redacted] stare in un magazzino della Darsena. Per [redacted] cominciò [redacted] produrre qualche monetina [redacted] 5 lire con la testa di Umberto, poi andava [redacted] smerciarle personalmente nella [redacted] del porto. Faceva tutto da solo. Ogni pezzo gli costava una lira [redacted] settanta centesimi per la materia prima [redacted] venticinque centesimi di spesa per la lavorazione, [redacted] il risultato lo incitò [redacted] proseguire. La polizia, quando si trovò quelle monetine fra le mani, fu [redacted] e sorse immediatamente un'accesa invidia tra gli altri falsari; Pollastri passò poi a produrre monete francesi e belghe; nel porto di Genova andava tutto bene ma nell'estate del 1912 [redacted] polizia, in cerca di merce di contrabbando, entrò nel bugigattolo di Pollastri [redacted] lo trovò «al lavoro».

Fu [redacted] prima condanna: sei anni [redacted] dieci mesi di reclusione. Lo scoppio [redacted] guerra mondiale gli portò due anni di condono. Pollastri vestì il grigioverde [redacted] prese parte alla battaglia del Piave. Quando tornò a casa, [redacted] monetine d'argento non meritavano più alcuna attenzione. Meglio pas[redacted] biglietti di carta; cominciò allora [redacted] studiare tutti i procedimenti di stampa.

Voleva produrre «vera carta filigranata» come [redacted] fat[redacted] il proprietario dello stabilimento «La Cartotecnica» di Milano che seppe imitare perfettamente il mille lire di allora, grande e color marrone, ma [redacted] stato scoperto nel 1906. Pollastri ottenne risultati discreti e trovò anche chi era disposto [redacted] finanziarlo, un «collaboratore economico». Con quest'individuo si trasferì a Sestri Levante e in una officina iniziò a lavorare ma fu «bidonato» dal socio che nottetempo entrava in magazzino e asportava le banconote stampate.

Fra alterne vicende, si trasferì in Lombardia (in Ligura era ormai conosciuto) e finì nuovamente in carcere. Quando la Banca d'Italia, incredula, tergiversò e la «proposta Pollastri» passò da un tavolo all'altro [redacted] decidere — occorreva per accettarla un'intesa fra la Banca [redacted] il ministero [redacted] Grazia e Giustizia, il che comportava lungaggini burocratiche — Pollastri era stanco. Qualche amnistia, condoni, gli acciacchi dell'età [redacted] uscì di scena portandosi dietro [redacted] sua storia, molte illusioni e, forse, anche il segreto che interessava, più che allo Stato, agli altri falsari smaniosi [redacted] conquistarsi lo spazio che Pollastri aveva lasciato libero.

Quando milioni di sterline «made in Germany» inondarono l'Europa per ordine del Führer...

Qualche volta i falsari scendono in campo non per motivi [redacted] lucro ma, possiamo dire, «per forza maggiore». Così operarono quei «tecnici» di cui si servirono i nazisti per falsificare migliaia di biglietti di banca inglesi e tentare [redacted] mettere così in ginocchio l'economia inglese.

Il piano era perfetto [redacted] viene generalmente attribuito ad Heinrich Himmler che nel [redacted] si rivolse alla *Reichsbank* i cui tecnici si mostrarono però titubanti: [redacted] produttori di cartamoneta autentica, funzionari dello Stato, non falsari. Himmler puntò allora sui detenuti nelle patrie galere, sui falsari di professione, su esperti incisori che, rinchiusi in campi di concentramento, pur di sopravvivere avrebbero di certo collaborato.

La *Gestapo* si occupò del reclutamento e nel blocco n. [redacted] del campo di concentramento [redacted] Sachsenhausen presso Berlino, fu sistemata l'attrezzatura. Ci vollero due [redacted] per perfezionare [redacted] piano. L'esperimento per vedere se le monete erano accettabili, venne fatto in Svizzera. Nessuno notò nulla [redacted] anormale [redacted] ordinata allora la produzione [redacted] vasta scala [redacted] sterline [redacted] di dollari di grosso e piccolo taglio.

Svezia, Spagna, Portogallo e altri [redacted] fornitori della Germania furono pagati [redacted] quantitativi di banconote false. [redacted] gennaio del 1942, dopo un colloquio con Martin Bormann, Himmler si rivolse a Goering per poter sganciare dagli aerei che bombardavano l'Inghilterra quantitativi di banconote false, tanto per saggiare l'abilità degli esperti inglesi.

Goering fu d'accordo e l'operazione si svolse per cinque volte consecutive. Cinquantamila sterline furono fatte piovere [redacted] «omaggio» nazista su differenti località britanniche. I cittadini sbalorditi si rivolsero [redacted] polizia, questa informò il governo, ma [redacted] trovò [redacted] spiegazione plausibile per quel denaro regalato da Hitler.

[redacted] provò perfino ad analizzarlo nel [redacted]se, toccandolo, trasmettesse uno strano virus, [redacted] risultò normale. Banconote ottime, insomma. La *Bank of England* sequestrò tutto il denaro che fu trovato, convinta che si trattasse [redacted] che do[redacted] finanziare agenti nazisti in Inghilterra nell'imminenza dello sbarco germanico.

Himmler fu pienamente soddisfatto e diede ordine che anche gli agenti nazisti all'estero, ossia le spie, fossero pagati con banconote stampate a Sachsenhausen. Fu così che il famoso «Cicero», che trasmetteva a Berlino notizie importantissime da Ankara, si vide appioppare [redacted] mila sterline false per le quali chiese [redacted] il risarcimento dei danni [redacted] Bonn a guerra conclusa.

Lo scandalo esplose nella primavera del 1944. Un inglese funzionario di banca [redacted] stava trastullando, alla luce [redacted] lampada, [redacted] una banconota [redacted] cinque sterline quando notò [redacted] lieve imperfezione. Venne dato l'allarme, mobilitati gli esperti, le riunioni si susseguirono [redacted] alla fine la rispo[redacted] fu unanime: Hitler ha invaso l'Inghilterra con una nube di sterline false per provocarne il collasso economico.

I tagli da 5 [redacted] da 10 sterline furono subito ritirati dalla circolazione, mentre all'estero ci si domandava che [redacted] fosse successo. L'Australia sospese alcune forniture, l'Argentina richiamò bastimenti diretti [redacted] porti inglesi [redacted] carne [redacted] burro. Washington tempestò Dawning Street per sapere che cosa stesse accadendo.

Per i bombardamenti martellanti, i laboratori di Sachsenhausen furono chiusi e tutta l'apparecchiatura trasferita in Austria, [redacted] Zipf, [redacted] una fabbrica [redacted] birra, requisita per «motivi militari urgenti». Quando la situazione militare precipitò, il servizio segreto britannico si diede da fare per individuare dove Himmler [redacted] la sua Zecca clandestina e per un puro [redacted] si scoprì che si trovava a Zips.

[redacted] quantitativo enorme di banconote [redacted] bloccato [redacted] distrutto, [redacted] ancora oggi c'è chi giura che le sterline false [redacted] Himmler non hanno [redacted] di circolare. Di tanto in tanto ne spunta qualcuna, a ricordare uno dei più abili stratagemmi escogitati [redacted] tedeschi durante il secondo conflitto.

[redacted] HIMMLER

Servizi di Renzo [redacted]

IL PIANO-CARNE DEL PIEMONTE LA CEE LO HA GIA' APPROVATO

Contributi ed interventi per cento milioni alle aziende agricole di collina e montagna - L'obiettivo è di ottenere un incremento foraggero e una crescita della produzione - Miglioreranno prati e pascoli

La Cee ha approvato il piano-carne del Piemonte. Contributi ed interventi dovrebbero servire a migliorare il 7,5 per [illegible] delle aziende zootecniche [illegible] collina [illegible] montagna, ad ottenere [illegible] incremento foraggero e [illegible] crescita della produzione di carne.

Il programma prevede nell'arco di cinque anni, [illegible] all'87, finanziamenti per circa cento miliardi a favore di aziende collinari [illegible] montane. Più precisamente si potranno spendere circa 69 [illegible] per opere [illegible] acquisti (41 miliardi a carico della Regione, [illegible] della Cee) e [illegible] miliardi per premi (16 a carico della Regione, 11 della Cee).

Chi avrà questi soldi? Gli imprenditori agricoli, titolari di aziende singole [illegible] associate, cooperative agricole possono chiedere i contributi in [illegible] capitale per l'ammodernamento, la razionalizzazione o la costruzione di stalle per bovini, ovini [illegible] caprini. L'intervento pubblico è previsto nella misura [illegible] 52 [illegible] cento in montagna, del [illegible] per cento in collina [illegible] di una [illegible] massima ammissibile di circa 23 milioni per azienda singola [illegible] milioni per quelle associate.

Gli altri aiuti previsti servi[illegible] per [illegible] miglioramento dei prati e [illegible] pascoli, per l'acquisto di macchine [illegible] alla produzione di foraggio.

«*Nel primo caso* — spiegano in Regione — *oltre agli agricoltori il contributo potrà essere richiesto anche da Comuni, Comunità montane, enti pubblici [illegible] possessori [illegible] pascoli [illegible] montagna*». I primi riguardano il mantenimento in azienda di vitelli da carne per dodici mesi. Regione [illegible] Cee mettono a disposizione [illegible] mila [illegible] per capo. Il premio sale [illegible] 155 mila per il mantenimento di vacche destinate alla produzione [illegible]

Questi contributi [illegible] comunque subordinati alla elaborazione e approvazione di [illegible] piano di miglioramento. Il documento deve dimostrare che alla sua conclusione, la quota [illegible] vendite provenienti dalla produzione di carne non è diminuita e supera comunque [illegible] 80 per cento delle vendite complessive effettuate dall'azienda. Inoltre il piano deve confermare che l'investimento consente un miglioramento duraturo [illegible] risultato economico e quindi [illegible] aumento del reddito aziendale e che le stalle hanno i requisiti igienico-sanitari previsti dalle disposizioni comunitarie. Nel bilancio '83 la Regione ha [illegible] messo a disposizione circa 12 miliardi.

[illegible] piano-carne del Piemonte [illegible] il primo [illegible] l'Italia ha presentato alla Cee. [illegible] chiamano «programma speciale Piemonte» in applicazione del Regolamento Cee [illegible]

L'obiettivo [illegible] quello [illegible] migliorare la [illegible] economica delle aziende con allevamento da [illegible] [illegible] lavorano in collina o in montagna. Contemporaneamente [illegible] interventi Cee dovrebbero ridurre il deficit nazionale e comunitario nella produzione [illegible]

«*L'applicazione di questo regolamento* — dicono all'assessorato regionale — *assume un interesse non indifferente se [illegible] pensa che la "Piemontese", pregiata razza [illegible] carne rappresentata il 56 per cento del patrimonio bovino regionale [illegible] che il 73 per cento del territorio piemontese è rappresentato [illegible] collina e montagna. Perciò la Regione ha ritenuto [illegible] avviare l'attuazione [illegible] regolamento con propri fondi, in attesa del finanziamento nazionale. Il rimborso della Cee sarà del 40 per cento sulla spesa totale*».

La Uno, l'auto più venduta

Cala, nei primi sette mesi dell'83, la vendita delle vetture in Italia - L'ultima uscita della Fiat la più acquistata in luglio

Nei primi sette mesi [illegible] 1983 sono state vendute [illegible] Italia 1.044.000 vetture, 86.000 [illegible] meno rispetto allo stesso periodo del 1982, pari quindi [illegible] un calo dell'8 per cento circa.

La Fiat Auto — informa una nota dell'azienda torinese — ha aumentato la [illegible] quota di penetrazione, passando [illegible] 51,8 per cento del gennaio-luglio 1982 al 54,7 per cento dello stesso periodo 1983 (il 46,3 per cento della marca Fiat e l'8,4 per cento della marca Lancia).

Nel solo mese [illegible] luglio sono [illegible] state vendute in Italia 144.000 vetture, contro le 151.000 del luglio 1982, con un calo del 5 per cento.

La Fiat Auto ha ottenuto [illegible] 54,3 per cento del mercato (con il 45,2 per cento della marca Fiat e il 9,1 per cento della marca Lancia). Anche nel [illegible] di luglio [illegible] «Uno» [illegible] stata la vettura più venduta [illegible] Italia, con 24.000 unità, seguita dalla Ritmo (14.500) [illegible] dalla Panda (12.500).

Da settembre tempo lungo nelle medie ma forse resterà soltanto sulla carta

La mini-riforma, particolarmente attesa, potrebbe però slittare d'un anno perché difficilmente scuole ed insegnanti riusciranno ad attrezzarsi in tempo - Lo scorso anno in città solo 209 classi a tempo pieno

Anche la scuola media avrà il «tempo lungo». [illegible] settembre, [illegible] classi che sceglieranno questa nuova organizzazione didattica non resteranno più in aula solo 30 ore, ma trentasei o quaranta settimanali, [illegible] seconda dei casi.

La miniriforma era particolarmente attesa. Annunciata sin dal 1977, con la legge 517 (quella ben più nota per aver sostituito i voti [illegible] i giudizi e le pagelle con [illegible] schede), approda nella sua stesura definitiva solo ora e per giunta in piena estate, quando le scuole [illegible] chiuse sono perlomeno deserte.

Ce la faranno gli insegnanti [illegible] attrezzarsi entro l'inizio del nuovo anno scolastico o ad avviare — già per l'83-'84 — le prime classi a tempo prolungato? Renato Bresciani, segretario della Federscuola-Cisl: «Ho i miei dubbi. I tempi [illegible] troppo stretti. Più probabile, invece, un allargamento dell'iniziativa per il successivo anno scolastico».

Vediamo, intanto, che [illegible] dice il decreto ministeriale firmato [illegible] ministro Franca Falcucci il 22 luglio [illegible]

● **Arriva il tempo-prolungato.** *Nelle medie dell'obbligo dovrebbero scomparire le classi a tempo pieno sperimentale e il doposcuola, per far posto a una [illegible] organizzazione didattica. Non più trenta [illegible] settimanali, [illegible] [illegible] 40. Trenta restano riservate all'insegnamento previsto dai programmi ministeriali; [illegible] altre alle libere attività complementari ed integrative.*

● **Con gli stessi insegnanti.** *Con il tempo prolungato dovrebbe finire la distinzione tra insegnanti del mattino [illegible] quelli del pomeriggio. Il decreto [illegible] [illegible] «cattedra [illegible] orario lungo»; lo stesso professore svolgerà la [illegible] attività sia al mattino che al pomeriggio. Questo comporta che l'insegnante avrà [illegible] classi, per potersi occupare — sempre nell'ambito delle 18 [illegible] — degli stessi allievi. Inoltre, svolgerà assistenza educativa anche durante la mensa.*

● **Tante attività.** *Il decreto ministeriale prevede diverse forme [illegible] attività. Le sussidiarie: per aiutare gli studenti in difficoltà e promuovere* «lo studio individuale assistitito per tutti gli alunni della classe»; [illegible] *attività complementari, che dovrebbero fornire [illegible] ragazzi maggiori mezzi di espressione (stampa, teatro, ricerche ecc.); le attività di interscuola (tra l'orario del mattino [illegible] quello del pomeriggio) o le attività [illegible] prescuola, obbligatorie quando almeno 12 ragazzi [illegible] costretti ad entrare in aula con mezz'ora [illegible] anticipo, in base [illegible] organizzazione del servizio trasporto.*

● **Chi decide.** *A stabilire quali classi usufruiranno [illegible] «tempo prolungato» sarà il collegio dei docenti, su richiesta [illegible] consiglio di classe.*

Quale giudizio esprimere sulla iniziativa? «Rappresenta indubbiamente un passo avanti per l'estensione graduale della nuova scuola proposta dalla 517 — osserva Bresciani — tuttavia, proprio da Torino [illegible] partite non poche critiche alla stesura originale del decreto ministeriale. Non conosciamo l'ultima definitiva versione [illegible] testo; tuttavia, nella stesura iniziale il decreto mortificava le sperimentazioni in atto proprio a Torino, costringendole su binari troppo rigidi. Quando vedremo [illegible] decreto potremo pronunciarci con conoscenza [illegible] causa».

A Torino, lo scorso [illegible] scolastico funzionavano [illegible] tempo pieno solo [illegible] classi [illegible] 20.029; una iniziativa che coinvolgeva [illegible] ragazzi su 45.188.

[illegible] alle armi

Il manifesto di chiamata alle armi per l'Esercito relativo [illegible] 1° contingente dell'anno 1984 (partenza [illegible] gennaio [illegible] giugno 1984) verrà affisso [illegible] data *12 agosto 1983*.

Pertanto, gli incorporandi che abbiano diritto [illegible] *dispensa, esonero, rinvio* (art. 100 ed art. 88), ad *assegnazione* [illegible] sede desiderata [illegible] infine quelli che richiedono nuovi accertamenti sanitari *dovranno presentare* la domanda al Distretto Militare [illegible] appartenenza [illegible] oltre il decimo giorno successivo all'affissione del manifesto, vale [illegible] dire entro il *22 agosto 1983*.

[illegible] la vostra [illegible] prosegue anche in «tempo [illegible] ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
[illegible] Marenco 32
tel. 658.265 - [illegible]

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.165.
[illegible] **PRIVITERA**, via Spontini 17: pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, rubinetterie. Telefono [illegible]
COLORIFICIO [illegible] via San [illegible] 60, telefono 481.791: carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
DAVICO specchi c. Moncenisio [illegible]
DEAL-TO [illegible] è aperto per voi alla Città [illegible] di Venaria.
[illegible] **ELLENO** tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. [illegible] 187.644. Chiuso lunedì.
FERRAMEN[illegible] colori, materiale e[illegible] Via Bibiana 111, telefono 296.588.
FIORI «It. MEGLIO», via Tripoli 12, [illegible] piante, Fleurop, tel. 325.067.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, telefoni 511.987 - 510.829 - 511.825.
FIORI, via Cibrario [illegible] 740.581.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 518.516.
[illegible] **MAYER**, via Po 24: [illegible] carta, argenteria, sveglie, pile, t. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, atrio stazione Porta Nuova, telefono 538.223.
OTTICO TATONI, corso Tortona 6, [illegible] 877.274. Esami vista, lenti contatto, [illegible] Consegna immediata.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 839.7000.
[illegible] 50% [illegible] tappeti, tende, [illegible] quettes, piumoni e biancheria. Via [illegible] bertrand 68 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. [illegible] Riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20. [illegible] zioni e riparazioni [illegible] urgenti. [illegible] 18, telefono 513.365.
DENTISTA [illegible] agosto e festivi, riparazioni protesi. Via Romero [illegible] (zona [illegible] Paolo), telefono [illegible]
MEDICO DE[illegible] [illegible]rio continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.840.
STUDIO DENTISTICO [illegible] **AGOSTO**, via Filadelfia 237/1. Telefonare, ore 9-12 e 15-19, al 309.3024.
DENTIERA [illegible] riparazioni [illegible]. Telefonare 334.598.
DENTIERA riparazioni [illegible] un'ora al proprio domicilio. Telefonare 905.8548.
DA CARLETTO al Colle della [illegible]. Dall'aperitivo al digestivo: L. 22.000 tutto compr[illegible]. Tele[illegible] 861.0330.
LA BECCACCIA ristorante, tel. [illegible]
PIZZERIA via [illegible] - Torino.
[illegible] [illegible] Vanchiglia 20, [illegible] 885.217.
TINTORIA, via Monfalcone 17, t. 399.947.
[illegible] **FERNANDA**, via Po [illegible] (aperto agosto). Telefono 874.984.
ACCONCIATURE [illegible]
TOMA, c.so Orbassano 228, tel. 393.832.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543.336 (orario continuato)
ALDO parrucchiere per signora estetica, via Cibrario 17, telefono 534.949.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BRAGIO coiffeur V. Volvera 14 t. 339.866.
[illegible] **SCOLARO** acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 680.068.
[illegible] **COIFFEUR** Cupani Luigi, via Teofilo Rossi 3, telefono 540.872.
MARA COIFFEUR [illegible] cura dei capelli, c. Fiume 2 (piano 1°), tel. 687.347.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 534.7[illegible].
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 18, telefono 530.844.
PARRUCCHIERA SILVANA, corso Raffaello 5, tel. 683.234. Aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOGNI, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.
IDRAULICA lavatrici elettricità tapparelle boiler riparazioni. Telefonare 331.091.
IDRAULICA riparaz. urgenti tel. 748.265
IDRAULICO riparazioni urgenti. Telefonare 447.1127 dalle ore 9 alle 19.
PRONTO CASA riparazioni urgenti idraulica, ele[illegible]ca, boiler, tapparelle, lavatrici, frigoriferi. Telefonare 533.502.
RIPARAZIONI [illegible] idraulica, tapparelle, elettricista, citofoni. Telefonare 998.1159.
TV riparazioni. Telefonare 720.622.
TV riparazioni Tel. 335.8155 - 785.013.
ELETTRAUTO in via Grandizzo [illegible] - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. [illegible]
ELETTRAUTO v. Calandra 23, t. [illegible]
ELETTRAUTO via Juvarra 9 tel. 539.015.
ELETTRAUTO [illegible] Ormea 90, t. 682.520.
[illegible] F.E.I., c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni [illegible] - 274.3385.
ELETTRAUTO FARO, via Monti [illegible] angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. [illegible]
CENTRO TECNICO CONVERGENZA v. Gorizia 181, telefono [illegible]: vendita [illegible] parazioni pneumatici.
[illegible] c. Palermo 97/4, tel. 280.677.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

CONCESSIONARIA
FIAT
VISUAL
AUTOFRANCIA
C.SO [illegible] 341 TEL. 712924
C.SO TRAPANI [illegible] TEL. 33[illegible]
FIAT NUOVE
CONSEGNA 48 ORE
OCCASIONI [illegible]
CONSEGNA 2 ORE
INIZIO PAGAMENTO OTTOBRE
AGOSTO APERTI

Ci sarà una piazza per Dalla Chiesa

E' quella dove già sorge il monumento al carabiniere - Si spera di poterla «inaugurare» il 4 settembre prossimo

Nei prossimi mesi sarà intitolata una piazza a Carlo Alberto Dalla Chiesa, il prefetto di Palermo assassinato dalla mafia il 4 settembre '82. Lo ha deliberato il Consiglio comunale di Torino, ora si attende l'autorizzazione del ministero dell'Interno.

La proposta è stata fatta dalla commissione consultiva per la toponomastica. Al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa sarà intitolata la piazza sita alla confluenza dei viali Primo Maggio e dei Partigiani, area, nel quartiere Centro (presso i Giardini Reali), che già ospita il monumento all'Arma.

Nel prossimo autunno ricorrerà il cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione del monumento al carabiniere, eretto appunto nei Giardini Reali. Il comando dell'Arma celebrerà la ricorrenza con una cerimonia pubblica. E proprio in tale occasione sarà ricordato il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, con l'intitolazione della piazza.

Carlo Alberto Dalla Chiesa nacque a Saluzzo il 27 settembre del 1920. Ufficiale combattente e successivamente partigiano nella seconda guerra mondiale, seguendo la tradizione di famiglia entrò nell'Arma dei carabinieri. Si distinse nella lotta contro la criminalità armata. Fu inviato a Torino come generale di Brigata quando ebbero inizio gli attentati terroristici.

Fu uno dei principali artefici del successi sui brigatisti rossi. Richiamato a Roma ebbe l'incarico di dirigere la lotta al terrorismo. Nel maggio fu nominato prefetto di Palermo con l'espresso compito di eliminare il potere mafioso. Quando stava per ottenere i primi risultati cadde vittima di un feroce attentato, con la moglie e l'agente di scorta. Era il 4 settembre dell'anno scorso.

Il Consiglio comunale nella seduta del 13 settembre '82, commemorando il generale, auspicò che Carlo Alberto Dalla Chiesa «*per la sua attività al servizio dello Stato e per i suoi legami con la città di Torino*» venisse ricordato nella toponomastica cittadina. E' quello che avverrà, alla confluenza dei viali Primo Maggio e Dei Partigiani, non appena il ministero all'Interno darà l'autorizzazione. Si spera che tutto sia già pronto per il 4 settembre prossimo.

Furto al settimanale Valsusa

Furto alla Curia Vescovile di Susa. Ieri sera alcuni sconosciuti hanno scardinato la porta della redazione del settimanale diocesano «La Valsusa» in piazza San Giusto 19 a Susa e successivamente hanno aperto la porta della vicina Curia Vescovile, rubando in vari cassetti circa un milione di lire in contanti e valori bollati.

In questi giorni «La Valsusa», il più diffuso settimanale (poco meno di diecimila copie stampate settimanalmente) è chiuso per le ferie estive e per i lavori di trasloco nella vicina sede attigua alla Cattedrale di San Giusto

Mezz'ora di allarme nel braccio di massima sicurezza delle Nuove

LA REAZIONE DELLE GUARDIE HA SVENTATO LA SOMMOSSA

Antonino Faro, catanese, uno dei dodici reclusi, ha aggredito un agente prendendogli le chiavi - Subito chiuso il cancello ai detenuti non è restata altra via che la resa

Mezz'ora per una tentata sommossa, allarme e sirene, un altro segnale di denuncia dalle Nuove. Succede spesso in agosto. Penitenziari costruiti per ospitare pochi detenuti, «*gonfiati*» da tutte le loro celle sembrano voler esplodere sotto le spinte spesso incontrollabili di caldo e violenza.

Ieri è andata così. L'allarme immediato, il dispiegamento imponente di forze di polizia e carabinieri, l'immediata reazione delle guardie carcerarie hanno evitato una sommossa e soffocato un tentativo di rivolta che avrebbe potuto avere dimensioni ben diverse

Antonino Faro, 30 anni, catanese, uno dei dodici reclusi del braccio di massima sicurezza gioca la carta della disperazione. Aggredisce la guardia che lo accompagna all'ora d'aria, gli prende le chiavi delle altre celle, apre le porte. Mentre gli agenti riescono ad uscire dal braccio di massima sicurezza e a chiudere il cancello. Ai detenuti non resta altra via che la resa.

«*Quei reparti* — spiega il giudice di sorveglianza delle Nuove dottor Pasi — *avrebbero dovuto esistere solo per tre mesi, mentre il ministero ha prorogato la durata a tempo indeterminato. E' inutile nascondere che rappresentano un delicato problema nella situazione generale delle Nuove già abbastanza grave*».

Attualmente ospita dodici persone che debbono rispettare ferree regole: niente colloquio coi familiari, divieto di leggere libri, giornali, riviste, di tenere carta e penna, mancanza assoluta di radio e tv, quattro ore d'aria la settimana.

POLIZIA CON ARMI IN PUGNO IERI DAVANTI ALLE NUOVE. SI TEMEVA UNA SOMMOSSA

Minacce di morte contro due sottufficiali in servizio alle «Nuove» sono state fatte una telefonata anonima all'agenzia Ansa di Roma da un sedicente rappresentante delle «Brigate per il comunismo».

L'anonimo ha fatto riferimento alla rivolta avvenuta

Minacce in carcere contro agenti delle Nuove

ieri mattina nella sezione speciale delle «Nuove», dove cinque detenuti (tutti a quanto è appreso «comuni» anche se particolarmente pericolosi) avevano preso in ostaggio un sorvegliante il quale è stato però subito liberato dall'intervento di un collega.

La rivolta è rientrata, con la mediazione del direttore dell'istituto e di un avvocato, da poco tempo. Uno dei leader storici delle «Br». Semeria, che è rinchiuso nella stessa sezione, era rimasto nella sua cella.

Apre il Charlie Chaplin, è il vecchio Alpi Due sale con film a colori e bianconero

Ospiterà anche manifestazioni culturali - Altre novità: non sarà consentito l'ingresso dopo l'inizio del film, ci sarà anche un bar interno per chi ha pagato il biglietto - Tutti spettacoli di prima visione

Una prova di fiducia e un passo verso il futuro: la forniscono e lo compiono Alessandro e Alberto Signetto, con Annalisa Alphandery, riaprendo stasera le due sale dell'ex «Puntodue» (la terza volta ex «Alpi»), in via Garibaldi 32, ribattezzate nell'occasione con il nome di uno dei protagonisti più geniali del cinema mondiale: Charlie Chaplin.

Ottimisti i tre devono davvero esserlo, considerata la difficile situazione del settore cinematografico in generale e la grave crisi provocata in particolare a Torino dal tragico incendio dello «Statuto» (ma il «Puntodue» aveva già chiuso per i lavori di ristrutturazione e modifica nel giugno dell'anno scorso): fiducia che trova certo fondamento anche nell'inedito — almeno a Torino — modello di sala cinematografica che «Charlie Chaplin» intende proporre.

Quali siano le novità lo spiega Alessandro Signetto, prima dell'inaugurazione ufficiale che avverrà stasera con la proiezione in anteprima de «Lo stato delle cose», il film di Wim Wenders che ha ottenuto il Leone d'Oro alla Biennale.

La prima sta proprio in quell'«1&2» che segue il nome del grande Charlot: «Da anni il locale era diviso in due sale dove si proiettavano contemporaneamente due copie della stessa pellicola. Noi abbiamo realizzato anche a Torino, dopo Milano, Bologna e Pavia, l'idea, che circola da tempo, della multisala. Nella prima si potrà assistere a proiezioni in bianco e nero, nella seconda, non più comunicante con l'altra, a colori. Quest'ultima può essere utilizzata anche per manifestazioni culturali diverse, o articolate, dove il cinematografico costituisce più uno strumento complementare che centrale».

TERZA GIOVINEZZA PER L'EX CINEMA «ALPI»

Difficilmente le due sale risulteranno familiari a chi le frequentava prima. Le soluzioni decorative e di arredamento decise dagli architetti Daniela Casalino e Piero Gatti, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti (la commissione provinciale ha concesso il nullaosta per l'agibilità nei giorni scorsi), hanno completamente trasformato il locale, accostando in modo gradevole il vecchio da salvare (particolarmente gli stucchi dei soffitti e delle architravi) la modernissima «grafica» delle comode poltrone

Altre novità: non sarà consentito l'ingresso in sala dopo l'inizio del film, come nei teatri, ma, sempre come in questi ultimi, chi dovrà aspettare potrà essere confortato da un bar interno (a disposizione solo delle persone munite di biglietto); i prezzi varieranno a seconda degli orari, anche questi diversi dal solito, 17, 19, 21, 23, il venerdì e sabato anche alle 0,30, si pagherà il pomeriggio, di più la sera; nell'84 si dovrebbe instaurare anche un meccanismo di abbonamento e di prenotazione posti, utile visto che il «Chaplin» dispone solo di 185 poltrone nella sala bianco e nero (con galleria) e di 175 in quella a colori.

A queste novità «tecniche» affianca un discorso interessante anche per quanto riguarda i film proiettati, prevalentemente in prima visione, o riedizioni in occasione di rassegne particolari (per «Settembre Musica», ad esempio, il «Chaplin» curerà parte cinematografica della manifestazione): «Sempre di grande qualità — dice Signetto — e in modo da garantire due generi del tutto diversi nelle due sale».

L'intento, non solo commerciale, è quello di «far riscoprire al pubblico impigrito dalla televisione, e spaventato dall'episodio dello Statuto, il fascino del cinema», gettando un sasso-scommessa nello stagno un po' inerte che è andato diventando il mondo del cinema italiano negli ultimi anni. Non a caso, forse, questo avviene proprio nello stesso punto dove, nel 1912, una delle prime sale cinematografiche piemontesi, il «Moderno cinema delle Alpi».

Maurizio Spatola

RACCOLTA RIFIUTI TASSA IN AUMENTO

Deciso dalla giunta a partire da gennaio - La pagheranno anche distributori di benzina, sale da ballo e campeggi

Dal prossimo gennaio ci costerà più [illegible] liberarci dei rifiuti che quotidianamente produciamo. Un nuovo regolamento approvato dalla giunta municipale fissa nuovi parametri sia per la tassa relativa sia per le aree

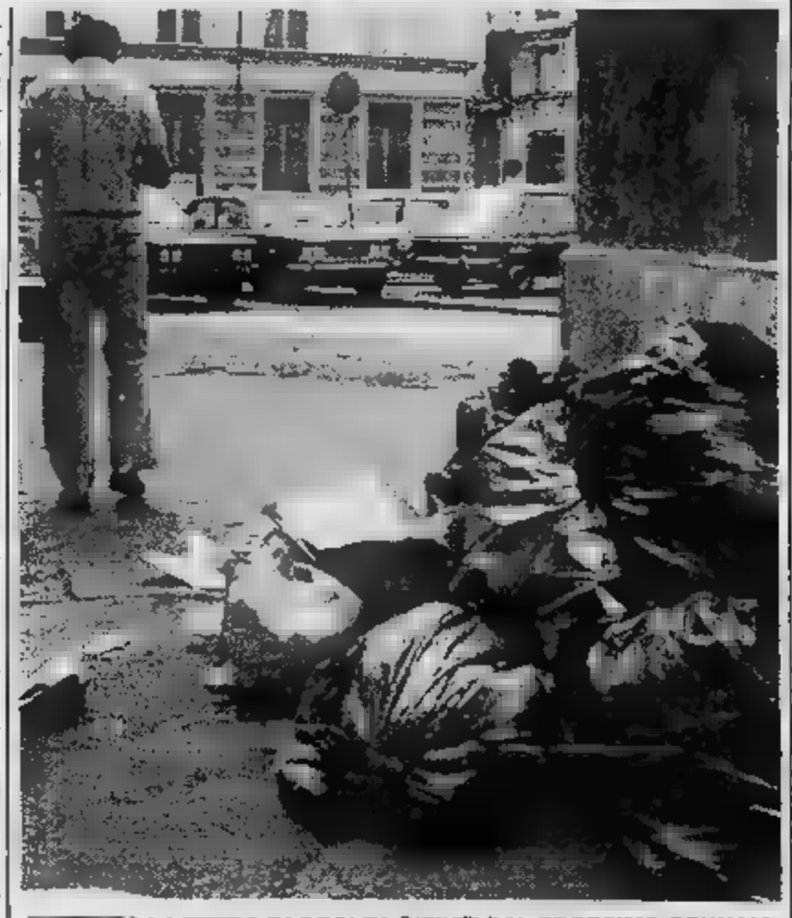
Da gennaio, ad esempio, pagheranno la raccolta rifiuti anche i distributori [illegible] carburante, le sale da ballo all'aperto, i campeggi. Non toccate dalle nuove disposizioni sono, invece, quelle aree e quei locali destinati ad attività industriali, commerciali, artigianali dove vengono prodotti rifiuti che, per quantità e qualità, vengono considerati «*speciali*».

Abitazioni, affittacamere e dormitori, box privati e posti macchina demarcati pagheranno [illegible] tariffa di 510 lire.

Uffici statali ed enti pubblici territoriali, aziende autonome [illegible] municipalizzate della città, stazioni ferroviarie 357 lire. Associazioni culturali, politiche, religiose, sindacali, sportive [illegible] mutualistiche, collegi, convitti, asili nido, rimesse di roulottes, [illegible] di servizio carburante, cinematografi, teatri, sale [illegible] incisione, studi radiotelevisivi [illegible] teatri lire 1020.

Alberghi, residences, pensioni, locande e simili 2040. Banche, istituti di credito, studi professionali ed assicurazioni, laboratori [illegible] analisi mediche e cliniche, [illegible] di cura private [illegible] lire.

Sale da ballo, discoteche, locali notturni, sale da gioco, osterie, bar, dehors lire 2550.



[illegible] LA [illegible] RACCOLTA RIFIUTI DAL PROSSIMO GENNAIO

Ristoranti, trattorie, pizzerie e simili 7650. Più cara la tassa per chioschi, edicole e distributori di carburante, stabilita in 15.300. Più di tutti pagheranno i posteggi di mercati e comunque i banchi di vendita all'aperto: 45.900.

La nuova tassa è provvisoria per quanto i mercati all'ingrosso, dipendendo dall'eventuale assimilazione di tale categoria ai produttori [illegible] rifiuti speciali cui si accennava prima. Tutte queste tariffe sono riferite «*ad un servizio standard [illegible] prelievo dei rifiuti [illegible] cadenza trisettimanale, [illegible] devono intendersi raddoppiate nel caso in cui i prelievi [illegible] vengano con frequenza giornaliera*».

Da parte del Comune con il nuovo regolamento [illegible] le succitate tariffe [illegible] tende [illegible] conseguire il pareggio fra gettito globale della tassa e costo [illegible] erogazione del servizio.

Questi i ristoranti aperti

Quartiere Centro: A La Mole, [illegible] Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, via Gioia 3; Barghini, via S. Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, [illegible] Cernaia 46; Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso Vitt. Emanuele II [illegible]; Firenze, v. S. F. Da Paola 41 (chiuso mezzogiorno); Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; La Pergola rosa, via XX Settembre 18; Marinella, v. Verdi 33; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; Seven Up, v. Doria 4; Mister Hu, via Mercanti 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Parigi, via Rattazzi n. 3; Nuovo Regio, Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Barolo, via Bava 1; Risorgimento, via Volta 3; Rosso, via [illegible] Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Tibidabo, via Pomba 8; La scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Sotto la Mole, via Montebello 9.

San Salvario - Valentino: Due Mondi, via Saluzzo 3; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; La magione del tau, corso Bramante 81; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via [illegible]. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo [illegible] bis; Sandro, via [illegible] Cristina; Zia Amelia, via Nizza [illegible]; Il papavero, c.so Raffaello 5.

Crocetta - San Secondo: Al gatto nero, corso Turati 14; Luculliano, via Assietta 5; trattoria La conca via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51. Trattoria Del Corso, corso De Gasperi 69; Il Gotico, via Giovanni a Verazzano 15.

Trattoria Balbo, via Pigafetta

Cenisia - Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Drago, via Beaumont 31; da Caraffa, via Verzuolo 40; Manolo, via Germanasca 37.

Aurora - Rossini - Valdocco: Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Il Pirata, via Cigna 23; st. Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108; Creperie, via Cigna 122.

Millefonti - Nizza: Gulluscì, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali - Lingotto.: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

**Barriera [illegible] Ciau Turin, [illegible] G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Borgo Po - Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Circolo Brunasso, [illegible] Sicilia 12; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri [illegible] Bellavista, str. [illegible] Margherita 163; Garden, str. Valsalice 2; Fontana dei francesi, str. Pecetto 23; Gran corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, str. S. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 190; La griglia, str. ai Cunioli alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Da Carletto, str. Colle della Maddalena 170/4; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10; La cucina; via Monferrato 2; Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, Moncalieri.

S. Rita: Al fojot, [illegible] Orbassano 460; La smarrita, corso U. Sovietica 244; Quadrifoglio, via Benevagienna, Tre lanterne, c.so Orbassano 277, Piera, via Boston 24.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Rossini, corso S. Maurizio 25; La Rosa di Francia, via S. Giulia 57.

[illegible] Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; Piccolo ranch, p.za Robilant; Tratt. Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24; L'Ostricaio, via Rivalta 23.

Le [illegible] - Lucento: Montegonare, via Foligno [illegible]

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Mirafiori Nord: Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città Giardino, via Reni 171; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11.

Campidoglio - San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; da Luis, corso Svizzera [illegible].

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; La dentera, [illegible] Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, [illegible] Superga; La siesta, Traf. Pino.

[illegible] Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409. Grande Angelo, corso Orbassano 391; Residence, via Piava 62; Tre Lanterne, corso Orbassano 277.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria L'Homme in Bello

La p[illegible]ono il marito **Antonio**, le figlie, **Anna**, [illegible] col marito **Giovanni Cavallo** e il piccolo [illegible], il fratello **Attilio**, parenti tutti. Funerali giovedì 11, [illegible] 8,30, Parrocchia Trasfigurazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1983

La Di[illegible] [illegible] i **Collaboratori tutti** della **Savas SpA** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del sig. Attilio L'Homme

Gli amici di Anna partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato

[illegible] Basso Petrino

cav. [illegible] Repubblica e di Vittorio Veneto Reggazo del 99

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Dina**, il fratello **Luigi**, la sorella **Nota**, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 10 agosto ore 10,30 presso la Parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 10 agosto 1983

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico

[illegible] Osvaldo Basso

Gino Benedetto
Artemio Carletti
Luciano Chiesa
Cesare Colla
Michele Comollo
Giuseppe Massra
Lorenzo Migliorati
Luigi Rossignoli
Francesco Tosco
Giovanni [illegible]

— **Pino Torinese**, 9 agosto 1983

Famiglie **Bono, Chabert, Chiavston, Confienza, Grifaudo, Grasso** ricordano commosse indimenticabile generoso amico **OSVALDO**.

Il Signore ha chiamato a [illegible]

Laura Chiodini ved. Brustio

Lo annunciano con immenso dolore [illegible] sorella [illegible] ved **Schiannini**, i nipoti **Paola** col marito **Bruno Mannucci** e i figli **Chiara** e **Gabriele**, e **Franco** con [illegible] moglie **Luz Saravia** e i figli **Franqui, Paolo, Giorgio, Laura**. Un particolare ringraziamento [illegible] don Francesco Ricossa della Fraternità sacerdotale S. Pio X per la premurosa [illegible] affettuosa assistenza spirituale. I funerali [illegible] luogo in Novara giovedì 11 agosto alle ore 10,45 partendo dall'abitazione di via Marconi 3.
— **Bellinzago**, 8 agosto 1983

I nipotini **Chiara, Lele, Franqui, Paolo, Tata** e **Lalla** piangono la perdita della [illegible] carissima, indimenticabile zia

Laura Chiodini

— **Bellinzago - Novara**, 8 agosto 1983.

[illegible] una vita dedicata [illegible] lavoro e alla famiglia [illegible] mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Pietro Vaglietti

Lo annunciano la moglie **Anna** [illegible] i figli [illegible]anni e **Mario**, fratelli, sorelle, cognate, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Guzzi, Loiri e Gastaldi. I funerali [illegible] luogo [illegible] Rivoli mercoledì 10 corr. alle ore 15 dalla parrocchia San Bernardo via Alpignano, indi [illegible] cara salma proseguirà per Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 9 agosto 1983.

[illegible] amici **Raul, Laura, [illegible]** e [illegible] re si uniscono al dolore di Gianni, Mario e mamma

Daniele e famiglia [illegible] a Chiara sono affettuosamente vicini a Gianni, Mario e mamma per [illegible] scomparsa [illegible] **PAPA'**.

La famiglia **Molineri** partecipa al dolo[illegible] famiglia Vaglietti

Sono vicini a Franco e Isa per la perdita del papà

Renzo Santangelietta

[illegible] amici **Amadelli, Bossa, Brignocca, De Tiberiis, Dicosagrande, Gosso G., Gosso [illegible], [illegible] Notarianni, Ravasco, Regattieri, Rispoli, Salino, Saletta, Tesaiore.**
— **Torino**, 8 agosto [illegible].

[illegible] funerali avvenuti, annunciano la morte [illegible]

Elisabetta Perrero ved. Marrone

la sorella, la cognata e i nipoti.
— **Torino**, 10 agosto 1983

E' mancato

Epifanio Pertusio

Lo annunciano i figli **Marisa, Renzo, Giuseppe** con [illegible] famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente, ore 15,45, partendo dall'ospedale
— **Chieri**, 8 agosto 1983

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Fisanotti ved. Risso

Ne danno il doloroso annuncio. [illegible] h. [illegible] Franca col marito **Luciano** ed i figli **Marco, Laura**, il figlio **Ettore** con la [illegible] glia **Michela** ed i figli **Gian Marco, Stefano**, la cognata [illegible] [illegible] Risso, nipoti, [illegible] [illegible]. I funerali avranno luogo in Ventimiglia 10 corrente mese [illegible] 10,30
— **Ventimiglia**, 9 agosto 1983

Gilfroi Cerral

non è più. Ne danno il triste annuncio [illegible] moglie **Germana Rosa**, la figlia **Irene**, la sorella, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 11 agosto ore 10,15 parrocchia [illegible] Donato
— **Torino**, 10 agosto 1983.

Le famiglie **Vannuccini**, [illegible] e **Tesio** partecipano al dolore

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei [illegible] cari

Maria Antonietta [illegible] in Nastri

Con immenso dolore lo annunciano il [illegible] **Luigi**, la figlia **Anna** con il marito **Ernesto Viganò**, il fratello **Antonio Bo[illegible]**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistita. I funerali [illegible] luogo giovedì 11 alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Amedeo di Savoia
— **Torino**, 9 agosto 1983

[illegible] e Laura si stringono affettuosamente a Vanna e Nini per la perdita della **MAMMA**.
— **Rocca[illegible]**, 9 agosto 1983

Zia Nini, Giorgio, Adriana, [illegible], Patrizia e [illegible] partecipano al dolore di Vanna ed Ernesto

Alessandra [illegible] Reggero si unisce [illegible] cordoglio

[illegible] uniscono al dolore delle famiglie Nastri e Viganò:
Liana e Giuseppe Bianco
Costanza Birago
Mariella e Giovanni Camagna
Tina e Giovanni Cosatini
Rosanna e Ugo Gioanni
Adelinda e Enzo La Leggia
Pina e Silvio Loreggia
Ferruccio Martellero e famiglia
Luciana Patrizia Pierluigi Petini
Jean Ponzetto
Maria e Piero Zanola

Conservando il ricordo dei [illegible] [illegible] cristiani rimpiangono

Maria Antonietta Girardi

Ubaldo, Abramo, Annamaria, Sergio Penzo.
— **Torino**, 10 agosto [illegible]

Mario e Vanna con **Marcello e Ma[illegible]** sono affettuosamente vicini.

Partecipano al grande dolore della famiglia
Bianca Astorino Luti
Olga e Giovanni Bruno

Improvvisamente è mancato

Marino Visca

A funerali avvenuti lo annunciano con infinita [illegible] la moglie **Natalina** e il figlio **Franco** [illegible] e **Paolo**. Un particolare ringraziamento [illegible] suoi Costanza per l'amorevole [illegible] prestata
— **Torino**, 10 agosto 1983

I [illegible] **Felice** e **Gino Cresta** [illegible] **Giancarlo, Graziella** e [illegible] [illegible] affettuosamente vicini a Franco e Mariapia [illegible] la perdita del [illegible]

[illegible] Visca

— **Torino**, 10 agosto [illegible].

Sorelle **Dina, Angiolina, Pina**, cognato [illegible] **Boria**, [illegible] famiglie **Moglia** e **Gusta** partecipano [illegible] dolore della famiglia Visca

Partecipano vivamente al dolore [illegible] Franco e Mariapia gli zii [illegible] e **Pino, Enrica, Giovanni** e **Teresa** e figli i cugini **Nino, Mariarosa** e figli, **Gaspare** e [illegible] con **Margherita, Guido** con **Massimo** e **Suzy**.

Zia Paola ed [illegible] partecipano al dolore di Franco e Mariapia

La famiglia [illegible] partecipa al [illegible] del cugino Franco Visca

Cristianam[illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Tilde Marozzini ved. Albertini

Addolorati lo annunciano i figli **Alberto**, [illegible] [illegible] unito **Gian Luigi** e [illegible] piccola **Claudia**, fratello **Mario**, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento [illegible] dott. Giorgio Tiberi per [illegible] amorevoli cure prestate. Funerali oggi, [illegible] 14,30, parrocchia San Bernardino. La presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1983

E' [illegible]

Giovanni Gilardi

Addolorati lo annunciano moglie, [illegible] glio, nuora e parenti tutti. Funerali giove[illegible] ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria, largo Gollardo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 8 agosto 1983

E' [illegible]a mancata ai suoi cari

Angelica [illegible] in Torasso

di anni 50

[illegible] [illegible] il triste annuncio il [illegible] **Luigi**, [illegible] figlia **Patrizia** e **Donatella**, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Almar, Garrone, la sig. Maria Moretto e tutte le persone [illegible] hanno amorevolmente assistito la [illegible] defunta. I funerali mercoledì 10 ore 15 a Bosconero. Il presente è partecipazione [illegible] ringraziamento.
— **Bosconero**, 8 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

Federica Chiusano in Piotto

La piangono il [illegible] [illegible] **Mario**, i figli **Augusto** e **Michela**, le sorelle, i fratelli, i cognati, gli cugini, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì [illegible] agosto alle [illegible] 10,15, chiesa di S. Giulia. Si prega [illegible] non inviare fiori; eventuali offerte al Centro lotta contro il cancro
— **Torino**, 10 agosto 1983

E' mancato

Pietro Poggio

anni 81

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio [illegible] moglie **Lucia**, la figlia **Jucci** e l'adorata nipote **Monica**, parenti [illegible] Un ringraziamento al dott. Giorgio Rigamonti per le costanti cure prestate
— **Torino**, 7 agosto 1983

Famiglie **Demecrito-Cordero** unitamente al **Top Ten** prendono parte al dolore di **Jucci** e famiglia per la [illegible]ita del caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato

[illegible] Olivola

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Angela** ved. **Bertino**, la nipote **Bianca** col marito **Lino Capello** e piccolo **Enrico**, nipotini, parenti tutti. Funerali giovedì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La presente [illegible] di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1983

Nella sua Barge la sera [illegible] 7 agosto è improvvisamente mancata

Virginia Geymonat Lavagna

Donna coraggiosa, generosa, serena. Lascia un vuoto molto profondo nell'animo del marito **Ludovico**, dei [illegible]ngue figli, [illegible] nipoti, parenti [illegible] amici [illegible] cui voleva bene e da cui è stata affettuosamente ricambiata. La salma sarà tumulata in forma strettamente privata nella tomba Geymonat di Torre Pellice
— **Barge**, 10 agosto 1983

Camilla [illegible] e **Silvia** colpite [illegible] l'improvvisa scomparsa dell'amica **Vilma [illegible]** si uniscono [illegible] dolore [illegible] famiglia

Iole Guelfa piange con **Dede** e i figli la carissima indimenticabile **VIRGINIA**.

Roberto e **Lina Gianotti** con i figli partecipano commossi al dolore [illegible] **Dede** e [illegible] suoi cari per la morte dell'indimenticabile zia **VIRGINIA**.
— **Brescia**, 10 agosto 1983.

Si è spento

Michele Serafino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Augustina**, i figli [illegible] e **Giuseppe**, fratelli, [illegible] e **Tommaso**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10,15 [illegible] rocchia Sant'Anna, [illegible] la cara salma proseguirà per Montanaro.
— **Torino**, 9 agosto 1983.

Livio e [illegible] **Guazzotti** [illegible] uniscono con commozione ed affetto al dolore del [illegible] Mimmo per la morte della mamma

Ines Barbero [illegible]
— **Torino**, 9 agosto 1983.

La moglie ed i figli a funerali avvenuti annunciano la scomparsa del

rag. Pietro [illegible]
— **Cuneo**, 9 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Veronese-Morosini** dott. **Luciano** e consorte ringrazia vivamente tutti coloro che hanno preso parte alle esequie del loro figlio

Francesco

e hanno dimostrato la loro affettuosa partecipazione al [illegible] grande dolore.
— **Aosta**, 10 agosto [illegible]

La famiglia **Veronese-Morosini** rag. **Marco** [illegible] consorte ringraziano vivamente la Di[illegible] [illegible] i Colleghi della [illegible] [illegible] Torino [illegible] [illegible] dimostrazione di affetto e partecipazione al loro grande dolore.
— **Aosta**, 10 agosto 1983.

Ringraziamo [illegible] la grande manifestazione di affetto, stima ed amicizia tutti coloro che [illegible] sono stati vicini nel salutare [illegible] il nostro caro

Leopoldo

La famiglia **Pontiggia**. Un grazie particolare alle Autorità cittadine, ai signori Medici, ad Associazioni ed Enti tutti
— **Varese**, 10 agosto 1983

La famiglia **Varetto** ringrazia commossa e grata quanti hanno voluto essere vicini nella dolorosissima circostanza della morte di

[illegible]

Foglizzo Saletta

Una santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 6 settembre alle ore 8 in Chivasso nella chiesa di Santa Maria Assunta.
— **Chivasso**, 9 agosto 1983

ANNIVERSARI

1967 — 1983

Vittorio Valletta

Incancellabile il ricordo, sempre profondo l'affettuoso rimpianto [illegible] moglie [illegible] familiari. Un sentito commosso ringraziamento all'avvocato Giovanni Agnelli, alla Fiat tutta e agli Anziani [illegible] per le onoranze tributate allo scomparso nel centenario della sua nascita
— **Torino**, 10 agosto 1983

1981 [illegible]

Ernesto Massucco

Affettuosamente ricordato

10-8-1982 — 10-8-1983
Dall'immenso

Federico Ramondo

ci ama. Primo anniversario della sua prematura scomparsa.

Il cugino **Alessandro**, gli zii **Silvia** ed **Ezio** ricordano

Federico

[illegible] grande rimpianto [illegible] [illegible] affetto

Vicini alla famiglia nel ricordo di

Federico

gli zii [illegible] e **Antonio** con [illegible]

1982 [illegible]

Adele Vignale ved. Ribet ved. Barberis

S. Messa [illegible] suffragio giovedì 11, ore 18,15, [illegible]hia S. Stimmate.

1973 [illegible]

Dino Landriscina

I suoi [illegible] sempre ti ricordano

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Inferno a Chivasso di «stereo» e moto

Come ogni estate, i fracassoni sono scesi sul piede di guerra - Gimcane sui viali, radio a tutto volume

CHIVASSO — I centauri fracassoni non danno tregua nemmeno durante le ferie. Chivasso è poco a poco si sta svuotando. Un buon numero di famiglie ha già preso il via verso le vacanze e molte altre stanno ultimando i preparativi per avviarsi entro questo fine settimana. Per molti, rimasti a casa, sembrerebbe un momento adatto per goderai la città. Le vie e i verdi viali alberati dovrebbero essere silenziosi e tranquilli; l'aria più respirabile, e il sonno notturno, che è ritornato un po' di fresco dopo il caldo afoso dei giorni scorsi, più quieto e sereno.

Purtroppo non così. Ignoti centauri attentano alla tranquillità del cittadino rimasto a casa. Riuniti in gruppi, percorrono in lungo e in largo la città: le zone maggiormente frequentate sono i viali [illegible] e Vittorio Veneto, il canale Cavour, la stazione ferroviaria, i Cappuccini e il borgo Posta, con qualche «sprint» attraverso il centro storico cittadino.

In alcune serate i motori rombano sino alle piccole. Tra la folta schiera di fracassoni ci sono molti ragazzini che con motorini, anche privi di silenziatore e marmitte, invadono le zone riservate ai pedoni, utilizzandole per le loro impennate e zig-zag.

Proteste a non finire da parte dei cittadini. «*Qui davanti alla stazione ferroviaria* — dicono gli inquilini dello stabile di piazza [illegible] angolo via Roma — *oltre ai motorini che fanno fracasso, ci sono dei giovani che approfittano del piazzale per ascoltare la radio o la stereo dell'auto a tutto volume, anche fino alle 2 o alle 3 di notte. Un baccano infernale che non lascia riposare nessuno*».

La speranza dei cittadini rimane pur sempre quella che arrivi «l'Alfetta» dei carabinieri o qualche pattiglia dei vigili urbani, in servizio durante l'estate sino alla mezzanotte, a far ritornare il silenzio con una multa oppure un bel verbale.

Diego Andrà

Porterà solo disoccupazione il dopo-ferie del Canavese?

Pessime prospettive soprattutto per le industrie di stampaggio - Preoccupazioni a Cuorgnè Un panorama di cassa integrazione e di recessione - Al «Pam» 1300 in coda per 40 posti

IVREA — *Mentre gli olivettiani hanno fatto rientro in fabbrica già dal primo agosto, la maggior parte delle aziende alto canavesane chiude i battenti in questo mese. Una chiusura per molte di esse di quasi giorni; per alcune si parla addirittura di chiusura definitiva visto l'andamento del mercato specie quello del settore dello stampaggio degli acciai in crisi ormai da tempo.*

Per migliaia di lavoratori del Canavese, quindi, la fine delle ferie '83 potrebbe riservare parecchie amarezze visto che non solo continua a parlare di massiccio ricorso alla integrazione straordinaria ma addirittura di licenziamenti.

A Forno, fino a qualche anno fa considerata la capitale italiana dello stampaggio, sono parecchie le fabbriche che hanno già dovuto chiudere i battenti. Dagli stessi industriali è stata fatta una serena autocritica verso la sovraproduzione registrata nel settore, cui non corrisponde un'adeguata domanda.

Sono riusciti finora a mantenere l'attività su livelli accettabili quegli imprenditori che hanno scelto la strada dell'esportazione per altro contraddistinta da non poche difficoltà.

Preoccupazioni si registrano anche a Cuorgnè centro ad alta densità per le industrie meccaniche. Alla Trione ad esempio collegata alla multinazionale Federal Mogul, 170 lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria che si è ancora se verrà prorogata o Nuove richieste di sospensioni per parte degli operai della Botto, della Martinelli e della Tecnomeccanica.

Il panorama occupazionale non è certo dei più esaltanti. E poi si aggiungono i problemi dei lavoratori della Montefibre. Ivrea la situazione può essere considerata a ragione drammatica. Per ottobre è prevista la fine della cassa integrazione per oltre 450 dipendenti dell'ex Cotonificio Valle Susa di Rivarolo in liquidazione dalla Montedison-Montefibre: da sette anni questi lavoratori percepiscono il sussidio della cassa integrazione che molto difficilmente sarà ancora rinnovato.

Gli sbocchi occupazionali per chi perde il lavoro è da tempo si trova a casa in integrazione a zero ore sono davvero esigui. Si pensi che per i posti disponibili nel nuovo supermercato che la Pam aprirà ottobre a Rivarolo ben 1300 persone hanno presentato domanda di assunzione. I dirigenti market hanno iniziato i colloqui e le prove selettive: un numero così elevato di richieste dimostra in modo inequivocabile la «fame» di lavoro che esiste in tutta la zona.

I pochi concorsi pubblici vari Comuni registrano il «tutto esaurito»: solo i canavesani vi partecipano i candidati giungono anche da fuori zona.

Resistenza, pentiti a [illegible] in [illegible]

Convegni e seminari, in autunno, in Consiglio regionale. Ci ha programmati il «Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione» nell'ultima riunione prima delle ferie. Tre gli argomenti che saranno affrontati: Resistenza, mafia, «i pentiti».

Per il 28 e 29 ottobre la Regione e l'Aned (Associazione nazionale ex deportati) hanno fissato un convegno su «*Il dovere di testimoniare sulle deportazioni nei Lager nazisti*» al quale sarà abbinata una mostra allestita dal comune di Torino. Nel prossimo anno scolastico verrà ripetuto nelle scuole medie superiori il concorso sul tema della deportazione. Si concluderà con un viaggio di studio nei campi di sterminio. Per l'inizio dell'anno è in programma un convegno sul «Ghetto di Varsavia» organizzato dall'Istituto Salvemini e dalla Comunità israelitica.

A settembre, per ricordare il quarantesimo anniversario della lotta di Liberazione verrà realizzato un numero speciale della rivista «Notizie». Entro la fine dell'anno si svolgerà il convegno sulla mafia. Sullo stesso argomento verrà ripreso un ciclo di film.

Museo della montagna

Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», la mostra «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800» rimarrà regolarmente aperta con il solito orario: mattino dalle ore 8,45 alle ore 12,15; pomeriggio dalle ore 14,45 alle ore 19,15.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 724/83 R.E.S.
N. 43482/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 6-12-1982, ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO

DELLO IACONO Michele, nato a S. Gennaro Vesuviano il 2-12-1937, residente in Torino, Via Brindisi n. 19, per avere in Torino il 6-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in luogo pubblico.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Quadri, statue, mobili antichi nella casa del topo d'alloggio

Sequestrata a Settimo, dopo l'arresto d'un ladruncolo, una enorme quantità di oggetti rubati: si va dall'antiquariato ai televisori a colori

In questi giorni la caserma dei carabinieri di Settimo Torinese, nel Villaggio Fiat, si è trasformata in una specie di «supermercato», dall'antiquariato all'elettronica: quadri, tappeti, statue, oggetti in oro, monete antiche, ma anche televisori e persino alimentari. Tutto materiale recuperato dai militari durante un'operazione svoltasi alcuni giorni fa in una villetta alla periferia della città.

Tutto è partito con l'arresto di Gaetano Del Vicario, 33 anni, via Fornaci 42, Settimo Torinese. Gli agenti della questura di Torino lo avevano sorpreso mentre si infilava nell'appartamento di Adelina Dubisch, 74 anni, via Castelfidardo 1, ovviamente per rubare. Quando la segnalazione dell'arresto giunge ai carabinieri di Settimo, che già da parecchio tempo stavano controllando tutti i movimenti del Del Vicario, scatta la perquisizione.

Nell'appartamento e, nel cortile, nascosti sotto la sabbia, sono stati rinvenuti oltre duecento pezzi, di provenienza furtiva, per un valore approssimativo di 400 milioni. Tra questi un medaglione in oro raffigurante Mussolini (valore un milione), zanne di elefante, animali imbalsamati (tra cui testa di capriolo, fagiani e una rapace), posaterie in argento, televisoori a colori, autoradio, corredo fotografico, tappeti orientali, orologi da tavola e da tasca, accendini di varie specie, scatole di tonno e confezioni di caffè, statuine in avorio, mobili lavorati a di elevato valore, serie di animali in miniatura in argento, soprammobili e persino fuochi artificiali.

Oltre a tutta questa merce vi era anche una collezione di 32 medagliette in argento raffiguranti autovetture d'epoca, collocate su un pannello incorniciato, oltre 13 quadri i quali quattro del pittore Jelinek Harry, giudicati del valore di 15 ai milioni. Sono stati rinvenuti pure il cloroformio e delle sostanze per verificare la purezza dell'oro e dell'argento.

La moglie di Gaetano Del Vicario, Maddalena Tolonese, 26 anni, ambulante, è stata denunciata per favoreggiamento, insieme alla cugina Addolorata Tolonese, residente a Torino in via delle Querce 43.

● S. MAURIZIO CANAVESE — Una ragazza di soli 15 anni sarebbe stata violentata ieri da un giovane a San Maurizio Canavese. In base alle indagini dei carabinieri di Ciriè, martedì pomeriggio si è giunti al fermo di un ventenne di Caselle Torinese contro il quale ci sono forti indizi per i reati di violenza carnale ed atti osceni in luogo pubblico. Il fermato è Walter Mattia, nato nel 1963, residente a Caselle, strada Leini

Cade in cantiere: 60 giorni

CHIVASSO — Infortunio sul lavoro ieri mattina a 12,30 in un cantiere edile di via Torino 76, nel centro storico, dove sono in corso lavori di ampliamento della succursale della Banca Popolare di Novara.

Agostino Gaia, 53 anni, vicolo Tofane 1, di Caluso, dipendente della Edil 78 di Rivarolo Canavese, mentre stava effettuando dei lavori all'interno del cantiere, è inciampato in pezzi di legno, ha perso l'equilibrio ed è caduto scavo di circa metri di profondità.

soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato spedale locale dove gli è stata formulata una prognosi di 60 giorni.

Il liceo di Rivarolo per ora non crollerà

Intervento della Provincia dopo la caduta d'una parte dell'intonaco del soffitto - Due piani inagibili

RIVAROLO — Intervento della Provincia di Torino al Liceo scientifico Aldo Moro di Rivarolo, dove tempo fa il crollo di una parte dell'intonaco del soffitto ha messo a repentaglio la sicurezza di un gruppo di studenti. La Provincia, proprietaria dell'immobile, ha disposto il controllo minuzioso ed accurato di tutte le pareti, effettuando anche prove di resistenza su tutta la struttura con la sistemazione di grossi contenitori d'acqua in diversi punti dello stabile.

Il collaudo non ha evidenziato particolari anomalie nella costruzione: il problema maggiore è rappresentato però dagli intonaci, molti dei quali sono da rifare completamente. Nel frattempo la presidenza e la segreteria del liceo sono state trasferite all'ultimo piano, secondo le indicazioni dell'architetto Franco Paglia, presidente del Consiglio d'Istituto.

«*Dai miei rilievi risulta esser quello piano in condizioni migliori* — ha spiegato Paglia — *i primi interventi, che non possono assolutamente essere rinviati, sono quelli relativi agli intonaci; quindi mi auguro che si possa affrontare l'argomento relativo al miglioramento di tutto lo stabile, in base a quel progetto che da tempo è nelle mani della Provincia*».

Si prevede che i primi lavori verranno completati per l'inizio del prossimo anno scolastico: piano terreno e primo piano sono già stati chiusi al pubblico, che per entrare al liceo deve servirsi della porta secondaria, quella sul cortile interno. I due piani resteranno inagibili fino a quando i muratori non avranno ultimato gli interventi atti a scongiurare ulteriori crolli.

Per quanto riguarda invece il ripristino totale della scuola, il tempo richiesto dal Consiglio d'Istituto, ne riparlerà dopo le ferie. E' probabile comunque che l'assessore Todros dia il suo benestare per l'avvio dei lavori che cambieranno il volto della vecchia scuola, costruita cinquant'anni fa. Se le attuali aule non fossero sufficienti si andrebbe ad utilizzare parte dell'Istituto Tecnico Industriale «Lagrange», dove si sono svolti gli esami di maturità e dove, già in passato, il liceo aveva trovato ospitalità.

● Alcuni ladri si sono introdotti di notte nell'abitazione di Adriano Paletton, strada Genova 76 bis a Moncalieri. Hanno rubato una pistola «Deriger» calibro 6, due televisori e suppellettili varie per un valore di 5 milioni.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 726/83 R.E.S.
N. 58896/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 12-4-1983, ha pronunciato la seguente sentenza.

CONTRO

GORGONE Giovanni, nato a Patti il 24-8-1940, residente in Torino, Via C. Botta n. 1, avere in Torino il 30-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo «dadi» in casa da giuoco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento pubblicazione della sentenza, per estratto, giornale: «Stampa Sera». di Torino.

Per conforme all'originale.

Torino, li 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA UNIFICATA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 804/83 R.E.S.
N. 53071/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 4-5-1983, pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

STECCHI Settimio, nato a Bastiglia il 3-4-1931 residente in Torino via Gorizia n. 98

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv c.p. per avere in Torino il 20-8-1982, 1-9-1982, 13-9-1982 20-9-1982, 30-9-1982, 30-10-1982, 20-12-1982, 30-11-1982 quali dipendente Bancario di Torino con azioni esecutive un medesimo disegno criminoso, bancari di L. 431.000, 330.000, 370.000, 815.000, 370.000, 815.000, 370.000, 815.000 che il predetto Istituto trattenne fossero fondi corrispondenti

a il suddetto alla pena di L. 400.000 di multa, oltre le spese. Pubblicazione della sentenza su «Stampa Sera» di Torino. Interdizione per anni uno

estratto conforme all'originale

Torino li 30 luglio 1983

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Canelli ripropone la mostra mercato

Ampliato lo spazio espositivo «Adess Canej» presenterà anche una serie di manifestazioni

CANELLI — *La città avrà anche quest'anno la fiera: dopo molte titubanze e ripensamenti, «Adess Canej», il sodalizio che si occupa della valorizzazione della cultura e del turismo in città, ha deciso di riproporre la più importante manifestazione commerciale del Sud Astigiano, con una serie di interessanti novità.*

«La fiera voleva essere una vetrina delle attività canellesi — *spiegano gli organizzatori* — e invece, nelle cinque passate edizioni, la manifestazione ha avuto una tiepida accoglienza in città, mentre da altre province e regioni giungevano sempre più numerose richieste di partecipazione. Abbiamo deciso di continuare per cercare di raggiungere l'obiettivo iniziale: Canelli non è solo la capitale dello spumante, ma anche di tutto l'indotto enologico e perciò merita una fiera».

Quest'anno, accanto alla denominazione «Mostra mercato delle attività commerciali», *comparirà anche la sigla* «Sagra dello spumante». *Gli organizzatori intendono, infatti, allargare il reparto dedicato al tipico vino canellese. Come al solito, la fiera ospiterà diversi settori merceologici.*

Lo spazio espositivo quest'anno sarà ampliato (potranno essere ospitate oltre cento ditte), grazie alla partecipazione nell'organizzazione di due società specializzate che cureranno anche tutta la parte tecnica, e cioè la Publispace e la Nebiolo, entrambe di Asti.

La fiera ospiterà durante le serate anche spettacoli musicali e culturali. «La presenza durante le passate edizioni di ditte provenienti da altre regioni — *concludono gli organizzatori* — aveva già conferito alla manifestazione un ampio respiro e attirato l'attenzione di numerosi operatori commerciali. Puntando da quest'anno maggiormente sul settore enologico, contiamo di far diventare la fiera di Canelli un punto di riferimento per tutto il Nord Italia».

f. l.

Con l'accordo raggiunto a sorpresa la Sit è il nuovo «padrone»

Sanremo, le mani sul Casinò

Per una buona uscita di sei miliardi il conte Borletti lascia la via libera al rivale ingegner Merlo - Il Comune riscuoterà, fino al 1990, 21 miliardi di affitto annuo

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo, presidente della Sit, è il nuovo «padrone» del Casinò del Fiori. Dopo tredici anni di gestione pubblica ricca soprattutto di scandali culminati nel 1981 con il processo a 116 persone e la condanna di 112 imputati tra croupiers e clienti per «combines» ai tavoli da gioco, il Comune ha smesso di fare il biscazziere e ha riconsegnato palline e roulette a un privato.

A volere la casa da gioco della Riviera si sono presentati in due al nastro di partenza: Merlo e il conte Giorgio Borletti, proprietario in Kenya di altri due casinò. Il conte voleva vendere tutto in Africa e tornare in Italia. La casa da gioco della Riviera poteva essere l'occasione che aspettava da tempo per fare le valigie e tornare in patria. La sorte, invece, ha voluto diversamente.

Stamane, infatti, davanti al presidente del tribunale di Sanremo, dottor Renato Viale, ha siglato un accordo con l'ingegnere Merlo. In pratica, in cambio di una maxiliquidazione (si dice di oltre sei miliardi), Borletti si ritira dalla competizione e lascia via libera al rivale. Merlo, salvo la ratifica del Coreco e del ministero dell'Interno, in massimo entro due mesi potrà così gestire da solo il Casinò di Sanremo. Il Comune, infatti, gli ha già aggiudicato la gara d'appalto a un canone annuo di 21 miliardi di lire. Il contratto d'affitto scade nel 1990.

Si dice anche che l'ingegnere, entro i primi mesi del 1984, potrà installare all'interno della casa da gioco più di duecento slot-machines, le infernali macchinette mangiasoldi che fanno impazzire Las Vegas. Le slot, a Montecarlo e nei casinò della vicina Costa Azzurra, stanno andando fortissimo.

Michele Merlo però, se vuole gestire il Casinò, oltre ad avere depositato in banca cinque miliardi al momento in cui, circa un anno fa, decise di partecipare alla gara d'appalto, dovrà ora altri tre miliardi tra cauzioni e fidejussioni bancarie. Il Comune, infatti, non vuole correre rischi, desidera garantirsi al massimo da avventure e colpi di scena.

Il presidente del tribunale, come prima mossa, dovrebbe togliere ora il sequestro del Casinò, che è già vecchio di cinque mesi. Lo aveva concesso in primavera su istanza di Borletti, che aveva chiesto l'intervento della magistratura per salvaguardare i suoi interessi e frenare il degrado in cui la casa da gioco sembrava destinata a sprofondare. Gli incassi, misteriosamente, erano infatti precipitati e nei primi mesi del 1983, rispetto all'anno precedente, si era aperto addirittura un «buco» di quasi due miliardi.

L'accordo stipulato con l'ingegnere Merlo ha cambiato radicalmente i termini del problema. Il conte, rinunciando a gestire le roulette del Fiori, ha fatto anche cancellato la vecchia richiesta di sequestro conservativo della casa da gioco.

Roberto Basso

IL CASINO'

Ponte sulla Becca Un anno di lavori

Sarà chiuso al traffico per un rifacimento

PAVIA — Cominceranno lunedì 22 agosto i lavori di ristrutturazione del ponte in ferro sul fiume della Becca che, attraverso la statale Broni-Pavia, collega l'Oltrepò con il resto della provincia e il Milanese.

I lavori, per una spesa di 3 miliardi, sono finanziati dall'Anas e dovrebbero protrarsi per almeno un anno. Il progetto prevede il rifacimento della struttura in ferro sottostante la pavimentazione. Per ridurre al minimo i disagi degli automobilisti, è stata decisa la chiusura parziale del traffico si svolgerà quindi senso unico alternato limitatamente alle autovetture.

In un primo momento era stata proposta la chiusura totale del ponte al transito di tutti i veicoli, per consentire il completamento dei lavori nel giro di sei mesi, costruendo, a lato di quello di ferro, un ponte in chiatte che avrebbe dovuto essere realizzato dal Genio militare. Questa soluzione è stata successivamente scartata perché, secondo i tecnici, avrebbe creato enormi difficoltà

e. g.

Al Cervino ancora un morto

CERVINIA — *(r. g.)* Un morto e un ferito sul Cervino, in un ennesino incidente alpinistico. E' accaduto lungo la cresta svizzera dell'Hornli, a circa quattromila metri di altitudine, in prossimità della Capanna Solvay.

I due alpinisti, ancora non identificati, sono precipitati dopo aver mancato un appiglio. Si sarebbero sicuramente sfracellati nel baratro, centinaia di metri più in basso, se la corda alla quale erano assicurati non si fosse impigliata a uno spuntone di roccia. La caduta è stata contenuta di pochi metri, ma nonostante ciò, uno dei due è morto per le gravi ferite riportate alla testa. L'altro è stato salvato con un'ardita operazione e portato in elicottero all'ospedale di Visp.

Cigliano, l'acqua è inquinata il sindaco proibisce di berla

La colpa è dei lavori in corso in questi giorni alla rete idrica

CIGLIANO — L'acqua potabile in derivazione dal civico acquedotto di Cigliano è inquinata per la presenza di una percentuale di batteri che la rendono conseguentemente non potabile.

E' l'esito di analisi periodiche con prelievi di campione dell'Istituto di igiene e profilassi di Vercelli esegue contemporaneamente in quei Comuni dove la necessità più impellente lo richiede.

L'esito di tali analisi in laboratorio, seguite com'è detto su campioni prelevati recentemente, è stato notificato al Comune e per competenza all'ufficio d'igiene preposto. In relazione quindi agli esiti di dette analisi, il sindaco neo eletto, Silvano Bigando, come suo primo impegno ufficiale, ha ordinato l'affissione all'albo pretorio e negli appositi spazi murali destinati anche alla pubblicità di una serie di manifesti con cui rende noto che l'acqua non è potabile.

Informata così la cittadinanza, il sindaco obbliga indistintamente tutti i consumatori a servirsi di tale acqua previa bollitura.

Quasi certamente le piogge che hanno originato tale situazione sono collegate agli imponenti lavori, tuttora in corso per una spesa di mezzo miliardo di lire da parte del Comune, per il riordino e il potenziamento dell'intera rete idrica sotterranea che si sta trasformando in questi giorni con tubazioni di maggior portata, in sostituzione di quelle in plastica, per una migliore distribuzione dell'intero piano urbanistico.

Ogni ulteriore mutamento di situazione e il ritorno alla normalità — annuncia ancora il sindaco Bigando — sarà tempestivamente annunciato. Intanto la situazione generale viene tenuta sotto costante e rigido controllo.

a. r.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ASTORIA: I [illegible] (storico).
CRISTALLO: [illegible] porno (sexy).
GALLERIA: Filadelfia Security (poliziesco).

ACQUI

CRISTALLO: I nuovi guerrieri (fantascienza).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: 007, operazione Moonracker (spionaggio).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Amici miei II (comico).

NOVI

IRIS: Novecento atto II (storico).
ITALIA: Il conte Tacchia (comico).
MODERNO: Pink Floyd the wall (musicale).

OVADA

LUX: Papillon (drammatico).
MODERNO: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico).
TORRIELLI: [illegible] (horror).

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Frontiera (western).

TORTONA

[illegible] Horror show thrilling
SOCIALE: Io so tu sai che io so (comico).

VOGHERA

ROMA: Confessioni di una ragazzina (sexy).

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: Lo squartatore di New York.
EX FERRIERE ERCOLE: La patata bollente.

CANELLI

BALBO: riposo.
[illegible] D'ORO: chiuso per [illegible].

MONCALVO

[illegible] chiuso per ferie.

[illegible]

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Benedizione mortale.
VERDI: chiuso per ferie.

[illegible]

LUX: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

CUNEO

CORSO: riposo.

[illegible] Parkis, questi pazzi pazzi porcelloni.
ITALIA: Superexcitation estasi.

ALBA

CORINO: chiuso per ferie.
[illegible] La goditrici.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo.

BOVES

IMPERO: riposo.

BORGO [illegible] DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.

BUSCA

LUX: riposo.

MONDOVI'

ITALIA: Orgasmo [illegible]

ORMEA

ARISTON: Gian Burrasca.

NOVARA

ASTRA: Animatrici per coppie [illegible] licolari.
BROLETTO (all'aperto): Un tranquillo weekend di paura.
ELDORADO: Il postino suona sempre [illegible] due volte.
VITTORIA: riposo.

ARONA

ROMA: Voglia di sesso.

BORGOMANERO

NUOVO: The rock horror picture show.
[illegible] Love erotic love.

TRECATE

VITTORIA: Lo squalo n. 1.

[illegible]

APOLLO: Oscenità.
SOCIALE (Intra): riposo.

VERCELLI

[illegible] Stati di allucinazione (fantascienza).

[illegible]

IMPERO: I falchi [illegible].
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

COGGIOLA

[illegible] erotica.

VARALLO

CIVICO: I parecullsalmi.
SOTTORIVA: [illegible] lago dorato.

AOSTA

CORSO: [illegible] e Toby, cartone animato di Walt Disney (Usa 1981).
GIACOSA: Il signore della morte, regia di Rick Rosenthal, con J. Lee Curtis, D. Pleasance, C. Cyphers (Usa 1981) — *E' il seguito del film di J. Carpenter «Halloween» il maniaco omicida dal volto mascherato questa volta agisce all'interno di una clinica.*
ITALIA: [illegible] fiamme, regia di Serghei Bondarciuk, con F. Nero, S. Rome (Urss 1982) — *Prima parte della biografia di J. Reed, il giornalista americano che visse la rivoluzione messicana al fianco di Pancho Villa.*
LUX: Film luce [illegible]. Viet. min. 18.
SPLENDOR: La ragazza di Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con O. Muti, B. Gazzara (Italia 1982) — *Disegnatore di fumetti attratto da una bella ragazza ricoverata in ospedale psichiatrico.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pappa e ciccia, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi (Italia 1982) — *Due film in uno: «Muratore finge miliardario» e «Il geometra imbranato in un villaggio vacanze».*

[illegible]

MONTE BIANCO: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicolosi, G. Gemma (Italia 1982) — *Uno scrittore di gialli americano in viaggio a Roma è perseguitato da un maniaco che uccide ispirandosi ai suoi romanzi.*

COGNE

[illegible] Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gosset jr. (Usa 1982) — *Ragazzo sbandato decide di cambiare vita iscrivendosi ad un'accademia militare: nonostante i sadismi dell'istruttore supererà tutte le prove.*

VERRES

[illegible] Culo e camicia, con Enrico Montesano e Renato Pozzetto — *Una brillante commedia all'italiana piena di gags e risate.*

Interesse privato all'oasi protetta di Casalbeltrame?

NOVARA — L'oasi faunistica di Casalbeltrame, a pochi chilometri da Novara, è nata anche come «il paradiso degli uccelli», altro non sarebbe che un angolo riservato dai promotori dell'iniziativa ai weekend e i picnic loro e delle loro famiglie. Lo affermano, in una petizione inviata alla Regione Piemonte, gli agricoltori della zona i quali lamentano anche i danni che corvi e anatre, annidati nell'oasi, arrecano alle loro colture.

La storia del «paradiso degli uccelli» s'è iniziata negli Anni Sessanta quando un gruppo di milanesi, esponenti del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), chiese e ottenne un terreno di 150 ettari per creare l'oasi faunistica. Negli intenti dichiarati doveva rappresentare una specie di «zona franca» per gli uccelli migratori.

Da anni, però, gli agricoltori dell'area circostante sono in subbuglio e la petizione — firmata da 260 persone — rappresenta la «dichiarazione di guerra» che da tempo nell'aria: «L'oasi non la vogliamo. Non ha niente a che vedere con la difesa della natura. E' solo terreno tolto all'agricoltura».

«Per una vera protetta — dice Antonio Chiò, titolare di una azienda agricola di Casalbeltrame — deve trattarsi di una vera e propria oasi naturale. Questa invece, a parte i weekend e quelli del Fai vi fanno, è un'area creata artifialmente e noi contestiamo che si tratti di un ambiente naturale dalle particolari caratteristiche.

Fra il «Fondo» e gli agricoltori è quindi guerra dichiarata. Da parte il Fai sembra intenzionato ad estendere l'area «protetta», dall'altra c'è l'esplicita richiesta della chiusura dell'oasi e della restituzione del terreno alla naturale destinazione che — secondo gli agricoltori — è quella agricola».

Marcello Sanzo

Tanti concerti aspettando Verdi

ALESSANDRIA — *Come avviene da qualche a questa parte, la Provincia, attraverso l'assessorato alle Attività culturali, ha organizzato, in collaborazione con i Comuni interessati e con il Laboratorio lirico dell'Azienda Teatrale Alessandrina, un'intensa stagione musicale, con venti appuntamenti*

Quest'anno i concerti del Laboratorio vengono affiancati da sei appuntamenti con la musica organistica: il primo si è tenuto domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di Trisobbio, con Christi Neier; il prossimo invece per sabato 20 agosto, alla chiesa di Lobbi, Rino Rizzato; seguiranno domenica 4 settembre Giancarlo Parodi all'Oratorio Santa Trinità di Cassano Spinola, domenica 11 Letizia Romiti nella chiesa di Treville, domenica 25 l'austriaco Bernhard Gfrerer in quella di Strevi e sabato 1 ottobre Emilio Traverso e Luisella Ginanni alla Collegiata di Novi.

Per quanto riguarda il Laboratorio lirico gli strumentisti suoneranno: il 26 agosto alla Biblioteca di Valmacca ed alla Pieve di Viguzzolo; il 27 alla chiesa di Fresonara e nel castello di Fubine; il 28 nella parrocchiale di Ponzone; il 30 nella chiesa di Ottiglio ed a San Giacomo di Arquata Scrivia; il 31 alla Collegiata Serravalle e a San Francesco Cassine.

p. b.

Moltedo in apprensione per il quadro ritrovato ma non reso

Van Dyck non abita più qui

La «Sacra Famiglia» del pittore fiammingo, rubata nella chiesa parrocchiale e recuperata in giugno, è ancora custodita in caserma - E gli abitanti si allarmano

MOLTEDO e IMPERIA — *Questa piccola frazione di Imperia, alla testata della valle Caramagna, ha avuto in passato particolarità curiosa: tagliata in due da un fossatello faceva parte, per la metà superiore, dei possedimenti dei Savoia mentre, per la metà inferiore, era inclusa nei territori della Repubblica Genova.*

Fu proprio questa particolarità che indusse, primi decenni del 1600, il pittore fiammingo Antonius Van Dyck a cercarvi rifugio lasciandovi, con l'occasione, suo capolavoro: «La sacra famiglia». Secondo solida tradizione locale il pittore dovuto allontanarsi urgentemente da Genova, dove lavorò dal 1623 1627, per sfuggire alle ire di marito geloso che anche mosso la magistratura

Il pittore in fuga scelse co Moltedo perché la estrema vicinanza il confine savoiardo gli avrebbe permesso di mettersi al sicuro con breve salto sul fossato, cercando rifugio in terra allora piemontese.

Fu così che Moltedo rimase questa sua grande opera che è stata per secoli l'orgoglio degli abitanti, oggetto visite da parte di turisti e amanti d'arte.

Per questo fu doppio il dolore degli abitanti e del parroco don Aldo Zerbone quando, il mattino del 13 marzo 1980, ci si conto che il quadro, esposto nella chiesa parrocchiale, era sparito: ignoti ladri avevano rozzamente tagliato la tela tutto attorno alla cornice, lasciandovi attaccati alcuni brandelli con le dita del piede sinistro di San Giuseppe, le ali di un angelo, un lembo del manto della Madonna.

Per tre anni del quadro non si seppe più nulla con crescente timore che il quadro, ordinato «su commissione», fosse emigrato clandestinamente all'estero, oppure fosse stato irrimediabilmente tagliato a pezzi per comodità di smercio al mercato dell'arte.

Il miracolo del recupero è avvenuto ai primi di giugno quando i carabinieri hanno potuto ritrovare la tela a Sarzana. Era in possesso di Alberto Battistini, 36 anni, chiusa contenitore cilindrico.

Grande festa in paese, dove si sperava che il quadro potesse ritornare al più presto al suo posto, vicino all'altare, e invece nulla. Per questo è stato lanciato allarme. Il quadro è al sicuro, nella caserma dei carabinieri di Imperia, ma ovviamente, prima della restituzione, esso deve essere restaurato. Dice don Zerbone: «Il recupero ha rappresentato un miracolo della Madonna che si è servita dei carabinieri per realizzarlo. Ora, però, bisogna che sia restituito».

Anche senza il Van Dyck, comunque Moltedo e la sua chiesa meritano di visitati: nella parrocchiale vi altri quadri buon pregio e inoltre il paese antico, con case in pietra viva, offre molti scorci interessanti, fra i boschi d'ulivo che l'attorniano.

Bruno Viano

LA «SACRA FAMIGLIA» CONTESO DA PARTI (PARTICOLARE)

DYCK NELL'AUTORITRATTO DETTO GIRASOLE»

Perde i finanziatori il Festival di Cervo

L'Ept annuncia il suo ritiro dalle responsabilità organizzative - Così il prestigioso appuntamento d'agosto con la musica da camera, noto a livello internazionale, rischia la soppressione - Una storia di venti anni gloriosi

CERVO LIGURE — *Il XX Festival internazionale musica da camera Cervo Ligure, che si concluderà il prossimo 15 agosto il recital al pianoforte di Andrea Lucchesini (musiche di Mozart, Beethooven e Franz Liszt) rischia essere l'ultimo della serie: le note della «Sonata Si minore» del grande musicista ungherese potrebbero essere le ultime a risuonare, fra gli applausi, nella atmosfera incantata della bellissima ed aerea piazzetta della Chiesa dei Corallini che domina il paese.*

Perché una manifestazione che è assurta fra le primissime, nel suo settore, in tutta la Liguria, è costretta a vedere così nero il proprio futuro? Una prima risposta è giunta da Andrassy Falciola, presidente dell'Ept, che in questi ultimi anni si è assunto il compito della organizzazione per superare gli ostacoli finanziari che avevano bloccato l'Azienda di soggiorno ed il Comune: «Le ristrettezze finanziarie del nostro bilancio e la incertezza sulla sorte degli Ept e delle stesse Aziende soggiorno dopo il varo della nota legge sul turismo parte della Regione ci impongono di assumere più responsabilità cui non potremmo far fronte. Già per quest'anno abbiamo impegnato nella organizzazione del Festival tutti i finanziari di cui disponevano. Si aggiunga che altre difficoltà derivano dagli oneri, ogni natura, che vengono imposti dalla necessità di mantenere i concerti nella loro sede naturale della piazzetta dei Corallini».

Falciola faceva riferimento quanto successo domenica agosto, occasione del recital al pianoforte di Ivo Pogorelich, jugoslavo. più atteso della stagione, per ascoltare il quale verificato il «tutto esaurito».

Poco dopo l'inizio del concerto cadute alcune gocce di pioggia ed il pianista, giunto al termine del pezzo di Ravel che stava interpretando, ha dovuto sospendere. Secondo i termini stabiliti con il parroco, don Massabò, concerto avrebbe dovuto proseguito all'interno della Chiesa; eventualità per la quale lo stesso parroco aveva preteso un buon «ingaggio» preventivo; si invece constatato che il portone era saldamente chiuso ed il sacerdote irreperibile; proteste, fuga di alcuni spettatori, qualche fischio.

Dopo circa 40 minuti, per fortuna, il tempo ha messo giudizio e, grazie alla signorilità del pianista, le musiche hanno potuto essere riprese magicamente eseguita «Sonata n. maggio Sergei Prokofiev.

E' stato comunque l'episodio che ha fatto perdere la pazienza ai responsabili. Disimpegnatosi l'Ept pare che l'onere della organizzazione del Festival debba ricadere sulla Azienda soggiorno (la più piccola della Liguria, che non ha neppure i soldi per pagare il personale) oppure sul Comune, forse sarebbe logico: nel qual caso si preannuncia fin da ora un duello alla Peppone e Don Camillo fra il sindaco Teresio Vigo, comunista, ed il parroco don Maurizio Massabò per l'uso della famosa piazzetta resa celebre dai primi concerti tenuti, venti anni sono, da Sandor Vegh, uno dei padri del Festival, insieme agli allora giovani della «Pro Cervo».

b. v.

Liguria in musicassette

GENOVA — Due musicassette e due dischi, che raccolgono brani scelti nel vasto repertorio della tradizione musicale ligure, il risultato lungo lavoro ricerca svolta esperti e studiosi di musiche e canti Liguria.

L'iniziativa stata presa dalla Regione ligure in collaborazione con il Crad, l'organismo che riunisce a livello regionale le associazioni culturali e del tempo libero Arci, Enars-Acli ed Endas. Tutta l'operazione è venuta a costare 125 milioni lire e ora sarà avviata la fase distribuzione e biblioteche, enti locali, circoli scolastici e sedi associazioni culturali, delle musicassette e dei

«Quattro a Verbania (per non parlar del lago)»

VERBANIA — Sabato 13 agosto, alle 17, nella sede Museo del Paesaggio, in via Ruga n. 44 a Pallanza, si inaugurerà la mostra fotografica, *«Quattro a Verbania, per non parlar del lago»*.

Sono presentate immagini della cittadina realizzate dai fotografi Luigi Ghirri di Modena, Natale Zoppis di Verbania, Gabriele Basilico e Francesco Radino di Milano.

La mostra rimarrà aperta sino all'11 settembre tutti i giorni, tranne i lunedì, dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18.

Voghera — Il sostituto procuratore Pucci ha concluso l'inchiesta sulla rapina all'ufficio postale del Quartiere Pombio rinviando a giudizio Antonino Zaffuto, 23 anni, abitante a Casteggio, in via Rossa 2, e Roberto Modonesi di 23, Casteggio, località Mairano. Saranno processati per direttissima il 19 agosto.

ESTATE '83 — A Boissano, fra palme e vigneti, anche cultura

Arte nel paese del Pigato

Il piccolo centro nell'entroterra di Loano ha appena celebrato la sua giornata mondana con la consegna di premi teatrali ■ televisivi - Una difesa della sua identità, contro l'edilizia selvaggia e le violazioni alla quiete della campagna

BOISSANO (Loano) — Tanto le piacque, questo paesino ■ quattro chilometri nell'entroterra di Loano, che la signora Marie Luise Janeret si comprò addirittura ■■ ■■ cinque borghi, per farne una galleria d'arte. Ha portato Andy Warhol, ■■ ha aperto ■■ mostra di quadri ■ Fontana, ■ settembre organizzerà un congresso internazionale di architettura.

Poche ■■■ aggrappate al■ vallata di San Pietro sono quindi diventate un laboratorio artistico perché madame Janeret — scura, zingaresca, esperta d'arte e ■ danza — si è tirata dietro tutta Boissano che il primo ■■■■ d'agosto, come ogni anno, ha ■■ segnato l'«anfora olearia» per un'opera teatrale (è ■■ ■■■ ■■ «Arlecchino servo di due padroni» ■ ■ Ferruccio Soleri e Giorgio Strehler, interprete e regista), ■■ un premio ■ Piero Angela, realizzatore ■■ «Quark» televisivo. Fra i primi premiati ■■■ l'anfora, Macario, Eduardo De Filippo, Gipo Farassino.

Il giorno il riconoscimento ufficiale, la sera la recita dei■ commedia goldoniana in una piazza-salotto, seggiole bianche e rosse, sullo sfondo il monte di San Pietro da una parte ■ dall'altra le palme. L'anfora è stata «cotta» da un maestro di Albissola, l'ottantenne Torido Mazzotti, e ha lo stile di quelle che servirono ai Romani per trasportare olio (ne furono trovate ■ decine sui fondali di Albenga), sorretta da un tripode in ferro battuto.

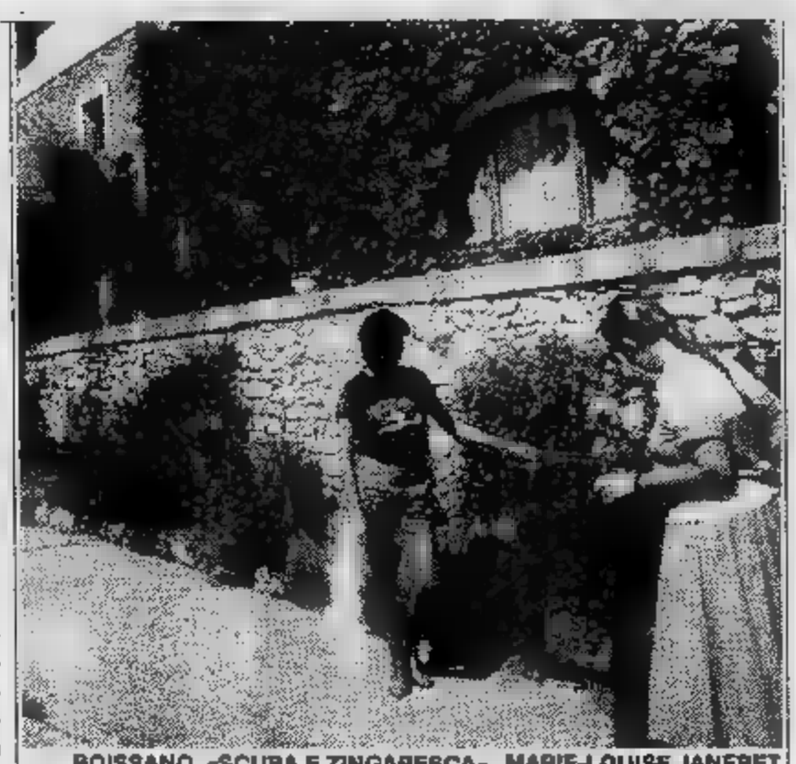
Boissano, come paese d'arte, ■ una delle tante scoperte offerte dall'entroterra ligure, come continuazione di ■■■ cultura antica. Ma è una sorpresa anche l'insieme dei cinque borghi uniti da stradine larghe nemmeno un metro e dove ■ stretta vicinanza, che altrove stimola rancori, qui diventa amicizia profonda. Diversamente ■■ altri paesi in collina, che sono ■■■ ■ parcheggio (o addirittura dormitori della città vicina), Boissano ha una spiccata personalità urbanistica e umana.

Niente fabbriche, naturalmente, ■■ insidiare l'ecologia difesa ■■■ il bene ■■■■io■■ Gli abitanti sono millecinquecento, il doppio in estate. «Siamo il solo paese ■■■ spalle del mare — spiega il sindaco, Francesco Cenere, democristiano — che nel decennio, tra un censimento e l'altro, ha aumentato i suoi abitanti da cinquecento ■ millecinquecento. Potremmo averne molti di più se non fossimo diventati sentinelle attente agli attacchi edilizi. Il nostro motto ■: ■■ c'è un po' di spazio, piantiamoci palme».

E le palme ci sono, ■ rigogliose, ■ dare ■■ un piccolo centro ligure ■ campagna il singolare aspetto di ■■■ comunità mediorientale. Da ■■■ parte ■ ■■■■ che si scorge fra il verde ■ dall'altra la borgata Gandarini, ■■■ ■ domi■■■■ ■ centro, ■■■■ una rocca. Forse molti bagnanti che soggiornano sulla costa ■errebbero ■ Boissano, che ■ quasi una periferia montana di Loano, ma non è facile tro■■■■ casa.

«Un tempo — prosegue il sindaco, bruno come un ■■■ raceno, baffi folti, impegnatissimo fra bilancio e arte — da Loano scoprirono il vantaggio ■ avere riposo e silenzio a soli quattro chilometri ed i rustici andarono a ruba. Sono poi sorte novecento abitazioni, quasi tutte villette. Ma ■■■ il piano regolatore ha frenato l'assalto. Tuttavia siamo in grado di ospitare turisti nei nostri due alberghi e di farli mangiare bene nei nostri tre ristoranti, che cucinano i taglierini al coniglio migliori, a detta degli esperti, di tutta la regione».

Mangiar bene e bere meglio. E' su queste colline che si coltivano i vitigni di un vino ligure leggendario, il Pigato, tredici gradi, colore oro fuso, bouquet di velluto. Uno dei re del Pigato, Lino Volpe, ebbe un premio nazionale. «Ma quello ■■■ Pigato vero, oggi in circolazione ce n'è troppo tagliato con altri vini ■ "aiutato" da zuccheri e additivi», protesta il sindaco.



BOISSANO. «SCURA E ZINGARESCA», MARIE-LOUISE JANERET

Una giornata ■ Boissano, proprio nel sabato in cui viene ■■■ consegnata l'«anfora olearia», è una sosta nella Liguria che pochi villini bene armonizzati col paesaggio non hanno contaminato. Qui l'olio ■ ■■■■■ la coltura principe. «Vengono apposta dal litorale per il coniglio e per la nostra insalata di pomodori, poi cominciano subito ■ chiedere ■■ c'è qualche rustico libero», ■■■ Felice Opizzo, della Pro Loco. «E quando è stagione, nel vasto territorio del Comune che arriva fino ■ piedi del Monte Carmo, ■ scatenano i cercatori di funghi». Opizzo di mestiere fa il cartolinaio ■■ ■ anche questa una forma d'arte.

Signor Opizzo, ■■■■ devono essere le cartoline?

«Nel nostro caso, gli elementi di ■■■■ ■■■■ due: il mare e le palme. Cerchiamo di abbellire, ma con misura, ■■■■■ falsare la realtà».

Non ■■■■ fecero qualche anno fa i cartolinai ■■■ lavo■■■■■ per Borghetto Santo Spirito: tradussero nel disegno e nella foto un paese dominato dai casermoni che pareva la Florida.

Ed eccoci, ■ sera, alla recita. Si svolge in ■■■ piazza ricavata con lo spostamento a ■■■■ ■■■■ strada. Un migliaio di spettatori. Dai monti arriva un fresco che stana i pullover e i giubbotti. Accanto ■■■ platea ■ linee stupende ■ Palazzo Durante, ■■ quale sarà trasferito il municipio. L'edificio ■ dell'Ottocento, ha ■■■■■ gli stemmi originari; viene ristrutturato nel rispetto della tipologia architettonica ■■■ tempo. Accanto, la chiesa ■ Maria Maddalena dove in inverno si svolgono concerti.

La notte avanza sulle battute goldoniane che il silenzio ingigantisce.

Guido Coppini

Ovada avrà un nuovo ospedale grazie alla cugina di Pertini

Con l'eredità della defunta, il Comune acquisirà l'area necessaria

OVADA — *La cugina del presidente Pertini, Marie Minuto vedova del dottor Eraldo Ighina, scomparsa nel dicembre scorso dopo aver speso tutta la vita per la salvaguar■■■ del patrimonio artistico, culturale e ambientale, ■■■ pratiutto dell'Alto Monferrato, ■■■ riuscita a realizzare un antico sogno degli ovadesi facendo aprire al pubblico il parco di «Villa Zola».*

Risolto questo problema alla signora Ighina era rimasto un altro nodo da sciogliere: acquisire e utilizzare per i servizi socio-sanitari la ■■■finante villa Oddini. Quando era in vita si era interessata presso l'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte affinché l'ospedale potesse acquisire la villa, manifestando l'intenzione di disporre il suo patrimonio per tale operazione.

Anche nelle sue ultime volontà, la Ighina ■■■ si è ritira■■ ■■■ tale decisione ■■ ha lasciato buona parte ■■■ suo patrimonio al Comune ■■ Ovada, ■■■ la precisa indicazione di acquistare villa Oddini, indicando anche altre soluzioni

Il Consiglio comunale di Ovada, nella riunione dell'altra sera, ha ribadito all'unanimità ■■ condividere l'indicazione ■■ utilizzare ■ ricavato della vendita delle proprietà Ighina per l'acquisto ■■ villa Oddini. Gli amministratori hanno quindi confermato l'orientamento ■■ una proposta avanzata sin dall'ottobre 1979 dal Consiglio di amministrazione dell'ospedale ■■ Ovada. In essa è evidente un'azione tesa ■ dare ■■ miglior servizio socio-sanitario alla popolazione. Oltre alla costruzione della nuova sede ospedaliera, propone infatti alla Regione l'acquisizione della villa.

Il complesso comprende un'area ■■ circa ■■■■ metri quadri sulla quale sorge ■■ villa a tre piani fuori terra, costruita in due tempi. La parte antistante risale al 1870 ■ quella posteriore al 1932. Comprende circa ■■ vani oltre i servizi. Sull'area vi è inoltre un altro fabbricato (dieci ■■■ ni) che si può ritenere una vera e propria dipendenza ■■■■ villa

■ ulteriore sostegno dell'opportunità di acquisire questo fabbricato per adibirlo ■ scopi socio-sanitari c'è anche il fatto che si potrebbe creare una ■■■■■ completa ■■ tutte ■■ strutture, dalla nuova sede dell'ospedale ■ quella della Croce Verde ed ai servizi che potrebbero essere sistemati nei due fabbricati

Si dovrà ■■■ attendere ■■ conoscere il ricavato dell'eredità Ighina. Con molta probabilità ■■■ sarà sufficiente a completare l'operazione, ■■■ la decisione del Consiglio comunale lascia sperare in una felice soluzione.

re. bo.

Un nome per lo spumante

VOGHERA (l. g.) *C'è ■■■ milione in palio per il nome che dovrà distinguere lo spumante classico di ■■■ Pinot dell'Oltrepò pavese. Questa somma rappresenta il primo premio di ■■■ concorso bandito dall'Associazione produttori dello spumante Pinot per trovare un nome appropriato che classifichi il prodotto ■ che colpisca la fantasia del consumatore.*

La partecipazione al concorso è libera ■ i ■■■■ proposti saranno vagliati da una giuria che sceglierà quello ritenuto ■■■■ mercialmente più valido.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 20 ottobre al Consorzio Vini Doc Oltrepò pavese, con sede a Broni, in via San Fran■■■■ d'Assisi ■ (telefono 51.191, prefisso 0385), al quale potranno essere chieste anche informazioni sulla iniziativa. In questo periodo gli uffici del Consorzio ■■■■ chiusi per ferie: riapriranno il 29

TORINO

Contrasti sui bancari

TORINO — L'odierna seduta ha visto il mercato risvegliarsi dal torpore che caratterizzava ormai da diversi giorni. Gli operatori hanno infatti avuto l'occasione di impostare qualche iniziativa a più largo respiro e ciò ne ha beneficiato quota che ha messo luce miglioramenti abbastanza diffusi anche non estesi a tutto il listino.

Infatti i contrasti permangono per il settore dei bancari dove continuano le flessioni che interessano sem- tutti i valori Iri, Mediobanca; migliori invece le Interbanca che recuperano lo 0,24%. Il comparto invece che è stato interessato maggiori affari conseguente-

mente anche abbastanza generalizzati l'assicurativo progressi dello 0,58% per Generali, del 2,30 per le Latina ordinarie, dello 0,55 per le Ras e 0,50 per due Toro.

Qualche contrasto negli immobiliari con flessioni più consistenti per le Beni Immobili —2,69%. Nei valori locali attività in con prezzi genere resistenti. Reddito fisso in ripresa con richiesti i valori di Stato.

FIXING: Fiat ordinaria 3105; privilegio 2280.

MILANO

Spunti selettivi

— Modesto risveglio del mercato azionario. Dalla resistenza della vigilia la è passata oggi un'intonazione nettamente migliore spunti però pre selettivi, che hanno riguardato in particolare Generali, Ras, le Fiat e prevalentemente le Montedison, che hanno registrato un nuovo attraverso scambi molto intensi sul titolo.

Si sono rafforzate anche le Olivetti, la Centrale e alcuni bancari. Intonazione, in fondo, migliore, anche per il quota, senza nuovi spunti di particolare rilievo. D'altra parte il volume delle trattazioni risultato anche oggi modestissimo, e la riunione finita in anticipo spunti particolare vitalità, parte, detto, delle Montedison.

L'indice generale è salito in mattinata da +0,8% e nel finale si portato a +0,9%.

Il reddito registrato a volta un'attività modesta intonazione praticamente quasi stabile.

FIXING — Generali 137.475, 137.300; Fiat 3130, 3100, pr. 2240, 2220; Montedison 217,50, 216; Viscosa 1149, 1145; Olivetti 3580, pr. 3320; Toro 11.550; Sai 13.000; 4990, 5000; Burgo 2620, pr. 2650.

Col rialzo del dollaro cala la quota dell'oro

— L'oro risulta ulteriormente indebolito all'apertura su tutti i mercati europei, riflesso rialzo del dollaro che ha raggiunto valori di 1605 lire.

A Londra il metallo è stato quotato stamane intorno ai 408 l'oncia nelle prime battute, contro 412,50 dollari sui quali si era assestato ieri.

Analogo andamento per l'argento, sceso a 11,47 dollari

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1603,85-1604,35
Marco	591,95-592,45
Franco svizzero	
Franco	196,75-196,95
Franco	28,54-28,57
Fiorino	529,70-530,15
Yen	6,51 - 6,54

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-8	9-8
ALIMENTARI		
Alivar	4590	4590
Eridania	8520	8300
Fiorio	190	190
Milanagr. Vitt.	6700	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi	12875	12875
C. Ass. Mi risp.	8600	8600
Comp. Latina ord.	578	585
Comp. Latina priv.	445	440
Generali		136500
RAS	144000	143200
SAI	12980	12980
SAI priv.	13200	13200
Toro Ass. ord.	11850	11600
Toro Ass. priv.	9250	9200
BANCARI		
B. Comm. Italiana		29200
Banco di Roma	29000	29300
Credito Italiano	3350	3370
Interbanca priv.		20400
Mediobanca	67100	
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.		2650
Burgo priv.	2650	50
Burgo risp.	—	—
CEMENTI -		
Pozzi Ginori ord.		105
Pozzi Ginori risp.	85 50	85 60
Eternit	450	450
Eternit pref.	450	460
Unicem		16150
Unicem risp.	11750	11750
CHIMICI		
Italgas	1030	1018
Mira Lanza	35100	35025
Montedison	216	213 50
Panmatti		1920
Pierrel		1560
Pierrel risp.	880	880
Saffa ord.	5650	5600
Saffa risp.	5200	5150
SAIAG	1160	1160
COMMERCIO		
Rinascente ord.	359	357
Rinascente priv.	248	247
Silos Genova	1120	1125
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	920	940
Autostr. To-Mi		7550
Italcable	14150	13950
NAI	27	27 50
	1785	1785
SIP risp.		1810
ELETTROTECNICI		
M.	850	850
M. Marelli risp.	850	860
FINANZIARI		
Bastogi	225	224
Borgosesia ord.	6000	6000
Borgosesia risp.	2300	2300
Centrale	2160	2140
Centrale risp.	1250	1250

Titoli	10-8	9-8
CIR	4490	4420
CIR risp.		4400
Fidis	2820	2810
	51	47
Fiscambi	2870	2850
Gim	3270	3270
risp.	1950	
IFI priv.	4980	
IFIL		
IFIL risp.		
Invest	2650	2680
Mittel	1300	1300
Pirelli & C.	3000	3015
Pirelli S.p.A.	1770	1775
Pirelli S.p.A. risp.	1765	1750
SAROM	1300	1300
Schlapparelli	653	655
SME	710	730
SMI	1945	1940
SMI risp.	1450	1440
SIFA		2230
STET	1680	
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	785	787
B.I.I. risp.	723	730
Condotte Acqua	149	145
Fer-Co	87	
Gen. Imm. Sogene	830	830
I.P.I.	1650	1650
ISVIM		13800
Napoli	8050	
MECCAN - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1290	1280
Fiat ord. prec.	—	3105
Fiat priv. prec.	—	2210
Gilardini	6800	6800
Olivetti ord.	3565	3515
Olivetti priv.		3275
Olivetti risp.		3240
Westinghouse	21000	21000
ED ESTRATTIVI		
		415
Fornara	190	
Talco Grafite		
TE		
Cantoni		
	6950	
Fisac risp.	7050	7050
Snia Visc. ord.	1135	1125
DIVERSI		
Acque Potabili	3550	
	3790	3790
Pacchetti	79	79
Ass. Gen. 12% 81/88	273	
Centrale 13% 81/86		95
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	79	79
12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	
B.I.I. 12% 80/85	159	160
M. telli 13%	86	86
Snia 13% 90	117	117
Olivetti 13% 81/91	93	
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-8	9-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39	39
Edil. Scol.5,50% 68	—	—
Edil. Scol. 5,0% 69	89 80	
Edil. Scol. 6% 70	85 20	85 20
Edil. Scol. 6% 71	82 60	82 60
Edil. Scol. 6% 72	80 15	80 15
Edil. Scol. 9% 75/90	77	77
Edil. Scol. 9% 76/91	76 40	76 40
Edil. Scol. 10% 77/97	78 50	78 50
DD.PP. Comp. Pr 10%	72 80	72 80
C.C.T.	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83		100
C. Cr. Tes. 1-3-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 95	
C. Cr. Tes. 1-8-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 10	100
B.T.P. 12% 87	84 85	
B.T.P. 12% 1-10-83	99 15	99 15
B.T.P. 12% 1-1-84	98 10	98 15
B.T.P. 12% 1-4-84	96 60	96 80
B.T.P. 12% 1-10-84	94 40	94 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	91	91
Enel 6% 66 II	83	83
Enel 6% 68 I	78 20	78 20
Enel 6% 69 I	74 70	74 70
Enel 7% 73	67 55	67 55
Enel 76 Indicizzate	145	145
Enel 77 I Indicizzate	144	144
Enel 77 II Indicizzate	141 10	141 10
Enel 12% 80	88	88
Enel 12% 80 Indicizzate	99	99
Enel 12% 79/86	91 70	91
IRI 5,50% 61	82 80	82 80
IRI 6% 65	98 30	98 30
IRI 12% 77	94	94
Autostrade 6% 68/88 I	78 10	77 20
Autostrade 7% 71/86		86 50
Autostrade 9% 76/86	86	86
C.C.OO.PP. 5%	65 30	
C.C.OO.PP. 5;50%	63 30	63 30
C.C.OO.PP. 6%	57 70	57 70
C.C.OO.PP. 7%	53 50	53 50
C.C. Int. St. 6% 66 1°		85 80
C.t. Int. St. 6% 67 2°	81 30	81 30
C.C. Int. St. 6% 68 3°	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 1°	71 20	71 20
C.C. Int. St. 7% 71 2°	69 20	69 20
CC.OO.PP. Anas 6% 66	55 80	53 50

Titoli		
CC.OO.PP. Anas 7% 72	58 45	
CC. Aut. 7% 70 1°	57 30	57 30
CC. Aut. 8% 74 I		
FF.SS. 6% 66 1°	85 25	85 25
FF.SS. 6% 67	82	82
FF.SS. 6% 69 1°	63 10	72 50
FF.SS. 7% 72 1°	73 80	74
Amm. FF.SS. 7% 70	70 20	70 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	92 25	
P. Verde 6% 64 1°	92 80	
P. 7% 71 1°	88	88
ICIPU 6%	80	
ICIPU 8% F 75	n.t.	n.t.
ICIPU 7% G 72	77	77
IMI 26 6% 67	78 40	78 40
IMI 28 7% 70	79 60	79 60
IMI 29 7% 70	78 80	78 80
Medison 13,5% 78/91 ind.	132 50	132
Città Torino 6% 52/84	84	84
Pr To AEM 5,5% 60/85	82 60	82 60
Pr To AEM 5,5% 62/85	82 60	
Città di Milano 7%		73 50
Città di Milano 10%	92 80	92 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%		
Ist. S. Paolo s. 6%	59 30	59 30
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%		
S. OO.PP. 6%	51 50	51 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu	89 40	89 40
C. Risp. PP.LL. 6%	48 10	48 10
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	55	55
Fond. Piemonte V.A. 6%		60 50
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	
Riv 5,50%	76 70	76 70
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 12% 80/85		180
I 12% 81/88	269	266
Iri 7% 70/85	86	86
Iri Credito 13%	96 50	95 50
Iri Stet 7% 73/88	84	84
La Centrale 13%	92	92
Med. FIDIS 13% 81	111 70	111 70
Metalli 13% 81/91		
Med. Olivetti 12% 79/89	306	306
Sip 7% 73/88	87	87
S. Spirito 7% 73/88	331	331
Med. Snia 13% 81/90	115	115
Olivetti 13% 81/91	92 50	92 50
Pirelli 13% 81/91	115	115
S. Paolo S. Italcavi 12% 78/89		282
IFIL 13% 81/87	225	227 20
Cart. Burgo 13% 81/86	83 50	83 10
Unicem 14% 81/87	119 50	119 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	10-8	9-8
ALIMENTARI		
Alivar	3980	
Bonifiche	28600	28600
Cavarzere	1350	1325
Eridania		8300
Ind. Buitoni P.	3070	3090
Buitoni risp.	3050	3070
Ind. Zuccheri	1460	1382
Milano Agr.	6710	6850
Perugina	1738	1738
Perugina risp.	1631	1631
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34700	34300
Ausonia Ass.	980	980
C. Ass. Mi ord.		12850
C. Ass. risp.	8580	8580
C. Latina ord.	581	579
C. Latina priv.	445	445
FIRS	1870	1870
FIRS risp.	664	670
Generali		136300
Italia Ass.	13900	13900
L'Abeille Ital.	41300	41710
La Fondiaria	58200	58000
RAS	144000	143000
SAI	13000	12970
SAI priv.	13210	13200
SAI 1-1-833	—	—
Toro Ass. ord.	11550	11600
Toro Ass. pr.	9191	9200
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5500	5565
B. Comm. Ital.	29000	29000
Banco Roma	28750	29470
Banco Lariano	5300	5325
Cred. Italiano	3350	3365
Cred. Varesino	4201	4290
Interbanca pr.	20500	20400
Mediobanca	67000	68000

Titoli		
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2620	2640
Burgo priv.		
Burgo risp.	—	n.q.
	2141	2150
Mondadori		5390
Mondadori pr.	2740	2740
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir		2392
		104
Pozzi-Ginori r.	88	
Eternit	439	450
Eternit pref.	450	450
Italcementi	45450	44000
Italcementi r.		42800
Unicem		16150
Unicem risp.	11750	11800
CHIMICI - GOMMA		
Boero		8550
Caffaro	412	411 75
Caffaro risp.	401	401
Farmit. Erba	11050	11150
Italgas	1026	1016
Lepetit	26400	26600
Lepetit priv.	25500	25450
Mira Lanza		35050
Montedison		212 75
Perlier		
Pierrel	1570	
Pierrel risp.	865	
Rol	1468	1451
Saffa	5650	5610
Saffa risp.	5190	5160
Siossigeno	15710	15710
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	359	356 25
La Rinasc. p.	247 50	247
Silos	1121	1120
Standa		

Titoli		
Standa risp.	5990	
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	910	910
	8540	8580
Autostr.	7600	
Italcable	—	13980
	26 75	27
Nord Milano		3150
		1791
SIP risp.		1806
Tecnomasio		450
FINANZIARI		
Acqua Marcia		2260
Agricola	17005	17000
Bastogi IRBS	224 25	224 50
Bonif. Siele	30420	30310
Borgosesia	5790	5890
Borgosesia r.		2210
	1280	1290
Buton	2401	2410
La Centrale	2145	2155
Centrale risp.	1270	1250
La Centrale r. 1-7-82	1245	1210
	4453	4420
CIR risp.	4453	4420
Euromobiliare	4350	4302
Fidis	2820	2805
Fin. Breda	4850	4850
	50 25	50 25
	1390	1399
Finsider	52	62 50
Fiscambi	2875	
Gemina	470 50	
Gemina risp.	447	447
Generalfin	—	—
GIM	3260	3257
GIM risp.	1951	
IFI priv.		4910
IFIL	6339	6330
IFIL risp.	4500	4480
Invest	2650	2655

Titoli		
Italmobiliare		84800
	1295	1300
Pirelli & C.		3010
Pirelli SpA	1780	1780
Pirelli SpA risp.		1750
Reina	13000	13000
Reina risp.	20000	20000
Riva	9545	9500
	1310	1310
apparelli	645	653
	715	715
	1949	1964
risp.	1470	1450
Stet	1679	1670
Terme Acqui	1090	1100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6251	6230
B.I.I. ord.	761	788
B.I.I. risp.	725	730
COGE	903	895
Cogefar	1395	1371
Cond. Acqua	146	146
De Angeli Frua	1785	1785
G. Imm. Sogene	831	826
Iniziativa Ed.		
ISVIM	13500	13600
La Milano Centr.	8600	
La Milano Centr. r.	8790	
Risanamento		9070
SIFA		2355
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	3130	3100
FIAT priv.	2240	2219
Gilardini	6780	
Franco Tosi	19200	19100
Magneti M. ar.	850	855
Mag. risp.	859	859
Olivetti ord.	3560	3498
priv.	3320	3250

Titoli		
risp.	3300	3250
Olivetti r. 1-7-82 n.c.		1880
Westinghouse	21051	21050
Worthington	2755	2740
- METALLURGICI		
Broggi Izar	420	421
Cantier.	4300	4250
Dalmine	414	415 50
Falck ord.	1455	1450
Falck risp.	1515	1525
Ilsse-Viola	535	540
La Magona		4790
Pertusola	552	
Trafilerie	2980	2990
TESSILI		
Cent. Zinelli	20	
C.	2730	
Cucirini		
Cascami Seta		
Eliolona		1180
FISAC	6960	6960
FISAC risp.	7055	7055
Linif. e Can. o.	3690	3798
Linif. e Can. r.	1950	1940
Marzotto ord.	1385	1399
Marzotto risp.	1904	1904
Olcese Venez.	38 50	38 50
Rotondi	10790	10790
Snia Visc. o.	1149	1118
Unione Man.	16360	16360
Zucchi	3450	3470
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	1728	1712
Acq. De Ferr. r.	1800	1800
Acque Potabili	3460	3549
Calzat. Varese	869	869
CIGA Hotels	3799	3782
Jolly Hotel	6351	5310
	80	80
Tranno	13980	13980

COINVOLTA ANCHE LA FRANCIA INVIATI NEL CIAD 180 «PARA'»

Ufficialmente sono definiti come «consiglieri militari» - Due nuove colonne blindate libiche si starebbero intanto dirigendo verso l'oasi assediata di Faya Largeau

PARIGI — Il conflitto del Ciad ha da ieri coinvolto anche la Francia. Un gruppo di 180 paracadutisti francesi è stato infatti trasferito dalla Repubblica Centroafricana a N'Djamena. *«Avranno il compito di istruttori militari»* ha detto il ministro della Difesa francese, Charles Hernu.

Il loro invio è stato deciso sulla base degli accordi di cooperazione militare franco-ciadiana del 1976. Questa decisione, ha precisato il ministro francese della Difesa, esclude qualsiasi partecipazione di militari francesi a operazioni di guerra in Ciad.

Il ministro ha inoltre dichiarato: *«Non è la Francia che prende l'iniziativa di internazionalizzare il conflitto». «I libici lo hanno fatto. Tutto ciò che i libici faranno lo faremo anche noi* — ha quindi detto il ministro — *salvo, naturalmente, il bombardamento di popolazioni civili, che la Francia si abbasserà a fare».*

Hernu ha precisato che il primo articolo dell'accordo di cooperazione franco-ciadiana stabilisce che la Francia *«può inviare il personale necessario per l'addestramento delle forze armate del Ciad».*

«In applicazione dell'articolo primo degli accordi, su richiesta del governo ciadiano, tutte le iniziative da prese rientrano in questo quadro», ha sottolineato Hernu, aggiungendo che *«la decisione appena presa proibisce al personale francese di prendere parte direttamente a operazioni belliche».*

Fonti occidentali di N'Djamena hanno intanto fatto sapere che due nuove *«potenti colonne blindate libiche»* si dirigono verso Faya Largeau, nel Nord del Ciad, per dar man forte a quelle che già si trovano nella regione.

Le stesse fonti aggiungono che una di queste due colonne, composta da circa 250 blindati, si trovava ieri sera tra Sebha (Libia del Sud) e la striscia di Aouzu, parte di territorio settentrionale del Ciad occupato dalla Libia dal 1973. Tale colonna si preparava ad avvicinarsi a Faya Largeau dal Nord.

La seconda colonna — meno importante — sarebbe più vicina alla parte Nord del Ciad. Essa starebbe per dirigersi verso Faya Largeau.

Le autorità ciadiane non hanno commentato tali notizie. Intanto, a Washington la Casa Bianca ha fatto sapere che le forze libiche sono pronte per un nuovo attacco alla zona di Faya Largeau. In un incontro con i giornalisti, il portavoce del presidente Reagan, Larry Speakes, ha detto che *«le forze libiche e forze appoggiate da libici sono pronte ad attaccare Faya Largeau».*

Minacce armene ai francesi

TEHERAN — Il gruppo armeno "Oriy", che dopo l'attentato del 15 luglio all'aeroporto parigino (sette morti e 60 feriti) ha rivendicato numerosi attentati contro obiettivi francesi a Teheran, ha nuovamente minacciato la Francia di rappresaglie *«orribili»* per la sua *«politica terroristica».*

In una telefonata all'ufficio di Teheran dell'agenzia Afp uno sconosciuto ha detto in persiano che si tratta di *«un avvertimento serio»* e che *«le nostre prossime azioni saranno orribili perché il regime francese prosegue nella sua politica terroristica».*

Secondo una fonte diplomatica, l'ambasciata francese a Teheran è stata ieri attentamente ispezionata.

Bombe a Beirut sull'aeroporto

Durante scontri tra esercito libanese e guerriglieri drusi - Un morto e sei feriti

BEIRUT — L'aeroporto internazionale di Beirut è stato bombardato dall'artiglieria questa mattina, nel corso di duri scontri fra l'esercito libanese e guerriglieri drusi del partito socialprogressista sulle montagne dello Chouf. Una donna e un bambino sarebbero stati uccisi; altre sei persone sono ferite, tra cui tre hostess, una in gravissime condizioni.

Dodici colpi di mortaio sono caduti sullo scalo e nelle vicinanze uno di essi ha colpito la saletta d'onore riservata alle personalità di passaggio, un secondo il presidio dei marines americani. Uno è stato ferito. Altri dieci hanno raggiunto la strada per l'aeroporto che costeggia il campo palestinese di Burj El Barajne, presidiato dai soldati italiani. Un portavoce del contingente precisa che nessuno di loro è rimasto ferito.

Il bombardamento (tre razzi «katiuscia») è avvenuto verso le sette. Secondo il racconto di testimoni, i drusi hanno aperto il fuoco con armi automatiche contro le posizioni dell'esercito libanese; i militari hanno risposto con un nutrito fuoco di mortai. Lo scontro è durato un paio d'ore e verso le sette l'artiglieria dei drusi ha colpito l'aeroporto.

Il bombardamento è cessato alle 7,35 ma la tensione rimane altissima nello Chouf e particolarmente nella zona tra i villaggi di Abey e Kfar Matta, dove si trova una caserma dell'esercito presa di mira dai drusi.

Il nuovo incidente coincide con la presenza a Beirut dell'inviato statunitense Robert McFarlane, che è arrivato ieri sera ed è ricevuto oggi dal ministro degli esteri Elie Salem. Tra gli scopi della missione di McFarlane vi è appunto di impedire che il ritiro delle truppe israeliane dallo Chouf dia il segnale d'inizio per la guerra civile tra drusi e cristiani che si contendono la regione.

Una dura battaglia è svolta nella notte e nelle prime ore del mattino ad Abey, nello Chouf, dove due compagnie dell'esercito inviate ieri da Beirut sono state attaccate da guerriglieri drusi. Secondo fonti militari libanesi una compagnia di un centinaio di uomini è stata annientata dai guerriglieri, che hanno ucciso decine di soldati. L'altra compagnia è circondata.

Sempre a Beirut, ieri, l'esplosione di una bomba ha provocato tre feriti di cui uno grave nell'ospedale di Acca, dove ha lavorato per qualche mese una missione medica italiana. L'ordigno, confezionato con tre chili di tritolo, è scoppiato alle 20,30 all'esterno dell'ospedale, e ha danneggiato il laboratorio dentistico.

Fra una settimana si doveva decidere per l'estradizione

(Segue dalla 1ª pagina)

Licio Gelli era stato arrestato lunedì 13 settembre dell'anno [illegible]. I retroscena esatti di quella cattura non sono mai stati resi noti.

Gelli si presentò agli sportelli di un istituto bancario di Ginevra, con capelli e baffi tinti e con un passaporto falso intestato a un fantomatico cittadino argentino.

Secondo la versione ufficiale, il capo della P 2 pretendeva di ritirare una grossa somma in dollari. L'impiegato rispose che non poteva accontentarlo. Il «cliente» si arrabbiò e cominciò a discutere. L'impiegato allora lo accompagnò dal direttore. Mentre i due parlavano in una saletta privata, arrivarono gli agenti elvetici e contestarono a Gelli la detenzione di un documento falso (reato gravissimo nel Paese delle banche).

Questa ricostruzione è più che verosimile: [illegible] ha fatto la polizia svizzera e sapere che il falso argentino era in realtà Licio Gelli? Si dice che siano stati i servizi segreti italiani ad individuare il rifugio svizzero del capo della P2 e che abbiano concordato con le autorità di Ginevra il momento esatto della cattura. Volevano cioè prenderlo con le mani nel sacco.

Sono davvero andate così le cose? Non si è mai avuta nessuna conferma. Così come nessuno ha mai precisato la cifra esatta che Gelli voleva ritirare dalla banca svizzera. Al momento dell'arresto si parlò di 120 milioni di dollari, circa 180 miliardi di lire. I legali del capo della P2 dissero che la cifra era molto più bassa, ma senza fornire ulteriori spegazioni. E chi aveva versato quei soldi a nome di Gelli? E' vero che era stato Roberto Calvi? Mistero anche su questo.

L'importante, comunque, era che Gelli fosse finalmente rinchiuso in una cella e che si potesse chiederne l'estradizione in Italia. I reati imputati al capo della P2 erano spionaggio politico-militare, cospirazione politica, truffa, tentata calunnia, altri reati e associazione per delinquere, corruzione.

La battaglia legale per l'estradizione si annunciava accesa, ma difficilmente Gelli sarebbe riuscito a sfuggire alla giustizia italiana.

Il capo della P2 aveva tentato un ennesimo ricatto facendo sapere che, in carcere, stava scrivendo un memoriale in grado di «distruggere» diversi personaggi insospettabili. Sperava in questo modo di «ammorbidire» indirettamente i giudici italiani?

Sì, il gioco non deve essere riuscito. Allora, una settimana prima della sentenza del tribunale elvetico sull'estradizione, Licio Gelli è scomparso.

Chi lo ha aiutato a fuggire? Impossibile dirlo adesso. Certo è che questa evasione è stata indubbiamente favorita da chi ha deciso di rinchiudere il capo della P2 in carcere come quello di Champ Dollon, a Ginevra.

Da questo carcere è già avute dodici evasioni in poco più di quattro anni. Un anno fa il deputato socialista svizzero, Jean aveva profetizzato *«O lo fanno fuggire o lì dentro qualcuno lo ammazza».*

Genova, finisce in mare con l'auto e si salva

GENOVA — Brutta avventura, ma a lieto fine, per un genovese residente sulla Costa Azzurra finito ieri in mare mentre a bordo della sua vettura circolava all'interno della cinta portuale. Si tratta di Franco Lubelli, di 55 anni. A bordo di una «Peugeot 104» stava percorrendo la zona della darsena quando, forse per una distrazione, è finito in mare facendo un salto di alcuni metri; senza farsi prendere dalla paura è riuscito a uscire dall'auto che si inabissava. Immediatamente un portuale, Walter Bressano, 55 anni, visto l'uomo in acqua si è buttato a sua volta e lo ha aiutato a raggiungere il molo. Mentre il Lubelli veniva trasportato all'ospedale per precauzione (ma subito dimesso, i vigili del fuoco hanno poi recuperato la vettura.

Venezia: negli ospedali «tagliati» 300 posti-letto

VENEZIA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale numero 16 di Venezia ha deliberato la chiusura di alcune divisioni ospedaliere per far fronte a una situazione di emergenza creatasi in seguito al blocco delle assunzioni e alla conseguente carenza di personale. In totale saranno poco meno di 300 i posti letto «tagliati» in seguito a questo provvedimento. Tra l'altro, 60 dipendenti degli ospedali veneziani lasceranno il posto entro l'anno per pensionamento o per altri motivi.

Sardegna: coniugi rapiti liberata la donna

NUORO — Rosa Mulas, moglie del dottor Salvatore Buffoni, medico condotto di Bitti, rapita dieci giorni fa con il marito nella villa di «Cala Liberotto», sulla costa nord orientale della Sardegna, è stata liberata questa notte al bivio della strada che collega Lula a Nuoro, a una trentina di chilometri dal capoluogo.

Soldato inglese in Ulster è accusato di omicidio

BELFAST — Un soldato del contingente inglese in Nord Irlanda è stato accusato di omicidio per l'uccisione di un giovane cattolico di 17 anni nel quartiere di Fleshpoint West a Belfast. La vittima si chiamava Thomas Riley. Il nome del militare accusato non è stato reso noto. La polizia ha reso noto che l'uccisione del giovane è avvenuta poche ore dopo che la calma era stata ripristinata in città dopo una notte intera di disordini che ha provocato nuovi disordini..

Il card. Glemp è in ospedale

VARSAVIA — *Il cardinale Jozef Glemp (nella foto), primate della Chiesa polacca, è stato ricoverato in ospedale.*

Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione del regime polacco Pap, senza precisare dove il prelato si trovi, mentre da fonti diplomatiche occidentali si apprende che Glemp soffre di una infiammazione alla cistifellea.

Il cardinale Glemp ha 53 anni.

Yoko Ono nuda vale 10 miliardi

NEW YORK — Yoko Ono (con il fotografo Allen Tannenbaun) ha citato davanti alla magistratura gli editori ed il direttore della rivista *Swank* per impedire che vengano pubblicate fotografie che la ritraggono nuda in compagnia del defunto marito John Lennon.

La Ono ed il fotografo chiedono anche un risarcimento di sei milioni di dollari. (Nella foto Yoko Ono con il beatles Lennon).

Tina Anselmi «Era quello che temevo»

ROMA — **La presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2, Tina Anselmi, appresa la notizia della fuga di Licio Gelli dal territorio svizzero dove era detenuto, ha dichiarato: «È un fatto molto grave. Non vorrei essere maliziosa, ma c'era una certa preoccupazione che mi faceva pensare che sarebbe stato impossibile alla commissione ascoltare il gran maestro della P2. Mi auguro che venga ripreso al più presto in Svizzera e la commissione sia in grado di sentirlo per approfondire alcuni aspetti della vicenda P2».**

Craxi per risollevare l'economia pronto a sfidare l'impopolarità

Un programma che vuole essere ispirato a pragmatismo - Cinque obiettivi: fedeltà alla Nato, lotta agli sprechi e all'evasione fiscale, riforma dello «Stato assistenziale», «guerra» a mafia e camorra, rinnovamento delle istituzioni - I commenti

ROMA — Con un appello al realismo e tracciando un programma ispirato al pragmatismo, Bettino Craxi ha presentato ieri al Parlamento il suo primo governo di coalizione a cinque. Il governo, ha ricordato, che «*ha di avere di fronte a sé molte incognite e poche certezze*», che anche essere sostenuto «*un grande per la democrazia*» e da una «*grande fiducia nell'intelligenza, vitalità, capacità di iniziativa, di lotta, volontà di progresso, di libertà, e uguaglianza degli italiani*».

In pratica, Craxi ha sostenuto che pur risanare istituzioni ed economia il governo pronto a sfidare anche l'impopolarità, ed ha insistito sui cinque obiettivi che si è prefisso:

1 politica estera puntata sulla agli impegni atlantici;

2 una politica economica basata sulla politica dei redditi, sulla lotta all'inflazione, agli sprechi e all'evasione fiscale;

3 riforma dello «Stato assistenziale»;

4 lotta «*dura e lunga*» alla criminalità mafiosa e organizzata;

5 indispensabile rinnovamento delle istituzioni.

I primi commenti, pienamente soddisfatti i cinque partiti dell'alleanza governo. Critici, ma toni aspri, i comunisti. Entusiasti i socialisti, i quali «*questo discorso rimarrà nella storia*» (De Michelis). Anche i hanno presentato loro «mozione di fiducia» al governo. Positivo, infine, anche il giudizio di Merloni e varie organizzazioni imprenditoriali.

ROMA, IL [illegible] DEL [illegible] IL FORLANI

1 Politica estera — Craxi si è soffermato a lungo sulla pace, accennando anche ai problemi della disuguaglianza tra i Paesi. «*Il governo italiano* — ha annunciato il presidente del Consiglio — *si pronuncerà sempre in favore di soluzioni politiche, negoziati pacifici, delle distensioni internazionali, s'impegnerà solo in missioni di pace*».

Due temi più delicati. Nato e missili. Craxi ha espresso fedeltà «*agli obiettivi difensivi di sicurezza dell'Alleanza atlantica in una concezione responsabile equilibrata tra Europa e Stati Uniti*», e ha mostrato di sperare «*nel del negoziato di Ginevra sul disarmo*» in all'installazione dei missili a Comiso.

2 Politica economica — Il capo del governo ha richiamato tutti, Stato compreso, alla coerenza del comportamento, rilanciando la politica dei redditi, e attaccando gli sprechi e l'evasione fiscale. Per combattere l'inflazione e riportarla e per cento nell'84, Craxi chiede sacrifici, non in modo indiscriminato. Quindi, non ci saranno ulteriori «stangate» fiscali.

Nessun alla mobile, ma rilancio dell'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio, sottolineando però «*l'invarianza delle retribuzioni reali*», e preannunciando il blocco degli stipendi e salari, il controllo delle indicizzazioni, prezzi e tariffe.

3 [illegible] dello «Stato assistenziale» — La riuscita della lotta all'inflazione è il presupposto del rilancio del «Welfare State» (Stato del benessere). Quindi «*politica del rigore*» nella spesa sociale tagli agli sprechi, zione verso «*i nuovi poteri della società del benessere*».

Il presidente del Consiglio ha annunciato per arginare la disoccupazione, ha parlato «spazi» di lavoro nel pubblico impiego e nel settore cooperativo; ha assicurato il rilancio della politica (riforma equo canone, regime dei suoli), la riforma dell'Inps, revisione della cassa integrazione.

4 Lotta alla criminalità mafiosa e organizzata — Il governo, dopo sconfitto il terrorismo, vuole fare altrettanto contro mafia e camorra. ha annunciato, tra l'altro, la riduzione carcerazione preventiva e la riforma per gli agenti di custodia.

5 Rinnovamento delle — Impegno più *efficienti* ministeri e presidenza Consiglio. Attraverso commissione formata rappresentanti di tutte categorie si vogliono migliorare e correggere i rapporti tra e cittadini. Le questioni più urgenti da risolvere: voto segreto, decreti d'urgenza e corsie preferenziali.

Forza posto-blocco gli sparano, morto

NAPOLI — Un pregiudicato, Vito Covito, anni, che non si era fermato ad un posto di blocco, ha sparato contro la polizia che ha reagito, uccidendolo.

E' accaduto a Castellammare di Stabia durante un'operazione di controllo a vasto raggio.

Il giovane, che alla guida una potente motocicletta, dopo superato il posto di blocco, ha imboccato una di campagna, sparando contro agenti. Questi ultimi prima hanno esploso in aria a scopo intimidatorio, poi gomme. Alcuni proiettili hanno colpito il Covito.

— Un ragazzo di 15 anni, Michele Sicolo, Bitonto, è stato ferito colpi di pistola al torace mentre, a bordo di un'automobile rubata, tentava di sfuggire ad una pattuglia carabinieri borghese nella frazione costiera di Palese Macchie.

E' stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale consorziale-policlinico, dove stato sottoposto ad intervento chirurgico l'estrazione di un proiettile penetrato all'altezza del

L'«Alfetta» guidata dal quindicenne rubata ieri a Molfetta (Bari) ed stata vista in sosta, vuota, nei pressi del mercato rionale di Palese Macchie da una pattuglia carabinieri. I militari sono appostati nei pressi ed hanno atteso che qualcuno tornasse a riprendere l'automezzo.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Sicolo, pregiudicato per rapina, giunto sul posto altri giovani a bordo di ciclomotori. è quindi al volante dell'autovettura ed tentato partire, mentre davanti a lui si parava un carabiniere armato.

Il ragazzo ha cercato di investire il [illegible], che è scansato cadendo; gli altri carabinieri hanno allora sparato colpendo il guidatore. Secondo alcuni testimoni anche i complici di Sicolo avrebbero sparato alcuni colpi prima di fuggire.

L'automobile ha percorso un centinaio di metri urtando alcuni ostacoli e fermandosi infine contro «Fiat 127» che sbarrava la strada.

Una bomba contro la casa del sindaco

SANT'ONOFRIO — Una carica di tritolo fatta esplodere ieri mattina alle 3,30 a Sant'Onofrio, in Calabria, vicino all'abitazione del sindaco democristiano dott. Vito Facciolo.

L'esplosione del potente ordigno ha devastato portone, scardinando completamente le gradinate, e ha danneggiato le abitazioni vicine. Il sindaco, comunque, insieme alla famiglia sta trascorrento in questi giorni le vacanze al

Circa due anni fa, Facciolo ricevuto alcune lettere intimidatorie e un ordigno, rimasto inesploso.

[illegible] per droga

— Nove persone — cinque uomini e quattro donne — sono arrestate a Bosa Marina, sulla nord-occidentale della Sardegna. Sono tutti accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

Potevano morire sul treno 1000 passeggeri

(Segue dalla 1ª pagina)

La bomba, però, è di dimensioni relativamente piccole. Ha provocato una flessione del binario, divelto alcune traversine e ha fatto una buca 30 centimetri.

L'attentato era stato preannunciato, in termini generici, «113» della questura di Bologna. Verso le 23 di ieri ha reso noto oggi la Digos di Bologna, una voce maschile e giovane ha detto al centralinista: «*Ci sarà attentato come quello della strage di Bologna*». Poi ha subito riagganciato.

Stamane, alle 11,30, una rivendicazione: una anarchile ha telefonato al centralino del giornale *Il Tempo* dichiarando: «*Qui Ordine nero — linea Rauti — rivendichiamo l'attentato al treno Milano-Palermo 571. Seguirà comunicato*».

La Digos sta cercando di vagliare contenuto e veridicità della comunicazione.

Per fortuna, subito dopo lo scoppio, il treno — una decina di vagoni — è deragliato. Lo scoppio ha soltanto infranto i finestrini locomotore e ferito leggermente i due macchinisti. Il convoglio potuto proseguire lentamente fino alla stazione di Vaiano.

Il traffico è rimasto interrotto per circa due e mezzo è poi ripreso regolarmente. A Prato è rimasto fermo il [illegible] in attesa del via sulla linea a senso alternato.

Nel corso notte lungo la direttissima Firenze-Bologna sono stati effettuati i primi controlli ed accertamenti.

I viaggiatori dell'espresso Milano-Palermo non si quasi accorti di niente. Soprattutto per il rumore convoglio nel tratto appenninico e l'assopimento della notte. Soltanto qualcuno è accorso sui binari mentre levava un denso fumo.

la deflagrazione, que, fosse stata più potente accaduto un disastro.

I funzionari Digos e gli esperti della scientifica hanno proceduto ai primi rilievi. Ma, per il momento, non è posalbile particolari, soprattutto sulla natura bomba.

All'incirca nella stessa il settembre avvenne analogo attentato, proprio allo stesso treno 571 Milano-Palermo che peraltro, in quella circostanza, viaggiava sul binario pari.

L'episodio ha riportato che e soprattutto memoria l'attentato treno Italicus avvenuto la notte fra il 3 ed il 4 agosto 1974, alle 1,30, quando — poco dopo che il convoglio uscito galleria dell'Appennino in prossimità della di San Benedetto Val di Sambro — una bomba esplose in una carrozza dell'«espresso» provocando la morte di 12 persone ed il ferimento di altre 48.

Il processo a carico dei presunti responsabili quell'attentato, come noto, si concluso pochi giorni dinanzi all'assise di Bologna l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Paolo
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. – Via Marenco, 32 – 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 367 DEL 22-12-1951

Temperatura a Torino, ore 13 +26

TEMPO PREVISTO: cielo poco nuvoloso con possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli e calmi. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA: condizioni stazionarie.

all'estero [illegible]

Atene	+21	+33
Berlino	+15	+28
Aires	+ 9	+14
Lisbona	+18	+24
Londra	+19	+29
Mosca	+13	+24
New York	+24	+35
Parigi	+17	+29
Singapore		+32
Tokyo	+27	+34

in provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+18
Asti	+20
Cuneo	+19
Novara	+16
Vercelli	+20
Genova	+24
Imperia	+
Savona	n. p.

in Italia (ore

Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	
Ancona	+18
	+21
Napoli	+21
	+18
Reggio C.	+21
	+25
Cagliari	+22

Bambina è violentata da un bruto sotto la minaccia di un coltello

Alla periferia di Milano, costretta a salire su un'auto - Ha tredici anni

— Una ragazzina di tredici anni, B.G., è violentata a uomo che l'ha costretta, sotto la minaccia di un coltello, a salire sua auto.

E' accaduto lunedì, 13, nella Baggio, un quartiere periferico popolare del capoluogo lombardo.

La bambina, ricoverata nell'ospedale Carlo, è in stato di choc e ha parlato solo con i suoi familiari.

Secondo il racconto del padre, la tredicenne si Baggio, distante da quando uomo l'ha avvicinata e costretta a salire sulla sua auto, sembra «127», con un coltello.

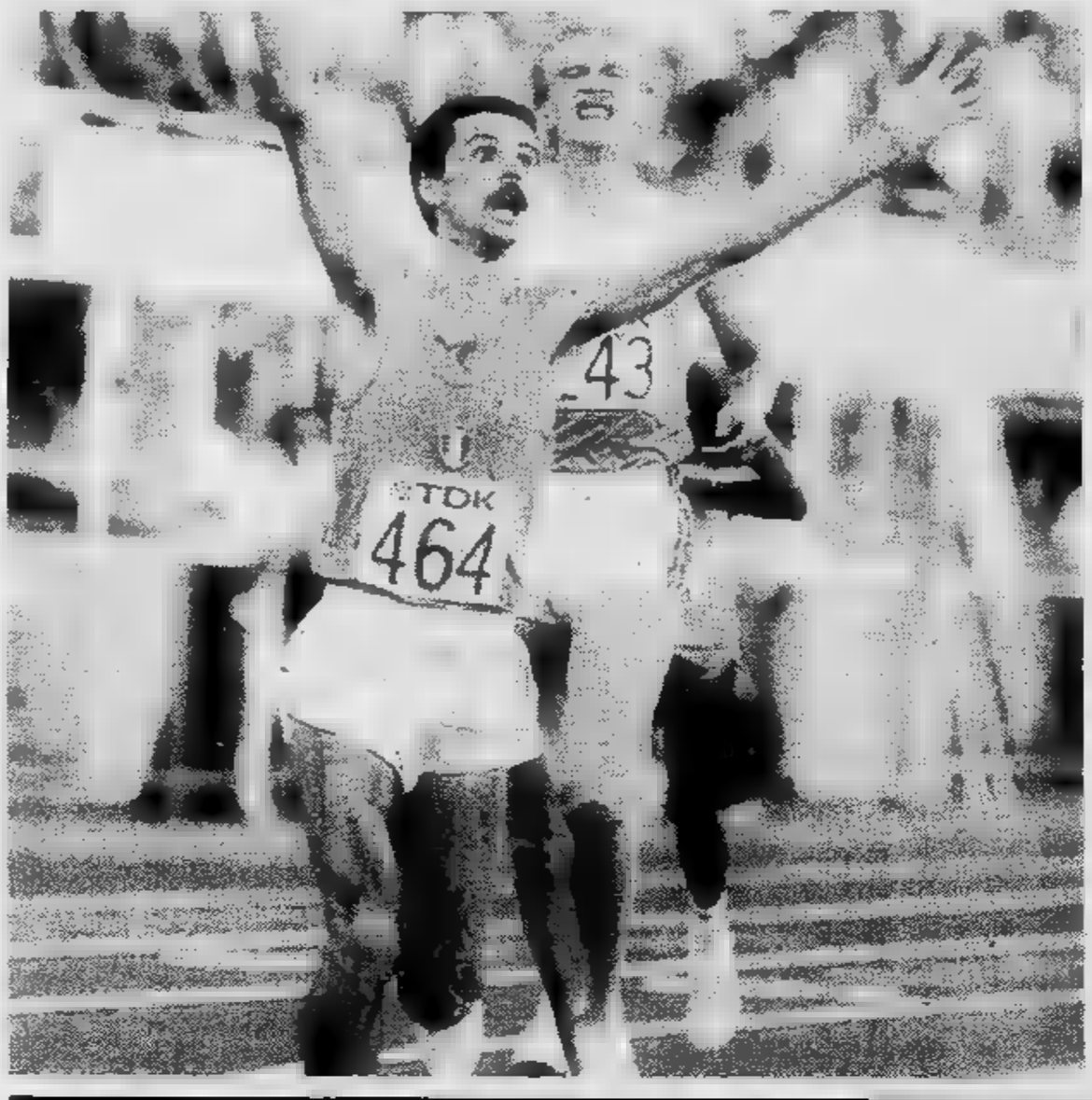
L'aggressore, cui descrizione è ancora molto imprecisa, l'avrebbe portata in un posto in a Quinto mano. B.G. è rimasta in mano al bruto per mezz'ora.

Alle 13,30 la stata riportata dal bruto in via Forze Armate, vicino casa sua.

● Liguria: incendi — Quattordici incendi sono scoppiati ieri nei boschi e nelle campagne della Liguria, interessando tutta la provincia, eccezione della Spezia. I predisposti «Forestale», tra cui il sorvolo tutte pro- parte ricogni- che danno l'allarme appena il pilota scorge i primi focolai, hanno impedito che le fiamme si estendessero

Il ragioniere brianzolo anche questa volta non ha sbagliato i calcoli e ci ha regalato una

Cova fa impazzire



Sono tornati i gemelli del

Schachner ■ Selvaggi sembrano destinati ■ prendere nel cuore dei tifosi granata il posto che fu di Pulici e Graziani - «Con Walter — dice il centravanti — ci intendiamo già a meraviglia, dovremmo segnare almeno 25 reti»

DAL ■■■■ INVIATO

SAINT CHRISTOPHE — I gemelli del gol, quelli «veri». Graziani ■ Pulici per intenderci, ■■■ lontani, ma il Torino mette in campo ■■■ nuova coppia di attaccanti che ha tutte le carte in regola pre prendere nel cuore dei tifosi il posto degli antichi eroi. Sono Schachner e Selvaggi che, stando alle valutazioni che si possono fare sulla carta e alle risultanze di questi primi collaudi amichevoli, si annunciano ■■■ un tandem perfettamente assortito e in grado di dare parecchie preoccupazioni a qualsiasi difesa.

«*Avere un compagno* ■■■ *Schachner aiuta moltissimo* — conferma Selvaggi —. *Così come spero di riuscire io ad aiutare lui, del resto. L'austriaco è uno che va dentro de*■■■ *crea spazi* ■ *occasioni anche per gli altri. Proprio la spalla ideale per me come io spero* ■ *essere la spalla ideale per lui. E mi sembra* ■■■ *stiamo andando già abbastanza bene, da quanto* ■■ ■ *visto da queste prime partitelle*».

Non proprio entusiasmo, ma quasi, dunque, da parte dell'ex cagliaritano. ■ la società giustamente tiene a che i due giocatori leghino nel migliore dei modi in campo ■ fuori. Non per nulla ■■■■ stati messi compagni di camera nel ritiro valdostano. E sembra che i risultati siano decisamente positivi. «*Walter* ■ ■■ *ragazzo simpaticissimo* — afferma Selvaggi —. *Allegro e alla* ■■■ ■■■■ *tutti noi. Sarebbe impossibile* ■■■ *andarci d'accordo*».

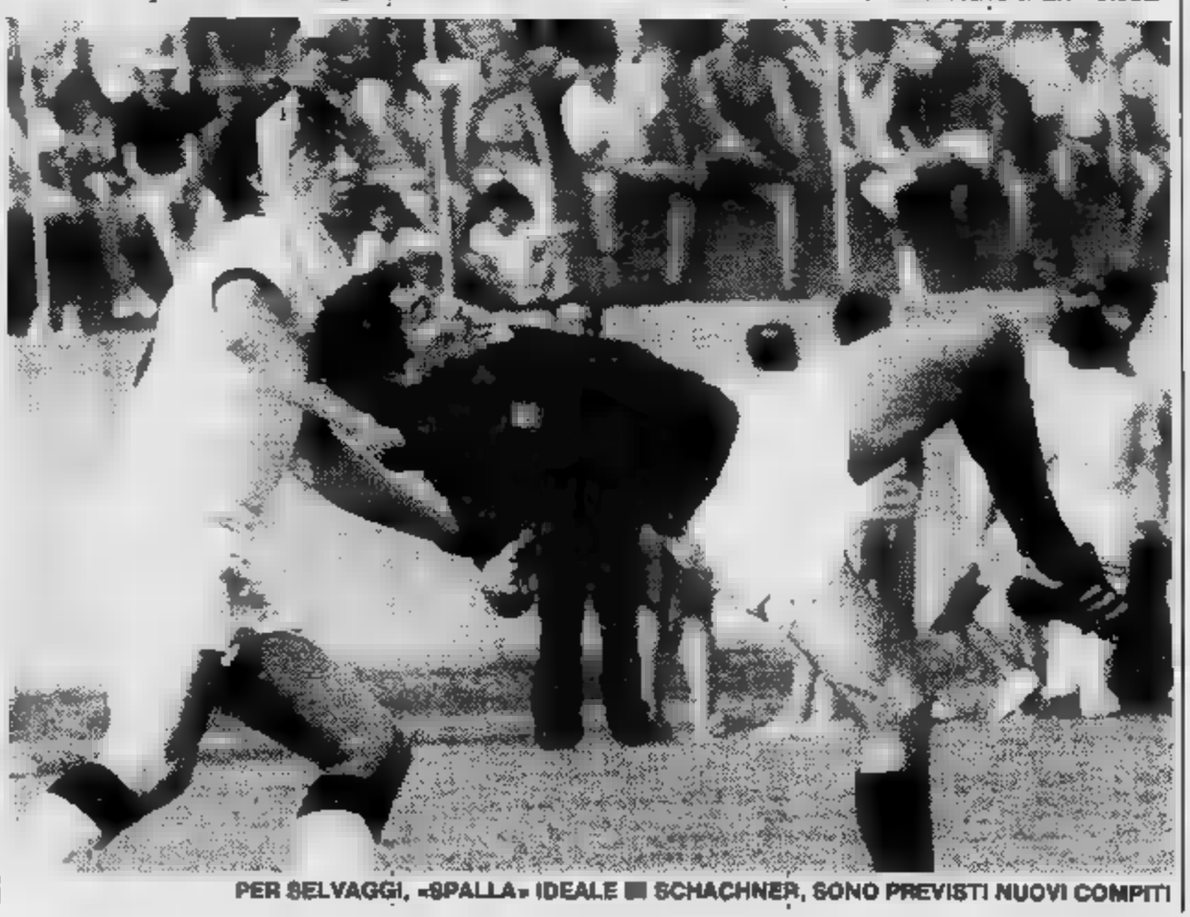
■■■ la cosa più importante è che i due attaccanti vadano d'accordo sul campo e, come si diceva, le premesse teoriche ■■ sono. Deciso ■ potente l'austriaco, agile e guizzante l'ex cagliaritano: fatto per le lunghe volate in spazi ampi il primo, rapido e imprevedibile nel palleggio stretto il secondo. Due giocatori perfettamente complementari, in poche parole. Più o meno ■■■■ Penzo ■ Paolo ■■■■ nella Juventus. «*Non proprio* — precisa Selvaggi —. *E'* ■■■■ *che anche noi* ■■■■ *i due juventini stiamo uno agile e l'altro potente,* ■■■ *mentre Rossi* ■ *Pen*■■ ■■■■ *più portati al gioco manovrato Schachner ed io puntiamo soprattutto sul gio*■■ *in velocità*».

L'arrivo del centravanti austriaco ha portato anche mutamenti nell'impiego di Selvaggi. «*Certamente* — conferma il giocatore — *l'anno scorso* ■■■ *io la punta più avanzata e per esigenze della squadra lo facevo anche* ■■ *non era esattamente il mio gioco; quest'anno, invece,* ■■■ *chiamato anche a* ■■■■■■■ *fuori dall'area per cercare di mandare dentro Schachner e per entrare* ■ *stesso. Ma in velocità, non aspettando la palla* ■■ *fermo*».

Un Selvaggi, dunque, restituito al suo gioco più naturale ■ che, affiancato a un «bisonte» come l'attaccante austriaco, potrebbe mettere ■ segno ben più degli ■ gol dell'anno scorso. «*La* ■■■ *media* ■■■■ *10 gol a stagione* — spiega il giocatore — *e quest'anno credo proprio di farcela* ■ *mantenerla. La punta diciamo così "ufficiale" del Torino sarà Schachner* ■ *proprio per questo, sfruttando gli spazi da lui creati, io penso* ■ *poter segnare più reti degli anni scorsi. Abbiamo pensato di poter segnare complessivamente 25 gol*».

Ottime intenzioni, ■■■ per segnare i gol bisogna che tutta la squadra giri. ■■■ basta che le due punte si trovino anche magnificamente fra ■ loro se alle spalle non hanno un valido impianto di gioco. «*Io credo che la squadra sia nettamente più forte di quella della scorsa stagione* — afferma Selvaggi —. *I nuovi acquisti* ■■■■ *ottimi e saranno certamente utilissimi. Pileggi, soprattutto. E' l'uomo che ci mancava* ■ *centrocampo: completo, duttile. Sa fare tutto bene, marcare come costruire, difendere* ■■■■ *rilanciare. E non dimentichiamo che con l'arrivo di* ■■■ *giocato*■■ ■ *questo genere, Dossena potrà giocare più avanti, sfiancandosi meno nel lavoro di tamponamento e questo significa per lui la possibilità di andare più spesso a rete* ■ *per noi punte l'enorme vantaggio di avere a fianco un giocatore che* ■■ *creare occasioni stupende*».

Giorgio Destefanis



PER SELVAGGI, «SPALLA» IDEALE ■■ SCHACHNER, SONO PREVISTI NUOVI COMPITI

■■■■■ DOVRA' ■■■

prestigiosa medaglia d'oro

l'Italia

Fantastico sprint dell'azzurro nei 10.000 metri - Oggi speranze per la nostra staffetta 4 x 100 trascinata da un Mennea pieno di ambizioni

HELSINKI — Alberto Cova, il ragioniere brianzolo che non sbaglia mai i conti, anche questa volta come lo scorso agli Europei ■ Atene ha fatto bene le sue operazioni matematiche. Andando a vincere i 10 mila metri uno sprint entusiasmante, facendo scattare in piedi ■ pubblico, che solitamente impazzisce per ogni impresa atletica che riguardi il mezzofondo. Cova è così incoronato re di levatura mondiale, rintuzzando una concorrenza terribile, spietata, irriducibile.

Al termine della trionfale volata, l'azzurro ha dichiarato visibilmente felice: «*È ora punto alle Olimpiadi ■ Los Angeles, anche come avete visto la concorrenza è formidabile. Sarà difficile fare il tris dopo Atene ed Helsinki. Agli ultimi metri non credevo di farcela visti i terribili ritmi impressi da Schildhauer ■ compagnia. Poi c'è stata lieve flessione che mi ha fatto sperare. Nel rettilineo finale ho finalmente avuto la sensazione che l'avrei fatta. Perché mi voltato più volte in gara? Perché cercavo Mamede, lui l'avversario che io volevo seguire particolarmente. C'è chi sul traguardo aveva alzato le braccia in segno di vittoria; ed io allora ho avuto come un gesto stizza, per far capire che si erano sbagliati e che ■ vincitore il sottoscritto, dubbi. Una medaglia di bronzo non mi interessava. è trattato, per concludere, una gara tattica, erano tutti forti ed ■ speravo di piazzare lo sprint vincente. ora lasciatemi godere questi stupendi momenti di felicità*».

Come è svolta la gara che ci ha dato il primo oro mondiale? In maniera «sobbalzante». ritmi blandi alternati improvvisi. ■ condurre le operazioni sono stati sempre i tre africani, gli etiopi Debele ■ Kedir ■ il tanzaniano Shahanga. Il primo chilometro è lento (2'46"16). Il secondo si ravviva (5'32"94). Shahanga corre essenzialmente il busto inclinato in avanti e sembra filar via leggero: 8'19"29 al terzo chilometro. Sempre gli africani fare elastico. Lopez, Kunze, Schildhauer controllano la situazione. Più staccati Salazar e soprattutto Mamede, il quale nelle eliminatorie aveva dato prova di grossa condizione fisico-mentale.

Ogni tanto, c'è un brivido. Gli africani incrementano il ritmo, sembrano staccarsi, ma il finlandese Vainio, fra l'entusiasmo della folla riporta sotto il gruppo inseguitore. A metà gara, il tempo è di 14'07"10. Poi il lunghissimo Vainio allunga e manda in visibilio lo stadio: si arrendono Gomez e lo statunitense McChesney. Il nostro Cova è attento, guardingo, furbo, pronto a infilarsi nella fuga buona. Il suo tatticismo è di un'intelligenza estrema. Il passaggio all'ottavo chilometro è di 22'38"94. Cova ora segue un'ombra Schildhauer.

A 450 metri, il tedesco cerca dare strappo al gruppo e allunga. Gli resistono Vainio, Kunze, Shahanga, E, naturalmente Cova, il quale però compie grossi sforzi per non lasciarsi staccare. ai cento metri ■ nostro «ragioniere d'oro», piazza il allungo vincente e mette tutti d'accordo, perfino Schildhauer che aveva osato sollevare le braccia al cielo credendo di aver vinto. Cova ci manda in Paradiso, essere entusiasti è un peccato.

Cova a parte, alcuni italiani continuano a deludere: i lunghisti Evangelisti e Pinchi si fanno eliminare, mentre Scartezzini ripescato dopo essere arrivato settimo. E ora aspettiamo grandi dalla 4x100. E aspettiamo i balzi lunghissimi di re Lewis.

r. s.

gol

RE GLI SPAZI SELVAGGI

I bianconeri a Toronto (senza Brio) contro il Blizzard

Bettega nemico della Juve (ma soltanto questa sera)

Quasi certamente sarà Caricola a marcarlo - Almeno cinquantamila spettatori, per un incasso di un miliardo e 200 milioni - Inizio ore 20 locali (le 2 in Italia)

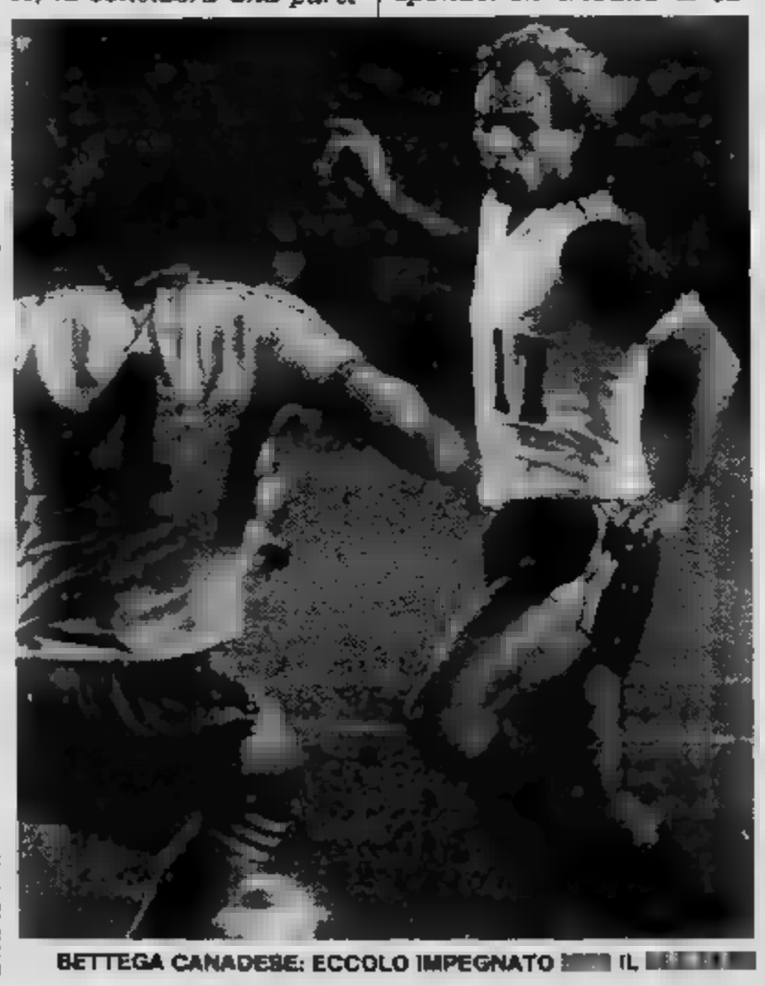
ASSENTE BRIO, TOCCHERA' AL GIOVANE CARICOLA DIFFICILE COMPITO DI MARCARE

DAL INVIATO

TORONTO — *Stanotte, alle 2 italiana, la Juventus ritrova Roberto Bettega come avversario. E' un avvenimento storico. Sarà probabilmente il giovane Caricola ad occuparsi Bobby-gol. Brio, infatti, rimarrà a riposo precauzionale poiché sul «turf», il terreno sintetico, potrebbe rischiare il riacutizzarsi del vecchio malanno inguinale ormai del tutto debellato. Brio sarà senz'altro sabato Washington, contro il Team America, dove il campo ha il manto erboso.*

Per Caricola, dunque, «test» assai probante poiché Bettega è in forma. Ieri Roberto si è recato salutare i compagni di tempo in albergo e poi ha assistito al loro allenamento. Vestiva con un doppiopetto gessato una cravatta «pois». Insomma, sembrava davvero un americano, anzi un canadese. Tre chili sottopeso dimostrano che l'ex leader bianconero si risparmia. Ha abbracciato Rossi — che in questi giorni è al centro dell'attenzione poiché qui continuano a considerarlo il «re del Mundial» — e gli altri juventini. S'è incontrato Boniperti, farà dono della sua maglia biancorossa.

Più che come un giocatore, Bettega si muove come un manager e sarà proprio in questa veste il futuro nell'85, quando tornerà in Italia verrà inserito nello staff dirigenziale della Juventus. Bettega dice che l'amichevole di questa una cosa seria non solo perché Blizzard, che ha la mentalità inglese, la considera una partita vera (ha battuto domenica scorsa il Benfica), ma anche per la Juventus, che si sta preparando in vista degli impegni ufficiali. «Emozione? No, imbarazzo, specie quando sentirò l'inno di Mameli, come si usa da queste parti per gli incontri internazionali, e sarò... canadese», risponde. In tribuna sarà la moglie, indisposta, resterà a casa.



BETTEGA CANADESE: ECCOLO IMPEGNATO IL

Questi primi due mesi vita nel «soccer» nordamericano. Bettega (che ha segnato due gol, con otto assist in campionato) li considera assai istruttivi. «C'è una differenza di mentalità non solo in campo anche fuori: non si va in ritiro dopo le partite si è liberi — racconta —. A me è capitato trovarmi a San Francisco e di rimanervi dopo l'incontro per conoscere la metropoli californiana e vedere una partita di baseball, che rimane lo sport principale. calcio non ha ancora conquistato gli americani, anche se ci sono zone in cui convoglia allo stadio 50-60 mila spettatori. Se i prossimi mondiali fossero stati assegnati agli Usa sarebbe compiuto un grosso passo avanti, invece procederà più lentamente».

Il Blizzard dal prossimo campionato trasferirà nel suo vecchio stadio Varsity che può ospitare 20 mila spettatori somiglia al «Filadelfia», ha il terreno in erba. «Sono sicuro che giocheremo molto meglio non solo perché abbiamo alcuni elementi di scuola europea ma perché sul "turf" il pallone è sempre su, fa rimbalzi terribili e il centrocampo viene regolarmente scavalcato», spiega Bettega.

Stasera sarà l'«Exhibition Stadium» a ospitare l'incontro con la Juventus e per questa partita si prevedono almeno 50 mila spettatori, con un so-record che dovrebbe sfiorare il milione di dollari canadesi, pari a quasi miliardo 200 milioni di lire.

La Juventus ha assorbito abbastanza bene le fatiche del viaggio i disagi del fuso orario e Trapattoni spera che la squadra confermi la buona impressuscitata a Villar Perosa. Si augura soprattutto che non registrino infortuni che sul piano del gioco d'assieme progredisca. Tacconi sicuramente più impegnato che dalla «Primavera» e dovrà stare attento a farsi ingannare dai rimbalzi. Nella ripresa verranno utilizzati anche Vignola alcuni altri rincalzi.

Il Blizzard Bettega ci tengono battere la Juventus, così come i bianconeri non vogliono deludere i nostri emigranti. L'anno scorso la Juventus, priva nazionali, perse per 1-0: adesso è al completo, ma a corto di preparazione. Cerca la rivincita, la prima della stagione.

Bruno Bernardi

Stasera i blucerchiati giocano in amichevole a Modena

Chiorri fa pace con la Samp (però poi s'infortuna subito)

PAVULLO (Modena) — Alviero Chiorri ha fatto la pace con la Sampdoria: ha accettato l'ingaggio propostogli dalla società, ed è tornato in ritiro con i compagni, a Pavullo, ma è rimasto subito bloccato da un leggero stiramento muscolare. Non sarà quindi disponibile per l'amichevole di questa sera a Modena, così come Renica e Brady. L'irlandese, a Rimini, ha riportato un leggero stiramento al quadricipite sinistro e il medico gli ha prescritto qualche giorno di riposo, ma le sue condizioni non preoccupano Ulivieri, che considera questi episodi come normali contrattempi della preparazione.

L'amichevole di Modena è considerata dal trainer blucerchiato come un'altra tappa sulla strada del raggiungimento della migliore condizione atletica e della buona intesa tra i singoli e i reparti. «*Queste partite* — dice Ulivieri — *non rappresentano un esame per nessuno. E se un giocatore viene impiegato per un tempo soltanto, questo dipende dalle sue condizioni fisiche, non da altro*».

Con queste parole Ulivieri ha voluto tagliar corto ad ogni possibilità di polemica sull'assetto tattico della Sampdoria e, conseguentemente, sulle scelte fatte in queste partite. Il fatto che Galia sia stato mandato in campo, a Rimini, soltanto nella ripresa, non ha infatti creato qualche dubbio sulla fiducia dell'allenatore nel giovane terzino. Niente di tutto questo: si tratta di decisioni prese sulla base delle condizioni dei giocatori, che il trainer non intende «spremere» più del necessario, ma portarli, piuttosto, al miglior grado di forma

FRANCIS L'ANNO SCORSO HA GIOCATO 14 PARTITE

Chi corre rischi di «imballamenti» è Trevor Francis, che a Rimini si è scatenato con quattro gol in un quarto d'ora. Ma Ulivieri non sembra meravigliarsi di questo exploit. «*Francis* — dice — *lo scopriamo adesso. L'anno scorso ha giocato quattordici partite ed ha segnato sette gol, la sua media è quella*». Come dire che, quest'anno il centravanti inglese non avrà da fare i conti con incidenti vari, potrà arrivare a quota quindici reti.

«*C'è solo attaccante in Europa* — aggiunge Ulivieri — *che secondo me è più bravo di Francis: è Rummenigge. Il tedesco ha un repertorio più vasto, ma come "bomber" puro Francis, in Europa, ha rivali*». E dice ancora, Ulivieri, che l'inglese potrebbe anche vincere la classifica dei cannonieri, sarà appoggiato da tutta la squadra.

Francis, da parte sua, dice che «*questi gol nelle amichevoli contano. Quelli che valgono, invece, quelli delle partite ufficiali, cominciare dalla Coppa Italia proseguire poi in campionato. In campionato la concorrenza sarà agguerrita. Ci Penzo, Altobelli, Giordano e Rossi, che saranno avversari pericolosi per la classifica dei cannonieri. Per parlare anche Pruzzo e Platini*».

Stasera a Modena, domenica a Pistoia, poi due giorni di vacanze ferragostane, e quindi ripresa della preparazione a Genova, dove giovedì 18 sarà di scena l'Udinese e sua maestà Zico: i tifosi blucerchiati assicurano, per quella data, il tutto esaurito a Marassi.

Giorgio Bidone

CHIORRI E' ACCORDATO CON

Saronni e Moser sfida a Sestriere

Domenica prossima nel «Circuito degli Assi»

Domenica prossima per gli appassionati di ciclismo: grande alpina si disputerà infatti per la prima volta il Circuito degli Assi, corsa ad handicap dalle caratteristiche senza precedenti perché sarà la prima volta che i corridori si daranno battaglia su un circuito a un'altitudine di oltre presenti i più famosi atleti italiani, a cominciare da Moser e Saronni. Al loro fianco si batteranno pure Visentini, Contini, Baronchelli, Panizza e Van Impe.

Saronni, com'è noto, è reduce da una brutta caduta al d'Oro», ma si è ripreso bene: la sua presenza, quindi, non dovrebbe suscitare dubbi.

Il percorso si snoderà su un tracciato di 60 chilometri ricavato attraverso le vie del Sestriere. La partenza è fissata per le ore 14.

Dardi, un collezionista di titoli sa vincere su strada e in pista

Abita a San Mauro, ha conquistato sei campionati piemontesi: due quest'anno, a Bassignana e a Torino

Ventun anni, sei titoli regionali. E' corridore ciclista piemontese al quale riuscita, più d'ogni altro, una simile collezione di maglie. La sua carta d'identità: Roberto Dardi, diplomato elettronica, residente a San Mauro Torinese. E' atleta a tempo servizio, nel senso che di solito si allena di pomeriggio. Al mattino aiuta il padre nell'attività lavorativa in proprio nel settore delle forniture industriali.

«Faccio tanti sacrifici — *dice Dardi* — ma sono compensato dai risultati. Non vinco molto, campionati piemontesi a parte, ma sono pur sempre fra i primi. E da dilettante arrivare fra i primi cinque non è un'impresa da poco».

Roberto alterna la strada alla pista, ed è forse l'atleta piemontese che frequenta più assiduamente il Motovelodromo di corso Casale.

«Di norma — *afferma* — compio un buon allenamento su strade, fra i cento e i 140 chilometri, e concludo la giornata sul cemento del Motovelodromo inanellando giri su giri. Alla velocità pura preferisco l'inseguimento o, in alternativa, l'individuale a punti in cui le volate sono frequenti».

Il curriculum di Roberto Dardi è esaltante. Ebbe il piacere il suo primo piazzamento. «Una domenica di luglio di cinque anni fa a Brusengo, nel Vercellese: arrivai secondo in per allievi. Allora gareggiavo per la Rostese. Il primo piemontese arrivò solamente l'anno successivo».

Difatti nel 1979, passato fra gli

juniores, sempre con i colori della Rostese con la sponsorizzazione di «Ciccio» Lucchesi, conquistò la vittoria nel campionato piemontese a cronometro a squadre unitamente al biellese Fabrizio Ferrari e a Marco Ganzitti. Neppure un mese più tardi portò a casa una seconda maglia di campione regionale: quella dell'inseguimento. Titolo, quest'ultimo, che riconquistò nel 1980, l'anno che Roberto ricorda non solo per la bella affermazione su pista ma anche per una brutta caduta che gli procurò la frattura del bacino.

Aggiunge: «Mi portai dietro le conseguenze della caduta anche nel 1981, quando passai dilettante di 2ª Serie e mi trasferii a una società valsesiana: la Effetibi-Stile. Ogni tentativo di ottenere il titolo regionale andò a vuoto».

Siamo nel 1982 e la storia ciclistica di Roberto Dardi recente. Corre per una gloriosa società torinese: l'Ucat Galli. Si dedica soprattutto alla pista e Guido Messina, che è preparatore tecnico del settore dilettantistico, lo promuove facendogli disputare la Coppa Europa. Rientrato dall'esperienza internazionale carico nel morale e vince il «Piemontese» nell'individuale a punti al Motovelodromo.

Quest'anno cambia nuovamente colori sociali. Va al club che in Italia si contraddistingue per la denominazione più lunga: Novarese Rovero Shopping cicli Cantù. Dopo un inizio in sordina, in giugno è 20° al Giro a tappe della Valsesia dove corrono i «mostri» dell'Urss; il luglio si presenta un 7° alla — Pian del Frais e quindi «esplode» con la conquista di due titoli piemontesi in due giorni.

A Bassignana quello assoluto su strada (lui, un 2ª Serie, ha nel sacco tanti elite) e al Motovelodromo torinese l'inseguimento. Inoltre ha fatto quarto nell'individuale a punti.

Sei titoli regionali conquistati e tanta voglia di continuare in serie nei prossimi anni. Qual è la maglia maggiormente gradita? «Indubbiamente — *risponde Roberto* — quella del campionato su è stata la vittoria più quanto conquistata a sorpresa, contro ogni pronostico».

g. r.

❶ Otto anni perduti per una domanda non ripresentata?

❷ Ho già il diritto alla minima Inps. Lavorando ancora, posso ottenere una seconda pensione?

❸ Se riprendo l'attività, mi spetta un supplemento sull'assegno di invalidità?

❶ *Si rivolga a un legale, ma ha poche speranze*

Per il riconoscimento [illegible] progressa di otto [illegible], alle dipendenze del mi[illegible] del Lavoro e della Previdenza Sociale [illegible] di persona [illegible] quel ministero per munirmi [illegible] mi occorreva. [illegible] dissero che dovevano, [illegible] mente, spedirmelo [illegible] posta.

Così il documento, [illegible] 5 giugno 1979, mi è pervenuto soltanto il 7 luglio 1979, in ritardo rispetto al [illegible] alla [illegible] 6 febbraio 1979 n. 42.

D'intesa [illegible] l'Ufficio Personale delle Ferrovie [illegible] da [illegible] dipendo, presentai, comunque, domanda e certificazione che vennero [illegible] e protocollate in data 13-7-79.

Emanata la legge 6-10-1981, n. [illegible] a fruire del beneficio coloro che, per decorrenza [illegible] termini [illegible] erano [illegible] esclusi, [illegible] ritenni di produrre [illegible] 120 giorni [illegible] in vigore della [illegible] norma, [illegible] sufficiente quella che, in [illegible] senso, era già in possesso dell'amministrazione.

Di qui la mancata attribuzione [illegible] beneficio lungamente agognato.

Ritiene che l'amministrazione [illegible] applicato [illegible] la legge negando il beneficio? O non crede, piuttosto, che [illegible] due leggi, [illegible] n. [illegible] del 6-2-1979 e la 564 del 6-1-1981, costituendo [illegible] del legislatore un continuum legislativo, i centoventi giorni a partire [illegible] in vigore [illegible] 564 siano [illegible] della [illegible] del limite massimo di presentazione, non comportando, perciò, l'esclusione [illegible] beneficio [illegible] chi [illegible] presentato domanda e relativa documentazione, all'Ufficio Personale, [illegible] rispetto [illegible] legge 6-2-1979 n. 42, [illegible] in anticipo [illegible] quanto dispone la legge 6 ottobre 1981 n. 564? *Francesco Lista*, Torino

Non condividiamo, purtroppo, la tesi del lettore, ancorché le sue deduzioni possano all'apparenza apparire più che logiche.

Per essere riammesso nei termini, egli avrebbe in ogni [illegible] dovuto ripresentare la domanda che, in base alla legge 42/79, era risultata decaduta...

Se vogliamo, [illegible] nel campo dell'opinabile. Consigliamo quindi [illegible] lettore di rivolgersi [illegible] un ente di patronato che potrà garantirgli l'assistenza di un legale esperto della materia. Non si faccia tuttavia soverchie illusioni...

❷ *Dipende dall'attività che intende svolgere*

Ho lavorato [illegible] oltre [illegible] anni da dipendente e quindi [illegible] acquisito il diritto alla pen[illegible] minima.

[illegible] ho 45 anni e devo lavorare [illegible] ancora [illegible] e quindi vorrei sapere qual è la formula migliore per [illegible] un'altra pensio[illegible] [illegible] aggiungere [illegible] minima Inps anche a [illegible] di [illegible] privati.

Cordialmente.

Sambenedetto Vincenzo, Avigliana

❷ *Sì, a patto che riprenda i versamenti*

Leggo da tanti anni Stampa Sera e [illegible] i giorni le vostre rubriche, particolar[illegible] il mercoledì, quando si parla dei «vostri problemi». Il [illegible] gennaio 1981 mi sono licenziato da [illegible] ditta dove lavoravo co[illegible] operaio. A conti [illegible] usufruisco di una pensione d'invalidità dell'Inps [illegible] di una [illegible] ottava categoria per [illegible] di [illegible] vizio, mi [illegible] licenziato perché ogni [illegible] dovevo [illegible] più [illegible] un milione [illegible] tasse.

[illegible] mi [illegible] pensione per [illegible] godo dell'indennità integrativa speciale. [illegible] per [illegible] pagare [illegible] mi sono [illegible] una polizza [illegible] vita. Adesso io domando: dato [illegible] so come passare il tempo, [illegible] mi [illegible] a lavorare supererei i 15 anni di contributi, dato che adesso [illegible] ho 18 (ho 47 [illegible] d'età). [illegible] diritto [illegible] [illegible] la maggiorazione dei contributi [illegible] verso all'Inps sulla pensione d'invalidità? Oppure percepirei sempre il minimo? E inoltre, contraendo matrimonio, mia moglie avrebbe [illegible] [illegible] reversibilità?

La prego [illegible] firmare [illegible] lettera solo [illegible] le [illegible] iniziali e la saluto cordialmente.

G. F., Torino

Se il lettore riprende l'attività lavorativa subordinata (con conseguente [illegible] di contributi) avrà senz'altro diritto ad otte[illegible] la liquidazione [illegible] un supplemento sulla pensione di invalidità, in relazione ai contri[illegible] [illegible] ti dopo il pensionamento...

La pensione è naturalmente reversibile (il più tardi possibile, [illegible] il nostro augurio) alla moglie del nostro lettore.

Il nostro lettore espone [illegible] termini troppo confusi il suo caso, per cui, [illegible] una volta, [illegible] siamo in grado di fornirgli utili consigli.

Occorrerebbe innanzitutto sapere qual è l'attività lavorativa attualmente svolta: escludendo, per logica, che egli continui a prestare la [illegible] opera come lavoratore subordinato (nel qual caso, [illegible] ovvio, continuerebbe [illegible] essere soggetto all'assicurazione obbligatoria Inps, [illegible] la conseguenza di raggiungere, al compimento [illegible] sessant'anni, trent'anni [illegible] oltre [illegible] anzianità assicurati[illegible] e contributiva) non resta che formulare altre ipotesi. La prima si riferisce [illegible] un eventuale lavoro [illegible] proprio; ma anche in questo [illegible] occorre fare alcune precisazioni. [illegible] la sua attuale attività rientra fra quelle dei lavoratori autonomi (commerciante, artigiano, coltivatore diretto) egli risulta pur sempre soggetto all'obbligo assicurativo, con conseguente versamento di contributi all'Inps.

Nell'ipotesi in cui la [illegible] attività non rientri fra quelle assoggettabili all'assicurazione obbligatoria (se, per esempio, si fosse dedicato ad una libera professione) la sua scelta, per ottenere, sempre [illegible] compimento dell'età pensionabile, una pensione più consistente, sarebbe obbligata: far ricorso alla prosecuzione volontaria, presentando tempestivamente [illegible] regolare domanda alla Previdenza sociale.

Per quanto si riferisce infine ad una eventuale assicurazione privata (che, si badi bene, in caso di attività soggetta all'obbligo assicurativo [illegible] lo esimerebbe dal versamento [illegible] contributi previdenziali) [illegible] v'è che l'imbarazzo della scelta. Ogni Compagnia [illegible] assicurazioni degna di [illegible] nome ha messo [illegible] punto un proprio programma pensionistico.

Scrivere [illegible]
Stampa Sera, rubrica «I vostri pro[illegible]» - [illegible] [illegible] - Torino

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Con un'emissione straordinaria, non compresa [illegible] programma reso noto a suo tempo, le poste dell'Austria [illegible] preparano [illegible] salutare la visita a Vienna [illegible] Giovanni Paolo II. E' un altro storico viaggio pontificio che viene ad arricchire questa già imponente tematica che così tanti collezionisti ha attirato.

I commemorativi saranno due, [illegible] [illegible] [illegible] uno da 6 scellini. Il primo è dedicato in particolare alla «Giornata dei Cattolici 1983» [illegible] reca un'allegoria con al centro un'ancora che è al tempo stesso [illegible] [illegible]; i colori sono il bianco e il rosso della bandiera austriaca. Il secondo sarà emesso il 9 settembre, giorno in [illegible] il Papa [illegible] a Vienna accolto, secondo il programma ancora ufficioso, [illegible] rintocchi della *Pummering*, [illegible] campana della storica cattedrale [illegible] Santo Stefano gravemente colpita durante la guerra e riconsacrata nel 1952. Alla campana del Duomo faranno [illegible] quelle di tutte le chiese di Vienna.

Il francobollo verrà posto in vendita [illegible] giorno dell'arrivo del Pontefice in Austria. Mostra Papa Wojtyla visto di fronte, sorridente, [illegible] [illegible] opera [illegible] prof. Rudolf Pilch, che lo ha disegnato; [illegible] stato disegnato dal prof. Rudolf Toth.

Sono previsti annulli speciali commemorativi sia [illegible] Vienna sia in Vaticano per la partenza [illegible] Papa in questo suo nuovo pellegrinaggio apostolico che lo conduce [illegible] ra in [illegible] Paese i cui confini [illegible] Stati dell'Europa orientale.

La [illegible] polacca per la seconda visita [illegible] Pontefice è intanto esaurita; richiesto in particolare [illegible] foglietto che reca l'autografo di Giovanni Paolo II. Intanto [illegible] finalmente giunto in Italia [illegible] giro completo di buste e di interessanti annulli proprio per la visita pa-

IL [illegible] DELLE [illegible] AUSTRIACHE PER LA VISITA DI [illegible] WOJTYLA

pale in Polonia. E' un insieme venduto fra le 25 e le 30 mila lire che sta subendo già aumenti sul mercato. Gli annulli figurati mostrano per [illegible] maggior parte [illegible] Papa, la Madonna Nera, *Regina Poloniae*, [illegible] Padre Kolbe, trucidato dai nazisti. Alla partenza da Roma per questo secondo viaggio in terra polacca, i dispacci [illegible] erano stati annullati con il timbro che in latino dice: *Joannes Paulus II pio iterum adfectu patrium solum petit revisit*.

Molto richiesto pure l'insieme di annulli e [illegible] buste per la visita del Papa a Milano in occasione del Congresso Eucaristico. Anche tale complesso è giunto solo ora sul mercato per difficoltà tecniche organizzative.

● **Francia [illegible] seta** — La Francia è uno di quei Paesi che da tempo dedicano [illegible] particolare attenzione [illegible] confezione delle bu[illegible] [illegible] giorno di [illegible] A [illegible] colori, con [illegible] riprodotta su seta, impreziosiscono il francobollo [illegible] [illegible] sono quasi la cornice ideale. Magari contornate [illegible] un sottile filo d'oro, non possono non piacere, soprattutto se l'annullo, [illegible] sempre avviene, [illegible] altrettanto curato; spesso riproduce lo stesso soggetto del francobollo. Tali buste seriche sono un po' care, [illegible] comprensibile, ma piacciono e si vendono bene, [illegible] soltanto in Francia.

● **[illegible] Grottaferrata** — Nei giorni 10 e 11 settembre si svolgerà nei locali della Mostra Artigianato (mercato coperto) [illegible] mostra filatelica sull'interessante [illegible] «Il mare». Un annullo speciale è stato richiesto per [illegible] memorare [illegible] 50° [illegible] conquista del *Nastro Azzurro* [illegible] parte del *Rex*, che [illegible] «il gioiello» [illegible] marina italiana. Il bozzetto è stato preparato da Alvaro Trucchi. Verrà stampato anche un «numero unico» e sarà edita una cartolina ricordo.

● **Ricordando Pearl [illegible]** — Tra gli ultimi commemorativi [illegible] [illegible] poste di Washington, va rilevato [illegible] successo del 5 *cents* in ricordo della scrittrice Pearl Buck. Anche se di formato piccolo, il francobollo riesce a rendere [illegible] vivida immagine della scrittrice negli ultimi anni della sua vita.

Pearl [illegible] (Hillsboro 1892), figlia di un missionario presbiteriano, trascorse la giovinezza in Cina [illegible] Chen-chiang. Tornata in patria, impiegò parte [illegible] tempo nell'insegnamento universitario. Autrice [illegible] più di cento pubblicazioni tra romanzi, racconti, storie di avvenimenti realmente accaduti [illegible] biografie, ricevette nel 1931 il «*Pulitzer Prize*» per il suo romanzo «La Buona Terra» che [illegible] la [illegible] [illegible] un contadino cinese proteso in uno sforzo continuo per la conquista della terra. Pearl Buck, inoltre, fu insignita del *Premio Nobel* per la letteratura nel 1938.

Hanno pure avuto successo le emissioni preolimpiche che gli [illegible] continuano [illegible] emettere per le Olimpiadi del 1984 a Los Angeles; l'ultima serie [illegible] costituita da un blocco di quattro esemplari per [illegible] posta aerea, tutti da 28 *cents* caduno. I quattro francobolli [illegible] serie raffigurano atleti impegnati in diverse attività sportive: ginnastica artistica, corsa a ostacoli, pallacanestro e calcio.

● **Per Babe [illegible]** — Il 20 *cents* per il celebre giocatore [illegible] *baseball* [illegible] Ruth è piaciuto soprattutto ai filatelisti sportivi. Questa è [illegible] [illegible] emissione appartenente [illegible] [illegible] dedicata agli «sportivi americani», iniziata nel 1981 con Bobby Jones [illegible] continuata da Babe Didrikson Zaharias. Quest'anno ricorre, inoltre, il 50° anniversario della partita in cui Ruth toccò la [illegible] prima «casa base», vincendo il gioco.

oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
La testardaggine potrebbe [illegible] l'energia, spingendo la volontà [illegible] fini con il fanatismo. Possibili [illegible] con persona anziana, o comunque più saggia. Ma rinunciando agli accanimenti polemici è possibile ottenere [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Un'altra giornata fortunatissima, durante la quale sono favoriti gli spostamenti, le amicizie e gli amori. Possibilità di influenzare qualcuno a proprio vantaggio e di vivere spensieratamente. Particolarmente protetti [illegible] che si interessano di arte.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Ancora rischio [illegible] smacchi in campo sentimentale e sociale dovuti a comportamenti superficiali e indifferenti alle esigenze altrui. Stati d'animo mutevoli e mancanza [illegible] sincerità complicheranno una [illegible] già abbastanza intricata.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Potreste vivere serenamente, [illegible] dovi o riposandovi. Ma repentini [illegible] biamenti di umore, dovuti a instabilità psichica, potrebbero farvi rinchiudere ancora in voi stessi con il solo risultato di alimentare un pessimismo controproducente.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
Giornata priva di qualsiasi contrasto, [illegible] da dinamismo fisico e [illegible] vita intima esuberante. E' anche possibile [illegible] idea geniale venga tradotta facilmente in realtà, procurando un rimarchevole [illegible] in campo [illegible].

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vivrete [illegible] maniera totalmente diversa [illegible] solito, ma ciò non [illegible] alle abitudini e [illegible] programmatico. Un programma allettante, nuovi amici e nuovi [illegible] vi [illegible] una insolita carica e vi faranno dimenticare un problema.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi sentirete [illegible] violentati nella [illegible] vita privata. [illegible] sopporterete le intrusioni e vi prenderete [illegible] solenne arrabbiatura. Se da [illegible] po' [illegible] tempo [illegible] [illegible] si svolge [illegible] vorreste, non è una buona ragione [illegible] rinunciare alla diplomazia che vi contraddistingue.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Ancora azioni ottimali e successo da pilotare. Lo spirito [illegible] continua a stimolarvi positivamente e [illegible] offrirvi [illegible] possibilità [illegible] farvi valere e di [illegible] [illegible] delle gratificazioni sociali. Il [illegible] [illegible] dipende soltanto da voi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Prudenza al gioco, attenzione alle [illegible] manticanze e [illegible] ladruncoli. Gli spostamenti, le amicizie casuali e [illegible] avventure sentimentali non sono protetti dalle stelle. Forse è il caso di chiarire un rapporto [illegible] per evitare perdite.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Le novità piacevoli, gli incontri sociali e la fortuna [illegible] amore avranno la meglio sulle vostre tendenze pessimistiche che vi spingerebbero alla negazione [illegible] piaceri semplici della vita. [illegible] definitiva, [illegible] sveglierete male, ma vi ricari-[illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non avrete voglia di impegnarvi [illegible] nulla e vi lascerete vivere. Ci penseranno [illegible] [illegible] a scuotervi, offrendovi le possibilità [illegible] incontri [illegible] che stimolano le vostre ambizioni [illegible] tipo «mondano». Finirete con il divertirvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] molto male [illegible] [illegible] sfoggiando comportamenti lunatici. Così [illegible] [illegible] si trasformerà in [illegible] co, [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] provaste ad elaborare i dati suggeriti dall'intuizione con un po' di raziocinio, trovereste la strada giusta.

KOKY

NILUS

Lettere dei lettori

Caso Tortora e lentezza della giustizia

[illegible] figlio [illegible] rimasto in carcere per quasi due anni con un'accusa infamante. Finalmente è arrivata l'ora del processo e i giudici hanno riconosciuto [illegible] [illegible] completa innocenza. Gli è stata comminata solo [illegible] pena irrisoria (tre mesi) per porto abusivo di coltello non regolamentare. Risultato: diciotto mesi trascorsi in prigione [illegible] alcun motivo, senza colpa, in attesa che fosse fatta giustizia. Un [illegible] [illegible] mezzo [illegible] vita «rubata» in [illegible] del-[illegible] legge a un ragazzo che [illegible] porterà [illegible] conseguenze per tutta la vita.

Ora è scoppiato [illegible] «ca-[illegible] Tortora». Ogni giorno sui giornali si leggono appelli di personalità e [illegible] colleghi [illegible] mondo dello spettacolo per la sua liberazione. C'è una mobilitazione generale perché «non è giusto che un uomo venga arrestato [illegible] tenuto [illegible] prigione per mesi sulla base delle accuse di camorristi pentiti, pregiudicati [illegible] [illegible] truffatori». [illegible] non è giusto, aggiungono, che la giustizia sia così lenta nel chiarire la posizione [illegible] un imputato [illegible] condannarlo se è colpevole [illegible] rimetterlo in libertà se è innocente.

Un discorso che non [illegible] una grinza e che [illegible] me sta benissimo. Ciò che non [illegible] [illegible] bene e che aumenta [illegible] [illegible] mio dolore è che venga fatto solo adesso [illegible] solo perché in prigione è finito un presentatore televisivo, un «beniamino» [illegible] pubblico [illegible] — mi [illegible] voglia [illegible] definirlo — un «uomo di rispetto».

Mi perdoni Tortora, che stimo [illegible] spero di vedere presto fuori dai guai, [illegible] io [illegible] [illegible] origine siciliana e in questo caso l'espres-[illegible] [illegible] di rispetto» mi [illegible] spontanea alle labbra perché mi ricorda una mentalità, un modo [illegible] ragionare che tanto [illegible] ha fatto alla [illegible] regione. Mi riferisco [illegible] mafia. Ma [illegible] all'organizzazione criminale, con i suoi boss e gregari, [illegible] a quel tipo [illegible] atteggiamento verso [illegible] cose [illegible] le persone che [illegible] porta [illegible] creare delle gerarchie ingiustificate [illegible] [illegible] surde, che [illegible] [illegible] che non siamo tutti uguali, [illegible] che alcuni uomini valgono molto più degli altri, alcuni valgono qualcosa, [illegible] «massa» non val-[illegible] nulla. La classica divisione, insomma, in [illegible] categorie: «omini», «mezzi-omini» e «quaquaraquà» (uomini, mezzi-uomini e... bestie).

Ora mi sembra che questa mentalità abbia contagiato tutta l'Italia: per Tortora [illegible] acomodano tutti i «papaveri», per mio figlio nessuno si è [illegible]. [illegible] nessuno si muove per tutti quei «quaquaraquà» che affollano le [illegible] in attesa [illegible] un processo che non arriva mai.

[illegible] lotta [illegible] mafia si parla quasi ogni giorno da anni e forse, col tempo, le «cosche» isolane potranno essere sgominate. [illegible] non sarebbe anche il ca-[illegible] di dichiarare «guerra» anche a questo tipo di «mentalità mafiosa» che ha già inquinato tutta l'Italia?

F. A. (Pavia)

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A [redacted] di Franco Spinardi [redacted] Beppe Bracco

I lettori di «Stampa [redacted] possono consultare i Tarocchi [redacted] corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, [redacted] di 4x4 centi[redacted] circa;

2) [redacted] i biglietti [redacted] 22, cioè scrivete [redacted] primo foglietto il [redacted] 1, [redacted] il 2, sul terzo il [redacted] e così via, fino al [redacted] contrassegnate il numero 6 per non confonderlo [redacted] il [redacted]ro 9;

3) piegate con cura ogni biglietto [redacted] o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti così piegati [redacted] tavolo, [redacted] luogo tranquillo [redacted] rumori. Con entrambe le [redacted] per tutto il tempo [redacted] volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere [redacted].

5) continuando [redacted] mescolare i [redacted] e cercando [redacted] perdere la concentrazione, [redacted]; con la mano «sinistra», [redacted] i [redacted] biglietti. [redacted] del numero, che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, il «primo» [redacted] ponetelo [redacted] in disparte dagli altri numeri.

6) Estraete, [redacted] concentrandovi [redacted] sforzo [redacted] sinistra, un secondo biglietto, che [redacted] ad esempio il [redacted] 2. [redacted] nota [redacted] anche [redacted] biglietto [redacted] vostra [redacted] insieme [redacted]ro 6. Continuate [redacted] un «terzo» biglietto, [redacted] esempio il numero 17, [redacted] porrete [redacted] parte [redacted] ai due numeri precedenti. Infine [redacted] «quarto» [redacted] ultimo biglietto, [redacted] sarà, poniamo, il numero 7. [redacted] estratto quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri [redacted] un foglio, [redacted] vostra domanda (vedere paragrafo 4) [redacted] il [redacted] e cognome o [redacted] uno pseudonimo. Spedite il [redacted] «Stampa [redacted] - Rubrica Carto[redacted]», [redacted] Carlo [redacted] 32, 10126 Torino.

[redacted] risposta verrà pubblicata appena possibile [redacted] giornale.

Potrete ascoltare [redacted] trasmissione sui Tarocchi, analoga [redacted] vi presentiamo, in [redacted] con gli ascoltatori, dagli studi [redacted] «Radio [redacted] 1», FM 102.450 - 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni [redacted] dalle ore 22 alle 23,30.

Il fante di spade [redacted] saldamente piazzato [redacted] terra, con espressione fiera e impugna l'arma [redacted] sinistra. Però — e questo [redacted] piuttosto strano — con l'altra mano impugna un bastone al quale si appoggia. Ciò almeno accade nelle carte più antiche, perché in seguito questo bastone [redacted] andato perso, segno che portava fatalmente fuori strada gli interpreti della carta. Può [redacted] però [redacted] questa evidente confusione di spade e bastoni faccia parte di [redacted] disegno più generale, tale da far pensare a questa carta come a una forza in grado di rendere [redacted] il futuro per poi sapientemente interpretarlo.

Il fante di spade, infatti, è una persona giovane in grado [redacted] interpretare e scoprire l'ignoto, o quantomeno [redacted] ciò che [redacted] meno ovvio nella vita [redacted] tutti i giorni. Quindi, l'apparizione [redacted] nostro gioco [redacted] di questa [redacted] indica [redacted] dubbio che qualcosa si sta muovendo, che [redacted] strani [redacted] inaspettati sono alla porta. Non sarà però un uomo giovane come quello della carte che ci porterà notizie, bensì certi fatti che proprio non ci aspettiamo matureranno da soli. Bisognerà quindi essere preparati [redacted] movimento di fatti [redacted] azioni piuttosto consistente e del tutto inaspettato.

Sarà comunque implicata — sia pure indirettamente — [redacted] persona dinamica e intraprendente, pronta [redacted] parare magistralmente i colpi della sfortuna. Ciò può quindi già in parte tranquillizzarci: se [redacted] spiacevoli sono in arrivo, [redacted] fante di spade che [redacted] immediatamente pronto a parare i colpi. Segno che [redacted] fortuna non ci ha abbandonati [redacted] tutto. La carta, insomma, è in guardia contro pericoli improvvisi e sconosciuti.

Attenzione, però, a quando [redacted] presenta in posizione contraria: in questo caso significa qualcosa di losco [redacted] spiacevole che deve essere smascherato e [redacted] quale siamo nostro malgrado interessati. [redacted] fante [redacted] spade, infatti — secondo altre interpretazioni che vengono soprattutto [redacted] Francia [redacted] dai Paesi di lingua francese — viene descritto [redacted] una persona da cui bisogna guardarsi: [redacted] uomo infido, un traditore, forse [redacted] spia. Addirittura un fuorilegge che gira sempre armato, oppure un seduttore che porta esclusivamente grane, un uomo che prende quello che può, senza nulla dare.

Ed è proprio in questo senso — [redacted] campo sentimen[redacted] — che sarà il caso di guardarsi [redacted] fante [redacted] spade: se un uomo si [redacted] affacciato nel nostro destino (oppure una donna, dipende dal sesso [redacted] chi interroga [redacted] carte) bisognerà diffidare, perché da questa [redacted] amicizia [redacted] potrà uscire nulla [redacted] buono. Concludiamo: [redacted] carta annuncia novità che però si potranno padroneggiare, ma che potranno portarci fatti spiacevoli sul piano sentimentale e su quello della [redacted] lute.

MARIA ASSUNTA — Complimenti per il diploma che sta per conseguire a pieni voti, secondo la previsione [redacted] gennaio scorso. La ricerca dell'impiego è un po' più problematica: la carta [redacted] Saturno, il tempo (il nu[redacted] 9) [redacted] quella di Nettuno, il sacrificio (il 12) indicano che [redacted] abbastanza laboriosa. Ma, nell'estate del 1984, troverà una buona e definitva sistemazione.

VICKY '60 — Ha già incontrato più di un ragazzo, in questi ultimi tempi; oggi è di nuovo sola, infatti leggo nelle [redacted] che [redacted] chiuso [redacted] poco [redacted] ciclo sentimentale. Tutti questi episodi sono serviti a formarle il carattere, a farle [redacted] necessaria esperienza nel delicatissimo campo dell'amore. Ha davanti [redacted] periodo di riflessione, [redacted] vera e propria solitudine. Durerà fino a Natale, poi l'inverno porterà un [redacted] nel [redacted] senso della parola, più anziano [redacted] alcuni anni, [redacted] il quale farà un lungo [redacted]

PRIMAVERA — La cosa [redacted] cui è venuta a conoscenza è attendibile, purché non le [redacted] predetta da qualche «indovina» o comunque in qualche modo strano. Voglio dire che [redacted] una promessa molto chiara, specialmente di ordine sentimentale, entro l'inverno potrà vederla realizzata. [redacted] suo quesito, per la verità, [redacted] un po' nebuloso: adatti questa risposta, che è comunque sostanzialmente positiva, al pensiero che ha espresso estraendo i numeri.

Le risposte alle vostre lettere

SOLE NERO — Non c'è un [redacted] entusiasmante con [redacted] ragazzo [redacted] cui [redacted] parla, [redacted] non per l'infelice esperienza che ha avuto [redacted] legge. I tarocchi informano che [redacted] proprio ragione [redacted] amico nel dirle che G. [redacted] prende soltanto in giro: infatti [redacted] non prevedono delle possibilità di unione, fidanzamento [redacted] matrimonio, in un futuro che — particolarmente tra ottobre [redacted] novembre — sarà ricco di [redacted] e delusioni, per lei. Dunque cerchi di vedere questo rapporto sotto la giusta luce, in modo rigorosamente realistico.

Anche [redacted] sorella non sposerà l'attuale ragazzo, sarà lui [redacted] stancarsi, a cambiare donna e ad andarsene. Come vede, [redacted] risposte sono in sintonia con il poco ottimistico pseudonimo che ha scelto: e nell'occulto in particolare, [redacted] noto, non esiste la casualità...

DANIELA — Lei [redacted] è sfortunata in amore: i due uomini importanti nel passato non erano, semplicemente, quelli giusti. Così il destino ha voluto darle [redacted] segni evidenti. Tutto arriva [redacted] momento giusto: per esempio, questa estate [redacted] può portare [redacted] improvvise e interessanti [redacted] Grazie [redacted] qualche breve viaggio o tramite vecchie amicizie, entro l'autunno non sarà più sola.

G.F. [redacted] — Non vedo dei peggioramenti nella particolare situazione concernente suo marito, tutt'altro. Esistono delle buone prospettive per l'immediato futuro, un buon equilibrio. Ha anche estratto l'arcano che [redacted] rappresenta e, subito dopo, quello che indica un progresso, un destino migliore, la realizzazione [redacted] buone speranze.

COLIBRI' [redacted] — L'amicizia attuale è indubbiamente interessante ma [redacted] ha delle grandi possibilità di durare nel tempo come lei auspica. Entro la fine dell'estate arriverà la (piccola, non stia in ansia) delusione e, nel prossimo inverno, avrà almeno [redacted] paio di nuovi interessi sentimentali.

[redacted] **19** — Prenda l'iniziativa e migliori l'amicizia con Marco: anche [redacted] può sembrarle incredibile, può diventare la [redacted] donna [redacted] molto di più. Al massimo entro il prossimo marzo.

LELLA [redacted] **P** — In questo particolare «momento» della [redacted] vita, M. non è l'uomo giusto, e la stessa cosa [redacted] per l'avvenire. Anticipi subito qualche evento deludente, chiuda definitivamente questo capitolo [redacted] compia un bel giro d'orizzonte, cercando, per esempio tra le attuali conoscenze, un personaggio più valido e maturo, più «virile» [redacted] carattere.

OLLY '64 — Ha delle ottime possibilità, dicono i Tarocchi, di ottenere l'amore di S., senza troppa fatica. Segua attentamente l'evoluzione dell'attuale simpatia e aspetti il mese [redacted] agosto, ricco di lieti avvenimenti. Attenzione, però: S. prenderà seriamente [redacted] cosa [redacted] lei, con il passar del tempo, [redacted] annoierà un poco. Perché ha un carattere molto mutevole.

GIOVANNA A. — Gli anni [redacted] contano quando il [redacted] è giovane: e il suo [redacted] ha più di trent'anni. Incontrerà un uomo che le farà [redacted] buona compagnia per molto tempo ma deve muoversi un poco, andargli incontro fin da oggi. Nei suoi Tarocchi c'è un viaggio che può riservare una buona sorpresa: programmi [redacted] più presto [redacted] vacanze e confidi nelle stelle.

GIULIA A. — I tarocchi dicono che ci so[redacted] buone speranze d'iniziare una rela[redacted] sentimentale con la persona che le sta a [redacted]. [redacted] è certamente reduce da una delusione [redacted] è insoddisfatta [redacted] un'attuale unione [redacted] matrimonio: e questa nuova possibilità non è altro che la compensazione che il destino le offre, [redacted] modo normale, logico, visto che la bilancia dell'esistenza deve sempre [redacted] o tornare, in equilibrio. Approfitti [redacted] questa seconda metà dell'estate per agire con sicurezza [redacted] realizzare così il suo sogno.

Cronache dell'insolito...

A cura di [redacted]

Ed [redacted] la [redacted] rotonda

Esiste un'antica ballata anglosassone su tre sapienti che viaggiano per l'acqua in [redacted] palla vuota. I critici [redacted] questa composizione poetica hanno fortemente dubitato della bontà [redacted] questo leggendario [redacted] locomozione, basandosi sull'idea che il modello d'imbarcazione comunemente usato nei trasporti marini e lacustri è originato dall'imitazione [redacted] tipica [redacted] speciale conformazione del pesce, e che [redacted] dunque questo il solo idoneo. E' [redacted] principio sensato? La storia risponde di no. Di quando in quando, di qua e di là, sulle onde oscure del passato riaffiora [redacted] nave rotonda. Erodoto, [redacted] padre [redacted] storia, [redacted] narra d'imbarcazioni di forma arrotondate e fatte di pelle, che servi[redacted] al traffico, molto attivo, sul fiume Eufrate; le discendenti [redacted] di quelle imbarcazioni si possono [redacted] ancor oggi [redacted] Bagdad, comunemente in uso: hanno forma circolare [redacted] intelaiature coperte [redacted] pelle. A chi le [redacted] per la prima volta fanno veramente un singolare effetto.

L'idea [redacted] a forma rotonda [redacted] trovato anche nell'età moderna ardenti partigiani. Il costruttore navale [redacted] ricano John Halder provò verso il 1888 a costruire incrociatori corazzati di forma rotonda; [redacted] furono poi, dall'amministrazione della marina russa, effettivamente fatte fabbricare due navi da guerra sui piani modificati dallo stesso Halder.

All'inizio [redacted] questo secolo, l'ingegner Stokes di New York intendeva costruire navi la cui forma era [redacted] lui definita «come quella d'una campana semisferica, arrovesciata, d'una lampada [redacted] gas». Egli attribuiva a questa struttura navale [redacted] galleggiamento [redacted] della portata. [redacted] *Trident*, così Stokes chiamava la sua «nave futura», doveva [redacted] «...undicimila tonnellate di stazza, [redacted] essere fornita di due cannoni da quindici pollici. I cannoni debbono essere fissati [redacted] loro posto, in modo che per dare ai colpi [redacted] determinata direzione bisogna che anche la nave [redacted] giri verso [redacted] direzione».

Un altro tentativo di questa specie è il cosiddetto *Doenvig-life-saving-globe*, o palla di salvataggio, che si sarebbe dovuto portare sui più grandi basamenti e doveva servire alla salvezza [redacted] passeggeri [redacted] dell'equipaggio in caso di naufragio. Il movimento [redacted] regolato dal timone. Il vantaggio di questo insolito battello consisteva in questo, secondo i progettisti: «Anche [redacted] il *Doenvig-life-saving-globe* venisse invaso dall'acqua, questa si raccoglierebbe nel più remoto fondo, [redacted] ledere la farza di galleggiamento della piccola imbarcazione».

Il cristallo [redacted] così

Per coloro che volessero dedicarsi alla «visione [redacted] cristallo» segnalo che in un antico manoscritto che fa parte della collezione Ashamolean conservata [redacted] Oxford è descritto come preparare il cristallo. Nell'intento [redacted] far cosa gradita agli eventuali interessati riporto testualmente quanto vi [redacted] contenuto [redacted] assumendomi però [redacted] responsabilità circa i risultati. Ecco [redacted] testo:

«Prima [redacted] tutto lo specchio o il cristallo deve essere messo nel sangue [redacted] gallina bianca tre mercoledì o tre venerdì. Poi deve essere tolto e lavato con acqua benedetta. Prendete poi tre bastoncini o verghette [redacted] nocciuolo di un anno con [redacted] quali scriverete i nomi degli spiriti (non specifica quali) e che sotterrerete sotto una collinetta [redacted] gli spiriti e [redacted] fate sogliono adunarsi, il mercoledì prima dell'invocazione che [redacted], [redacted] questa invocazione la farete poi [redacted] venerdì seguente alle otto, alle tre [redacted] alle dieci, quando i pianeti e le ore saranno propizie».

Sull'Etna sta per esaurirsi la colata più lunga del secolo dopo quella del 1950

Ultimi fuochi di un vulcano che si spegne E il turismo entra in crisi

- Dalle bocche effusive, a quota 2350 il magma continua a fuoruscire, ma i suoi 10 centimetri al secondo non impensieriscono nessuno
- Sette chilometri quadrati di deserto lavico su cui per due secoli potranno allignare soltanto le ginestre
- Svanisce così uno dei motivi di attrazione della Sicilia orientale, mentre Taormina lancia un grido di dolore per i suoi programmi artistici perennemente alla ricerca di dignità

CATANIA — La statistica dice che, dopo quella del 1950 (durò un anno), è la colata più lunga del secolo: ha raggiunto i 130 giorni. Vero è che dalle bocche effusive a quota 2350 il magma continua a fuoruscire, i suoi 10 centimetri al secondo (nei momenti caldi raggiunse i 2,3 metri) non impensieriscono nessuno. Anche la proverbiale prudenza degli scienziati ha lasciato il posto ad affermazioni precise: «*L'eruzione dell'Etna è tecnicamente finita*». Ha detto il prof. Romolo Romano, vulcanologo del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Così l'incubo iniziato il 28 marzo, sembra essere svanito. «Con l'Etna, però, la statistica può essere messa in qualsiasi momento in discussione!» ha subito precisato lo scienziato. Come dire che quel «*tecnicamente*» non vuol proprio significare «*fine*». Ma ormai la curiosità è solo dei vulcanologi. La popolazione, da un pezzo, ha smesso di osservare l'Etna e legare i suoi ritmi di vita alle bizze della montagna, in questi ultimi tempi parecchio capricciosa: ha emesso lapilli, ceneri, fumi, gas e 120 milioni di metri cubi lava, divenuta un enorme frastagliato lago nero, solidificato, esteso 7 chilometri quadrati.

Un deserto su cui per due secoli potranno allignare solo ginestre per ingentilire, con le tipiche sfumature gialle, un paesaggio lunare.

Gli unici degnare di attenzione il vulcano sono ora solo gli scarsi turisti, vittime designate di un'assurda politica dei prezzi che li vede destinati a soggiacere a scomposti umori di esercenti. Comunque soddisfatti visitatori assistono ad una delle attrazioni più emozionanti: la colata dal vivo, anche fisica, è pur sempre spettacolo di grande suggestione. E così i fuoristrada della Sitas continuano a fare la spola.

I gridolini di eccitazione sono la puntuale risposta, arricchita da laute mance, per guide per vocazione amanti della montagna, ma per necessità concreti programmatori non spicciole economie familiari. Ma i fumi sempre meno intensi; i lapilli ormai nascosti fra le pieghe dei racconti fantastici degli inviati che la notte del 14 maggio intendevano assistere ad uno spettacolo unico (la deviazione della lava); il magma annerito e solidificato percepibile nei suoi movimenti dagli strumenti e dalle fantasie dei testimoni racconti uso di increduli amici.

Svanisce, così, uno dei motivi attrazione più significativi della Sicilia turistica intristita da una crisi pericolosissima; voluta dalla non-programmazione; dai prezzi alti; dai servizi inadeguati. Rimbalzano boomerang antichi errori, superficialità, pressappochismo. Anche i accorti rendono conto oggi che il sole, il (spesso inquinato), bellezze artistiche naturali, servono poco se inseriti in un tessuto di vera imprenditoria turistica, sapientemente strutturata.

Etna addio. forse anche in previsione di questo, la vicina Taormina ha lanciato il suo grido di dolore con comunicati che vogliono, in qualche modo rettificare citre della crisi, nonostante i due miliardi mezzo (e forse ne serviranno altri) stanziati dalla Regione per «Taormina Arte»: un pretenzioso calendario di manifestazioni, affidato ad «esperti» romani, da decenni affannati nel tentativo di dare dignità ad un festival del cinema, perennemente attanagliato, invece a strutture fisionomie di grande bazar, privo di rilevanza culturale artistica.

Così l'eruzione, in un primo momento, strumentalizzata da certa stampa per dirottare altrove correnti di traffico turistico (si parlò di pericolo anche per Taormina; proprio nel '68 quando la capitale del turismo isolano fece bella mostra nel mezzo del Belice terremotato in cartine geografiche falsificate, pubblicate da alcuni giornali tedeschi) è divenuta, poi, attrazione, una volta chiarite a suon di telex per l'Europa distanze l'esatta geografia della Sicilia orientale, e svanita proprio nel bel mezzo della stagione, quando alberghi e agenzie mostravano allettanti programmi d'escursione sul vulcano. Solo nel corso Taormina un negozio di foto fa grandi affari proponendo una cassetta televisiva con le immagini del magma di qualche fa, sempre infuocato comunque, sempre terrificante.

Hanno la via del revival anche alcune Case editrici locali che, di coprire un'antica lacuna, hanno immesso un po' in ritardo più di una pubblicazione sul vulcano. Ma ormai gli inviati sono partiti da Catania e la ricerca delle notizie storiche e statistiche servirà, forse, solo in previsione della prossima colata, sempre che questa non presenti sintomi di ripresa. «Con l'Etna non si può cosa dire. E' imprevedibile!». Quante volte hanno pronunciato queste parole gli scienziati, nei cinque mesi di eruzione?

La parola definitiva sembra però l'abbia detta la scossa tellurica del 21 luglio: sesto grado della Scala Mercalli. La terra tremò in piena notte, scene di panico, nottata in strada, decine di migliaia di catanesi per le vie a gridare paura. L'anima popolare a chiassosa etnea si manifestò in tutto il suo drammatico carattere: v'era di che paura. Le piante sui balconi sembrano danzare movenze di morte e le donne di Catania, non più in nero, invocavano Sant'Agata.

Bene, quella notte, quando in città pratinon avvenne nulla grave se non il panico generale, una donna morta d'infarto a qualche cornicione caduto, nel ventre della montagna qualche cosa di grosso deve successo. Azzardano alcuni profondi conoscitori del vulcano: il sisma ha originato un grosso terremoto nelle dell'Etna. Enormi quantità di magma saranno precipitate ostruendo il condotto. Una teoria accettabile che però ha trovato precisi riscontri scientifici. Certo è che proprio da quella notte il «Mongibello» si è quietato.

Ora è tempo di statistiche. Si deve collocare la colata nella sua dimensione storica, studiarne i giorni di eruzione, quantità di magma emesso, i danni provocati. E qui si instaura l'altro argomento di grosso interesse per popolazioni etnee. La Regione ha stanziato dieci miliardi per la ricostruzione, ma ne occorrono molti di più: forse trenta. La lava è straripata lungo le pendici più ricche e sfruttate, ha toccato insediamenti, distrutto impianti, mandato a fuoco boschi, inghiottito case. L'elenco è presto fatto: numerosi bar e ristoranti scomparsi sotto il magma, villini (molti abusivi) distrutti, impianti turistici e sportivi inutilizzabili; distrutti anche una caserma dei carabinieri, un posto pronto soccorso, due cabine dell'energia elettrica, molti chilometri strade provinciali poderali, di reti fognanti, elettriche ed idriche; centinaia di ettari zone coltivate.

LA COLATA LAVICA DELL'ETNA

Occorreranno anni prima che vengano riparati i danni alle opere pubbliche. I privati aspetteranno: prima o poi arriverà l'indennizzo, chissà fors'anche per chi aveva costruito abusivamente!

Ma il danno maggiore ha subito l'economia della zona: in crisi turismo agricoltura dei comuni di Nicolosi, Belpasso, Paternò. Compromessa la stagione invernale. Decine di attività cancellate; impianti da ricostruire. In previsione delle provvidenze della Regione gli della statistica si divertono a tracciare l'identikit dell'eruzione iniziata il 28 marzo scorso e, per durata, come abbiamo visto, la seconda del secolo (la più lunga andò dal 25 novembre 1950 2 dicembre del '51); la ventesima fra quelle degli ultimi 450 anni, da quando cioè hanno notizie storicamente testimoniate. La più lunga in assoluto fu quella compresa fra il luglio 1614 ed il luglio 1624 (dieci di durata).

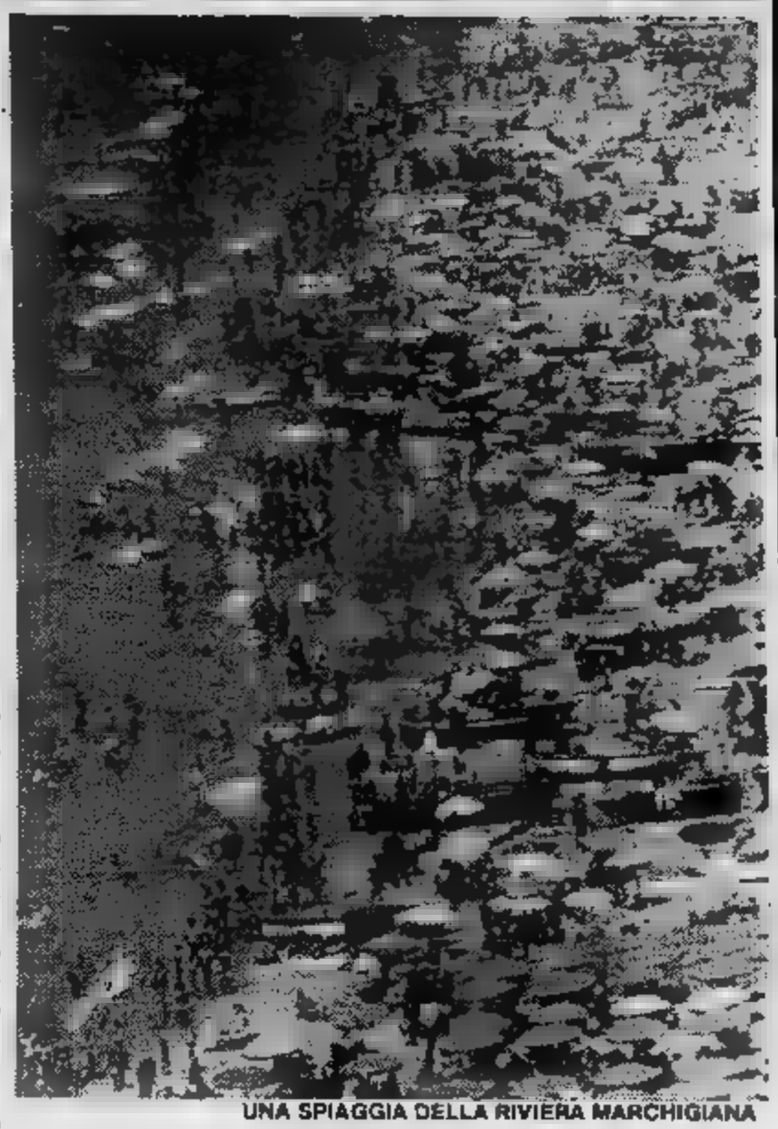
Il fronte più esteso arrivato quota 1125 (7 chilometri, tre metri) finalmente è immobile. I tifosi etnei, dopo la pau delle settimane scorse e l'euforia per la promozione del Catania in Serie «A», lo hanno irriso piantandovi sopra bandiera rossoazzurra. Sberleffo dopo pericolo scampato.

Crisostomo Lo Presti

- La scossa tellurica del 21 giugno sembra avere dato la parola fine alla eruzione
- Una notte di terrore e di paura con migliaia di catanesi in piazza mentre le donne invocavano Sant'Agata
- Da quella notte il Mongibello si è quietato: il terremoto ha sconvolto qualche cosa nel ventre del vulcano
- Ora è tempo di statistiche: la Regione ha stanziato dieci miliardi per la ricostruzione; ma ne occorrono molti di più, forse trenta
- L'eruzione più lunga quella del 1614 che durò sino al luglio del 1624

Dopo un luglio deludente, finalmente «tutto esaurito» sulla riviera marchigiana e abruzzese

SULLA «SPIAGGIA DI VELLUTO» UN FERRAGOSTO BOLLENTE (MA A SETTEMBRE CHISSA'...)



UNA SPIAGGIA DELLA RIVIERA MARCHIGIANA

- A Senigallia il calo delle presenze è stato contenuto: 3 per cento rispetto allo scorso anno
- La defezione maggiore si è avuta da parte dei tedeschi, non del tutto compensata da nuove «correnti» turistiche provenienti da Svezia, Inghilterra e Finlandia
- La situazione delle prossime settimane si prospetta buona, ma l'incognita resta il mese venturo
- Manifestazioni artistiche a Fano e Pesaro per richiamare un turismo «d'élite»

ANCONA — *«Luglio discreto, agosto buono, settembre un'incognita»*. Così sintetizza la situazione il professor Giuliano Olivetti, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Senigallia, la «spiaggia di velluto», conosciuta in tutta Europa e che con i suoi quasi 10 mila posti letto in alberghi e pensioni e almeno 25 mila in abitazioni private e campeggi, è uno dei centri turistici balneari più importanti delle Marche.

In sostanza, il professor Olivetti, in giugno e luglio si è avuta una diminuzione delle presenze di circa il 3 per cento; una diminuzione che ha riguardato soprattutto gli stranieri. La defezione maggiore si è avuta da parte dei tedeschi (che rappresentano tradizionalmente la più consistente corrente turistica straniera di Senigallia e in generale, della costa marchigiana); una defezione compensata in buona parte dall'attivazione di nuove correnti di traffico con la Finlandia, la Svezia e l'Inghilterra attraverso una serie di voli charter che fanno capolinea nel vicino aeroporto di Ancona-Falconara. Per quanto riguarda il mese di agosto non dovrebbero esserci grossi problemi: fino al giorno 20, quasi tutti gli alberghi e le pensioni registrano ormai, come negli anni passati, il tutto esaurito.

L'incognita, come dicevamo, è rappresentata dal dopo Ferragosto e, principalmente, dal mese di settembre. Se le condizioni meteorologiche continueranno ad essere favorevoli, forse si potrà recuperare il terreno perduto in giugno e luglio e «salvare» così la stagione.

La situazione di Senigallia è emblematica a grosso modo rispecchia l'andamento dell'intera riviera marchigiana che si sviluppa, da Gabicce Mare a S. Benedetto del Tronto, per oltre 150 chilometri, alternando spiagge finemente sabbiose (che costituiscono la parte preponderante della costa) a piccole e suggestive baie rocciose, come quelle della riviera anconetana del Conero, autentico paradiso dei pescasportivi.

Anche a Fano e Pesaro si prevede per l'intera stagione estiva in corso un calo piuttosto contenuto rispetto al 1982. In queste località balneari, che risentono più da vicino gli effetti del turismo di massa della confinante riviera romagnola, si si difende abbastanza bene non solo all'insegna di un turismo meno fracassone, quasi d'élite, ma anche con grosse manifestazioni artistiche capaci di calamitare l'interesse dei turisti sensibili anche ai richiami della cultura e dell'arte.

E' il caso, ad esempio, del «Rossini Opera Festival» che dal 10 agosto e fino a metà settembre riporterà alla ribalta tre opere rossiniane poco rappresentate ed ora rivisitate in chiave critica da musicisti di chiara fama. Si tratta della *«Donna del lago»* (che vedrà sul podio il maestro Maurizio Pollini e sul palcoscenico alcuni più famose interpreti rossiniane, Katia Ricciarelli); dell'opera *«Il turco in Italia»*, diretta dal maestro Donato Renzetti, e del *«Mosè in Egitto»*, per la prima volta rappresentata nell'edizione critica del maestro Claudio Scimone, su testo autografo di Rossini.

Se torniamo al panorama turistico marchigiano uno sguardo alla Riviera del Conero e a S. Benedetto del Tronto (quest'ultimo, con i suoi 9000 posti letto, è il più importante polo turistico del Sud della regione). *«Sulla costa anconetana* — ci dice il presidente dell'Azienda di Soggiorno della Riviera del Conero, Modesto Marcellini — *si è avuto un lieve calo di stranieri specie francesi e tedeschi, cui ha fatto da contraltare una buona tenuta degli italiani. Anche qui non ci sono problemi per il mese di agosto (qualche posto letto è tuttavia ancora disponibile), mentre per settembre si sta puntando sull'incremento del turismo sociale, cioè quello organizzato da enti e associazioni per la terza età»*.

A S. Benedetto del Tronto tutto è esaurito fino a Ferragosto, ma alla fine della stagione — secondo alcuni esperti — forse si registrerà un calo complessivo oscillante attorno al 10 per cento. Questo calo è imputabile in parte a una rarefazione degli stranieri e in parte (ma questo è un male comune a tutta l'Italia) ad un accorciamento della durata media del soggiorno.

Il motivo della minor durata è legato, probabilmente, ai prezzi che nelle Marche, dove si punta ad un turismo non di massa ma di qualità, sembrano un po' troppo alti. Un esempio: per un albergo medio di seconda categoria, il prezzo di pensione giornaliera pro capite oscilla tra le 45 e le 55 mila lire, compreso il posto-spiaggia, ma esclusi bevande e consumazioni extra. Ciò significa che una famiglia di quattro persone viene a spendere al giorno, grosso modo, 200 mila lire che, moltiplicate per quindici giorni, fanno 3 milioni. Non molti possono permetterselo.

«I più oculati nella spesa — ci ha detto il responsabile di un'agenzia turistica — *sono proprio i turisti, cioè i tedeschi, che discutono ore ed ore magari per risparmiare solo 1000 lire. I più "spensierati" gli italiani che non fanno tante storie e, anzi, chiedono sempre il meglio. Fanno magari una vacanza più breve, ma vogliono star bene. Insomma, meglio vivere un giorno da leoni...»*.

Anche nel resto della regione, come a Pesaro, si moltiplicano, specie in agosto, le manifestazioni di grande richiamo per allietare il soggiorno dei turisti italiani e stranieri.

Fra le più importanti ricordiamo la stagione lirica all'arena sferisterio di Macerata, il Festival internazionale del folclore che si concluderà il 15 agosto a Apiro (con la presenza anche di diversi complessi africani), l'esibizione del balletto classico polacco dell'Opera di Lodz, il 12 agosto nel meraviglioso scenario di Villa Bonaccorsi, a Potenza Picena, raro esempio di giardino all'italiana, una suggestiva mostra di ceramica attica ad Ancona nel museo nazionale delle Marche, la mostra internazionale di malacologia a Cupra Marittima dove sono esposte oltre mille conchiglie provenienti da tutti i mari del mondo.

Per gli sportivi: la finale della Coppa Internazionale dei 1000 dollari di motocross che si corre il 15 agosto ad Esanatolia e la cronoscalata ciclistica di Frasassi il giorno successivo, con la partecipazione dei maggiori assi del pedale, da Saronni, Moser, Baronchelli, Battaglin e altri.

Come richiamo turistico infine a Porto S. Elpidio si conta anche sul raduno internazionale gay che comincerà il 25 agosto.

Ermete Grifoni

Pescara, sul mare luccicano gli «astri» della danza

ORIELLA DORELLA PER UN'ESTATE DI DANZA

- Dopo il Festival internazionale del folklore, quello del balletto, organizzato al Teatro D'Annunzio con la partecipazione dei più quotati artisti del momento
- Una «Estate pescarese» con un ricchissimo cartellone, nel tentativo di contenere le «perdite» e salvare in extremis la stagione turistica

PESCARA — *Dopo il «Pescara-Jazz '83» — che ha avuto come fiore all'occhiello la cascata di note del vibrafonoo di Bobby Hutcherson, con frecciata polemica contro il festival-jazz di Roma costato 200 milioni mentre qui con 80 si ritiene di aver fatto meglio — mille altre manifestazioni hanno «movimentato» l'«Estate Pescarese». Del resto, pur con altro pubblico, si è concluso felicemente anche il Concorso ippico nazionale che è stato svolto nella cornice della splendida pineta pescarese.*

Ecco poi il Festival internazionale del folklore, giunto alla sua terza edizione con la partecipazione solo di gruppi folkloristici italiani ma anche francesi, olandesi, jugoslavi, greci. Quindi, dal 18 luglio al 7 agosto, uno stage internazionale di danza, al Parco delle Naiadi, coi coreografi Pieter Van Dert Sloot, olandese e Anna Ivanova, inglese. Il tutto si è concluso con uno spettacolo al quale hanno partecipato Diana Ferrara e Radu Ciuca, primi ballerini del Teatro dell'Opera di Roma.

Un'estate pescarese all'insegna della danza, si direbbe, dal momento che al festival del folklore la parte del leone è fatta appunto dai complessi di danze popolari e poiché allo stage di cui abbiamo detto, si aggiunge il Festival del Balletto organizzato al Teatro D'Annunzio, con la partecipazione di Oriella Dorella, Davide Bombana, Vincent Hanton, Pino Alosa, Claudia Ferraro e del balletto nazionale della Colombia.

Il Centro Servizi Culturali di Pescara ha poi preparato un cartellone di manifestazioni teatrali dal titolo «Le strade dei teatri», rassegna che adesso è decentrata nei comuni di Popoli, S. Valentino e Loreto Aprutino. Questi i lavori messi in scena: 26 luglio: «Sogni di marinaio» del Teatro Potlach; 27: «La tempesta» dello Sheer Madness; dal 28 al 30 luglio il Piccolo Teatro di Pontedera ha presentato «Il giardino», «Allo specchio ricurvo», «Un po' di non morire», mentre il 31 il Teatro Tascabile di Bergamo ha messo in scena «Suite indienne - Tavole d'Atlante».

Si è cercato con queste manifestazioni di richiamare turisti e villeggianti perché qui, dopo la mattina trascorsa sulla spiaggia, a parte il ballo in qualche balera, la sera non si sa dove andare e la gente non ha voglia di aspettare la notte chiusa nelle case o nei saloni degli alberghi o delle pensioni, sia pur davanti al televisore.

C'è un coro di lamentele per un presunto calo di presenze, sia a Pescara, sia in tutte le cittadine balneari della costa abruzzese. Si parla del 10% in meno rispetto all'anno scorso. Forse è di più, forse è di meno, perché non si capisce bene dove si annida un pessimismo e dove si cerchi di nascondere la diserzione dei clienti.

Le cause? Si parla in genere di prezzi troppo alti. E' dappertutto lo stesso discorso, da Silvi a Pescara a Francavilla a Ortona: turisti e villeggianti, che vengono dal Nord, preferiscono scendere ancora più giù, verso lo Jonio calabro, se addirittura in Sicilia.

Lamberto Antonelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via [redacted] - [redacted] Marenco 32; [redacted], via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, [redacted] Indipendenza 24; B[redacted] Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. [redacted] 99; [redacted] Bontante 1; MANTOVA, [redacted] V. Emanuele 3; MERANO, [redacted] 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, [redacted] Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso M[redacted] d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il [redacted] inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti [redacted] vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta [redacted], interspazi compresi) per la t[redacted] della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa [redacted] di L. 2400 [redacted] riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 1250, tecnici L. [redacted] dirigenti L. 1950. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo [redacted] di richiamo [redacted] carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) [redacted] per ognuna [redacted] esse sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted] Coloro che desidera[redacted] rimanere ignoti [redacted] lettori possono utilizzare [redacted] servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso [redacted] frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. [redacted] per [redacted] spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti [redacted] effet[redacted], unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto [redacted] verificare [redacted] litere e di incassa[redacted] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o [redacted] propaganda. Tutte le [redacted]ttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate [redacted] spinte se assicurate o raccomandate.

Per [redacted] speciale [redacted] intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] DI TORINO e con la CASSA DI RISPAR[redacted] gli avvisi possono esse[redacted]inati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI [redacted]
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa** [redacted] possono essere ordinati a [redacted] telefono al seguente [redacted] **650.2165** (3 [redacted] ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effet[redacted] presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema [redacted] impiego o lavoro, [redacted] ricorda [redacted] la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni [redacted] e l'inserzionista [redacted] impegnato [redacted] rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

[redacted] concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

3 Aziende, negozi

BAR corso Peschiera arredamento [redacted] vo chiusura serale e domenicale [redacted] a L. 65 milioni dilazioni. Tel. 383.298.

FINALE Ligure cedesi centralissimo negozio alimentari. Occasione. Telefonare 019 691.965.

REI A siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie ecc. Finanziamenti direttamente nella nostra sede. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede bar prestigioso angolare incasso L. 600 mila giornaliere, minimo contante più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede discoteca centralissima elegantemente arredata, minimo contante più comode dilazioni. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

REI cede trattoria fronte Porta Palazzo con alloggio lavoro su tutta la piazza ottimo affare via Lamarmora 27, telefono 548.503.

SALUMERIA [redacted] Francia piazza Massaua posizione ottima buon giro d'affari vende. Telefonare 383.298.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] via Drovetti, negozio 2 vetrine piccolo retro. Telefonare Immobiliaretoro 549.781 - 553.204.

[redacted] vende posti auto coperti in via Porpora validi anche [redacted] investimento. Tel. 548.154.

GABETTIMARK [redacted]ittà Lungo Dora Liguria capannone mq 1100 e palazzina uffici 3 piani mq 600 [redacted] deposito [redacted] piccola lavorazione. 011 57.67.

GABETTIMARK affitta via Ferrari negozio mq 1[redacted] più primo piano [redacted] 150, seminterrato mq 100 collegati. 011 5767

[redacted]**IMARK** vende Avigliana capannone mq 600 con uffici [redacted] servizi impianto elettrico blindosbarra. 011 57.67

[redacted] corso Einaudi 9, tratta [redacted]ile libero Crocetta seminterrato 300 mq [redacted]rie utilizzazioni. Telefonare 596.464.

GRIMALDI libero adiacenze via Sansovino ampio box auto anche uso magazzi[redacted], possibilità soppalco, tel. 505.917.

LOCALI negozi [redacted] sottostante magazzino passo carraio indipendente mq 200 zona centrale vendo. Tel. 011 530.085.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5258.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. **[redacted] rendono garanti,** assieme ad altri organismi, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
   — le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
   — le aziende industriali [redacted] commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
   — la radio e la televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
   — l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
   — le agenzie di pubblicità [redacted] servizio completo - ASSAP
   — le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
   — i tecnici pubblicitari - TP
   — le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
   — le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA [redacted] OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che della pubblicità, al **Codice di Autodisciplina Pubblicitaria** che fissa precise norme di comportamento [redacted] limitazioni per tutte le forme [redacted] pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. **Il Codice [redacted] applicato** in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
   Il Codi[redacted] riconosce anche [redacted] singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. **L'intervento può [redacted] richiesto** con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
   Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che [redacted] l'organo giudicante formato da autorevoli esperti [redacted] diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.
5. **L'indagine e il giudizio** avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 360 pronuncie, tre quarti delle quali [redacted] state di "condanna" ed hanno comportato [redacted] cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice [redacted] Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 15 - 20122 [redacted]

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

[redacted] re[redacted] collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

15 Autovetture

[redacted] vetture pagando il massi[redacted] in contanti. Lincerauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

911 Turbo [redacted].3 '81 [redacted] metallizzato interno pelle bianca bellissima vende conto cliente Concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

per conto nostra clientela appartamenti liberi 100/150 mq [redacted] Torino. Pagamento immediato. Grimaldi, corso Einaudi 9, [redacted]. 596.464.

ACQUISTO libero appartamento paga[redacted] contanti solo da privato 1-2 [redacted]re servizi. Tel. 715.085 [redacted] pasti.

[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno zona centrale-semicentrale limite L. 57 milioni. Telefonare 532.409.

BORGO [redacted] Paolo acquisto [redacted] cu[redacted] servizio interno anche ingresso [redacted] ballatoio. Telefonare 473.0116.

[redacted] tinello cucinino bagno 2 [redacted] in [redacted] bella cerco acquistare, spesa limite L. 36 milioni. Telefonare 481.114.

[redacted] acquistare libero [redacted] tinello cucinino pagamento veloce limite L. 37 milioni [redacted] Torino. Telefonare 539.181.

CERCO vuoto da acquistare camera cucina bagno, zona Santa Rita Francia Centro, casa decorosa. Tel. 539.181.

PRIVATO cerca a Nichelino alloggio libero di [redacted]era [redacted] cucina servizi. Telefonare 583.559.

PROSSIMI sposi acquistano libero camera cucina servizi S. Paolo Pozzo Strada. Pagamento veloce. Tel. 481.114.

URGENTEMENTE acquisto in Parella Francia 2 camere tinello cucinino. Pagamento immediato. [redacted] 473.0116.

19 Vendita alloggi

A. [redacted] via S. Teresa libero 3 ca[redacted] bagno cucina cantina. Telefonare 504.249.

A. OR.V.IM. A 506.681 [redacted] Ursa libero [redacted] tinello cucinino doppi servizi. L. 117 milioni.

A. OR.V.IM. [redacted] via Madama Cristina [redacted] 11 libero soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] L. 102 milioni.

A. OR.V.IM. [redacted] 506.681 [redacted] Guido Reni adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina biservizi [redacted] auto. L. 150 milioni.

A. OR.V.IM. E 506.681 [redacted] Ursa fronte Fiat libero recente soggiorno [redacted] cucina servizi mq 85. L. 79 milioni.

A. [redacted] vende Crocetta [redacted] Pascoli [redacted]cente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno mq 90. Telefonare 519.801.

A. [redacted] libero [redacted] Lombardore ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. [redacted] milioni dilazionabili. Telefonare 519.801.

A. SERIM libero zona via Cigna conveniente camera cucina bagno ingresso. L. [redacted] milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende liberi zona Parella costruzione signorile salone 2-3 camere [redacted] cina biservizi box. Telefonare 519.801.

A. VIA Mazzini angolo via Carlo Alberto mansarde libera stesso piano. Telefonare 504.249.

A. VIA Mazzini ang. v. C. Alberto mansarda libera completamente [redacted] 2 camere bagno cucina. Tel. 504.249.

ADIACENTE piazza Rivoli libero subito signorile [redacted] camere tinello ingresso bagno. L. 69 milioni. Telefonare [redacted].

[redacted]**PE** [redacted] libero S. [redacted] via Lancia ristrutturato [redacted]ere cucina termo bagno L. 50 milioni rateabili.

[redacted] 518.986 via Verolengo spazioso soggiorno camera cucina bagno 4 balco[redacted]. L. 37 milioni meno mutuo, dilazioni.

[redacted] zona Barca libero recente [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 4[redacted] mi[redacted] mutuo. Centraledile 532.409.

ALLOGGIO libero pressi via Breglio [redacted] cucina ingresso. L. 22 milioni [redacted]zionabili. Edilmercato 687.634.

ALPIGNANO libera in casa recente salone 2-3 camere cucina [redacted] niente mutuo. Telefonare [redacted] Esim.

ALPIGNANO libero recente 2 [redacted] tinello cucinino bagno vendesi dilazionando. Centraledile 530.163.

ATTICO

libero adiacenze corso S. Maurizio in si[redacted]gnorile stabile 1972 salone 2 camere cucinotta servizi mq [redacted] terrazzo mq 120. L. 140 milioni. Telefonare Or.V.Im. 506.681.

[redacted] Vicenza [redacted] tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso 80 mq più terrazzo cantina L. [redacted] milioni, occupato. Grimaldi 557.0105.

BALDISSERO villa indipendente mq 120 abitabili su [redacted] piani mansarda garage giar[redacted]. L. 149 milioni. Telefonare [redacted]

COLLEGNO libera [redacted] saloncino 2-3 [redacted] tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 958.5459 Esim.

[redacted] A vende appartamento [redacted] zona Mirafiori Sud: [redacted] cucina bagno arredato piano [redacted] ascensore, L. [redacted] milioni. Telefonare [redacted]

EDILCASE B vende via Roccaforte: [redacted]mera, cucina, bagno Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende via Filadelfia in [redacted] recente appartamento libero: 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

[redacted] Spa libero via Ormea ristrutturato camera salottino cucina servizi. L. 38 milioni, dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER Spa libero [redacted]. Paolo via Isonzo camera tinello cucinino servizi ingresso ammobiliato. Telefonare 696.7121.

[redacted] Spa libero largo Cibrario [redacted] pio signorile salone [redacted] cucina biservizi anche ufficio. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa libero via Genova ristrutturato 2 camere cucina servizi ingresso L. 45 milioni dilazioni. Tel. 696.7121.

FRAZIONIAMO Collegno corso Francia in casa recente ultimi 2 camere tinello cucinino servizi box. Finci [redacted].

[redacted] 57.67 vende libero centralissima ristrutturato via Cavour camera cucina bagno terrazzo L. [redacted] milioni.

GABETTI 57.67 vende libero via Belluno pressi corso Regina salone camera cucinino bagno. L. 58 milioni, uso ufficio.

[redacted]**ETTI** 57.67 vende libero [redacted] Massimo d'Azeglio piano alto saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.

GABETTI 5767 vende Madonna Campagna via Bibiana recente termo ascensore 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende [redacted] via Balme angolo corso Tassoni ben tenuto 2 camere cucina bagno cantina. L. 54 milioni.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Rondissone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 46 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Madonna di Campagna via Breglio 2 camere cameretta cucina cantina bagno L. 58 milioni.

[redacted] 5767 vende libero Lucento piazza N. Sauro casa 1970 panoramico spazioso 4 camere cucina bagno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita via [redacted]licetd [redacted] camere cucina servizio 2° piano. L. 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio corso Orbassano recente spazioso 2 camere soggiorno cucinino bagno.

[redacted] Milano [redacted] appartamenti liberi [redacted] occupati varie me[redacted]te, dilazioni. [redacted]. 505.917.

[redacted] Einaudi 9, tratta libero Nichelino recente spazioso 2 camere cucinotto servizi box auto. L. [redacted] milioni 500 mila. Telefonare 596.464.

GRIMALDI corso Einaudi 9, t[redacted] libero via Bologna, 2 camere cucina servizi. L. 49 milioni 500 mila. Telefonare 596.464.

[redacted]**ALDI** Crocetta (isola pedonale) libero prestigioso salone 7 camere cucina biservizi. Telefonare 505.917.

[redacted] libero [redacted] piano alto salone [redacted] tinello cucinino [redacted] cantina. Telefonare [redacted].

GRIMALDI libero piazza Vittorio salone [redacted]ra cucina biservizi termoascensore anche uso ufficio. Telefonare 505.917.

[redacted] S. Pa[redacted] stessa casa appartamenti varie metrature a partire da L. 29 milioni, facilitazioni. Telefonare 505.917.

GRIMALDI stessa casa liberi [redacted] occupati 2-3 locali con cucinotto [redacted] servizi da L. 10 milioni 800 [redacted] Telefonare 505.917.

GRUGLIASCO via Quarto dei Mille libero casa 1972 spazioso 2 [redacted] tinello cucinino bagno box. Gabetti 5767.

IFIM A attico libero pressi piazza Robilant soggiorno [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo. Telefonare 515.582.

IFIM B libero Cit Turin [redacted] Giacinto Collegno soggiorno camera cucina servizi ottimo [redacted] ufficio. Telefonare 515.582.

IFIM C libero pressi corso Giulio Cesare (via Cherubini) luminoso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.582.

[redacted] E libero appartamento mansardato precollina via Castelnuovo salone 3 [redacted]mere cucina servizi. Telefonare 515.582.

LIBERA [redacted] indipendente bifamiliare con negozio magazzino ampio cortile ideale per deposito carrozzeria o meccanica vendesi. Telefonare 555.428.

LIBERO A Crocetta 2 [redacted] tinello [redacted]gno ampia veranda ristrutturato L. [redacted] milioni e mutuo. TC Immobili 489.769.

LIBERO A piazza Bernini [redacted]ra cucina bagno 75 mq. L. 49 milioni e mutuo. TC Immobili 488.972 - 472.498 - 471.522.

LIBERO centrale [redacted] cucina servizi totalmente rinnovato solo L. 35 milioni, dilazionabili. Tel. 447.4844 Grimaldi.

[redacted] corso Siracusa: soggiorno 2 camere [redacted] servizi ogni comfort, L. 77 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

[redacted] Madonna Campagna casa 25 anni ampio 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni e dilazioni. Telefonare 506.396.

L[redacted] Orbassano alloggetto camera cucina [redacted]zio interno arredato. L. 30 [redacted] meno mutuo. Telefonare 555.428.

LIBERO signorile viale XXV Aprile salone [redacted]e cucina doppi servizi box auto. Telefonare Immobiliaretoro 553.204.

[redacted] via P. Tommaso 2 [redacted] cucina servizi [redacted] mq 3 balconi 2° piano. L. 38 milioni. Grimaldi 557.0105.

MONOCAMERA libera [redacted] Trapani in stabile decoroso arredata acqua luce gas L. 13 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.

R[redacted] complesso residenziale [redacted] Settimo villa con giardino L. 100 milioni più 75 milioni dilazionati. Telefonare 510.801.

OCCASIONE rustico da ristrutturare km 17 da Torino progetto approvato giardino L. 22 milioni. Telefonare 942.3887.

OCCASIONE zona S. Paolo camera cucina [redacted] riscaldamento autonomo L. 20 milioni, dilazioni. Telefonare 510.801.

POIRINO libero recente in palazzina [redacted] 2 camere cucina servizi box orto. Affare. Telefonare [redacted] Esim.

RIVOLI libera casa recente 1-2-3 camere tinello cucinino servizi posto auto. Telefonare 958.1525 Esim.

S. [redacted] valle quiete villa [redacted] soleggiata salone cucina 2 camere 2 bagni ampio garage giardino. Gabetti 57.67.

T.A.I.T. 506.891 libero pressi piazza Massaua [redacted]ra tinello cucinino bagno termo ascensore. L. 41 milioni 400 mila.

T.A.I.T. 506.891 libero in zona Lucento ampio, camera tinello cucinotto ingresso bagno a L. 43 milioni 300 mila.

T.A.I.T. 506.891 libero in via De Sanctis, piano alto, saloncino [redacted] soggiorno cucinino bagno. L. 75 milioni.

T.A.I.T. 506.891 libero [redacted] corso U. Sovietica ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno, 2 arie. L. 45 milioni.

T.A.I.T. [redacted] libero via Nizza (via Garessio) camera 2 camerette cucina in[redacted]o bagno. L. 38 milioni 500 mila.

[redacted] 547.828 libero adiacente piazza Statuto via [redacted] Donato 3 camere cucina termo bagno. L. 72 milioni meno mutuo.

UTIP 547[redacted] libero Borgo Vittoria via Guili camera cucina bagno sufficiente. L. 12 milioni contanti più dilazioni.

VIA Saierdi 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore: 1-2-3 [redacted] cucina ing[redacted] bagno, mutuo Cassa Risparmio. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VIA Lagrange 39 [redacted] casa d'epoca 3 camere e servizi L. [redacted] milioni, personale [redacted] posto ore 17-19. Gabetti 5767.

VILLA Colle Maddalena unifamiliare salone 5 camere tinello cucina tripli servizi box giardino. Fiminter 696.7121.

VILLA in Bruino libera recente: salone, [redacted]na, 3 camere, [redacted] bagni, [redacted], giardino. L. 90 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VILLA in Piossasco del 1970 libera vista panoramica: salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, garage, patio 1500 mq giardino. L. 120 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VILLA Rosta libera ampio salone [redacted]re cucina biservizi giardino mq 1800, prezzo interessante. Serim 519.801.

VILLETTA libera ristrutturata integral[redacted] via Cristalliera: 3 grandi camere, bagno, volendo box auto, riscaldamento termosifoni. L. 80 milioni. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

VINOVO liberi in palazzina recente 2-3 camere tinello cucina servizi. Dilazioni. Telefonare 958.5459 Esim.

20 Domande affitto

A. [redacted] vostra spesa immobiliare Lunica cerca 2-3-4 vani [redacted] villette in Torino o cintura. [redacted].

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela [redacted]oggi ammobiliati [redacted] transitorio 6-12 [redacted]. Telefonare [redacted]

21 Offerte affitto

[redacted] alloggi ammobiliati [redacted] tinello servizi e 2 [redacted] tinello servizi stessa casa. Telefonare 516.802.

GRIMALDI 447.[redacted] via Boston [redacted] cucina bagno ogni comfort, L. 350 mila mensili, uso transitorio, referenziati.

[redacted] verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 998.8653.

38 Animali e veterinaria

[redacted] Giovo allevamento [redacted] grande valle dispone cuccioli pastore tedesco figli campione, pensione. Tel. 019 705.254.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted] **ACQUISTO** rustico o casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 650.8684.

A. [redacted] villa 6 vani 2 servizi [redacted] panoramica vendesi. Telefonare 011 540.947.

A L. 10 milioni vendo rustico collina Barge terreno acqua luce progetto di ristrutturazione. Telefonare 0121 71.274.

ANDORA costruttore vende appartamenti da 2-3 camere servizi giardino box. Telefonare 011 530.085.

CALABRIA villini fronte Jonio giardino, [redacted] servizi, L. 17 milioni dilazionabili oltre L. 10 milioni mutuo. Telefonare 011/761.591.

CANAVESE casa del '600 bifamiliare panoramica salone 2 vani cucina per piano, legnaia box giardinetto. Tel. 758.[redacted].

CANAVESE (Rivarolo) [redacted]a indipendente [redacted] camere tinello cucinino ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno. L. 35 milioni più mutuo. Telefonare 532.409.

CASA Viù centro paese n. 6 alloggi nuovi mq 80 caduno vende [redacted] blocco o parziale permute. Telefonare 364.491 - 303.027.

CASA Villanova d'Asti salone cucina 4 camere servizi giardino [redacted] 1500 L. 88 milioni dilazionabili. Telefonare [redacted].

CASETTA rustica stupenda posizione panoramica Bomo[redacted] Val Po privato vende. Tel. 0175 75.345 [redacted] pasti.

[redacted]. Colombaro libera villetta recente unifamiliare mq 220 su 2 piani [redacted] giardino 1300 mq. Gabetti 5767.

GIANNUTRI isola toscana villa panoramica salone 3 [redacted] cucina [redacted] bagni giardino mq 3000 discesa mare Gabetti 5767.

[redacted] bel rustico indipendente, rinnovato, sala cucina 2 camere biservizi te[redacted]. Tel. 958.1525 Esim.

[redacted] Al libera cascina ristrut[redacted]ta signorilmente con 16 ettari pianeggianti unico corpo Gabetti 011 5767.

PRAGELATO vendo alloggio libero subito nuova costruzione. Richiesta L. 35 milioni. Telefonare 0121 71.821.

PRIVATO vende in Valle Varaita casette ammobiliate e ampio rustico indipendente con terreno, Telefonare 0121 6200.

RUSTICO indipendente [redacted] km Pinerolo [redacted] cantina tettoia forno, terreno mq 600. L. 32 milioni. Telefonare [redacted] 974.420.

ST-VINCENT rustico 6 camere cucina solaio stalla giardino 360 mq affare, L. 48 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

VILLA Villanova di Mondovì 3 [redacted] tinello doppi servizi tavernetta box giardino. Tel. 364.[redacted] - 303.027.

49 Informazioni

ALLA slinge investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Buozzi 5 angolo via Roma, telefono 534.615.

IN[redacted] informazioni commerciali [redacted] private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 511.024 - 536.682.

52 Varie

MAGA aiuta amore lavoro fortuna inte[redacted] sofferenze successo [redacted]ilia al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

INTERVISTA Stefania Riccomini

QUESTA UVA
è proprio matura?

CUNEO — L'hanno [illegible] Uva in omaggio al buon vino della [illegible] terra — la Toscana — e forse anche per [illegible] distinguerla in qualche modo dalle miriadi di voci e vocette e vocine che popolano [illegible] mondo canzonettaro nostrano. [illegible] che, quasi sempre, sono semplici meteore dalle fugaci apparizioni.

Lei, [illegible] Riccomini, 17 anni, [illegible] Lucca, all'industria discografica è arrivata [illegible] più classico [illegible] modi: concorsi regionali, la proclamazione [illegible] *Giri* [illegible] nella passerella sponsorizzata da [illegible] e [illegible] Kodak Italia, l'incontro con il produttore, [illegible] contratto, il primo 45 giri: «Vivere».

«*Certo che questo è un mondo ben strano, difficile da vivere* — commenta — [illegible] *sono testarda e voglio farcela, arrivare al grande successo. Così ho in programma la partecipazione a* Discoring, *Domenica in* e, forse, Sanremo».

In attesa che si aprano queste porte per le grandi ribalte, una giovane cantante che cosa fa?

«*Personalmente sono molto impegnata, soprattutto nel migliorarmi. Intanto faccio parecchie serate in giro, vari spettacoli con la troupe esterna* [illegible] *Monte Carlo, oppure* [illegible] *sola con serate tutte mie o partecipando* [illegible] *numerose trasmissioni di televisioni private. Intanto preparo* [illegible] *mia partecipazione al festival* [illegible] *Sanremo che* [illegible] *sempre un ottimo trampolino per il successo*».

Ma anche per il più completo oblio: [illegible] contano a decine gli illustri sconosciuti che hanno calcato il [illegible] «palco» e sono ritornati nell'ancor più illustre anonimato.

«*Sono convinta* [illegible] *i numeri giusti per farcela, e poi ho già avuto un paio di passaggi televisivi in Rai*».

Forse i numeri ci [illegible] ma il play-back li cancella davvero tutti: sentita in uno spettacolo, Uva [illegible] una simpatica ragazza che si muove bene, sorride e ballicchia, [illegible] in quanto a voce...

«*Rendo di più quando canto dal vivo,* [illegible] *mente. Solo che* [illegible] *sempre, nelle serate,* [illegible] *possibile farlo* [illegible] *così sono costretta ad usare* [illegible] *basi registrate. Ma* [illegible] *in programma* [illegible] *formare* [illegible] *mio* [illegible] *per esibirmi* [illegible] *mente e dare davvero un'immagin reale* [illegible] *quello che sono e di quello che so fare*».

In attesa [illegible] Sanremo, Uva finisce in quel gruppo di buone intenzioni — o, [illegible] plici prodotti — che sempre ritroviamo ai vari festival stagionali, fra [illegible] premio e l'altro organizzato dalle [illegible] Loco videodipendenti. L'importante, disse De Coubertin, [illegible] partecipare [illegible] — almeno — poter dire «*io c'ero*».

Alberto [illegible]

STEFANIA [illegible] «UVA», SULLA [illegible] CUNEO

INTERVISTA SINDACI, CITTADINI E AUTORI

TUTTO IL MONDO
è paese in Tv

PAOLA TEDESCO [illegible] ALLA

Romano Battaglia — viso aperto, occhi azzurri ridenti — [illegible] noto ai telespettatori per essere un giornalista televisivo preparato e gentile [illegible] molto garbo intervista i personaggi di «*TG L'Una*». Uno che si fa rimpiangere ogni volta [illegible] lo sostituisce il bizzoso Fulvio [illegible]. I suoi estimatori quindi [illegible] soddisfatti [illegible] poterlo vedere per tutta l'estate quale conduttore [illegible] rubrica «Tutto il mondo è paese» alle 17,45 del[illegible] domenica. [illegible] è la [illegible] più originale della maxi-trasmissione *TV Estate* che ci terrà compagnia fino all'autunno, anche [illegible] po' richiama il vecchio *Campanile* [illegible] incensurato Tortora.

Undici puntate già registrate negli studi torinesi tranne quella che riguarda Taormina (verrà girata dal vivo [illegible] settembre). [illegible] taglia, [illegible] deve portare occhialoni neri per proteggersi [illegible] occhi (le [illegible] luci degli studi torinesi [illegible] hanno procurato una lieve lesione alla retina), [illegible] stanco ma soddisfatto.

«*E' stata una sfaticata, quasi due* [illegible] *studio dalla mattina alla sera, facendo* [illegible] *alla garibaldina perché la trasmissione è stata ideata solo in aprile* [illegible] *17 maggio abbiamo cominciato a registrare. Ogni settimana abbiamo* [illegible] *che arriva* [illegible] *pleto* [illegible] *sindaco, prete, artigiani, prodotti della terra, personaggi, curiosi. Spesso sono una cinquantina, raggiungono Torino a loro spese* [illegible] *un pullman viaggiando anche di notte. Di mattina alle* [illegible] [illegible] *ricevevamo,* [illegible] *rapida scaletta e via alla* [illegible] *senza farli neanche riposare un attimo. Stravolti* [illegible] *stanchezza si cominciava subito* [illegible] *registrare. Per fortuna gli studi torinesi sono enormi, ci stavano anche un cavallo che hanno portato quelli* [illegible] *Palestrina e i cento tacchini vivi che abbiamo poi donato a un allevamento* [illegible] *Torino. Siamo riusciti a ospitare negli studi anche* [illegible] *macchine che la Fiat ci ha mandato dal suo museo per la trasmissione* [illegible] *Pietrasanta* [illegible] [illegible] *nato Eugenio Barsanti, l'inventore* [illegible] *motore a* [illegible]. *Una* [illegible] [illegible] *macchine è del 1909,* [illegible] *1° modello Fiat*».

[illegible] paesi dunque arriva sempre il [illegible] [illegible] ma a Torino lo aspetta [illegible] sindaco fisso, [illegible] cabarettista Gianfranco D'Angelo in [illegible] e fascia tricolore. L'assessore alla cultura [illegible] [illegible] Marenco che [illegible] anche il direttore della banda del paese e naturalmente fa intervenire i suoi suonatori nei momenti meno opportuni. «*Un* [illegible] *rompiscatole* — dice Battaglia — *ma qualche volta* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *cielo,* [illegible] *esempio quando interrompe i sindaci che si dilungano in fumosi discorsi* [illegible] *se noi li abbiamo avvertiti: niente politica*».

Naturalmente in questo clima strapaesa[illegible] non mancano le macchiette: [illegible] certo Giovanni Rovai di Pietrasanta che ha chiesto allo Stato — [illegible] ultracinquantenne — la pensione perché lui [illegible] [illegible] ben [illegible] donne (molte straniere) incrementando [illegible] turismo e i voli charter. C'è anche un signore specializzato nella produzione [illegible] rosari composti [illegible] le vertebre delle vipere. Viene da [illegible] Lario sul lago di Como.

E non mancano i premi per gli sposini che abbiano coronato il loro sogno in [illegible] una certa data. Ci pensa [illegible] [illegible] [illegible] amministrare questa parte e a distribuire i viaggi [illegible] [illegible] anche all'estero.

Aiutanti del sindaco [illegible] dell'assessore: la bella [illegible] brava [illegible] [illegible] [illegible] vivace Olimpia [illegible] Nardo. Marenco quando non si [illegible] nei [illegible] fulminei sketches è un signore molto distinto [illegible] cravattini da architetto: veri nastrini [illegible] pelle, stretti [illegible] capestri. «*Per* [illegible] *è più facile scrivere testi, mentre ogni volta che* [illegible] [illegible] *cimentare io stesso* [illegible] *preoccupo. Poi sul set mi scateno. In questa trasmissione mi pento di* [illegible] *non essere saltato* [illegible] *sulla testa degli spettatori, ma mi* [illegible] *detto che in studio* [illegible] *c'erano. Invece poi* [illegible] *hanno invitati*». Marenco, [illegible] [illegible] nato a Foggia [illegible] padre piemontese, si è laureato in architettura [illegible] Napoli e fra una televisione e l'altra esercita e bene il suo mestiere.

Non mancherà in questa trasmissione, che ci vuole far conoscere un'Italia minore, divertente [illegible] curiosa, anche la voce [illegible] defunti. Vedremo «Il giornale dell'aldilà» scritto [illegible] persone [illegible] più esistenti che firmano con una [illegible]. E un pianista esegue [illegible] pezzi [illegible] che lui afferma composto da morti. Giovanissimo il regista Dall'Olio. [illegible] il costo della trasmissione: [illegible] milioni. Basterebbero solo per fare due [illegible] *le stelle!*

Adele Gallotti

Dal 5 settembre al 7 ottobre

VIVALDI
Festival a Venezia

VENEZIA — Il quinto Festival Vivaldi si terrà a Venezia [illegible] 5 settembre al 7 ottobre.

[illegible] titolo di quest'anno è «Barocchismi»: aspetti di revival nei periodi classico [illegible] romantico. [illegible] susseguirsi [illegible] manifestazioni [illegible] presentate opere [illegible] l'«Agrippina» [illegible] «Stradella» di C. Frank.

Il Festival Vivaldi conferma la [illegible] originalità [illegible] tradizione [illegible] una doppia programmazione. Da un lato si dedica, istituzionalmente, alla presentazione [illegible] novità vivaldiane e alla proposta di interpretazioni rinnovate [illegible] artisticamente interessanti. Dall'altro lato, dedica [illegible] l'indagine musicologica sia un vasto complesso [illegible] realizzazioni artistiche ad un raro tema di storia musicale, connesso alla figura del «prete rosso», che viene affrontato in un ordine di ricerca doppia, scientifica [illegible] artistica.

L[illegible] di questi revival barocchi è lunga e frastagliata, a momenti anche contraddittoria: il Festival cercherà di illustrarne tutti gli aspetti ricorrendo anche ad impegnative proposte di prima mano (molte prime esecuzioni assolute). Il ritorno [illegible] Bach [illegible] a Händel operato [illegible] maestri della scuola classica viennese sarà illustrato da due concerti dedicati al «nuovo sistema delle fughe» (da Mozart [illegible] Rejcha) [illegible] [illegible] prima ripresa moderna del «Messia» [illegible] Händel nella trascrizione di [illegible] e nella versione, in italiano, [illegible] prima esecuzione italiana, avvenuta [illegible] Venezia nel 1817.

Allo spirito barocco che sostiene la cerimonia pubblica ed ufficiale nel periodo [illegible] restaurazione si rifà il concerto intitolato «Consacrazione dei luoghi» in cui sarà eseguita la cantata [illegible] «Le rovine [illegible] Atene» [illegible] Beethoven (anch'essa in versione italiana).

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

ARABESQUE

Clara, hai chiuso!

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Il ritorno del Santo, telefilm. Puntata intitolata Duello a Venezia, e ambientata nella città lagunare, tappa quasi obbligata dai tempi di «Dalla Russia con amore» per i serial polizieschi cinematografici e televisivi. Si visita dunque a Venezia. Simon Templar incontra un vecchio amico e la bellissima figlia sedicenne di questo. Poche ore dopo aver fatto conoscenza e amicizia con lei, il Santo se la vede però sparire quasi sotto gli occhi, e ha la certezza peggio quando un criminale comincia a bersagliarlo di messaggi asserendo di aver rapito la ragazza e ricattandolo.

Naturalmente Templar non si fa giocare nemmeno questa volta, e gli ultimi venti minuti del telefilm dimostreranno ulteriormente l'insita spettacolarità del capoluogo veneto offrendoci un fuoco di fila di inseguimenti fra le calli e a bordo di vaporetti e motoscafi. Nei panni del protagonista ritroviamo ancora l'erede di Roger Moore, Ian Ogilvy. In quelli della bella sedicenne invece un volto forse più gradito: quello dell'ex lady Marianna, Carole André.

ORE 21,25

Caccia al tesoro, quiz. L'ottava puntata del composito e spettacolare quiz condotto dagli animatori di Radio Montecarlo Lea Pericoli e Jocelyn ci porta come al solito lontanissimo. Jocelyn, che seguirà in elicottero le indicazioni fornitegli dai due concorrenti in studio a Parigi, si troverà infatti a Sukothai in Thailandia.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Arabesque, sceneggiato. Si conclude stasera lo sceneggiato di Guicciardini imperniato sulla figura di Clara Wieck, moglie del compositore Schumann che nell'ultima puntata abbiamo visto tentare il suicidio nel Reno e chiedere successivamente di poter essere ricoverato in manicomio.

Durante la sua degenza Clara si dedica intensamente allo studio e all'attività concertistica. L'amico Brahms la sostiene in ogni modo, ma è chiaro che fra i due il sentimento di amicizia sta trasformandosi in qualcosa di più intimo e profondo, ma il probabile amore che ne nascerebbe continua a restare inconfessato da entrambe le parti.

Schumann muore il 29 luglio del 1856, fra le braccia della moglie che non aveva voluto vederlo durante i due anni del ricovero e che fa corsa a Endenich giusto in tempo per portargli il suo ultimo abbraccio. Rientrata a Düsseldorf la donna fa in modo di togliere a sé anche le pochissime e mai dichiarate voci che la aveva lasciato, e mostra di essere invece totalmente assorbita dal ricordo del defunto marito, promettendo di dedicarsi d'ora in avanti esclusivamente alla diffusione della sua produzione musicale. Incapace di reagire al suo atteggiamento, Brahms si allontana dalla sua vita.

La cronaca degli anni successivi parla di un epistolario che i due mantennero fittissimo pur senza mai più incontrarsi. Brahms si appesantì nella figura e — secondo alcuni — giunse a mostrare insospettate inclinazioni alla volgarità. Non si sposò mai, nonostante non gli mancassero le occasioni e nonostante abbia sempre mostrato di apprezzare la compagnia femminile. La Weick morì nel 1896, Brahms qualche mese più tardi, nel 1897.

Italia 1

ORE 22,20

I racconti del brivido, telefilm. Inquietante serial che Italia 1 manda in onda dalla scorsa settimana e che risulta fra i migliori nel suo genere facendo sperare che si protragga ancora a lungo.

L'episodio di stasera vede protagonista un botanico così impegnato nel tentativo di ottenere proteine sintetiche da usare per curarsi del figlio William che, sempre lasciato a se stesso, finisce un giorno per morire dopo essere strangugiato per errore della micidiale mistura trovata nel laboratorio paterno. Lo scienziato d'accordo con la moglie, adotta pochi mesi più tardi il decenne James che nel giro di qualche giorno comincia a trovarsi al centro di strani avvenimenti. Dapprima inizia a chiamare un animale di pezza col nome (che a lui avrebbe dovuto essere ignoto) di un coniglio morto allo stesso modo di William. Poi apre lo stomaco di un secondo animale di stoffa facendone uscire vero sangue e infine sembra causare l'improvvisa pazzia del cane di casa che entra nel laboratorio uccidendone tutti gli animali ospitati, e suicidandosi subito dopo con la stessa terribile sostanza che aveva ucciso il bambino.

Altri avvenimenti si succedono, e quando improvvisamente tutti gli alimenti di casa vanno in putrefazione nel giro di pochi minuti riempiendosi di vermi, il botanico comincia a tentare di porre rimedio intuendo comunque di essere arrivato tardi. Da perdersi il macabro finale.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 21,50

Assassinio al galoppatoio, Gran Bretagna giallo 1964. La critica relativamente ai gialli della triade Pollock, regista — Christie, autrice del soggetto — Rutherford interprete principale, appare divisa. Da un lato c'è chi afferma che «Questi gialli sono identici, visto uno, visti tutti», mentre dall'altra c'è chi dice: «Sono gialli praticamente perfetti: nulla da togliere né da aggiungere». Certo è che chi apprezza lo humor inglese e gli intrecci delittuosi perfetti nella loro geometria, non dovrebbe perderne neanche uno, tantopiù che il breve ciclo della Rete Due è ormai agli sgoccioli.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Mattei, Italia drammatico 1972. Regista attento ai modi di cronaca, Francesco Rosi si dimostra qui un vero maestro nell'alternare per tutto il film brani di documentario e ricostruzioni cinematografiche. Volonté come sempre padroneggia alla perfezione il suo personaggio, e quello che è definitiva risulta è un film intensissimo a cui va oltretutto riconosciuto il merito di non proporre soluzioni o dare definitivi giudizi, ma semplicemente di provocare un ripensamento critico su Mattei e il suo operato. Significativa la frase che il protagonista pronuncia poco prima di morire in risposta al pilota che gli fa osservare una splendida luna piena: «Chissà se lì c'è il petrolio».

Canale 5

ORE 15,15

La segretaria quasi privata, Usa commedia 1957. Spencer Tracy e Katharine Hepburn oltre a fare per anni e anni coppia fissa nella vita, recitarono assieme alcune bellissime commedie con uno stile che forse nessun altro duo riuscì a eguagliare. Secondo la critica «La segretaria quasi privata» è un filmetto abbastanza sciocco che però l'interpretazione della coppia Tracy-Hepburn basta a rendere divertentissimo e a vivacizzare in ogni momento al punto da far supporre che difficilmente l'operazione avrebbe potuto riuscire con altri attori.

Il film ebbe molto successo tanto di pubblico che di critica, ma ai molto meritatissimi elogi andarono ai due interpreti principali, qualcuno giustamente lo meritò anche il veloce e brillante regista Walter Lang che alle prese con le commedie parrebbe essersi trovato sempre a suo agio.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

SI DANZA

e si discute al Vecchio Po

FESTIVI DANZA AL VECCHIO PO — Conclusa la stagione di Vignale, per quest'ultimo scorcio d'estate il Teatro Nuovo propone che la danza torni a vivere in città. E lo fa con un nutrito bagaglio di proposte: uno stage, un ciclo di proiezioni cinematografiche, una mostra fotografica, audiovisivi e conferenze.

Stage: dal 16 al 25 agosto, corsi pomeridiani e preserali di danza classica e contemporanea a livello professionale, elementare e intermedio (per i ragazzi i corsi sono gratuiti). Dal 1° al 10 settembre, lezioni di repertorio e partecipazione straordinaria di Elena Madan Vera.

Film: dal 16 al 26 agosto, ogni sera due proiezioni alle ore 20,30 e 22,30, una breve panoramica di epoche, stili e personaggi attraverso la proiezione dei film *Hair* (18 e 19), *Bolero* (20 e 21), *Due vite, una svolta* (22 e 23) e *Saranno famosi* (24 e 25 agosto).

Incontri: dal 1° al 10 settembre, conferenze e tavole rotonde sulle linee e i filoni di cultura della danza. Interverranno Claudia Apostolo, Vittoria Doglio, Gianni Secondo, Elisa Vaccarino. Durante gli incontri verranno proiettati alcuni brani degli spettacoli in scena a Vignale.

Mostra: sempre alla Vecchio Po verrà allestita una mostra fotografica dal titolo «Nel paese della danza» organizzata da Mauro Giorcelli, Mauro Dolla, Gian Piero Orbassano.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni, rivolgersi, dal 16 agosto in poi, alla segreteria del Vecchio Po, via Po 21, telefono 839.7502.

CONCORSO ITINERANTE incoraggiare far i nuovi poeti di lingua italiana piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), da un numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 30 ottobre '83 presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.749). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontesi.

CENTRO DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/I). Le iscrizioni ai nuovi corsi saranno aperte il 16 settembre presso la segreteria del Centro (telefono 533.378) dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti al massimo nelle ore serali (dalle 19 alle 22,30-23), comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto.

SCIENZA per il disegno nel mondo, la mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle (feriali, lunedì chiuso); dalle ore 10 alle 20 (festivi).

CINEMA

PUNTI VERDI — A Palazzo Reale, ore 22: in anteprima *Zeder*, film di Pupi Avati con Gabriele Lavia e Anne Canovas. (Italia, colori, 1983). Vietato minori anni 14. Ingresso L. 1500. Pupi Avati è esordito nel cinema nel 1970 con quel *Balsamus, l'uomo di Satana*, film inconsueto per il panorama cinematografico italiano, in cui risultavano già evidenti i motivi caratterizzanti della sua successiva produzione: il gusto del grottesco, l'ironia e l'autoironia di fondo e l'attenzione per i temi dell'occulto e del mistero. L'intera filmografia del regista romagnolo è infatti segnata da queste caratteristiche, da *La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone* (1975) a *La finestra che ridono* (1976) e a *Tutti defunti, tranne i morti* (1977). Negli ultimi tempi, sull'onda della nostalgia per i suoi trascorsi jazzman e appassionato cinema, Pupi Avati ha realizzato per la seconda rete della Rai due serial televisivi, *Jazz* e *Cinema*.

Nella sua concezione dell'umorismo e del grottesco, Avati recupera il gusto medievale del mostruoso, della magia e dell'alchimia, proponendo danze di spettri e risate di morti. Il film di questa sera, *Zeder*, è una sorta di disincantato «pastiche», in cui il regista insieme castelli gotici, necropoli e vecchie fabbriche a far da sfondo a una caccia senza tregua al «fattore K», riedizione contemporanea dell'elisir di lunga vita e della pietra filosofale che dovrebbe far resuscitare i morti. La struttura del giallo si amalgama in *Zeder* con la tradizione del romanzo gotico.

La proiezione del film verrà replicata domani al cinema Romano alle ore 16,30 e 18,30.

Ancora a Palazzo Reale, ma alle 20,45, appuntamento con *Spazio Video*: in programma, video-music dei Tears for fears e dei Kajagoogoo.

I CONCERTI

CASTELLO DI AYMAVILLE — La sezione «Percorsi del rock» propone questa sera alle 21,30 un concerto del duo inglese *Chris & Cosey*, ultimo spettacolo in cartellone per la rassegna «Paesaggi mondani», organizzata dal Teatro U! di Torino e promossa dall'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione Valle d'Aosta. Chris Carter e Cosey Fanni Tutti sono fra gli esponenti di maggior rilievo nel campo della musica elettronica britannica. Al loro attivo hanno due LP, *Heartbeat* e *Trance*, e un 45 giri, *October (love song)* uscito quest'anno.

Come supporter di Chris & Cosey, si esibirà Suonosfera, un gruppo di cinque elementi attivo da parecchio tempo nei circuiti rock valdostani. In caso di pioggia, il concerto avrà luogo al Teatro Giacosa di Aosta.

PUNTI VERDI — Al Parco della Pellerina, ore 21,30, recital di Gipo Farassino. Il cantautore di via Cuneo, eroe dei rioni chiusi fra le rive della Dora e quelle del Sangone, ripropone le sue canzoni-poesie in cui esprime l'anima vera e umana dell'angolo di periferia dove è nato e di quel Torino triste, che spegne le sue e in cui il sole stenta a farsi strada, ma che resta pur sempre «la sua città».

Ingresso L. 3000.

STAMPA SERA

Supplemento del venerdì

giorni

I programmi e 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

Da stasera a Palazzo Reale la casa produttrice Gaumont presenta una settimana di suoi film, alcuni in anteprima e altri di seconda visione ma comunque recentissimi. Vedremo, tra gli altri, *La femme de l'aviateur* di Rohmer, i due *Tempo delle mele*, *L'ultimo metro* di Truffaut, *Invito al viaggio* e *Sconcerto rock*.

La rassegna viene inaugurata, oggi alle 22 da *Zeder* di Pupi Avati, appena presentato al festival del giallo e del mistero di Cattolica.

Il film, interpretato da Gabriele Lavia, Anne Canovas, Paola Tanziani, Cesare Barbetti, Bonb Tonelli, Ferdinando Orlandi è stato scritto da Pupi Avanti con Maurizio Costanzo e Antonio Avati.

Paolo Zeder è uno studioso apolide misteriosamente scomparso mentre stava compiendo ricerche sugli antichi testi e negli antichi santuari di Delfi ed Efira.

Il protagonista della vicenda, Stefano (Gabriele Lavia), segue le ricerche effettuate da Zeder e, affascinato ai risultati, prosegue gli studi cacciandosi in una vicenda allucinante, piena di tensione e di colpi di scena, misteriosi omicidi e misteriose apparizioni, fino ad un finale imprevedibile.

Il film di Avati alla rassegna dei Punti Verdi

ZEDER

una settimana di Gaumont

PUPI AVATI (Intervista)

L'idea di partenza del film ha qualche origine particolare?

«*Sì, perché — come accade al protagonista — tutto nasce da una vecchia macchina per scrivere che avevo acquistata usata. Sul nastro erano leggibili chiaramente alcune frasi scritte dal precedente possessore. Da questo episodio personale è nata l'idea del film, che poi ho collegato ad un personaggio, Fulcanelli, vissuto in Francia al principio del secolo e che si occupava di alchimia e di fatti legati all'altro mondo*».

C'è nel film qualche allusione al mondo in cui viviamo?

«*No!. Zeder è semplicemente un film del genere "nero". Nella trama, diversamente da film precedenti, c'è poca improvvisazione nel senso che ho aderito del tutto alla vicenda a cui mi sono ispirato. Ciò che occorre ottenere al massimo in questo tipo di film è una totale identificazione dello spettatore nell'attore protagonista*».

A parte la vicenda, non c'è proprio nulla di autobiografico?

«*In un certo senso sì. Nel senso cioè che tutto il film è impostato sulla paura. E la mia generazione è stata educata attraverso il culto della paura. Fin da bambini ci raccontavano storie di streghe, favole che parlavano di morte...*».

Non si può comunque dire che sia autobiografico quanto i suoi precedenti film.

«*No, infatti. Il cinema autobiografico non offre molte garanzie di professionalità perché è un fatto intimo, emotivo. Ho voluto cambiare anche e soprattutto per verificarmi professionalmente. Il cinema è veramente tale quando attraverso le alchimie della lavorazione si riesce a raggiungere lo scopo che ci si è prefisso*».

Non corre un rischio nel voler cambiare un genere per il quale ha avuto fortuna?

«*Penso che occorra rischiare per imparare a fare buoni film. Ogni regista dovrebbe girare molto di più di quel che normalmente fa, anche a costo di commettere errori. Questo permette comunque di arricchire il proprio bagaglio tecnico*».

Perché ha scelto Gabriele Lavia come protagonista?

«*Lo considero un grande attore e un bravo regista. C'era la preoccupazione di lavorare con un collega che, sia pur inconsciamente, fosse portato ad interpretare il ruolo secondo le sue esperienze. E invece la sua professionalità e la sua sensibilità sono state tali da confermarmi che la scelta era stata giusta. Il cinema è un lavoro di équipe, fatto da tante cose: i soldi, i collaboratori, perfino il tempo*

Lamberto Antonelli

LIRICA — EDIZIONE POCO CONVINCENTE

MANON

sprofonda a Torre del Lago

TORRE DEL LAGO — Dopo la spettacolarissima *Turandot* d'epoca sul palcoscenico di Torre del Lago, compaiono le architetture più familiari di una Francia settecentesca rievocata dalle scene di Fiorenzo Giorgi, divenuto per l'occasione anche regista. L'opera in questione è ovviamente *Manon Lescaut*, forse la meno adatta alle suggestioni del «plein air» data la sua ubicazione tra boudoirs, trine morbide e salotti dorati, ma c'è anche nel terzo atto la scena dell'imbarco delle prigioniere sui vascelli che le condurranno nelle colonie americane e qui Fiorenzo Giorgi ha colto magnificamente nel segno, erigendo tre grandi alberi di navi con tanto di vele che si gonfiano al vento che soffia dal lago.

Quanto al resto la scenografia è semplicissima e si limita a presentare sul lato sinistro del palco la facciata di un palazzo settecentesco che assume via via le connotazioni dell'osteria di Amiens, della dimora parigina di Geronte e della prigione nella quale è rinchiusa Manon. I costumi sono belli ed accurati, attenti all'osservanza della fedeltà storica, sicché questa *Manon* si presenta entro un involucro ineccepibile.

La realtà sonora, invece, lascia alquanto a desiderare. Manon è l'inglese Rosalind Plowright, una cantante giovane ed avvenente che qualche anno fa parve una rivelazione, ma che quest'anno alla Scala come *Suor Angelica* diede quasi scandalo per le carenze nel registro acuto. Tornata nei panni di Manon la Plowright dimostra ancora una volta di possedere voce di bella qualità, ma con preoccupanti limiti di estensione.

Decisamente più drammatico è stato il caso del tenore William Johns, un «Des Grieux» che precipita da un atto all'altro toccando il fondo nel terzo ove, a causa degli sbandamenti di intonazione, si becca sonore espressioni di dissenso. Anche gli altri interpreti, tra i quali primeggia non positivamente il Lescaut di Rolando Panerai, non brillano di luce alcuna; fa appena eccezione la prestazione fresca e vivace del tenore Vincenzo La Scola e si fa simpaticamente applaudire proprio all'inizio dell'opera.

Sulla direzione d'orchestra di Nicola Rescigno è meglio sorvolare e così, lasciandoci alle spalle questa *Manon* alquanto malinconica, andiamo in cerca di buona musica. La troviamo nel giardino di una villa quasi confinante con quella di Puccini ove il flautista Roberto Fabbriciani suona accompagnato dal pianista Mauro Castellano. E' un concerto per amici che si svolge su una radura fra grandi querce, ma Fabbriciani insuffia nel suo umile strumento fantasie e variazioni su pagine di Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini. L'opera è ridotta alle misure minime di un flauto che suona nella notte, con una bravura e una finezza che risarciscono gli ascoltatori delle delusioni patite davanti al palcoscenico.

Enzo Restagno

LIRICA — STAGIONE OPERISTICA DI FINALE

VIORICA CORTEZ

che magnifica «Carmen»!

FINALE LIGURE — *Sui singhiozzi di un Don José, assassino pentito, si è chiusa tra i ripetuti applausi a scena aperta la prima finalese della* Carmen *di Bizet con l'inedita coppia della mezzosoprano naturalizzata francese Viorica Cortez e il tenore padovano Franco Cecchele. Lunghi minuti di ovazioni all'indirizzo dei due interpreti principali, di Ezio Zefferi, regista televisivo all'esordio sulla scena lirica e del maestro Giuseppe Morelli, ma onestamente bisogna dire che questa prima qualche smagliatura l'ha fatta intravedere. Un primo atto sotto tono, qualche indecisione da parte dei maestri dell'orchestra*

Tra le quinte, proprio a sottolineare un certo malessere degli interpreti, qualche incomprensione conclusa a tarallucci e vino, che ha finito però per «gelare» ancora di più un ambiente che stentava a decollare. Poi finalmente un vibrante secondo atto, soprattutto da parte di Cecchele, ha finito per mettere tutti d'accordo, convincendo pubblico e critici che questa stagione lirica finalese, giunta alla sua quarta edizione e organizzata dal Comune con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo e della Regione Liguria, sta entrando con pieno diritto nel novero delle piazze «di rilievo» della lirica estiva. Tra le note liete, la padronanza della scena e della parte di una Viorica Cortez che giustamente viene indicata dai critici come la migliore Carmen in circolazione.

Se si è registrato il tutto esaurito alla prima, erano pochissime le poltrone vuote domenica per la Cavalleria rusticana *e i* Pagliacci *messe in scena la stessa sera con la regia di Franco Vacchi e la bacchetta affidata ad Ivan Polidori.*

Proprio l'opera di Mascagni è stata finora la rappresentazione di maggior rilievo in questo inizio stagione. Luciano Saldari (Turiddu), Katia Angeloni (Santuzza) e Laura Bocca (Lola) hanno realmente accontentato il numeroso pubblico proveniente dalla Lombardia, dal Piemonte e perfino — oltre trecento spettatori — dalla vicina Francia.

Ottimo anche il livello dei Pagliacci *con Rita Lantieri e Ottavio Garaventa nelle due parti principali di Nedda e Canio, il pagliaccio.*

La stagione lirica finalese continua ora con un'altra accoppiata. All'Arena del Borgo, uno splendido scenario naturale capace di oltre 1600 posti, questa sera sarà replicata la Carmen *mentre domani sera esordirà il* Barbiere di Siviglia *di Rossini con il baritono Aldo Protti nella parte di Figaro. Regia di Pietro Pittino, direttore Giuseppe Morelli. L'orchestra e coro, come per tutte le rappresentazioni finalesi, sono del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.*

Sabato e domenica infine chiusura della «Targa d'Oro Città di Finale Ligure» con le repliche del Barbiere di Siviglia *e la sera successiva della* Cavalleria rusticana *e dei* Pagliacci.

Alberto Dressino

Oggi su Rete Uno e Due

DUE GIALLI TV

Maigret e Miss Marple

La molteplicità dei «generi» nei programmi della televisione consente spesso accostamenti e paragoni certo casuali ma suscettibili di essere «sfruttati» per considerazioni talvolta anche gustose. E' il caso di stasera quando il telespettatore si troverà in presenza di due «polizieschi» d'autore, entrambi interessanti ed avvincenti ma diversi.

Si tratta di due autori, di due stili ed anche di due interpretazioni dissimili ma in un certo senso eguali. La Rete Uno presenta alle 13,45 *Maigret a Pigalle*, con Gino Cervi protagonista di tutta la serie televisiva dedicata al commissario Maigret, ed anche di pochi film che sono seguiti. Cervi non è stato inferiore a nessuno dei protagonisti francesi, fra i quali c'è anche quel «mostro sacro» chiamato Jean Gabin.

La regia di *Maigret a Pigalle* è di Mario Landi e, oltre a Cervi (assente stranamente Andreina Pagnani), c'è Lila Kedrova con Raymond Pellegrin, Enzo Cerusico e Riccardo Garrone. Non si è trattato di un film di grande peso artistico: il personaggio di Maigret era già allora un po' inflazionato, tuttavia la pellicola ha riconfermato le belle doti di duttilità e di simpatia di Gino Cervi in un tipico «giallo» francese che però, grazie a lui, è diventato in qualche modo «all'italiana».

Di carattere diverso il «giallo» della Rete Due alle 21,50, *Assassinio al galoppatoio* (1963) che fa seguito al film della settimana scorsa *Assassinio in palcoscenico*. Qui siamo di fronte ad una attrice d'eccezione, Margareth Rutherford, a suo tempo interprete scespiriana fra le più care a sir John Gielgud e che ha trovato una seconda (e purtroppo ultima: perché è morta 11 anni fa) giovinezza artistica nei film tratti dai romanzi polizieschi di Agatha Christie.

Brutta quanto è possibile esserlo, anche con l'intenzionale concorso di vestiti, cappellini ed ombrellini antiquati, la Rutherford si è però rivelata nel ruolo di Miss Marple, interprete di un talento, di una simpatia e di un umorismo rari con i suoi atteggiamenti e la sua morale tardo-vittoriani e con un fiuto e un intuito che costringono il commissario di turno a continue figure barbine.

La regia di questa piccola serie di film è di un ottimo mestierante, George Pollock. Questa volta, a differenza delle altre, accanto all'impagabile Rutherford c'è un'attrice molto brava del teatro e del cinema britannico, Flora Robson, scespiriana anche lei, anche se poi costretta, per il suo fisico ossuto e duro, a ruoli di carattere.

Renato Castellani, infatti, la volle nel suo *Giulietta e Romeo* nelle vesti della governante della tragica eroina veronese. Completa il cast di *Assassinio al galoppatoio* un ottimo caratterista, Robert Morley.

Domani nella trasmissione di Costanzo

PAOLA BORBONI

consigliera d'amore

Nella nostra cultura il sesso è legato alla giovinezza, alla bellezza, all'efficienza fisica. Ma qualcuno giustamente resiste e reagisce. Ecco Lancilao e signora, leccesi, 134 anni in due, sposati da 44: «*Certo, abbiamo ridotto la frequenza dei nostri rapporti, ma non abbiamo mai smesso. Facciamo l'amore diciamo ogni quindici giorni, con la stessa passione di prima, senza alcun tabù. Spesso ci viene voglia al risveglio, la mattina presto*».

Ed ecco, ospite della terrazza di Maurizio Costanzo nella decima puntata di *Stasera amore* (domani su Rete quattro) Paola Borboni, classe 1900, che sfata un altro luogo comune: «*Le esperienze amorose di un'attrice* — dice — *non sono mai una cosa bella. Prima di sposarmi ho avuto una vita sessuale noiosissima*». Noiosa, forse, ma intensa. Ascolteremo, fra l'altro, di quella volta che la Borboni salvò la sua compagnia concedendosi al presidente dell'Argentina.

Lancilao parlava del desiderio che viene la mattina presto. Lo stesso capita a Giuseppe, pescatore calabrese. Fatto è che per lui e per i suoi compagni questa dolce idea arriva mentre sono in barca, al lavoro. Non resta che confessarselo e poi pensare ad altro. Giuseppe ha un bel rapporto, pieno di complicità e confidenza, con la moglie, anche se non dimentica quel mese passato molto tempo fa con una francese conosciuta al villaggio-vacanze...

Manca un filo preciso in questa trasmissione, vi si trovano invece testimonianze di modi diversi di vivere la propria sessualità. C'è Pietro che si definisce «*all'antica*» e parla di abbonamenti mensili al fioraio, di «*molti viaggi e tanti enormi amori*», e c'è Teresa, niente affatto contenta di come vanno le cose col marito e che giustifica così la sua insoddisfazione: «*Non è facile conciliare casa, lavoro, menage*».

E infine Alfonso, ingegnere, che spiega: «*Quando si fa la mia professione si hanno il compasso, il regolo, i numeri, la statistica nella testa. Allora ogni volta che mi abbandono a me stesso, alla ricerca del piacere, c'è dietro un ragionamento tecnico sulle posizioni, una ricerca scientifica sull'erotismo*». E pensare che invece secondo Paola Borboni «*il sesso è il combattente diretto della razionalità*». Sollecitata dalla giornalista Cipriana Dall'orto, l'attrice chiuderà la trasmissione con un consiglio ai giovani: «*Rimandate il più possibile la "prima volta", abbiate pazienza, l'amore è una cosa seria, ci vuole tempo per capirlo*».

Rete uno

13 — **Maratòna d'estate,** rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Omaggio a George Balanchine: Davidsbundertanze, musica di R. Schumann. Con il New York City Ballet. Pianista Gorden Boetzner. Prima parte
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Maigret e Pigalle,** di Mario Landi, con Gino Cervi, Lila Kedrowa, Enzo Cerusico. Italia poliziesco 1968 — *Reduce dai successi televisivi il personaggio di Maigret-Cervi passa al cinema. Qui il commissario francese aiuta un collega nella ricerca dell'assassino di una spogliarellista. Molti personaggi si susseguono nella lista degli indiziati, ma naturalmente il colpevole salta fuori a sorpresa*
15,25 **Frontiere musicali: Festival africano.** Seconda puntata
15,55 **Happy days: Il piccolo Cunningham,** telefilm
16,20 **Azzurro quotidiano,** storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri. Ottava puntata: Alici di notte
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Fresco fresco,** quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy,** cartoni animati
17,40 **Pronto, dottore,** attualità
18 — **Colorado,** sceneggiato. Con Cliff De Young, Dennis Weaver, Scott Hylands — *Le mandrie superano il deserto e i cowboys riescono a tener lontani gli indiani con le buone e non: Le difficoltà però non sono superate, e in prossimità del fiume Arkansas i banditi attaccano i cowboys e uccidono Lasater. Finalmente la mandria arriva a destinazione, e il ranch Wenneford diventa finalmente una realtà*
18,30 **Linea bianca, linea gialla**
18,45 **Disco fresk,** musicale
19 — **Jack London, l'avventura del grande Nord,** telefilm. Quinto episodio
19,30 **Guarda e vinci,** quiz
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il ritorno del Santo: duello a Venezia,** telefilm
21,25 **Caccia al tesoro,** quiz. Ottava puntata: Sukothai (Thailandia)
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport: da Palinuro: boxe, Ralninger-Costanon - Tg1 notte**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Stereo estate,** musicale
13,45 **Appuntamento con l'opera lirica: Andrea Chénier,** dramma storico di Luigi Illica. Musica di Umberto Giordano, con Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra, Giovanna Di Rocco, Gabriel la Cartura, Cristina Anghelakova, Leonardo Monreale, Ermanno Lorenzi. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti. Primo e secondo atto
14,40 **Cinevarietà,** avanspettacolo con Aldo Giuffré, Carlo Giuffré, Maria Grazia Buccella
15,05 **Giallo, arancione, rosso, quasi azzurro,** un programma di Giorgio e Esia Moser. Nel corso della trasmissione: I misteri del profondo blu, documentario
16 — **Dal Parlamento**
16,05 **In Eurovisione da Helsinki (Finlandia): campionato del mondo di atletica leggera**
19,45 **Tg2**
20,30 **Arabesque,** sceneggiato. Con Mimsy Farmer, Luigi Diberti, Giovanni Vettorazzo, Luisa Guicciardini, Zoe Incrocci. Regia di Roberto Guicciardini. Terza puntata — *La crisi e il tentato suicidio seguiti al successo ottenuto a Hannover sono fatali a Schumann che muore il 29 luglio del 1856. L'amicizia che era nata fra Clara Wieck e Brahms potrebbe trovare nuovi sbocchi, ma Clara è totalmente assorbita dal ricordo del suo passato al fianco di Schumann*
21,40 **Tg2 stasera**
FILM 21,50 **Assassinio al galoppatoio,** di George Pollock, con Margaret Rutheford, Flora Robson, Charles Tingwell. Gran Bretagna giallo 1964 — *Un maneggio frequentato dalla società bene di un centro britannico è teatro di diversi misteriosi delitti. Miss Marple indaga rischiando più volte la vita per mano dell'assassino che come al solito riesce a individuare*
23,15 **Alla conquista del country,** un viaggio nell'America di oggi sulle note della sua più «vera» musica. Quinta puntata: country in città
0,05 **Tg2 stanotte**

Rete tre

19 — **Tg3 - Intervallo con favole popolari ungheresi,** cartoni animati
19,25 **I segni e la storia, viaggio nella Calabria medioevale.** Prima puntata: Sulle orme dei barbari
19,55 **La cinepresa e la memoria: Nuttate sante,** documentario — *Il documentario, datato 1960, segue la preparazione di un singolare presepe vivente che si svolge ogni anno a Rivisondoli*
20,05 **Lo sport nei giochi popolari:** ed è subito storia. Ottava puntata: contese e passioni. Documenti
FILM 20,30 **Il caso Mattei,** di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Luigi Squarzina, Peter Baldwin. Italia drammatico 1972 — *Enrico Mattei, capo dell'Agip nel dopoguerra risolleva le sorti dell'ente sfruttando l'energia a basso costo del gas metano.*
22,20 **Vita privata del cuculo,** documentario
22,45 **Tg3** - intervallo con favole popolari ungheresi, cartoni animati
23,10 **La Roma di Lando Fiorini,** musicale

Montecarlo

18 — **Cartoni animati**
18,25 **I ragazzi delle isole,** telefilm
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** sceneggiato. Trentottesima puntata
19,20 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Medici di notte:** «Un amico per Tania», telefilm. Seconda parte
20,30 Dal teatro tenda Le Najadi di Pescara: **Premio Rino Gaetano per i nuovi talenti della canzone.** Seconda parte
21,30 **In Eurovisione da Helsinki: Campionati mondiali di atletica leggera.** Cronaca registrata
23 — La biblioteca di Studio Uno: **Il conte di Montecristo,** parodia musicale - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **Nord-Sud e... viceversa.** Viaggio nei pomeriggi del mondo con Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salierno e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone estate,** a cura di Giuseppe Neri
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
17,58 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipotesi**
18,28 **E' noto all'universo...** Originale radiofonico e regia di Lucio Lironi
19,30 Radiouno jazz '83. **Jazz in Scandinavia.** Programma di Gerlando Gatto
20 — **Radiouno svende musica.** Varietà radiofonico di G. M. Cazzaniga
21 — **Pazzo poeta.** Programma di Mario Testa
21,27 **Rapporto confidenziale.** Fatti e misfatti delle stars di Hollywood. «Errol Flynn... a tempo di show»
21,50 **Son gentile, son cortese...** Programma di Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno
22,27 Audiobox: **La scena e il chiostro,** di Roberto Ferrante, Sergio Lambiase e Dario Spera

DUE (FM 95,6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track.** Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
15 — **Storia d'Italia e dintorni.** Come si divulga la storia a piacer nostro
15,45 **Musica da passeggio.** Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché non riparlarne?**
17,32 Aperti il pomeriggio. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica,** a cura di Mauro De Cillis
20,45 Sere d'estate. **I contemporanei.** Uomini e vite che hanno segnato la nostra epoca: **Aldo Moro.** Programma di Corrado Augias
22,40 **Un pianoforte nella notte,** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale,** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate,** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 **XXVI Luglio Musicale a Capodimonte.** Direttore Alejandro Kahan, violinista Suna Kan
22,30 **America coast, to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta,** sceneggiato
FILM 14,30 **Delitto a Mulberry Street,** di Harvey Hart, con Andy Griffith, Bradford Dillman. Usa poliziesco 1976 — *Un avvocato di New York viene messo sotto processo per un omicidio che non ha commesso e cerca di provare che il delitto è stato invece commissionato da Cosa nostra*
16,25 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: **I Superamici,** cartoni animati
18 — **La grande vallata,** sceneggiato
19 — **Wonder Woman,** telefilm
20 — **Soldato Benjamin,** telefilm
FILM 20,30 **Fiori nella polvere,** di Mervin Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Parsha Hunt. Usa drammatico 1941
22,20 **Racconti del brivido,** telefilm
23,15 **La boxe**
FILM 0,15 **Il colosso di New York,** di Eugene Lourie, con John Baragrey, Otto Kruger. Usa fantascienza 1958 — *Un robot gigantesco, a cui è stato innestato il cervello di un brillante scienziato morto prematuramente, impazzisce*

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **General Hospital,** sceneggiato
FILM 15,15 **La segretaria quasi privata,** di Walter Lang, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Usa commedia 1957 — *Un'impiegata di un ufficio informazioni, autentico fenomeno dall'incredibile memoria, rischia di venir soppiantata dall'introduzione di un cervello elettronico che potrebbe anche sostituirla. Si consola con l'amore dell'ingegnere che le insegna a manovrarlo*
17 — **Search,** telefilm
18 — **La piccola grande Nell,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **Tutti a casa,** telefilm
19,30 **Kung fu,** telefilm
20,25 **Poldark,** sceneggiato
FILM 21,25 **La bella mugnaia,** di Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Italia commedia 1955
23,25 **Tennis**
FILM 0,25 **L'infernale Quinlan,** di Orson Welles, con Orson Welles, Charlton Heston. Usa dram-

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

14 — **Agua viva,** sceneggiato. Con Angela Leal
FILM 14,45 **La famiglia Hancock,** film per la tv
16,30 **Gordian,** cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam,** cartoni animati
17,30 **Ciao Ciao,** cartoni animati
18 — **Star Blazers,** cartoni animati
18,30 **Quella casa nella prateria,**
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Time Express,** telefilm
FILM 21,30 **Hud il selvaggio,** con Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal. Usa drammatico 1963 — *Hud è un giovane ribelle che non accetta imposizioni da nessuno neppure quando si tratta di evitare un'epidemia di bestiame. Contrariamente al padre e al nipote quindi Hud si rifiuta di uccidere gli animali della fattoria e inoltre minaccia chiunque tenti di farlo. Il padre muore in un incidente, mentre il nipote lascia il ranch. Hud resta completamente solo con la sua testardaggine.*
23,15 **Fbi,** telefilm
FILM 0,15 **La chiave del mistero,** film per la tv

Svizzera

15,55 **Campionati mondiali di atletica.** Da Helsinki
18,50 **Disegni animati**
19,10 **Di corallo si muore,** documentario
20,40 **Il cerchio del diavolo,** telefilm
22,15 **Il tempo delle cattedrali,** di Georges Duby e Roger Stephane «La cattedrale, la città, la scuola»
23,15 **Mercoledì sport;** da Helsinki: **Campionati mondiali di atletica**

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
15,55 Da Helsinki: **Campionati mondiali di atletica**
19,50 **Punto d'incontro**
20,05 **Ryan,** telefilm
21,05 **Stoccolma,** documentario della serie «Le città»
22,05 **Tuttoggi**
23,15 **Zeit im bild.** Il tempo in immagini

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

14,10 **I rangers della foresta,** telefilm
FILM 14,30 **Cuore di bandito,** di John McGarliey, con Bobbo Steel, Al Ferguson. Usa, avventuroso 1947 — *Dick si reca al ranch di un amico per portare alla madre la triste notizia della morte del figlio, ma la donna cieca lo scambia per il suo ragazzo*
16 — **Kimba il leone bianco,** cartoni animati
16,50 **Cavalier Tempesta,** telefilm
17,45 **Laura,** sceneggiato
18 — **Ispettore Regan,** telefilm
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,20 **Kimba il leone bianco,** cartoni animati
19,45 **Ispettore Regan,** telefilm
FILM 20,30 **I cadetti della terza brigata,** di Don Siegel, con John Derek, Diana Lynn. Usa, guerra 1955 — *Due cugini cadetti all'Accademia militare sono innamorati della stessa ragazza. Quando scoppia la guerra, partono entrambi e la sorte deciderà per questa*
22 — **The great detective,** telefilm
FILM 23 — **Una bestia vestita di sangue,** di Victor Sewell, con Peter Cushing, Robert Fleming, V. Howard. Usa, orrore 1979 — *Orribile mostro strazia e succhia il sangue alle sue vittime.*
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Fräulein in uniforme,** di Erwin Dietrich, con Carlo Mohner, Elisabeth Felchner. Germania, sexy 1973 — *Durante l'ultimo anno di guerra le figlie di un medico tedesco caduto in disgrazia vengono mandate a combattere sul fronte russo. Oltre che il nemico, si trovano costrette a tenere a bada i propri connazionali di ambo i sessi*
FILM 2,30 **Baba Yaga,** di Corrado Farina, con Carroll Baker, George Eastman, George Hamilton. Italia, fantasia 1974 — *Dai fumetti di Guido Crepax, le avventure della fotografa Valentina e i suoi rapporti con la bellissima strega Baba Yaga*
FILM 4 — **Gli orrori del castello di Norimberga,** di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Italia, orrore 1972 — *Il giovane discendente di un tiranno settecentesco, con un sortilegio, richiama in vita il fantasma dell'avo, che si reincarna in un misterioso paralitico*

Videogruppo

Canali 52-54; 57

FILM 14,45 **Il bandito,** di Alberto Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari, Carla del Poggio. Italia, drammatico 1946 — *Reduce dalla prigionia in Germania uccide l'uomo che ha assassinato sua sorella datasi alla prostituzione. Viene protetto da una mondana che è a capo di una banda di rapinatori e diventa bandito*
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
18,30 **Agenzia estate**
19,10 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **El Tigre,** di Bernard McEvvety, con Chuck Connors, Michael Rennie, Joan Blondell. Usa, western 1966 — *Jonas è diventato ricco cacciando bufali e decide di tornare al paese dalla moglie. Alle porte della città viene assalito, derubato e marchiato come ladro di bestiame. Jonas pensa solo più alla vendetta*
22,10 **Uppercut**
24 — **Film della notte**

Nuova Manila

Canale 44

17 — **Concerti dal vivo**
FILM 18 — **King-fu l'invincibile,** di Chan Ching Po, con Chung Pei, Chung Cheng. Hong Kong lotta orientale 1972
20 — **Le nuove avventure di Lassie,** telefilm

FILM 20,30 **Killico, il pilota nero,** di Daniel Haller, con Fabian, Mimsy Farmer. Usa commedia 1968
22,30 **Promozionando** - Al termine: **Calde labbra,** di Danilo Dani, con Claudine Beccarie. Italia sexy 1975

Quartarete

Canali 22-35; 23

FILM 14 — **Tre straniere a Roma,** di Claudio Gora, con Claudia Cardinale, Roy Ciccolini, Yvonne Monlaur. Italia, commedia 1958 — *Tre ragazze di Milano vogliono passare qualche giorno di vacanza a Roma senza troppo attingere alle loro magre finanze. Perciò adottano uno stratagemma: si fingono turiste straniere. Il trucco funziona, un trio di bulletti le portano a loro spese nei posti più chic. Quando l'inganno è scoperto ormai è scoccato l'amore*
15,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati
16 — **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
16,30 **Vita da sub**
17 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm
17,30 **Mixage estate**
18,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati
19 — **The Jefferson,** telefilm
20 — **Sport e brivido**
20,35 **Affari di cuore,** telefilm
21,30 **Special fantascienza: «Gli alieni»**
22,30 **I viaggi e le avventure: «Pianeta uomo»,** (1° episodio)
23,15 **Primo mercato**
1,15 **La valle della morte,** telefilm

Telecity

Canali 63-38-36

13,25 **Giovani avvocati,** telefilm
FILM 14,45 **Duffy, il re del doppio gioco,** di R. Robert Parrish, con James Coburn, James Mason, Susannah York. Usa, avventuroso 1968 — *I due rampolli di una magnate inglese preparano una rapina ai danni dei genitori. Perché il colpo riesca chiamano un celeberrimo ladro: Duffy. Compiuto il furto però questi decide di tenersi il malloppo*
16 — **L'ispettore Bluey,** telefilm
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva,** spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm
19,30 **Capitani e re,** telefilm
FILM 20,25 **Goya,** di Nino Quevada, con Francisco Rabal, Irina Demick. Spagna, biografico — *L'appassionante vita del pittore spagnolo, vista nei suoi aspetti contraddittori di uomo famoso e testimone di un'epoca travagliata*
22,15 **Toma,** telefilm
23,15 **Vendita televisiva**

Quinta Rete

Canale 47

14 — **Perry Mason,** telefilm
FILM 15 — **Io sono con te,** di Henri Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay, Bernard Blier. Francia commedia 1943 — *Moglie gelosa e sospettosa si finge un'altra per vedere la reazione del marito. Questi rimane affascinato da quella nuova donna e cade nel tranello.*
16,30 **7° continente,** documentario
17,30 **Dick Van Dike,** telefilm
18 — **Sandokan la tigre della Malesia,** telefilm
19 — **Commedia all'italiana**
20,30 **Perry Mason,** telefilm
FILM 21,30 **Il cavaliere implacabile,** di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954 — *Juan sposatosi senza entusiasmo abbandona subito la moglie. In sua assenza la casa viene assalita dai banditi e moglie e figlio scompaiono.*
FILM 23,15 **Omicidio al 17° piano,** di Zbynek Bruynych, con Nadia Tiller. Germania drammatico 1971
FILM 0,45 **La casa sulla collina di paglia,** di James Kenelm Clarke, con Udo Kier. G. B. drammatico 1975

Rete A

Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar,** telefilm
FILM 15,30 **La pistola e il pulpito,** di Daniel Petrie, con Marjoe Gortner. Usa western 1974
17 — **Sulle strade della California.**
18 — **Furia,** telefilm
19,45 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,15 **Il romanzo di Telma Jordon,** di Robert Siodmak, con Barbara Stanwych, Wandel Carey. Usa drammatico 1949
FILM 23 — **Il collezionista,** di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp. Usa drammatico 1965

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 17,15 **S. S. sezione sequestri,** con Larry Daniels, Andrew Barklay. Grecia drammatico 1974
19 — **Terza pagina** «Questi figli...»
19,45 **Conan,** cartoni animati
FILM 20,30 **Actas de Marusia,** di Miguel Littin, con Gian Maria Volonté, Diana Bracho. Messico drammatico 1975
22 — **Monitor** «Speciale medicina»
22,30 **La famiglia Jefferson,** telefilm

Videouno

Canali 53-39-26

18 — **Telefilm**
18,25 **Cartoni animati**
FILM 19,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 20,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telefilm**
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Primantenna

Canali 27-44-38

20 — **La valle della morte,** telefilm
FILM 20,30 **Cineteca: Film**
22 — **Gli investigatori,** telefilm
23 — **Film della notte**

Telemalta

Canali 41-60-37

19 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
19,30 **Harry O,** telefilm
FILM 21,30 **Fiori nella polvere,** di Mervyn Le Roy, con Greer Garson, Marsha Hunt, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1941
FILM 23,30 **Il bacio del bandito,** di Laslo Benedek, con Frank Sinatra, Kathrin Grayson. Usa commedia 1948

Studio Nord

Canali 21-56; 68

19 — **Columbia fantasy,** cartoni animati
19,30 **Trider G7,** cartoni animati
FILM 20 — **Il ricattatore,** di Lawrence Huntington, con James Mason. Gran Bretagna drammatico 1941
22,15 **Il tesoro degli olandesi,** telefilm
FILM 23 — **La ragazza di Boemia,** di James W. Horne, con Oliver Hardy, Stan Laurel. Usa comico 1936

Telecupole

Canali 64-57; 21

FILM 15,30 **Fiamme a San Francisco,** di Joseph Kane, con John Wayne, Ann Dvorak. Usa avventuroso 1945
18 — **Cartonissimi**
19 — **La grande Hollywood**
19,30 **Garrison commando,**
FILM 20,30 **Il cavaliere misterioso,** di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Maria Mercader. Italia avventuroso 1948
22 — **Project-Ufo,** telefilm
23 — **La grande Hollywood**
FILM 23,30 **Il giallo della notte: Film**
1 — **Motori non stop**

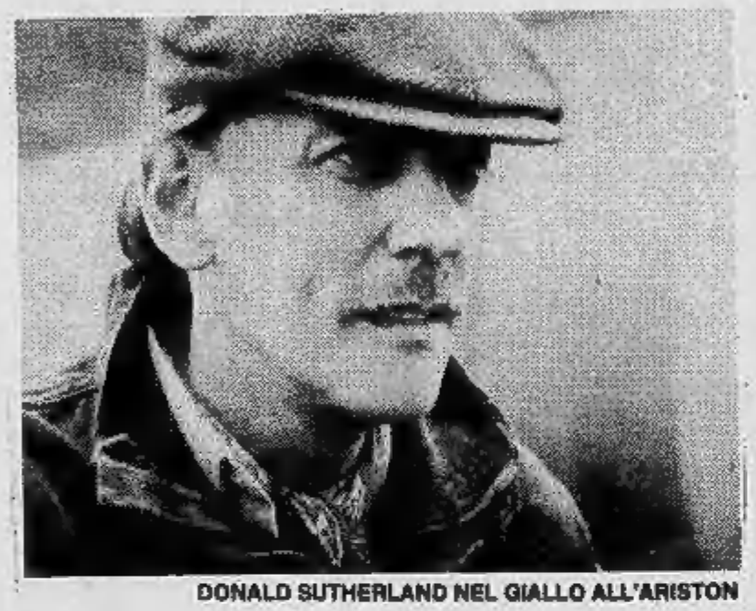
Canale 68

Canali 68-57

15,30 **Natura selvaggia,** documentario
16 — **Non è sempre caviale**
17 — **Supercartoni:** Mazinga, Top Cat, Cartoons, Buford
19 — **Hazell,** telefilm
20 — **Natura selvaggia,** documentario
FILM 20,30 **Due magnifiche canaglie.** Usa avventuroso
22 — **Videosera**
FILM 22,30 **La ragazza dalla pelle di corallo,** di Osvaldo Civirani, con Norma Jordan, Gabriele Tinti. Italia commedia 1976

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	*****	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	****	Successo	●●●●
Favorevole	***	Consensi	●●●
Discusso	**	Discordi	●●
Mediocre	*	Scarso	●



DONALD SUTHERLAND NEL GIALLO ALL'ARISTON

PRIME VISIONI

Ambrosio
c. Vitt. Emanuele 52
Tel. 547.007
Lire 4500

Momenti intimi di Madame Claude, con Alexandra Stewart, Dirke Altevogt, Lena Carlson (Usa-Colori) — Raffinate avventure erotiche di una bella, affascinante fanciulla dai gusti particolari. Viet. 18
16,40; 18,35; 20,30; 22,30 **Commedia erotica Non recensito**

Ariston
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Lire 4500

La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.
16,35; 18,35; 20,40; 22,40 **Spionaggio Riedizione '77**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Augustus
p. C.L.N. 248
Tel. 536.714
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Capitol
v. S. Donnazio 24
Tel. 540.685
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Centrale
D'ESSAI
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Lire 4000

CHIUSO PER FERIE

Charlie Chaplin 1&2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 545.245

DOMANI APERTURA CON
Lo stato delle cose di Wim Wenders

Cristallo
v. Golto 5
Tel. 650.71.00
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Doria
v. Gramsci
Tel. 542.422
Lire 4500

Ritorno dall'inferno, di Hall Bartlett, con Michael London, Jurgen Prochnow, Edward Woodward, Moira Chen, Priscilla Presley (Usa-Colori) — Forzato riesce a tornare da campo di lavoro allucinante. Non viet. **Thrilling**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 **Oggi la prima**

Gioiello
c. Cosenza 31
Tel. 500.760
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Lilliput
v. XX Settem. 15 bis
Tel. 537.100
Lire 4500

Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Nazionale
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Lire 4500

CHIUSO

Olimpia
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Reposi
v. XX Settembre
Tel. 531.400
Lire 4500

CHIUSO PER FERIE

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Lire 1500

Per i **Punti Verdi,** replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. **Fuga per la vittoria,** di John Huston, con Sylvester Stallone, Pelè.
Ore 16,30; 18,30. L. 1500 **Avventuroso Riedizione '80**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

Vittoria
v. Roma 366
Tel. 561.789
Lire 4500

CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra
v. C. Saluzzo 77
Tel. 297.197
Lire 3000

CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA
PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc.
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Lire 3500

CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Lire 3000

CHIUSO

La Perla
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Lire 3500

CHIUSO PER FERIE

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Lire 3000

CHIUSO PER FERIE

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Lire 3000

OGGI CHIUSO
Domani: **American gigolò**

MANIFESTAZIONI NEL NOME DI «TRISTANO»

Gran finale al Festival di Marlia

LUCCA — Il Festival internazionale di Marlia (Lucca) 1983, si è concluso con un gran finale: il balletto in anteprima di Carla Fracci e Gheorghe Iancu, che ha registrato il tutto esaurito in entrambe le sere. Ma gli spettatori sono stati numerosi anche alle altre manifestazioni. Il bilancio del festival può dunque considerarsi molto soddisfacente. Sono stati quindici giorni densissimi di appuntamenti: spettacoli, conferenze, mostre. Dalla lirica, alla prosa, al balletto: tante arti diverse per un solo grande personaggio: Tristano. Intorno al tema «Tristano» hanno «girato» tutte le manifestazioni; pescando nella leggenda per tirarne fuori simboli, per scoprire la modernità di un mito che si perde nell'antichità: storia di amore e di morte, storia di ribellione all'autorità, storia di onore e di inevitabile sofferenza.

Nel teatro all'aperto di Lucca sono state messe in scena due opere liriche: il «Tristano e Isotta» di Wagner, dopo tanti anni cantato in italiano, e un Tristano brioso e giocoso di casa nostra, «L'elisir d'amore» di Donizetti (e qui i panni di Dulcamara li ha vestiti il grande Giuseppe Taddei).

A Lucca poi sono stati tenuti concerti con musiche di Wagner e di Brahms, suonate dall'americano Sejmor Lipkin e dall'italiano Cristiano Rossi, omaggio ai grandi compositori rivali nell'anno dei loro anniversari. Oltre alla musica e alla prosa, un «Tristano» popolare è stato portato in mezzo alla gente per le strade di Lucca, secondo l'idea di Herbert Handt: nove episodi tratti dalla leggenda celtica per una narrazione che si è dipanata per dieci giorni e si è conclusa e riassunta nella rotonda piazza dell'anfiteatro. Regista il giovane Domenico De Martino.

Un «Tristano» più impegnato e impegnativo è stato messo in scena da Antonio Taglioni che ha fatto una lettura-recitazione della novella di Thomas Mann, realizzata nell'atrio di palazzo Pfanner

TEATRI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011/680.668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rocky.
GARDEN (str. Valsalice 2, tel. 655.859, bus 64): ore 21 mercoledì dello spumante in una serata d'estate con i Marmittoni di Romagna.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.
LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette.

HERMADA - CIAO Rist. t. 871.037.
SIR FRANCIS PUB (via Monginevro 82 - aria condizionata): servizio ristoro.

MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

«HERMADA CIAO»?? 871037!!!
chiusa la domenica e aperta ad agosto

GARDEN St. Valsalice 2 tel. 655.859 - Bus 64
Ore 21 Mercoledì dello spumante in una serata d'estate con
I MARMITTONI DI ROMAGNA

I PUNTI VERDI
Pellerina
GIPO FARASSINO
recital
e videodiscoteca

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Anteprima
ZEDER
di **Pupi Avati**
con Gabriele Lavia
Vietato 14
Replica domani al Cinema Romano ore 16,30 e 18,30

club84
vento e fresco giardino estivo aperto tutto agosto
Ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 gelato per tutti

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, telefono 749.23.62): **Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro,** con Roger Moore, ore 20-22,30. **Avventuroso**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): Chiuso per ferie

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Porno confessioni di una ragazzina** (hard v. o). Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Stud Service,** novità Usa. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Porcellone in calore** - Novità Usa. Apertura 15; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **Sexy emotion special.** Ap. 10; ult. 22

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Chiuso per ferie

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Casanova 82.** Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Bai Ami, il mondo porno delle donne.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Il nido dell'uccello.** No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **La gola bagnata di Firenze.** Ap. ore 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Cristina la porcellona della 5ª strada.** Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Tropical porno,** L. Gambier. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Gioia morbosa del sesso.** Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): CHIUSO PER FERIE

OGGI all'ARISTON